

Berlusconi torna a parlare della legge elettorale che ha scatenato la dura reazione dell'Unione e ha spaccato il centrodestra

Premier: non è truffa. Prodi: serve alla Cdl

«Non mi sono mai sognato di ritirarmi a Tahiti». «Ridurremo le truppe in Iraq»
Ciampi al governo: impiegate gli ultimi mesi per problemi più urgenti

IL RIBALTONE DELLE REGOLE

di Roberto Weber

È davvero curioso osservare come nelle grandi società di massa a partire dai primi del Novecento per arrivare a noi, l'insieme delle attività sportive (si trattasse di «giochi» piuttosto che di discipline come il nuoto, l'atletica o il ciclismo) abbia conosciuto un incremento esponenziale, sia in termini di praticanti che in termini di fruitori, al punto che in molti Paesi l'insieme di interessi coinvolti e risorse umane coinvolte nello sport rappresenta spesso l'industria principale o una delle principali. Una delle ragioni (non l'unica) per un espandersi così rapido e esteso è legata a un principio banalissimo: nello sport tutti godono delle stesse condizioni di partenza, le regole sono precise, sono note a tutti e non possono variare nel corso della competizione, vi sono degli arbitri chiamati a applicarle, nella grande maggioranza dei casi vince effettivamente «il migliore». Insomma, in modo abbastanza inconsapevole, nello sport ritroviamo alcune caratteristiche che spesso la vita quotidiana nel suo trascorrere, tende a negare.

● Segue a pagina 2

Virus dei polli: vaccino per tutti

ROMA Il consiglio dei ministri ha approvato ieri il decreto legge anti-influenza aviaria che prevede, fra le altre misure di contrasto e di prevenzione dell'infezione, il potenziamento dei carabinieri dei Nas, dei servizi veterinari e l'istituzione di un dipartimento di sanità veterinaria e di un centro di coordinamento per le malattie animali. Fin qui le misure di controllo. Il governo infatti ha deciso di intervenire anche per garantire adeguate scorte di medicinali antivirali e di vaccini.

Saranno restituiti i punti-patente ai non identificati

● A pagina 4

Per quanto riguarda i primi sono stati stanziati 50 milioni di euro, mentre con un accordo con tre case farmaceutiche sono state assicurate 35 milioni di dosi di vaccino, sufficienti per coprire gli otto decimi della popolazione italiana. Ma il vaccino non è ancora pronto: si sta cercando di isolare il micidiale virus.

● A pagina 3

ROMA «Non è una legge truffa e escludo che non vengano conteggiati i voti dei partiti sotto il 4%». Il premier torna a parlare della riforma elettorale in senso proporzionale che ha scatenato l'opposizione dell'Unione e ha spaccato il centrodestra. Per ritrovare l'unità Berlusconi ha riunito un vertice della Cdl. Ha anche spiegato che «non si è mai sognato di andare a Tahiti» e che la frase è stata estralata dal contesto.

A Berlusconi ha risposto il leader dell'Unione Romano Prodi che ha detto: «Questa riforma elettorale serve solo a voi». E intervenuto nuovamente Ciampi e ha detto al governo: usate il resto della legislatura per fare cose più urgenti.

● A pagina 2



Sergio Balbinot, ad delle Generali mercati esteri

Balbinot: «Le Generali presto anche a Shanghai»

TRIESTE «Per le Generali la Cina è una grande opportunità di sviluppo perché la penetrazione assicurativa è ancora molto bassa: la spesa assicurativa pro capite in Cina è di 12 dollari, contro una media mondiale di 235».

Sergio Balbinot, amministratore delegato del Leone di Trieste per i mercati esteri, spiega le strategie e i retroscena di uno sbarco storico: attraverso una joint venture, la Generali China Life.

Dopo lo sbarco a Canton,

dall'aprile di quest'anno il Leone opera anche nella capitale Pechino. E la compagnia ha ottenuto l'autorizzazione per aprire anche a Shanghai, dove spera di poter operare entro la fine dell'anno. Ma non è solo questione di piazze: dopo aver ottenuto il via libera nel settore Vita, le Generali puntano alla licenza per il ramo Danni. «Vogliamo essere in pole position», dice Balbinot.

● A pagina 13

Piercarlo Fiumanò

ELEZIONI

L'INVIDIA PER IL SISTEMA TEDESCO

di Gianfranco Pasquino

Da molti punti di vista, il sistema politico tedesco rappresenta un esempio di straordinario successo dell'ingegneria costituzionale. Un sistema elettorale proporzionale temperato da una clausola di esclusione del 5 per cento che impedisce la frammentazione partitica e incoraggia gli accordi di governo fra (pochi) partiti.

● Segue a pagina 5

Il presidente diventa una star
Oggi la Triestina al «Rocco»

Tonellotto: «Mi vuole anche Bonolis»

TRIESTE Le continue esternazioni del presidente alabardato Flaviano Tonellotto lo hanno portato agli onori della stampa nazionale tanto da farlo diventare una star mediatica. Lui conferma: «Non era mia intenzione farmi pubblicità, però effettivamente mi hanno cercato Bonolis e Biscardi». L'ultima era stata quella delle interviste a pagamento: ma adesso il presidente sembra sceso a più miti consigli. Oggi intanto al Rocco si gioca (ore 16) la quarta di campionato Triestina-AlbinoLeffe. Esordio in panchina per il nuovo allenatore Vierchowod.



Il presidente Tonellotto.

● Maurizio Cattaruzza a pagina 33



PIACE LA NUOVA PIAZZA GOLDONI

● A pagina 19

Se anche Roma ribassa è necessario coprire le minori entrate locali

Illy: taglio Irap 50-100 milioni Serve una tassa per la salute

TRIESTE Un calcolo «a spanne». Ma che serve per riproporre una vecchia proposta, quella di una tassa per la salute gestita dalle Regioni.

Riccardo Illy, fatti i primi conti, valuta attorno ai 43 milioni di euro l'impatto sulle casse regionali dell'annunciato taglio dell'Irap da parte del governo, una misura da 2 miliardi di euro. «Un intervento - commenta il governatore - che potrebbe essere compensato con altri tributi gestiti dalle amministrazioni regionali. Per esempio, una tassa per la salute».

La proposta era stata avanzata dal governatore mesi fa e viene ora ribadita: l'Irap può essere sostituita da un tributo proporzionale al costo del servizio sanitario, le cui aliquote dovrebbero essere definite attraverso un negoziato tra governo e Regioni.

● A pagina 9

Marco Ballico

AEROPORTO

Bus navetta collegherà Capodistria con Ronchi

● A pagina 7

Luca Perrino

LIGNANO

Margherita: «Intesa democratica cambi nome»

● A pagina 10

Roberta Giani

IL DIBATTITO

LA DOMENICA I NEGOZI VANNO CHIUSI

di Luca Visentini*

Una posizione di assoluta contrarietà è stata espressa da Cgil, Cisl, Uil regionali all'operazione di liberalizzazione delle aperture domenicali, introdotta dal disegno di legge recentemente approvato dalla giunta regionale. Questa posizione è stata definita incomprensibile e arretrata dal presidente Illy con un intervento pacato e molto ben argomentato, cui ha fatto da contraltare l'assoluta indifferenza dell'assessore Bertossi, che non ha ritenuto di tenere conto dell'opinione del sindacato, così com'era già avvenuto per il piano della grande distribuzione.

● Segue a pagina 13

La magistratura ordina il dissequestro: i lavori di rimodellamento erano legittimi. Ma il sindaco non è prosciolto

Tolti i sigilli alla cava della baia di Sistiana

set in S.p.A. non solo porte...

TR 410

- Porta blindata
- Certificata EU Classe 3
- Cilindro sicurezza EU
- Dim. 80/85/90 x 210 cm
- Maniglia ottomata
- Rivestimenti: tangerica / mogano

933,00 €
POSA INCLUSA!

TORTEROLO & RE
PORTE BLINDATE

dal lunedì al sabato
8:30-12:30 / 14:30-18:30

VIA FLAVIA, 35

Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324826

Le ruspe avevano fatto arretrare il ciglione carsico

TRIESTE Dopo quaranta giorni di inchiesta l'area della cava della Baia di Sistiana è stata totalmente dissequestrata: ha trovato così soluzione il problema giuridico del «rimodellamento» della zona. Era stato il Wwf a denunciare che i lavori avevano causato l'arretramento del ciglione carsico e il dissestamento di un'area della cava. Ma la perizia ha dimostrato che gli interventi sono stati fatti nel rispetto delle norme, anche se il sindaco Giorgio Ret, un funzionario regionale e i vertici della «Immobiliare Santi Protasio e Gervasio» non sono ancora stati prosciolti.

● A pagina 22

Claudio Ernè

TROVATA IN UN QUADERNO



Svevo, la favola inedita

● A. Mezzena Longa a pagina 27

musei provinciali di Gorizia
Fino al 2 Ottobre 2005
Palazzo Attems-Petzenstein:
Pittura, arredo, moda
Borgo Castello: Cartellonistica

BELLE ÉPOQUE IMPERIALE

L'arte, il design

Orario: 9-19 Lunedì chiuso (Venerdì 9-22 con visita gratuita alle 20.30)
Info: tel. 0481.547541.547499 - www.provincia.gorizia.it

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Primarie, Bonicioli apre la sede del comitato:

«Saprò farmi conoscere»

TRIESTE In blazer blu e cravatta con le bandierine nautiche, ieri sera Claudio Bonicioli, ex presidente dell'Authority portuale di Venezia, ha accolto sostenitori e simpatizzanti nella sede di via delle Torri aperta per ospitare il «Comitato per Bonicioli sindaco».

«Vinceremo le primarie del 16 ottobre in cui il centrosinistra sceglierà il candidato alle Comunali dell'anno prossimo, e poi batteremo anche l'attuale sindaco: faremo andare a godersi le strade asfaltate i componenti di quella singolare maggioranza». A quasi settant'anni Bonicioli sembra in perfetta forma e il confronto alle primarie con il ben più giovane Ettore Rosato non sembra spaventarlo. Se i sostenitori del secondo affermano che Bonicioli non è conosciuto a Trieste, lui risponde così: «L'importante è sapere per che cosa si è conosciuti. Alcuni lavori portano a una immediata notorietà, altri no».

● Paola Bolis a pagina 16

Non si ricuce la spaccatura nel centrodestra sulla riforma elettorale mentre il Capo dello Stato lancia un nuovo messaggio da Chieti: «È inutile perdersi in piccole dispute»

Il premier: la legge elettorale non è una truffa

Monito di Ciampi: «Dare risposte ai problemi più urgenti». Fini e Follini sul piede di guerra

ROMA Niente da fare. I tecnici della Casa delle libertà sono febbrilmente al lavoro per cercare di trovare una soluzione, ma almeno per ora non si ricuce la spaccatura nel centrodestra sulla nuova legge elettorale. Neanche l'intervento in prima persona di Silvio Berlusconi e un vertice della Casa delle libertà sono riusciti a mettere d'accordo Udc e An. Ieri intanto Berlusconi ha detto che non si è «mai sognato» di ritirarsi a Tahiti. «La frase è stata estrapolata da un contesto in cui c'era ironia».

Diversi dirigenti del centrodestra puntano poi sulle parole del Capo dello Stato. Carlo Azeglio Ciampi, parlando a Chieti della situazione economica, ha nuovamente invitato il Parlamento e le forze politiche a impiegare le poche decine di sedute che mancano al termine della legislatura per occuparsi dei problemi più urgenti per il paese. Nell'appello di Ciampi («la politica non guardi al passato») il riferimento all'intenzione della maggioranza di eliminare il maggioritario non è esplicito, ma comunque è diretto. Il Capo dello Stato ha sostenuto che il Paese ha bisogno di fiducia. «È infondere fiducia significa a livello nazionale - ha spiegato Ciampi - impiegare i pochi mesi che ci separano dalla fine della legislatura per dare risposta ai problemi più urgenti della società».

Appena sbarcato a Roma da New York, il Cavaliere si è affrettato a far piazza pulita almeno del punto più contestato e clamoroso della proposta presentata dalla maggioranza. Quello che ieri ha fatto gridare alla «pro-

Le parole di Ciampi

LA FIDUCIA

«Spesso mi vien fatto di pensare che quello che più di ogni altra cosa manca oggi alla nostra Italia per rimettersi più rapidamente in cammino, sia la fiducia»

«Occorre più fiducia dei consumatori; più fiducia dei risparmiatori, che esitano a investire i loro soldi; più fiducia degli imprenditori nelle loro stesse capacità e nel futuro delle loro imprese, nel futuro dell'Italia, nel futuro dell'Europa»

LA LEGISLATURA

«Infondere fiducia significa, a livello nazionale, impiegare i pochi mesi che ci separano dalla fine della legislatura per dare risposta ai problemi più urgenti della società»

«Ricordo anche quello che dissi a Latina qualche mese fa: che le forze politiche devono saper vivere l'ultimo anno della legislatura come se fosse il primo»

L'EURO

«Tutti lavorarono insieme per lo stesso fine, il risanamento dell'economia, e per quell'ingresso nell'euro che ancora oggi fa da scudo alle situazioni di crisi»

«Anche nel valutare i problemi odierni, e nel decidere la via da percorrere per superarli vale la pena di ricordare i successi da allora, non per vantarsene ma per trarne i giusti ammaestramenti»

ANSA-CENTIMETRI

posta-furto di voti» anche Nicola Mancino. Al termine del Consiglio dei ministri ha infatti «escluso», prima

ancora di sentirsi con gli alleati, che possa rimanere in vita il meccanismo secondo cui non verrebbero conte-

giati i voti dei partiti che non raggiungono il 4 per cento per decidere chi ha vinto le elezioni e quindi a

FIORANI SI DIMETTE DALLA BPI

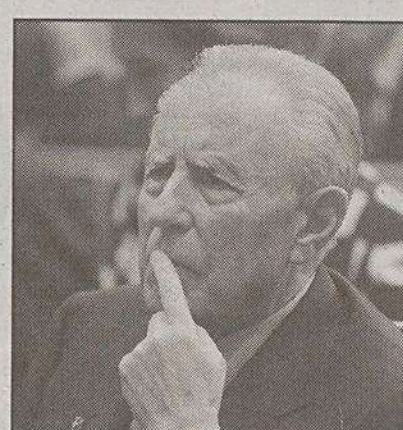
MILANO Giampiero Fiorani si è dimesso dalla carica di consigliere di amministrazione, di amministratore delegato e di dirigente della Banca Popolare Italiana. La comunicazione è stata affidata ad una nota della banca stessa in cui si precisa che le dimissioni sono state presentate per lettera ed hanno «effetto immediato» e sono «irrevocabili».

La svolta è arrivata dopo una nuova ipotesi di reato che è stata contestata all'ex amministratore delegato della Popolare Italiana Giampiero Fiorani dalla Procura di Milano, nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata ad Antonveneta, condotta dal pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti. Si tratta dell'ipotesi di reato prevista dall'articolo 495 del Codice Penale, che punisce la «falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sull'identità o qualità personali proprie o di altri».

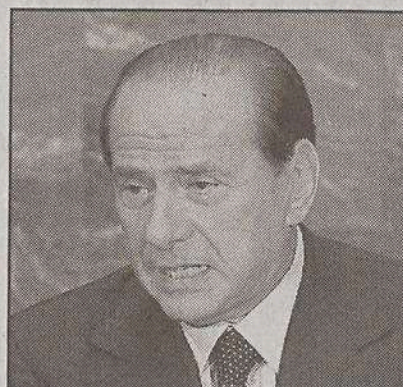
In questo filone di indagine, nei giorni scorsi, i militari della guardia di finanza hanno compiuto delle perquisizioni in sedi di società e a carico di persone fisiche per accertare la reale consistenza patrimoniale di alcuni dirigenti di Bpi tra cui, appunto, Fiorani, che a Milano era già indagato per insider trading, agiotaggio e ostacolo alle autorità di vigilanza.

Mentre le autorità di controllo sono al lavoro per rimuovere gli ultimi ostacoli alla cessione della quota di Bpi ad Abn, la Popolare prepara il dopo Fiorani, esplorando la via della nomina di un direttore generale esterno mentre si accentua la pressione della magistratura milanese sull'ex ad.

La posizione di Giampiero Fiorani, già indagato per agiotaggio, insider trading e ostacolo all'esercizio delle funzioni degli organi di vigilanza, si fa quindi più difficile.



Carlo Azeglio Ciampi



Silvio Berlusconi

chi spetti il premio di maggioranza.

Un meccanismo, ha specificato, che «non è uniforme

ad una riforma proporzionale vera». Ha però respinto le accuse: quella appena proposta «non è una legge truffa. Casomai l'attuale legge non rispetta la volontà popolare. Ad esempio nel 1996 ottenemmo più voti, ma avemmo meno seggi». Subito dopo ha convocato a pranzo i leader del centrodestra per un vertice sulla legge elettorale. Fini e Follini sono rimasti sostanzialmente sulle proprie posizioni. Divisi da quello sbarramento del 4 per cento che il primo giudica essenziale e il secondo vorrebbe cancellare.

Fra le ipotesi formulate, quella che lo sbarramento valga per i partiti fuori dalle coalizioni, ma non per quelli che si coalizzano. Un'altra strada potrebbe essere invece quella di assegnare i seggi del premio di maggioranza ai piccoli della coalizione vincente. Fini si è mostrato scettico e diffidente, riluttante ad abbandonare i tre punti posti come condizioni per poter approvare la legge. Follini, a sua volta, non si è mosso dalla sua posizione. E tutto è stato rinviato ad un nuovo vertice la prossima settimana, sperando che nel frattempo i tecnici riescano nel miracolo. Insomma, la legge che avrebbe dovuto disinnescare il nervosismo dell'Udc e consentire di ricompattare la Casa delle libertà, sta per ora creando nuovi guai a Berlusconi. Senza contare che il durissimo braccio di ferro con il centrodestra potrebbe ulteriormente complicare la già difficile navigazione di questi ultimi mesi in Parlamento. Anche per questo il Cavaliere assicura di voler aprire tutte le porte al dialogo con l'Unione.

Andrea Palombi

LE REAZIONI

Prodi chiude la porta: «Rinunciate al progetto»

ROMA Il centrosinistra non arretra di un millimetro. Forte della buona tenuta dei primi due giorni di ostruzionismo parlamentare e delle difficoltà interne alla maggioranza, l'Unione non molla: nessun confronto, nessuna trattativa, la Cdl abbandonando il progetto di riformare la legge elettorale.

«La ricerca esasperata di una nuova legge elettorale è solo negli interessi della coalizione di governo. Quindi il nostro è un no». Romano Prodi sbarra così la strada al tentativo di Berlusconi che, con una maggioranza ormai a pezzi, tenta in extremis di coinvolgere l'opposizione e invita il premier ad occuparsi dei problemi del paese: «Sono mesi che diciamo di non cambiare le regole del gioco quando siamo alla fine della partita».

La Cdl, insomma, deve «ritirare» la sua proposta perché una legge elettorale non si può fare a sei mesi dalle elezioni solo perché il centrodestra vede la sconfitta sempre più vicina e cerca un modo per limitare il danno o ribaltare il risultato. L'Unione, dalla Margherita a Rifondazione Comunista, conferma la totale indisponibilità a ad aprire una trattativa con la Cdl sulla riforma elettorale e si prepara a presentare 550 sub-emendamenti alla proposta di modifica depositata nei giorni scorsi da Roberto Calderoli.

Saranno sub-emendamenti solo soppressivi che non daranno nessuna possibilità alla Cdl di appoggiarli. E tutti ostruzionistici, come ad esempio la modifica dell'ora entro la quale è possibile presentare le liste.

«Berlusconi è stato eletto con questa legge e con questa legge se ne deve andare» taglia corto Fausto Bertinotti, che resta un proporzionalista convinto («Il sistema elettorale tedesco è il migliore d'Europa») ma rinvia il confronto alla prossima le-

gislatura.

Il centrosinistra non crede all'ennesima giravolta del premier ed assicura che il dibattito sul ritorno al sistema proporzionale è solo un modo per non affrontare i problemi del paese. Giuliano Amato è chiarissimo: «La novità è che noi ci mettiamo a discutere di legge elettorale e, quindi, il programma per cambiare l'Italia diventa una bella legge elettorale. Lo trovo il diversivo più straordinario che potesse essere inventato per non occuparsi delle cose che contano».

Anche la Quercia conferma la sua totale indisponibilità ad una trattativa sul sistema di voto e fa sapere al premier che se l'appello non sarà raccolto, i lavori parlamentari saranno bloccati e i cittadini saranno chiamati ad una mobilitazione di massa.

«Il centrodestra ritiri il progetto di riforma altrimenti sarà scontro in Parlamento e nel paese. Stiamo infatti valutando la possibilità di manifestazioni» spiega il coordinatore della segreteria Ds, Vannino Chi-

ti, che prende di mira l'Udc e attacca il presidente della Camera. «È gravissimo che l'Udc, che in passato predicava moderazione anche se votava assieme agli alleati, si alligne di questa operazione. Casini, poi, sta ridefinendo se stesso e - aggiunge l'esponente della Quercia - ci sta mettendo molto del suo».

La proposta tanto cara ai centristi della Cdl non piace neppure al moderato Mastella e fa scendere in trincea anche il mite Enrico Boselli: «Il presidente del consiglio non potrà che incontrare la più forte ostilità da parte dell'opposizione». E se per D'Alema, Berlusconi cerca di fare l'«ennesimo colpo di mano», Paolo Gentiloni (Margherita) ricorda che l'iniziativa dell'Udc «non è da moderati».

Gabriele Rizzardi



Romano Prodi

Il Professore: «Proposta esasperata nell'unico interesse della coalizione di governo»

I sindacati bocciano la Finanziaria, An in trincea

Ancora smentite sui tagli alla sanità. Il ministro Alemanno insorge: «La salute non si tocca»

IL CASO

Fisco a caccia di evasori con questionari «spia»

ROMA Scatta la caccia all'evasore. E, come non è mai accaduto nel passato, il fisco chiederà aiuto ai cittadini. Manderà loro questionari che curioseranno sulle spese effettuate nelle occasioni che più facilmente si prestano a celare l'evasione fiscale. Le nuove norme porranno così le premesse affinché entrino nel mirino, le spese del giorno di nozze, il costo per le ripetizioni degli studenti con pagelle insufficienti, l'affitto della stanza per gli universitari e anche le «parcelle» del carrozziere rimborsate dalle assicurazioni.

Per i cittadini, comunque, non si tratterà di delazione. I contribuenti - secondo le ipotesi allo studio - saranno obbligati a rispondere alle curiosità che verranno proposte in modo puntuale dai questionari. In caso contrario scatterebbe una multa salata che potrà arrivare, utilizzando le norme già esistenti, fino a 2.066 euro. A ipotizzare una nuova strategia nella lotta all'evasione, disegnando un fisco a caccia di evasori con l'utilizzo massiccio di questionari postali, è la prossima legge finanziaria. Sarebbe questo il risvolto pratico della nuova tipologia dei controlli (chiamati «esplorativi») indicati tra le misure previste dalla lotta all'evasione contenuta nelle tabelle inviate ai vari partiti. E dalla lotta all'evasione il governo punta ad incassare 4,3 miliardi di euro.

Le vecchie tipologie di controllo non vanno certo in soffitta. Ma ora il fisco potrà chiedere informazioni anche in modo «esplorativo», cioè senza aver prima avviato un'indagine su un evasore. Sarà una sorta di screening postale. L'idea non è nuova ed era finora prevista per le imposte indirette, come l'Iva. Ora sarà estesa anche alle imposte dirette, che si pagano sui redditi dichiarati. Ma fino ad ora questo tipo di controllo aveva inciampato in ricorsi alla magistratura tributaria. Ora invece si punta a rendere generalizzata la procedura che già alcuni uffici regionali della Guardia di Finanza avevano utilizzato, con l'invio di questionari a giovani coppie di sposi.

A Sondrio lo scorso aprile, la guardia di Finanza aveva inviato selezionati i giovani sposi facendo ricorso agli albi comunali. Aveva quindi loro inviato un questionario per chiedere molti dettagli: il ristorante usato per il banchetto nuziale; la gioielleria che ha venduto le fedeli; il fiorista che si è occupato degli addobbi floreali. Ma i tecnici potrebbero ipotizzare anche altre tipologie di questionario. Quello da inviare ai circa 350 mila studenti che si iscrivono per la prima volta all'Università e che magari hanno affittato un appartamento insieme con gli amici. Ci sono poi le ripetizioni, spesso fatte in nero, per gli studenti che devono recuperare i cosiddetti «debiti formativi» per non aver ricevuto una buona pagella, oppure le carrozzerie che hanno riparato le auto che hanno ricevuto il rimborso dell'assicurazione.

ROMA Una Finanziaria «confusa», fatta di tagli che andranno a colpire ancora una volta i ceti più deboli. I sindacati bocciano sonoramente il testo della manovra 2006 messo a punto dal ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, e affila le armi in vista del confronto col Governo: «Se le misure sono queste non potremo che rispondere», avverte il leader della Cgil, Guglielmo Epifani. Mentre quello della Cisl, Savino Pezzotta, parla di «marasma». Forti critiche anche dall'opposizione. «La bozza non sembra promettere bene», afferma il leader dell'Unione, Romano Prodi, mentre il responsabile economico della Margherita, Enrico Letta, parla di «finanziaria elettorale» che lascia «stupiti per il buco che lascerà». Intanto Siniscalco ha fatto il punto della situazione col premier Silvio Berlusconi. E in consiglio dei ministri ha assicurato il

collega Francesco Storace sull'assenza di tagli alla sanità: «Le risorse sono state aumentate, non ridotte», ha detto il ministro della Salute.

Intanto se già in estate l'autunno si profilava caldo, ieri se ne è avuta una riprova, con Cgil, Cisl e Uil che hanno usato parole dure verso la manovra prospettata e le scelte di politica economica del Governo. Epifani non fa sconti: «L'unica cosa che si capisce è che non hanno un'idea se non quella di tagliare, tagliare, tagliare ovunque è possibile», accusa, sottolineando come «siamo di



Domenico Siniscalco

vanno all'attacco dell'esecutivo: «Quella che si sta delineando - commentano dal sindacato guidato da Pezzotta - è una Finanziaria confusa, contraddittoria e senza alcuna strategia di sviluppo per il Paese».

Intanto sul fronte della

maggioranza il dibattito è aperto. An, per bocca del ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, ha ribadito la contrarietà del suo partito a «tagli effettivi» sulla sanità, avvertendo che il consenso ci sarà solo su «misure di contenimento di andamento della spesa». E il ministro Storace annuncia che a metà della prossima settimana incontrerà il ministro dell'Economia per discutere della sanità e dei risparmi su 2,5 miliardi di euro. L'esecutivo di An si riunirà comunque il 21 settembre. Tra le ipotesi in discussione, quella di aumentare la tassazione sulle rendite finanziarie, allineandola a quella degli altri Paesi europei, quella di prevedere la totale deduzione dei contributi previdenziali e quella di un concordato di massa «stile '94» che però nei giorni scorsi è già stata bocciata da Alemanno.

DALLA PRIMA PAGINA

Accade di raro che tutti godano delle stesse opportunità di partenza, anche raramente più raramente si afferma il migliore, spessissimo chi è chiamato a esercitare le funzioni di arbitro (si tratti di un capo ufficio, di un padre, di un giudice o di un presidente della repubblica) non riesce a farlo con equanimità, semplicemente perché le regole non sono sempre certe o perché la loro applicazione è soggetta a pressioni e interpretazioni, perché gli interessi sono pesantissimi da reggere. Gli uomini dunque sono spinti alla pratica (e alla fruizione) sportiva, da un innato senso di giustizia: sanno che lì, almeno lì, le regole valgono per tutti, nessuno si può sognare di aggustarle con il match in corso, gli arbitri (nel 90% dei casi) fanno il loro dovere.

La sensazione che possiamo ricavare dallo scontro che si è aperto fra centrodestra e centrosinistra sulla riforma della legge elettorale, lascia capire che i nostri parlamentari (in questo caso quelli di centrodestra) abbiano poca dimestichezza con lo sport: sia come pratica, che come fruizione. Riassumendo, nei giorni scorsi la Casa delle Libertà annuncia di aver trovato un accordo su una proposta di riforma del sistema elettorale in senso proporzionale, mantenendo l'attuale soglia di sbarramento al 4% (escludendo però dal conteggio dei voti delle coalizioni, i partiti che raccolgono meno del 4%) e premio di maggioranza per la coalizione vincente (che porterebbe a casa il 54% dei collegi, 340 seggi quindi contro i 290 della coalizione sconfitta). Un giorno dopo l'Udc segnala che

Il ribaltone delle regole

la proposta è aperta e si può discutere sul cosiddetto sbarramento. Il giorno successivo o addirittura in serata, il vicepresidente del Consiglio Fini, osserva che prima va votata una norma antiribaltone (che consenta cioè di escludere cambi di maggioranza durante la legislatura) e che comunque va mantenuta la soglia di sbarramento. I partiti dell'Unione (che dalla proposta originaria avrebbero una perdita secca dell'8/9% considerando il gran numero di piccole formazioni) insorgono e promettono ostruzionismo in Parlamento. Contemporaneamente torna a scoppitare il dibattito su maggioritario e proporzionale, su pregi e virtù dei due sistemi, su quanto ingovernabilità e frammen-

tazione scaturiscano dall'utilizzo dell'uno o dell'altro. Gli italiani che nel clima infuocato di Tangentopoli scelsero il sistema maggioritario in maniera semi-plebiscitaria, nel frattempo (3 successive legislature consumate fra tensioni e scarsa stabilità delle due coalizioni) hanno ammorbido le loro posizioni: una gran parte è semplicemente confusa, una parte rimpiange la Prima Repubblica, una parte leggermente superiore alle prime due si mantiene fedele al maggioritario. La stragrande maggioranza (di destra e di sinistra) tuttavia - in omaggio probabilmente a quella chiave di etica sportiva cui abbiamo fatto cenno all'inizio - pensa che la partita iniziata nell'aprile del 2001 vada

conclusa con le regole allora concordate. Costi quel che costi.

Immagino che in un canticcio Massimo D'Alema - che nel 1997 mise intorno a una crostata i capi degli altri due principali partiti italiani di allora (Democristiani di Sinistra, Forza Italia e An) sfiorò l'accordo sulla base di una legge elettorale che prevedeva l'elezione diretta del Capo dello Stato e il doppio turno sul modello francese (che salvaguardava i partiti minori e il bipolarismo) e venne accusato di volgarissimo inciucio dalla stragrande maggioranza della stampa italiana e da vasta parte della sinistra - sorrida con rassegnata amarezza a tutto questo. Il Presidente del Consiglio si appresta a cercare l'ennesima mediazione fra i suoi alleati. Casini e Follini, rimasti bloccati dalla chiusura di Fini

- coerentemente fedele al sistema maggioritario - ammoniscono i compagni di viaggio e meditano forse su una nuova lunghissima marcia. In solitudine questa volta. Il Presidente Ciampi dal canto suo invita a utilizzare gli ultimi mesi della legislatura, per affrontare le emergenze del paese (diversamente dall'onorevole Bondi, tendente a pensare che il nostro Presidente si riferisse al costo della vita, alla competitività delle aziende, alla sanità, ma certo l'astuto Bondi è miglior esecutore).

Quanto alla nuova proposta di legge elettorale, come cantava il grande Sergio Endrigo «La festa appena incominciata è già finita», hanno solo scherzato. Sembra. Fino a domani. O dopodomani.

Roberto Weber



ALLARME PANDEMIA

Il governo vara il decreto: più controlli col potenziamento dei Nas, dei servizi veterinari e di verifica alle frontiere. In ottobre obbligo di etichettatura delle carni

Virus dei polli: vaccino in arrivo per tutti

Saranno pronte 35 milioni di dosi. Stanziati 50 milioni di euro per l'acquisto di farmaci antivirali

ROMA Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il decreto legge anti-influenza aviaria che prevede, tra le misure di contrasto e prevenzione dell'infezione, il potenziamento dei carabinieri dei Nas, dei servizi veterinari e l'istituzione di un dipartimento di sanità veterinaria e di un centro di coordinamento per le malattie animali. Lo ha affermato il ministro della Salute Francesco Storace nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi.

Il provvedimento, ha spiegato Storace, prevede l'istituzione di un centro di coordinamento per le malattie animali; presso il ministero della Salute sarà inoltre istituito il dipartimento per la sanità veterinaria.

È stato anche previsto il potenziamento dell'attività veterinaria e dei controlli, ha detto il ministro, attraverso l'assunzione di circa 60 medici veterinari e di 50 operatori esperti nell'assistenza e nella prevenzione. Previsto pure un potenziamento dei carabinieri della sanità (Nas) con l'aggiunta di ulteriori 96 unità per permettere maggiori controlli alle frontiere sulla carne e il pollame di importazione e per prevenire l'ingresso nel Paese di alimenti e carni clandestine.

Storace ha quindi precisato che in Italia sono stati riscontrati in passato alcuni casi di influenza aviaria ma a bassa patogenicità: «Questo vuol dire, e accade da anni - ha detto - che in un allevamento può accadere di essere colpiti da influenza aviaria, essendo contagiati dall'animale, ma non si tratta di trasmissione da uomo a uomo ed è un virus a bassa patogenicità e dunque - ha concluso - non pericoloso». Poi Storace è tornato a parlare di cifre della ipotetica pandemia. «È evidente il rischio se il Paese non fa nulla: abbiamo messo in piedi un sistema d'allarme con informazioni in diretta e con aggiornamenti settimanali».

Infine il parere del premier Berlusconi: «L'Italia è in testa agli altri Paesi per le misure preventive».

STANZIATI 50 MILIONI DI EURO Il Consiglio dei ministri ha previsto lo stanziamento di 50 milioni di euro per l'acquisto di farmaci antivirali, per il dieci per cento a carico dello Stato. Un ulteriore dieci per cento di spesa per l'acquisto dei farmaci, ha aggiunto il ministro, sarà a carico delle regioni. Di questa somma, 500 mila euro, ha spiegato il ministro, saranno utilizzati a favore dei cittadini italiani che risiedono nelle zone del mondo maggiormente colpite dal virus, ovvero nei paesi del sud-est asiatico. Per i vaccini il ministero ha stanziato 5,5 milioni di euro.

I punti del decreto

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il decreto legge anti-influenza aviaria

Il vaccino

Il ministero prevede di comprare 35 milioni di dosi che copriranno l'80% della popolazione italiana

La spesa

Stanziati 5,5 milioni di euro per l'acquisto dei farmaci antivirali. Di questi 500 mila euro saranno destinati ai cittadini italiani che vivono nelle zone colpite dal virus. Lo Stato coprirà il 10% della spesa. Un altro 10% sarà a carico delle Regioni

Intervento

In caso di pandemia si partirà dalla vaccinazione e la somministrazione di farmaci alle categorie maggiormente a rischio: anziani, operatori a diretto contatto con gli animali come gli allevatori, personale della Pubblica amministrazione

Prevenzione

Per contrastare la diffusione del virus saranno potenziati gli interventi dei carabinieri Nas e i servizi veterinari. Sarà inoltre creato un dipartimento di sanità veterinaria e un centro di coordinamento per le malattie animali. Inoltre, anche se il contagio non avviene per via alimentare, da ottobre inizierà l'etichettatura delle carni

ANSA-CENTIMETRI

35 MILIONI DI DOSI DI VACCINO Trentacinque milioni di dosi di vaccino che copriranno l'80% della popolazione italiana. E questo il quantitativo che l'Italia si è assicurata grazie all'accordo di prelazione già siglato con tre grandi aziende farmaceutiche che stanno lavorando per isolare il virus dell'influenza aviaria allo scopo di creare così un vaccino ad hoc. In caso di pandemia, ha precisato Storace, si partirà dalla vaccinazione e la somministrazione di farmaci alle categorie maggiormente a rischio, come gli anziani, gli operatori a diretto contatto con gli animali come gli allevatori, il personale della Pubblica amministrazione, secondo le indicazioni internazionali.

SEVERI CONTROLLI DEGLI ALLEVAMENTI «Un ulteriore segnale di opportuna attenzione e di prevenzione nei confronti del virus dell'influenza aviaria». Così commenta il decreto legge anti-virus polli la Cia-Confederazione italiana agricoltori che ribadisce come «i nostri allevamenti avicoli siano sicuri e che i consumatori italiani non corrono alcun pericolo». La confederazione sottolinea, infatti, che «il settore avicolo italiano, grazie all'azione portata avanti dai produttori, è sempre più impegnato a fornire prodotti di qualità garantita. La stessa possibilità di certificare la provenienza delle carni di pollo in etichetta, ottenuta di recente per legge, costituisce - conclude la Cia - un elemento importante a garanzia sia dei consumatori che degli agricoltori».

ETICHETTATURA DELLE CARNI Partirà da metà ottobre l'etichettatura obbligatoria delle carni bianche. I veterinari italiani - ha detto Storace - seguono passo passo, dalla produzione alla commercializzazione le carni di pollame. L'etichettatura sarà un elemento di ulteriore garanzia per il cittadino, che sarà così informato della provenienza del prodotto. Storace ha rassicurato anche circa il consumo delle uova di importazione che, ha precisato, «sono destinate alla quarantena».

Il ministro ha, inoltre, ribadito che dal consumo di carne cotta non deriva alcun pericolo: «I cittadini italiani devono sapere - ha detto - che la carne cotta non provoca malattie, dal momento che il virus viene debellato dal calore. E quindi da evitare - ha concluso - la psicosi da "pollo cinese"».

ALLERTA NON ALLARME «Ci stiamo attrezzando e abbiamo messo in piedi un sistema di allarme che ci consente di avere informazioni pressoché in diretta sul sito del centro di coordinamento per le malattie del ministero, e settimanalmente viene dato l'aggiornamento rispetto alla situazione dell'influenza aviaria». Insomma «dobbiamo essere pronti per quando scatterà l'emergenza, ma parlare di milioni di contagi e morti è senza fondamento; ciò accadrebbe se non si facesse nulla e non è il caso dell'Italia, poiché il Paese si sta preparando». Storace ha anche precisato che l'acquisto dei vaccini anti-influenza aviaria è stato oggetto di un contratto di prelazione con atto amministrativo del ministero e non rientra nel decreto approvato oggi: «Il ministro Siniscalco ha messo a verbale che appena sarà necessario comprare i vaccini, nel caso di esplosione della pandemia, ci saranno le risorse necessarie, già previste e messe da parte».

POLEMICHE

Gli uccelli sono un possibile veicolo di trasmissione della malattia

«Vietare la caccia ai migratori»

FIRENZE È colpevole in ritardo del ministro della salute Storace nel vietare la caccia alla fauna migratoria. Lo afferma, in una nota, il senatore Stefano Passigli (Ds).

«Due settimane fa - dichiara - con una interpellanza urgente, ho sollecitato al ministro di vietare la caccia alle specie migratorie veicoli di trasmissione del virus dell'influenza aviaria, come suggerito anche dalla Fao. Da due settimane il ministro si limita ad affermare che presenterà un provvedimento in Consiglio dei ministri».

«Nel frattempo - afferma ancora Passigli - la selvaggina migratoria continua a volare nei nostri cieli, e il rischio diventa ogni giorno più reale. Il sospetto che Storace prenda tempo per compiacere i cacciatori è fondato. Sarebbe una grave colpa se un intervento tardivo si rivelasse un'inutile difesa». Intanto la Federazione Italiana della Caccia, che conta quasi mezzo milione di iscritti, «è pronta a fare la sua parte nella battaglia per bloccare l'epidemia di influenza aviaria, ma - si legge in un comunicato - chiede un approccio equilibrato, razionale e scientifico al problema».

«Abbiamo già preso contatto con una serie di affermati esperti della materia - ha dichiarato il presidente Franco Timo - e intendiamo fin dalla prossima settimana stabilire un contatto permanente con le autorità competenti per conoscere in tempo reale le intenzioni del governo e quale collaborazione possiamo offrire». «Vogliamo, tuttavia, che si evitino isterismi e speculazioni. E

L'associazione venatoria pronta a offrire la massima collaborazione

grave che vi siano persone senza alcun titolo e senza conoscenza specifica del problema che - ha concluso Timo - speculino sulla peste aviaria per gettare ombre sulla caccia e sui cacciatori per perseguire fini che nulla hanno a vedere con questa vicenda».

«Apprezzo il tempestivo intervento del nuovo presidente della Federcaccia, Franco Timo, sull'accertamento dei pericoli di contagio da influenza dei polli che l'uccisione degli uccel-

li migratori potrebbero comportare per i cacciatori e per i cittadini: lo afferma il deputato di Forza Italia, Giulio Schmidt per il quale «sarebbe opportuno prendere dei provvedimenti cautelativi stabilendo alcuni divieti di caccia». Ad esempio, riferisce, la caccia agli anatidi, «che è soprattutto svolta in appostamenti fissi di caccia con l'utilizzo di richiami vivi appartenenti alle specie cacciabili o utilizzando anatre domestiche (anatre germane)».

Schmidt ricorda «la severa presa di posizione» dell'Istituto nazionale della Fauna selvatica e le dichiarazioni del professor Fabrizio Pregliasco, dell'Istituto di Virologia della Facoltà di Medicina dell'Università Statale di Milano che ha prospettato un rischio per gli stessi cacciatori. Inoltre, prosegue Schmidt, «dati ottenuti in via indiretta dal consumo di specifici mangimi, stimano in circa 450.000 i soggetti appartenenti al genere Anas che vengono allevati per fini venatori in Italia. Tali soggetti potrebbero costituire l'interfaccia ecologica responsabile del passaggio dell'infezione delle popolazioni a vita libera alle specie allevate, ma anche viceversa».

Le rassicurazioni del consigliere regionale della Margherita nel doppio ruolo di medico e politico

Lupieri: «In Friuli Venezia Giulia è attiva una rete di prevenzione senza smagliature»

TRIESTE Nuove unità di controllo, finanziamenti e vaccini. Se a Roma il Consiglio dei ministri approva il decreto legge per preparare l'Italia contro l'eventuale ingresso del virus «killer», quello dei polli, nella nostra regione cresce, in parallelo, una dovuta attenzione a livello preventivo. Ma senza sfociare in quelli che potrebbero diventare, al momento, allarmismi assolutamente ingiustificati.

Lo assicura, nel doppio ruolo di medico e politico, il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri, vicepresidente della commissione Sanità. «La vigilanza è cresciuta - spiega - in Friuli Venezia Giulia come nel resto del Paese. E' attiva una rete di prevenzione territoriale che coinvolge i servizi di sanità veterinaria, l'Istituto zooprofilattico e i nuclei di ispezione frontaliere. Il compito dei dipartimenti di prevenzione è quello di vigilare atten-

namentali dai paesi dove si è manifestata l'influenza aviaria (in Asia orientale ma anche in Russia, ndr), così come l'aumento dei test sugli uccelli migratori e delle informazioni al consumatore».

«Da noi - aggiunge il medico di diurno - non esiste un allarme giustificato. L'Italia, infatti, non importa pollame e derivati dalle aree colpite. Ma è giusto, comunque, alzare la guardia. In ogni caso il rischio concreto di una pandemia, qualora il virus diventasse trasmissibile da uomo a uomo, riguarderebbe le zone più povere del pianeta, che non potrebbero attrezzarsi per vaccinazioni di massa».

Quanto all'influenza tradizionale, quella che si ripete ogni inverno, Lupieri annuncia che a metà ottobre partirà la nuova campagna vaccini nella nostra regione. «Da quasi quarant'anni - rileva - non si verifica un'epidemia forte e mortale per migliaia di persone (l'ultima, nel '69, causò 34 mila decessi nei soli Usa, ndr). Statisticamente, dunque, ogni anno che passa potrebbe essere più pericoloso rispetto alla norma». Per questo motivo, è importante vaccinarsi, soprattutto per i bambini, gli anziani, e coloro che soffrono di malattie cardiovascolari e dell'apparato respiratorio.



Sergio Lupieri

«Il rischio concreto riguarda solo le zone più povere del pianeta»

IN BREVE

A Napoli cominciano i licenziamenti
Prima «vittima» in Italia in un'azienda avicola: allevatore perde il posto

NAPOLI «Siamo spiacenti di comunicarvi che a causa della drastica riduzione delle commesse e del fatturato dovuta alla cosiddetta "influenza dei polli" il suo rapporto di lavoro deve intendersi risolto». È Gennaro G., dipendente dell'azienda avicola napoletana I.mac, la prima vera «vittima» dell'influenza aviaria in Italia. «E abbiamo già pronte altre lettere di licenziamento come questa», confida il figlio del presidente dell'I.mac, Giuseppe Falco. «Il settore è stato messo in ginocchio - afferma Falco - e tutto per qualcosa che non esiste». E a seguire i polli nel loro percorso dall'uovo alla tavola, il pericolo sembrerebbe davvero lontano. Lontano come la Cina da Napoli, dove il pollo più «extracomunitario» viene dal Molise. E «in due ore di viaggio - specifica Michele Falco, presidente dell'I.mac - da allevamenti a cui noi stessi forniamo i pulcini».

Indonesia, morta una donna: per le autorità è il quarto decesso

GIACARTA Le autorità indonesiane hanno annunciato che i test di laboratorio hanno confermato che la morte di una donna di 37 anni deceduta sabato scorso in ospedale, è dovuta all'influenza aviaria. La vittima, la quarta negli ultimi tempi, è spirata sabato sera in un ospedale di Giacarta infettata dal ceppo H5N1 del virus, l'unico letale anche per l'uomo. E così salito a almeno 63 il numero complessivo delle persone uccise dall'influenza dei polli nel Sud-Est asiatico dal 2003.

Gli Stati Uniti accumulano scorte: obiettivo 20 milioni di dosi pronte

WASHINGTON Il governo americano ha annunciato di aver ordinato una scorta di vaccino contro l'influenza aviaria per un valore complessivo di 100 milioni di dollari messo a punto dalla società francese Sanofi-Pasteur. L'iniziativa delle autorità sanitarie americane segnala la volontà di alzare il livello delle difese nel caso di una possibile epidemia mondiale e dovrebbe essere seguita da ulteriori acquisti e da un incremento della produzione di vaccini. Gli Usa hanno già accumulato 2 milioni di dosi e contano di avere presto scorte per almeno 20 milioni di persone. Sostanze allo studio per diluire i vaccini potrebbero permettere di avere più dosi partendo dalla stessa quantità di sostanza prodotta nei laboratori francesi.

Piero Rauber

Un regalo per crescere, l'altro per giocare.



Risparmiare è un gioco.

Il regalo più utile e divertente da fare ad un bambino? Il nuovo libretto **Benefit Cado** in confezione regalo: il conto speciale senza spese di gestione né bollo di apertura, pensato per i piccoli fino a 5 anni. Il primo passo per imparare a risparmiare giocando. Infatti all'apertura del conto, Cado regala subito a tutti i bambini un bellissimo dono: **la Mia Prima Banca De Agostini**. Venite a informarvi nella Filiale più vicina anche se non siete nostri Clienti.

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SNDPOLO

Presso le Filiali sono a tua disposizione i Fogli Informativi riportanti tutte le condizioni economiche praticate.

L'esecutivo ha fatto retromarcia per evitare l'incostituzionalità. Ridotta anche la max multa per chi non indicava chi guidava

Punti patente, sanatoria del governo

Scatta la restituzione per quelli che non erano stati identificati al momento dell'infrazione

UCCISI IN SOMALIA

Alpi-Hrovatin, in Yemen la commissione d'inchiesta

ROMA Una delegazione di parlamentari e consulenti della Commissione d'inchiesta che indaga sulla morte della giornalista del Tg3 Ilaria Alpi e del cameraman triestino Miran Hrovatin, sarà nei prossimi giorni a Saana, nello Yemen, per ascoltare la testimonianza di Omar Mugne, l'uomo d'affari italo-somalo messo in relazione alla vicenda Alpi da varie inchieste giornalistiche.

Miran Hrovatin quando furono assassinati il 20 marzo 1994.

L'auto, secondo quanto si è appreso, è in buone condizioni e conserverebbe intatte anche alcuni parti della tappezzeria all'interno dell'abitacolo. La Toyota giungerà, proveniente da Dubai, negli Emirati Arabi, all'aeroporto di Prato a Mare a bordo di un Hercules dell'Aeronautica. «No, domani non andrò a vedere quell'auto, quella Toyota che è diventata una bara e dove è stata uccisa mia figlia. Purtroppo, l'ho vista in tv tante di quelle volte che la ho stampata nella mente. Ma devo ringraziare la Commissione e il presidente Taormina per avere fatto venire in Italia dopo 11 anni un importante reperto» ha commentato ieri Luciana Alpi, la mamma di Ilaria, l'arrivo del fuoristrada. La famiglia Alpi si appresta a nominare un consulente tecnico che assisterà, come parte, agli esami balistici e tecnici a cui sarà sottoposta la Toyota nei laboratori della Scientifica a Roma.



La reporter Ilaria Alpi.

MILANO Scatta la sanatoria per gli automobilisti che si sono visti tagliare i punti della patente senza essere identificati al momento dell'infrazione e viene dimezzata la maxi multa per chi non fornisce le generalità del conducente.

E' quanto ha stabilito ieri il Consiglio dei ministri approvando il decreto urgente ribattezzato «salva punti» che oltre alla restituzione dei punti illegittimamente sottratti, prevede l'obbligo per il proprietario del veicolo di fornire i dati di chi era al volante al momento della violazione e una multa da 250 a 1.000 euro, anziché da 500 a 2.000 come nella versione originale, per chi non fornisce questo tipo di dati.

Un decisione obbligata dopo che la Corte costituzionale aveva bocciato la norma che prevedeva che nel caso di mancata identificazione i punti dalla patente venissero tolti al proprietario del veicolo a meno che questi non comunicasse entro 30 giorni le generalità di chi era in quel momento alla guida.

Per evitare ogni dubbio di costituzionalità il governo ha deciso, inoltre, di concedere al cittadino la possibilità di fornire un «giustificato e documentato motivo» per la mancata identificazione del conducente. Questo per evitare, ad esempio, che possa essere sanzionato il proprietario di un'auto rubata.

«La sanatoria era un atto dovuto - ha dichiarato il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi - ma al contempo abbiamo voluto introdurre sanzioni pecuniarie per mantenere alta l'efficacia della norma ai fini della sicurezza stradale. Il nuovo codice della strada e la patente a punti continuano a dare risultati concreti: a distanza di due anni si è avuta una riduzione del 20,5% degli incidenti e dei morti sulle strade e una riduzione del 22,1% dei feriti».

Ma secondo il vice ministro dei Trasporti, Mario Tassone, la multa è troppo bassa e si augura «che la ridotta sanzione non sminuisca l'intero impianto del provvedimento». «In ogni

caso - aggiunge l'esponente dell'esecutivo - sarà il Parlamento a stabilire la congruità della sanzione e non escludo che possa decidere un'altra tipologia di misure deterrenti come il fermo amministrativo del veicolo».

Intanto il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Franco Lucchesi, mentre applaude alla decisione della sanatoria, solleva una «perplexità di ordine costituzionale» sulla maxi multa. Dal canto suo il Codacons invita il governo a «studiare sanzioni alternative a quelle pecuniarie e a incrementare i controlli sulle strade, introducendo le auto-civette».



m.v. Un controllo della Polizia stradale.

Malore di una studentessa di Pescara prima di entrare a scuola: aveva bevuto alcuni sorsi da una bottiglietta d'acqua appena acquistata. Chiamato subito il «118»

«Acquabomber»: la paura ora si sposta in Abruzzo

PESCARA Si sposta in Abruzzo la paura per le bottiglie manomesse. Una studentessa 15enne di un istituto tecnico di Pescara si è sentita male ieri al momento di entrare in classe: aveva appena bevuto due sorsi di acqua minerale da una bottiglietta acquistata in un negozio poco distante. Forti dolori addominali e bruciori, una corsa in ospedale e un'ambulanza del «118». Ora è sotto terapia antitossica, ma non in pericolo di vita. Su caso, presso la procura della Repubblica di Pescara, è stato aperto un fascicolo contro ignoti.

I sintomi accusati in un primo momento sono regrediti. La

segue il personale medico del reparto pediatrico dell'ospedale di Pescara a cui ha raccontato di avere solo assaggiato il contenuto della bottiglietta acquistata prima dell'ingresso a scuola. Solo assaggiato perché subito disgustata dal cattivo odore.

In effetti gli esami eseguiti dall'Arta (Agenzia regionale per la tutela ambientale) hanno accertato la presenza nell'acqua di tensioattivo riconducibile a un ammorbidente. La bottiglietta acquistata, e posta sotto sequestro dalla Polizia, presentava un foro da ago di siringa sul collo. Era stata scaricata in negozio l'altro ieri, dal fornito-

re. Nessun'altra manomissione è stata riscontrata dagli investigatori tra le altre bottiglie di acqua minerale «Levissima» della stessa partita poste sotto sequestro sia nel deposito del fornitore, sia nei punti vendita da quest'ultimo raggiunto, sei nella cittadina adriatica.

E' certo che i riscontri del personale della Squadra Mobile della Questura di Pescara hanno consentito di accantonare quasi subito l'ipotesi che potesse trattarsi di uno scherzo ideato e messo in atto dai compagni di classe della ragazza, da pochissimi giorni studentessa del secondo anno dell'Istituto Manthonè. Ascoltati, i compagni di

classe hanno confermato tutti la versione fornita dalla giovane. Nessuno di loro ha avuto modo di acquistare acqua nello stesso negozio stamani.

Ascoltati dagli investigatori anche i gestori del negozio, che si trova proprio nei pressi dell'Istituto. L'allarme era stato dato dalla preside Luciana Vecchi, che viste le condizioni della ragazzina aveva chiamato il «118» avvertendo anche i suoi genitori. Ora la paziente è ancora ricoverata in ospedale e vi rimarrà in osservazione. I sanitari, avuta certezza della sostanza ingerita e del suo quantitativo, ritengono che non vi saranno ulteriori strascichi.

IN BREVE

Inchiesta del pm di Siracusa Maxitruffa ai danni della Marina militare per lavori non fatti

SIRACUSA Un'inchiesta che parte da Augusta per arrivare a La Spezia. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, su almeno venti navi della Marina militare e su un sommergibile, il «Leonardo Da Vinci», pagati ma in realtà mai eseguiti. La Procura della Repubblica di Siracusa indaga su quella che appare una maxitruffa. Le indagini, svolte dai militari della Guardia di finanza, sono coordinate dal pm Antonino Nicastro. Sotto inchiesta la gestione dei contratti di appalto per interventi sulle navi dell'Arsenale militare di Augusta.

Treviso, uccide la moglie con la pistola e si suicida

TREVISO Un uomo ha ucciso in casa la moglie con un colpo di pistola, a Villorba (Tv) e poi si è tolto la vita con la stessa arma. La coppia aveva un figlio di quattro anni: si stava separando. Stefano Serena, 41 anni, secondo una ricostruzione, ha esploso due colpi di pistola al torace della moglie, Anna Vecchiato, 40 anni, mentre questa si trovava in uno dei due bagni dell'abitazione. Nell'altro bagno c'era il figlioletto di 4 anni, che non si sarebbe accorto di nulla. Serena ha poi telefonato ai propri genitori, chiedendo di andare a prendere il piccolo, e si è ucciso.

Due donne aggredite da un cane, una è grave

IVREA In una villetta nel Canavese (Torino), due giovani donne tra cui la padrona di casa, Eleonora Iperigne, 19 anni, di Valperga, sono state aggredite e ferite da un rottweiler, di nome Athos, un cane da guardia di grosse dimensioni. L'amica, Laura D., 23 anni, una rumena da anni abitante a Valperga, è ricoverata all'ospedale di Ivrea in prognosi riservata. I medici l'hanno sottoposta ad un delicato intervento alle braccia, i morsi del grosso cane le hanno reciso i tendini di entrambi gli arti. La padrona di casa è meno grave, ha 30 giorni di prognosi.

A Napoli in un appartamento di Secondigliano termina la latitanza del capocamorra

Il boss Di Lauro tradito dal salmone

L'assistente comprava troppo pesce di lusso: catturato senza reagire

LATINA



In migliaia per l'addio al carabiniere

LATINA Un picchetto d'onore e le note del «Silenzio» hanno preannunciato ieri l'inizio della cerimonia funebre dell'appuntato Alberto Andreoli, rimasto ucciso mercoledì dallo scoppio di una bomba a mano nella sua caserma di Latina. Al rito, nella Cattedrale San Marco, il ministro Pisanu e il comandante generale dei Carabinieri Gottardo.

NAPOLI Sono stati i carabinieri del Ros a prenderlo, grazie alle soffiature del Sids. Lui, il boss numero uno della camorra, s'è fatto prendere, sotto braccio. «Tranquilli, sono calmo» ha detto Paolo Di Lauro, il sanguinario capo del clan più potente di Napoli ai nuclei speciali che l'hanno sorpreso nel sonno ieri notte alle 3. Gli agenti erano sulle sue tracce da un mese; pochi giorni fa lo avevano localizzato in un'abitazione di Secondigliano, quartiere che non avrebbe mai abbandonato durante la latitanza di tre anni.

Alla guida di un impero criminale che grazie allo spaccio di droga fruttava 6 miliardi l'anno, il boss dormiva quando gli agenti hanno bussato. Con lui una donna di 40 anni, moglie di un suo gregario, arrestata per favoreggiamento. La «primula della camorra» era disarmata ed erano in pochi a sapere della sua presenza nel covo, anche tra i fedelissimi. Temeva per i propri figli e forse cercava di sistemare le cose, pacificare le fazioni di una guerra che ha fatto 70 morti in due anni. Attorno a sé una silenziosa cortina d'in-



Il boss Paolo Di Lauro.

differenza doveva tenere lontano le forze dell'ordine. Tradito dalla passione per il pesce, salmone in particolare, una delle tracce seguite dagli investigatori: la donna che lo proteggeva ne comprava a volontà, e la cosa non è sfuggita a chi gli dava la caccia.

Ieri mattina è uscito a capo chino dalla Caserma Pastrengo: non da capo di un cosca che da circa un anno è in guerra con la fazione degli scissionisti, gli ex fedelissimi che non avevano accettato le nuove regole imposte dal boss e i suoi figli. Una faida che ha fatto 50 morti in 7 mesi e precipitato l'area a Nord di Napoli in un pozzo criminale. I registi della mattanza ora sono tutti in galera, da Raffaele Amato, capo degli scissionisti arrestato in Spagna, a Cosimo Di Lauro, figlio del padrino. Die-

Ciruzzo «o milionario»

aveva dato vita a una faida con l'ala degli scissionisti che aveva fatto 50 morti, anche innocenti, in sette mesi. Non è accusato di omicidio

tro la strage che sembrava infinita e che ha fatto anche vittime innocenti, il gigantesco giro d'affari sulla droga con ramificazioni e interessi anche in altri Paesi. Ma non solo, anche il business edilizio: case e immobili in vendita, in gran parte patrimonio del Comune ma anche d'istituti ed enti. Che le stanno mettendo sul mercato a prezzi quasi stracciati.

Tra i 30 latitanti più pericolosi d'Italia, Paolo Di Lauro era inseguito da due ordinanze di custodia cautelare della Procura di Napoli: associazione mafiosa e traffico internazionale di droga. Nessuna accusa di omicidio per Ciruzzo «o milionario», il soprannome attribuito al boss da coloro che conoscevano la sua febbre per il gioco d'azzardo. «Ora» ha sottolineato con sarcasmo il ministro dell'Interno Pisanu - il mito napoletano di Ciruzzo è finito lì dove doveva finire, in galera. Le forze dell'ordine stanno vincendo la partita contro la camorra, non possiamo dire di averla sgonfiata ma è fortemente ridimensionata. Ormai le fazioni più importanti non hanno più capi».

Ferruccio Fabrizio

Tragedia nel Bolognese sull'A14: sotto gli occhi dei figli l'uomo si ferma per aiutare il cugino e un amico con una ruota bucata ma resta ucciso

Friulano soccorre gli amici e viene travolto da un Tir

BOLOGNA Muore sotto gli occhi dei propri figli, mentre sta prestando aiuto al cugino e a un amico rimasti in panne sull'autostrada, in provincia di Bologna.

La vittima del drammatico investimento è Maurizio Nardini, 42 anni, di Torsa di Popenia, via Trieste 67, comune in provincia di Udine, nella Bassa friulana. L'uomo aveva fermato l'auto sulla corsia d'emergenza ed era sceso per soccorrere il cugino e l'amico, alle prese a quanto pare con lo scoppio di uno pneumatico, ma è stato travolto e ucciso da un camion.

E la morte, pressoché istantanea, è avvenuta proprio sotto gli occhi dei due figli: è successo ieri pomeriggio poco dopo le 17, sull'autostrada A14 fra San Lazzaro di Savena e Castel San Pietro Terme, nel territorio comunale di Ozzano di Emilia, in provincia di Bologna. L'uomo viaggiava in auto, una Ford Mondeo, insieme a due figli e a una coppia di amici. Ha fermato l'auto sulla corsia d'emergenza per soccorrere il cugino e l'amico che avevano avuto un problema al proprio mezzo, con un piccolo rimorchio, con il quale viag-

giavano alcuni metri avanti.

Ma pochi istanti dopo essere sceso dalla sua vettura, Maurizio Nardini è stato travolto da un mezzo pesante che lo ha centrato in pieno. Tempestivi sono stati i soccorsi, con l'arrivo anche dell'elicottero del servizio regionale d'emergenza, ma purtroppo l'uomo era già morto.

La Polizia stradale sta indagando per capire l'esatta dinamica dell'incidente.

Secondo una prima ricostruzione, è probabile che il camion abbia leggermente invaso la corsia d'emergenza,

visto che sono stati colpiti anche l'auto della vittima e l'autocarro in avaria. L'autista del mezzo investito non si è fermato e a tarda sera non era stato ancora identificato.

Secondo i primi accertamenti, Maurizio Nardini era dunque sceso dalla Mondeo per aiutare il cugino, fermo con il furgone pochi metri più avanti, il quale dopo avere sentito un rumore, probabilmente lo scoppio di una gomma, si era fermato in corsia d'emergenza a controllare.

La notizia è rimbalzata velocemente nel paese della Bassa Friulana. Mauri-

zio Nardini assieme ai suoi figli e agli amici era diretto ad un raduno di moto d'epoca a Imola.

L'incidente stradale ha reso difficile il traffico per tutto il pomeriggio sul tratto di autostrada interessata. Forti rallentamenti e code di diversi chilometri ci sono stati fra Borgo Panigale e Castel San Pietro Terme, fino a che la carreggiata non è stata liberata e non sono terminati i rilievi della Polizia stradale.

Qualche chilometro di coda si è formato anche fra Castel San Pietro e San Lazzaro, nel senso opposto, a causa dei curiosi.

Tragedia a Corno di Rosazzo. Vano il ricovero d'urgenza a Trieste

Skateboard, diciottenne muore

CORNO DI ROSAZZO Si lancia con il suo skateboard, tenta di «agganciarsi» alla piccola porta di ferro del campo sportivo, perde l'equilibrio e cade a terra. La porta gli frana addosso travolgendolo e provocandogli lo schiacciamento della base cranica. È morto dopo il ricovero all'ospedale di Cattinara a Trieste, un giovane 18enne di Corno di Rosazzo, Philip Escane, residente in via del Donatore 3/10. L'incidente è avvenuto ieri nel primo pomeriggio, nell'area sportiva comunale del centro friulano. Sul fatto stanno indagando i carabinieri di San Giovanni al Natisone, assieme ai colleghi di Manzano. L'impianto sportivo è stato sequestrato su disposizione dell'autorità giudiziaria. Ai militi spetterà il compito di ricostruire il fatto e di appurare la regolarità ai fini dell'agibilità dell'impianto secondo le prescrizioni di legge.

Difficile fare luce sulle esatte circostanze del drammatico evento. Da quanto si è potuto

apprendere, il giovane aveva raggiunto l'area di via dei Pini con alcuni amici. Nel cimentarsi nelle evoluzioni con il suo skateboard, si sarebbe diretto verso la porta del campo di calcio aggirandovisi, non è chiaro se per tentare di ristabilire l'equilibrio perduto o per lanciarsi in una determinata acrobazia. Caduto a terra, la porta di allenamento, non fissata al terreno, gli è finita proprio sulla testa. A soccorrere il ragazzo per primi sono stati gli amici che hanno chiamato il «118», intervenuto con l'elisoccorso. Di qui l'invio all'ospedale di Cattinara. Ma purtroppo per il ragazzo non c'è stato nulla da fare. In serata è giunta infatti la notizia del decesso. Sul posto ieri pomeriggio è giunto anche il sindaco Loris Basso. Il giovane, studente all'Istituto professionale Ipsia di Cividale, abitava a Corno di Rosazzo da una decina di anni con i genitori, il padre di origini spagnole e la madre inglese, e la sorella.

Ultimi comizi: la Cdu-Csu perde punti con la proposta di un'unica aliquota fiscale. La grande incognita dell'alleanza di governo

Germania, alle urne sarà testa a testa

Gli indecisi sono 10 milioni. Merkel sembra avviarsi a divenire il primo cancelliere donna

IL CASO

Candidati

Ue, commissaria alla Concorrenza si sbilancia: è polemica

BRUXELLES La commissaria Ue alla Concorrenza, Neelie Kroes, in un articolo pubblicato ieri sul quotidiano olandese «Trouw», paragona a spada tratta per la candidatura cancelliere tedesca Angela Merkel (Cdu-Csu), affermando che la sua vittoria «avrebbe una conseguenza positiva per tutta l'Europa» e che sarebbe «una svolta storica per tutta la Germania».

Le dichiarazioni della Kroes, rimbambite in salita stampa a Bruxelles nel consueto briefing della Commissione, hanno innescato numerose richieste di chiarimenti dei giornalisti. Il portavoce della commissione ha spiegato che la Kroes ha parlato come donna e non come commissaria e ha voluto esprimere il proprio sostegno «al valore di avere donne in posizioni prominenti». Le spiegazioni non hanno convinto e il ping pong tra il portavoce Jonathan Todd e i corrispondenti è durato a lungo. Per Kroes guai in vista.

BERLINO Alla vigilia del voto anticipato in Germania, i due sfidanti principali Gerhard Schröder e Angela Merkel, i sondaggi indicano un sostanziale testa a testa fra gli opposti schieramenti, e i politici a caccia dell'ultimo voto e impegnati a convincere gli indecisi, valutati ancora in oltre 10 milioni.

La Spd del cancelliere Schröder e la Cdu della sfidante Merkel hanno tenuto i loro raduni conclusivi a Berlino, così come i Verdi di Joschka Fischer e il nuovo Partito della sinistra di Oskar Lafontaine e Gregor Gysi. A Monaco di Baviera il comizio finale della Csu di Edmund Stoiber, mentre a Wiesbaden il leader dei liberali Fdp Guido Westerwelle.

A sostenere il nuovo partito di Lafontaine è giunto ieri a Berlino Fausto Bertinotti, il leader di Rifondazione comunista che è anche presidente del Partito della sinistra europea.

Oggi Schröder terrà un ultimo discorso a Francoforte, mentre la Merkel parlerà a Bonn.

La parola passerà poi ai quasi 62 milioni di elettori, che domani potranno esprimere il loro voto dalle 8 alle 18. Per i 598 seggi al Bundestag (Camera bassa del Parlamento) sono in lizza 3.648 candidati di 25 partiti. Schröder punta a un prosieguo della coalizione rosso-verde con i Grünen, mentre l'obiettivo della Merkel è il cambio di maggioranza con un governo nero-giallo fra Cdu/Csu e Fdp.

Gli ultimi sondaggi diffusi ieri parlano di una situazione ancora incerta. L'istituto Forsa, indica un testa a testa fra lo schieramento di centrodestra e quello di centrosinistra. Nell'inchiesta, condotta negli ultimi quattro giorni su un campione di 2.004 persone, la Spd è data fra il 32% e il 34%, i Verdi fra il 6% e il 7%. La Cdu/Csu è attestata invece fra il 41% e il 43%,

Il sistema elettorale

Il cittadino esprime due voti:

Un voto, per il partito, subisce un conteggio proporzionale. Per accedere al parlamento i partiti devono ottenere almeno il 5% dei voti

L'altro voto è per un candidato del seggio elettorale del votante, che viene eletto a maggioranza semplice. Se tre candidati di uno stesso partito vengono eletti direttamente non sarà più necessario ottenere il 5% delle preferenze per entrare in parlamento

L'imponente cupola del Reichstag di Berlino



mentre i liberali Fdp sono accreditati di un 7-8%. Il Partito della nuova sinistra oscilla fra il 7% e l'8%. Da questo sondaggio, una coalizione nero-gialla

(Cdu/Csu-Fdp) avrebbe il 51%, una rosso-rosso-verde (Spd-Nuova sinistra-Verdi) il 49%. Un altro sondaggio diffuso ieri pomeriggio dall'istituto Allen-

sbach assegna alla Cdu/Csu il 41,5% e alla Fdp l'8%. Insieme arriverebbero dunque al 49,5%. La Spd è accreditata invece del 32,5%, mentre gli alleati Verdi

PARTNER SPECIALI

Di lei si sa tutto, quasi troppo. Di lui poco, troppo poco: lei è lei, la First Lady Doris Schröder-Köpf, la quarta moglie del cancelliere Gerhard Schröder, e il possibile First Gentleman Joachim Sauer, marito della sfidante Angela Merkel. Durante questi sette anni di governo del marito, Doris si è imposta gradualmente all'attenzione pubblica come un crescendo sonoro dal flauto alla tromba. A 42 anni, ex giornalista, ex ragazza madre che ha tirato su da sola la

figlia Klara oggi 14enne (avuta da una precedente relazione), Doris si è identificata in pieno col ruolo di prima donna della nazione. Si è installata, fatto senza precedenti in Germania, con un suo ufficio personale alla cancelleria e di quando in quando, soprattutto in tempi di campagna elettorale, fa sentire la sua voce su questo e su quello. Minuta, biondina, origini e accento fortemente bavarese, Doris ha un grande ascendente sul cancelliere e nel frat-

tempo, secondo la stampa, sarebbe diventata la sua principale consigliera. «Doris dice...», la famosa frase spesso fatta cadere dal cancelliere, sarebbe il terrore dei suoi collaboratori, che la interpreterebbero come una sentenza o un diktat. Il «fattore Doris», la «suggeritrice del cancelliere», sono solo alcuni degli appellativi che Doris si è guadagnata sulla stampa. Il ventaglio delle sue esternazioni è ampio, e variegato: dalla mucca pazza in passato, al pit-bull, all'educazione dei figli.

sono dati al 7% e la Nuova sinistra all'8,5%. Insieme i tre partiti arriverebbero così al 48%. Decisiva risulterà la posizione degli oltre 10 milioni di elettori ancora indecisi, un numero mai così alto in precedenti elezioni legislative.

Se Angela Merkel sembra avviata a diventare la prima donna cancelliere nella storia della Germania, il problema è di vedere con chi andrà a formare un governo. L'alleanza naturale, quella a cui mira la Merkel, è con i liberali Fdp, ma non è da escludere una «Grosse Koalition» (Grande coalizione) fra Cdu/Csu e Spd, con i socialdemocratici come partner minoritario. In ballo è anche un eventuale governo di sinistra fra Spd, Verdi e partito di Lafontaine.

La campagna elettorale, più breve del solito ma più intensa e incerta, si è concentrata sui temi del lavoro, dell'economia, del fisco e della disoccupazione, lasciando forse un po' in disparte la spinosa questione dell'Est arretrato e depresso (il 3 ottobre si celebrano i 15 anni dalla riunificazione pacifica della Germania) e quella dell'estremismo di destra, strettamente collegata peraltro alla situazione di malcontento e disagio sociale nell'Est ex comunista. Candidando l'esperto Paul Kirchhof a nuovo ministro delle Finanze, la Merkel ha ottenuto l'effetto contrario a quello sperato. La Cdu/Csu infatti nelle ultime settimane ha perso 4-5 punti percentuali per via degli attacchi martellanti portati dalla Spd al programma «favorevole ai ricchi» di Kirchhof, che propone in particolare un'aliquota fiscale unica al 25%. Il fronte conservatore ha insistito sul fallimento del governo Schröder in fatto di disoccupazione, accusando il cancelliere di non aver mantenuto la promessa di portare a meno di 3,5 milioni il numero dei senza lavoro, ora più di 4,7.

IN BREVE

Minacce a chi va a votare Afghanistan, settimo candidato ucciso dai talebani

KABUL Un settimo candidato alle elezioni parlamentari e provinciali in Afghanistan, in programma domani, è stato assassinato nel Sud del Paese in un attacco rivendicato dagli integralisti talebani, i quali hanno avvertito che chi andrà alle urne lo farà a rischio della vita. «Uomini armati hanno fatto uscire il candidato, Abdul Hadi, dalla sua abitazione, a Hazarjot, Provincia di Helmand, e l'hanno abbattuto a colpi d'arma da fuoco», ha riferito il portavoce provinciale, Mohammed Wali, puntando il dito contro i talebani. L'assassinio è stato rivendicato da un sedicente portavoce dei miliziani islamici depositi nel novembre 2001 dalle forze Usa. Fiducioso, comunque, il generale Mauro Del Vecchio, a capo della missione internazionale Isaf.

Niente più visto di transito per albanesi e macedoni

SKOPJE Non dovranno più chiedere un visto di transito i cittadini macedoni albanesi e degli altri Paesi balcanici che risiedono in Svizzera e attraversano l'Italia per tornare nel loro Paese. La stampa macedone riporta la proposta presentata a Bruxelles dalla Commissione europea che regola il regime della circolazione delle persone dei nuovi 10 Paesi che sono entrati nell'Ue - e che restano comunque fuori dagli Accordi di Schengen - e per i residenti in Svizzera e Liechtenstein. Sono per lo più albanesi e macedoni che attraversano l'Italia per imbarcarsi da Bari, Brindisi e Ancona per rimpatriare.

Esce di pista un aereo della turca Onur Air

ISTANBUL Un aereo della compagnia privata turca Onur Air proveniente da Kayseri (Turchia centrale) è uscito di pista poco dopo l'atterraggio ieri a Istanbul. L'ha annunciato l'agenzia Anadolu, precisando che non ci sono stati feriti. L'apparecchio, un McDonnell Douglas MD-88, con a bordo 118 passeggeri e cinque membri dell'equipaggio, è finito con un carrello nel terreno tre metri oltre l'estremità della pista durante una manovra. Il comandante era un francese «molto esperto»: evacuati senza problemi i passeggeri. Un problema a un reattore ha provocato ieri mattina un ritardo di oltre tre ore a un volo tra Smirne (Ovest delle Turchie) e Tolosa (Francia). A maggio Onur Air è stata colpita da divieto di volo per una decina di giorni, per ragioni di sicurezza, in Francia, Germania, Olanda e Svizzera.

In Kenya quasi record d'incidenti mortali

NAIROBI Oltre 3000 morti all'anno, vale a dire quasi otto al giorno. Questo il numero delle vittime causate da incidenti stradali in Kenya (33 milioni di abitanti): un numero circa 30-40 volte superiore a quello di Germania e Gran Bretagna, uno dei più alti al mondo. L'ha reso noto ieri a Nairobi il direttore generale dell'Automobil Club keniano, Davi Njoroge, ricordando che - stando a statistiche governative - la mortalità causata dagli incidenti stradali nel Paese è la più alta dopo quella dovuta ad Aids ed alla malaria. Lo stato delle strade, se così possono essere definite, keniane è pietoso: cosparsa di buche e mai, o comunque molto male, illuminate. La maggior parte delle vetture, poi, in particolare quelle di trasporto pubblico (chiamate «matatu»), minipullmini sempre stracarichi di persone, è quasi sempre in condizioni disastrose meccaniche. Il Kenya, fino a pochi anni fa ancora Stato efficiente, continua così a sprofondare dopo la crisi economica e politica.

Ancora una bomba: almeno 11 vittime in una zona popolata sia da sciiti che da sunniti. Un imam: «Al Zarqawi morto da tempo»

Berlusconi: «I nostri militari non andranno a Baghdad»

Il presidente del Consiglio smentisce voci su un possibile impiego fuori della regione di Nassiriya

MEDIO ORIENTE

Israele, le parole di Sharon non convincono gli arabi

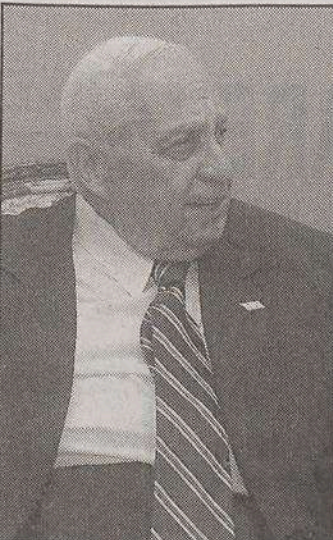
RAMALLAH Accolto con favore in Israele e nei Paesi occidentali, il discorso di «riconciliazione» pronunciato giovedì alle Nazioni Unite dal premier israeliano Ariel Sharon non ha invece convinto i dirigenti politici palestinesi.

L'Autorità nazionale (Anp) nutre forti dubbi sulle reali intenzioni di Sharon, che pure ha completato il ritiro di soldati e coloni dalla Striscia di Gaza, e constata: in realtà Israele sta costruendo nuove colonie e cede Gaza per non mollare le ben più importanti Cisgiordania e Gerusalemme. «Le dichiarazioni da sole non bastano. Bisogna mettere fine a occupazione e colonizzazione», commenta il ministro per i Negoziati Saeb Erekat, per il quale è necessario

i palestinesi vedono sul terreno, ha notato Rajub, «è l'espansione delle colonie ebraiche, la chiusura di Gerusalemme e la crescita del Muro (di separazione)».

Più critico ancora il ministro per la Pianificazione Ghassan Khatib: «Sharon sta cercando unicamente di raccogliere il massimo consenso internazionale e tempo ora che Israele si è ritirato dalla Striscia, che è solo una porzione modesta dei Territori occupati palestinesi, per completare il Muro ed espandere le colonie in Cisgiordania senza dover negoziare con l'Anp».

«Sharon è cambiato, ma non nella direzione che si pensa in Occidente - commenta l'analista Issam Nassar - Ha solo capito che col consenso internazionale e il favore dei media può ottenere ciò che non era riuscito a realizzare con la forza: cioè confinare i palestinesi in piccoli territori controllati a distanza da Israele che oggi il premier è disposto, rispetto a qualche anno fa, a chiamare Stato di Palestina». I commenti del mondo arabo non si discostano di molto: tutti ricordano Sharon come responsabile dell'invasione del Libano nel 1982 e, almeno indirettamente, del massacro di palestinesi profughi nei campi di Sabra e Shatila.



Il premier Sharon.

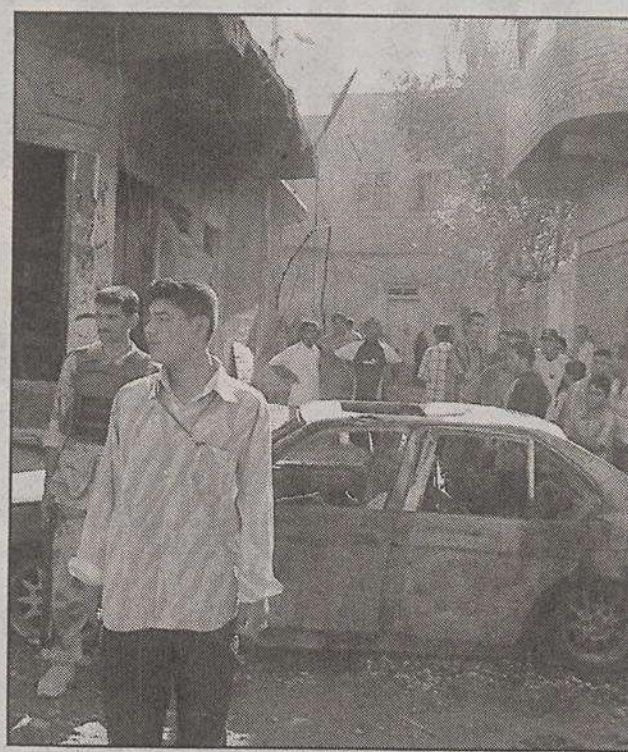
BAGHDAD Continua il tragico conteggio delle vittime del terrorismo in Iraq. Ancora diversi attentati kamikaze ma il più drammatico con almeno 11 morti ha avuto come obiettivo una moschea sciita, a Tuz Khurmatu, una località nel Nord del Paese, abitata sia da sciiti che da sunniti. Un testimone oculare ha detto che l'autobomba è esplosa mentre i fedeli lasciavano la moschea dopo la preghiera di venerdì. Alcune fonti sostengono che le vittime siano 20 e oltre 21 il numero dei feriti.

La violenta offensiva terroristica contro la comunità sciita irachena rientra nella strategia di Al Qaeda, che per bocca del suo luogotenente in Iraq, il giordano Abu Mussab Zarqawi, ha

annunciato l'altro ieri la guerra totale contro gli sciiti, spingendo il Paese verso la guerra civile. Un imam sciita, Jawad al Khelessi, imam della moschea Al Kazimiya di Baghdad, ha sostenuto ieri che in realtà Zarqawi è morto da tempo e che il suo nome viene utilizzato dalle «forze d'occupazione», degli Usa, come scusa per non abbandonare l'Iraq. «Zarqawi è stato ucciso nel Nord dell'Iraq all'inizio dei combattimenti, mentre si trovava col gruppo di Ansar Al Islam, nel Kurdistan» ha dichiarato l'imam sciita al giornale francese «Le Monde», aggiungendo che la famiglia del terrorista giordano ha persino tenuto «una breve cerimonia per officiare la sua morte».

Ma in questi giorni è tor-

nata alla ribalta anche la presenza delle truppe italiane in Iraq e la data del loro rientro in Patria. Lo ha affrontato lo stesso presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, sostenendo che il lavoro dei militari italiani proseguirà secondo la strategia già concordata con gli alleati. Berlusconi ha anche sottolineato che nessun soldato italiano sarà impegnato al di fuori della provincia di Dhi Qar (quella attualmente sotto controllo italiano), tantomeno a Baghdad. Lo ha detto al termine del Consiglio dei ministri, ribadendo il «successo pieno» della Missione Antica Babilonia, il cui contingente è ora basato sulla Brigata corazzata Ariete, con comando a Pordenone.



b.z. Il luogo dell'esplosione dell'autobomba.

DALLA PRIMA PAGINA

Un Cancelliere eletto direttamente dai deputati al Bundestag che possono revocarlo soltanto a maggioranza assoluta votando, entro quarantotto ore, un altro cancelliere a maggioranza assoluta, ovvero il voto di sfiducia costruttivo: un meccanismo che ha incoraggiato e sostenuto la stabilità politica di governi e cancellieri (dal 1949 ad oggi ci sono stati meno cancellieri tedeschi di primi ministri inglesi). Una soddisfacente divisione di compiti fra il Bundestag e il Bundesrat, la Camera di rappresentanti delle regioni (Länder) tedesche. Infine, una sana socialdemocrazia con dei verdi non fondamentalisti; una democrazia cristiana

L'invidia per il sistema tedesco

non integralista e dei liberali non troppo di destra. Il sistema politico italiano, i dirigenti di partito e i governanti hanno tutto da imparare dal sistema politico tedesco e dalla sua dinamica che ha accompagnato la stabilità politica con l'efficienza e la governabilità con l'alternanza.

Le elezioni del 18 settembre possono produrre ancora una volta l'alternanza se il cancelliere socialdemocratico Schröder, in carica dal 1998, non riuscirà a rimontare lo svantaggio che lo separa dalla candidata tedesca Angela Merkel. Due programmi e due personalità confronto con due strategie che guardano al futuro con enfasi diverse: in politica interna, un welfare riformato per il cancelliere, meno welfare per la sfidante, e in politica estera, un rapporto critico con gli Usa di Bush per Schro-

eder, un appoggio solido per Merkel: ecco quanto gli elettori tedeschi si sono visti offrire in un dibattito teso, vero, leale e senza ingiungimenti. La personalità del cancelliere e le sue indubbie capacità politiche e di governo potrebbero fare ancora una volta la differenza poiché la sfidante non ha mai ricoperto cariche di governo ed è talora apparsa titubante. Oppure, la differenza potrebbe essere fatta, nel bene e nel male, dalla sinistra tedesca, una curiosa alleanza fra ex-comunisti, che, nel 2002 non riuscirono a superare la soglia del 5 per cento e rimasero, senza troppi clamori e denunce di furto, fuori dal Bundestag, e una frazione di socialdemocratici di sinistra guidati dall'ex-ministro delle Finanze Oskar Lafontaine. Potrebbero, infatti, essere i loro voti a privare i due conten-

denti di una maggioranza in parlamento e a condizionare la formazione del governo. Il cancelliere ha chiuso a sinistra. In questo modo, forse, recupererà i voti di coloro che non vogliono un governo democristiano/liberali. Se la convergenza degli elettori razionali dell'estrema sinistra non basterà a Schroeder, sarà la Merkel a diventare cancelliere. In entrambi i casi, avrà vinto la politica in una campagna elettorale, al contrario di quella italiana, combattuta senza trucchi e all'insegna dell'alternanza possibile. E' anche per questo che dobbiamo lodare e invidiare, forse anche cercare di imitare in toto il sistema politico tedesco.

Gianfranco Pasquino



VILLA VICENTINA
S.S. Cervignano - Trieste - tel. 0431 970485

17 settembre

• **ABBIGLIAMENTO**
bambino 0 - 9 anni

• **CALZATURE**

• **PREMAMAN**

-20%

GUESS

RiverWoods

pharad

PAPERMOON

chicco

3pomme

ARMATA DI MARE

Presentazione nuovi prodotti **PegPérego**

Cerca il volantino per tutte le altre offerte

ioinformo

TANTISSIMI OMAGGI

Il contenzioso sul territorio, irrisolto dal 1991, si è riaperto con uno scambio di lettere tra i ministri degli Esteri dei due Paesi

Area contesa a Sud del Dragogna

La licenza edile slovena concessa a un cittadino non è riconosciuta dai confinanti

Ieri la festa
I 60 anni
di «Radio
Fiume»

Fiume Radio Fiume ha festeggiato ieri il 60° compleanno. Infatti il 16 settembre 1945 le annunciatrici Barbarina Ožegović in lingua croata e Ida Modica Milkovic in italiano dissero per la prima volta «Qui Radio Fiume» dando il via alla programmazione della nostra emittente che aveva sede in una abitazione in via Stanger 9 a Volosca.

Dalla sede nella piccola località rivierasca, Radio Fiume si è trasferita a Cosala e per un breve periodo ha trasmesso i suoi programmi anche dal Palazzo del Governo. Dal 1951 infine l'emittente radiofonica, facente parte della Radiotelevisione croata, ha sede nella palazzina di via del Corso. Durante i cinquant'anni di attività, Radio Fiume diede lavoro fino a 150 persone. Oggi il programma radiofonico viene realizzato da una quarantina di dipendenti e dieci collaboratori esterni nonché i corrispondenti di Abbazia, Crikvenica, Arbe, Veglia e Delnice. La redazione italiana è composta da quattro membri impegnati nella realizzazione quotidiana, eccetto la domenica, di tre notiziari e un giornale radio. Stando agli ultimi sondaggi il programma di «Radio Fiume» è tra i primi dieci più seguiti nel Paese, mentre a livello sia regionale che cittadino, si trova al vertice della classifica degli ascolti.

v.b.

PIRANO A chi appartengono i quattro abitati di Mulini, Scile, Busini e Scudellini sulla sponda sinistra del Dragogna, alla Croazia oppure alla Slovenia?

Il contenzioso, irrisolto ormai dal 1991, si è riaperto nei giorni scorsi con uno scambio di lettere tra i ministri degli Esteri dei due Paesi, la croata Kolinda Grabar Kitarovic e lo sloveno Dimitrij Rupel. Lo spunto lo ha offerto nuovamente Joško Joras, il cittadino sloveno che vive sulla sponda sinistra del fiume e che non riconosce la giurisdizione croata in quell'area.

Joras, insieme ad un gruppo di altre persone, alcuni mesi fa ha infatti ottenuto la licenza edile slovena per ristrutturare, una casa in rovina che i croati considerano invece di loro pro-

prietà e ubicata sul loro territorio. La capo diplomazia croata Grabar Kitarovic, su sollecitazione del comune di Buie e della regione istriana, ha pertanto inviato alcuni giorni fa una lettera all'omologo sloveno Rupel rammentandogli che «un gruppo di cittadini sloveni si prepara a ristrutturare senza i dovuti permessi un edificio di proprietà dello stato croato», cosa che Zagabria, ovviamente, non ha intenzione di permettere. La re-



Dimitrij Rupel

rapporti di buon vicinato.

L'area contesa, nella quale si trovano sia la casa di Joras sia l'edificio in rovina che si vuole ristrutturare, ha una superfi-

cie di 113 ettari. Prima della dissoluzione dell'ex Jugoslavia, quest'area faceva parte del comune catastale di Sicciole (Slovenia), ma era sotto giurisdizione del comune di Buie (Croazia). Ed era proprio a Buie, ha ricordato il sindaco della cittadina Lorella Limoncin Toth, che lo stesso Joras aveva a suo tempo chiesto e ottenuto le licenze edilizie per costruire la casa nella quale vive ancora oggi.

Per Joras e gli altri proprietari della casa in rovina che si vuole ristrutturare, non c'è alcun dubbio: Lubiana dovrebbe proteggere «la proprietà slovena, i cittadini sloveni e il territorio sloveno». Nessun dubbio però neanche in Croazia: quello è stato e resterà territorio croato e nessun Joras può cambiare questa realtà.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1340 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 8,50 = 1,14 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 254,00 = 1,06 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,98 = 1,07 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 238,90 = 0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

Il presidente del Ppe Gottardo fautore del dialogo: «È impensabile in ottobre l'avvio dei negoziati con la Turchia escludendo la Croazia»

«Le svolte politiche di Zagabria meritano il giusto riconoscimento Ue»

TRIESTE Il Comitato delle Regioni redigerà su richiesta della Commissione europea un rapporto a favore di un «dialogo tra la società civile dell'Unione europea e la società civile dei Paesi candidati».

L'incarico è stato affidato al Presidente del Gruppo del Ppe (partito popolare europeo) Isidoro Gottardo, vista la specifica conoscenza maturata sull'argomento.

La necessità di iniziative atte a sostenere presso l'opinione pubblica turca e presso quella croata la conoscenza dell'Unione europea e dell'importanza dei valori fondamentali, su cui essa si regge, è particolarmente avvertita da parte della Commissione europea, soprattutto a fronte delle difficoltà incontrate dai due Paesi sulla via dell'adesione.

Una necessità di dialogo che lo stesso Gottardo aveva,



Isidoro Gottardo

presso le istituzioni europee, sottolineato nei mesi scorsi.

Nel frattempo Gottardo, su invito dell'apposito comitato, illustrerà al Parlamento europeo a Bruxelles il proprio rapporto sull'avvio del partenariato Ue-Croazia, rapporto che approderà al-

BANDA SGOMINATA

A nove mesi di distanza, identificati i nove componenti della banda che alla fine di dicembre mise a segno una delle più grosse rapine ai danni di un centro commerciale: l'auto che nel bagagliaio celava l'incasso del grande magazzino «Tommy» di Spalato, venne dapprima bloccata da una Fiat Uno e quindi violentemente tamponata da un furgoncino. I due incaricati del trasporto del denaro, storditi e sotto la minaccia delle armi, furono costretti a consegnare il denaro. Il bottino fu di poco inferiore al mezzo milione di euro. Dei nove autori del colpo, 4 sono stati arrestati. Si tratta di tre dalmati, residenti nei dintorni di Spalato, tra i 25 e i 42 anni, e di un zagabrese di 32 anni. Uno dei 4 è sospettato di essere autore anche di un'altra rapina. Per gli altri 5 componenti della banda è stato emesso mandato di cattura. Uno dei latitanti è considerato la mente della banda.

l'esame definitivo della sessione plenaria del Comitato delle Regioni il prossimo 12 ottobre.

«Il governo croato» - afferma Gottardo - «ha avviato con convinzione, a favore delle regole europee, le riforme necessarie. Anche sul versante della collaborazione con il Tribunale penale per i crimini della ex-Jugoslavia ha da-

to prove inequivocabili. Appare impensabile, quindi, che si possa dare disco verde (il prossimo 3 ottobre) all'avvio dei negoziati con la Turchia e non anche con la Croazia».

«Sarebbe non solo ingiusto» - ha insistito Gottardo - «per l'operato del governo di Zagabria, che ha fatto scelte politiche importanti, ma an-

che dannoso per le convinzioni europeiste di quel popolo, convinzioni che, non a caso, i sondaggi stanno indicando in progressivo calo».

E, a proposito di adesione della Turchia, parlando a Cipro a nome del Ppe, Gottardo ha affermato che «la propria parte politica è convinta che l'avvio dei negoziati per la Turchia potrà venire solo con il superamento da parte di questo Paese di ogni sorta di ambiguità, anche rispetto alla situazione cipriota».

«Non è affatto da escludere» - ha inoltre sostenuto Gottardo - «la possibilità di prendere in considerazione altre forme di partenariato che possano in questo momento costituire un'alternativa all'adesione della Turchia all'Ue».

«In questo senso non sono affatto fuori luogo» - ha detto Gottardo - «le parole di Angela Merkel e del premier austriaco Schussel».

IN BREVE

È il turno di Capodistria
Il sindaco Popovic
nuovo presidente
del Forum adriatico

MONTENEGRO È il sindaco di Capodistria, il nuovo presidente del Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio. Boris Popovic è stato eletto al termine dell'assemblea generale riunita a Bar, Montenegro, in occasione della 7ma edizione del Forum che, ogni anno cambia sede seguendo la presidenza di turno. Anka Vojvodic, sindaco di Bar, lascia quindi la presidenza al primo cittadino di Capodistria. La vicepresidenza è stata assegnata a Pescara, comune che più di recente si è associato al Forum, istituzione sorta nel 1999 e rapidamente cresciuta in seno all'Europa. A conclusione dei lavori il premier della repubblica del Montenegro ha chiesto il sostegno del Forum anche per il prossimo futuro, quando, con ogni probabilità, i cittadini del Montenegro saranno chiamati ad esprimersi attraverso un referendum in merito al raggiungimento della piena autonomia dalla Serbia.



Boris Popovic

Sono tedeschi i turisti
più affezionati all'Istria

POLA Da gennaio a fine agosto in Istria hanno soggiornato 2.160.000 villeggianti che hanno totalizzato poco più di 15 milioni di pernottamenti. La prima cifra è inferiore all'1% e la seconda è superiore al 2% rispetto all'anno precedente. Questi e altri dati sono contenuti nell'informatica diffusa alla stampa dall'ente turistico regionale. Ne consegue che la stagione 2005 si mantiene sui livelli di quella dell'anno scorso. Pur registrando una flessione del 5%, rimangono i tedeschi i villeggianti più numerosi, seguiti dagli italiani che quest'anno hanno sono in lieve rialzo manifestando maggiore affezione alle coste istriane. Al terzo posto gli sloveni, che nelle presenze si mantengono sempre costanti. Cresce però la presenza dei turisti che fino all'altro anno occupavano le ultime posizioni in questa classifica. Si tratta di olandesi, danesi, inglesi, inglesi, svedesi, cechi e russi. I dati per il solo mese di agosto dicono che il maggior incremento dei soggiorni si è avuta a Medolino, seguita da Rovigno.

www.hyundai-auto.it

PARTENZA IMMEDIATA.

Atos Prime

Di serie: ● ABS+EBD
● airbag
● servosterzo



Getz 3 e 5 porte

Di serie: ● ABS+EBD
● doppio airbag
● servosterzo
● climatizzatore
(solo sulle versioni diesel)



FINO AL
30
SETTEMBRE

PREZZI SPECIALI

Atos Prime	da 7.470 euro
Getz benzina	da 8.290 euro
Getz diesel	da 9.990 euro

SCEGLI COME PAGARE.

- ZERO ANTICIPO
- 29 EURO AL MESE
- 2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
- ZERO MAXIRATA FINALE

OPPURE

- ZERO ANTICIPO
- 1° RATA MARZO 2006
- 2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
- ZERO MAXIRATA FINALE



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempi di finanziamento su Atos Prime 1.1 Like, comprensivi di polizza furto e incendio per 2 anni:

1. importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto, 24 rate mensili da 29,00 euro + 54 rate mensili da 162,50 euro (tan 5,46% - taeg 6,14%)

2. importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata marzo 2006, 60 rate mensili da 149,00 euro (tan 5,50% - taeg 6,41%)

Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Prezzi comprensivi di sconto speciale, chiavi in mano esclusa IPT. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 30/09/05 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Atos Prime Active, Getz Active.

Getz consuma da 4,4 a 6,9 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 116 a 164 (g/km). Atos Prime consuma da 5,9 a 6,8 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 140 a 161 (g/km).



HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia
Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Luglio si è chiuso con un calo del 3,4% rispetto allo stesso periodo del 2004: la flessione ha colpito scarpe, abbigliamento e mobili

Il made in Italy in profondo rosso

Ma rispetto a giugno c'è stata una lieve ripresa. Epifani: la crisi non è alle spalle

RAPPORTO

Incide la cantieristica

Commercio estero:
Gorizia in caduta,
Trieste cede il 2,5%

UDINE Si conferma positivo il trend dell'export del primo semestre 2005 per le province di Udine e Pordenone, che crescono rispettivamente del 16,8% e del 3,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: lo rende noto ieri, in un comunicato, la Camera di Commercio di Udine.

Il dato negativo per la Regione riguarda la provincia di Gorizia (-54%), che insieme al -2,5% di Trieste

sultato positivo - spiega la nota - è determinato in particolare dall'aumento delle vendite dei comparti metalli e prodotti di metallo (531 milioni, +28%), macchine ed apparecchi meccanici (558, +34%), macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione (+27%).

Incremento anche per il comparto prodotti alimentari: bevande e tabacco (+10,6%) e prodotti chimici (+19%).

«rovina» la media regionale (il Friuli Venezia Giulia, nel suo complesso, risulta in calo del 3,3%). In realtà - rileva la Camera di Commercio - non si tratta di crisi, ma degli effetti della cantieristica isontina, un comparto che è in grado, con la consegna di una o due navi di spingere al rialzo il trend, facendolo però drasticamente abbassare nei mesi in cui non ci sono consegne.

Per quanto riguarda la provincia di Udine, il ri-

ci, fibre sintetiche e artificiali (+19%), mentre continua il calo del mobile-arredo (-7% con un valore di 402 milioni, rispetto ai 434 del primo semestre 2004).

Per quanto riguarda le destinazioni, sempre per il Friuli, si registra un incremento sia verso l'Europa (+16,6%), sia verso l'Asia (+46%), mentre presentano variazioni negative le esportazioni verso il continente americano (-2,5%) e verso l'Africa (-14,9%).

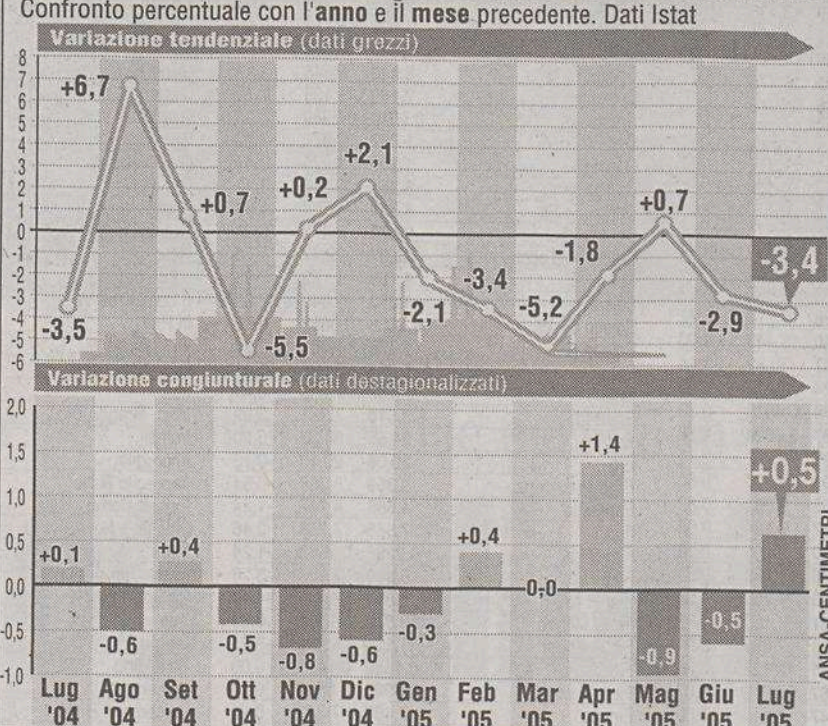
ROMA Made in Italy da profondo rosso. A luglio, come ormai quasi da copione, la produzione dei prodotti più rappresentativi dell'industria e dell'attività manifatturiera italiana (scarpe, abbigliamento, mobili) ha registrato l'ennesimo segno meno, con una flessione che ha pesato inevitabilmente sull'andamento complessivo di tutta l'industria. Il mese si è infatti chiuso con un calo della produzione del 3,4% rispetto al luglio del 2004, che ha portato il consuntivo dei primi sette mesi dell'anno a un non incoraggiante -2,7%.

I dati resi noti dall'Istat migliorano, ma non al punto da invertire la tendenza negativa, se si considera che nel 2005 i giorni lavorativi sono stati finora di meno rispetto al 2004 (a luglio 21 contro i 22 dello stesso mese dello scorso anno e nei sette mesi 146 contro i 148 del 2004). Al netto degli effetti di calendario, la produzione è infatti diminuita dello 0,9% nel mese e dell'1,8% nel periodo gennaio-luglio. I segnali sono invece decisamente più positivi se si guarda al confronto luglio-giugno. A distanza di un mese, l'industria italiana ha infatti recuperato terreno, con un incremento dello 0,5%, messo a segno dopo due mesi consecutivi di calo. Un mezzo punto di crescita che però secondo sindacati e opposizione non basta a rasserenare le prospettive dell'industria italiana e soprattutto di alcuni settori di punta della produzione nostrana.

Nel confronto annuale, quasi tutte le attività manifatturiere hanno infatti registrato delle diminuzioni. Le più accentuate sono quelle di pelli e calzature (-8,1% corretto per giorni lavorativi), di tessile e abbigliamento (-7,4%) e dei mezzi di trasporto (-6,1%). Un comparto quest'ultimo che comprende anche la produzione di autovetture, letteralmente crollata a luglio. A livello grezzo, senza cioè depurare il dato dagli effetti di calendario, il calo è stato di oltre il 31% a luglio e del 20,4% nei sette mesi del 2005. La generale tendenza negativa è stata solo in parte arginata dal comparto energetico. I numeri dunque, secondo il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, «raffreddano un po' le previsioni di chi vedeva già alle spalle la stagnazione economica industriale».

Il dato negativo per la Regione riguarda la provincia di Gorizia (-54%), che insieme al -2,5% di Trieste

L'andamento della produzione industriale



Gli utenti d'oltreconfine potranno utilizzare i collegamenti anche internazionali dell'aeroporto regionale

Bus da Capodistria all'aeroporto di Ronchi

L'obiettivo del Consorzio regionale è di attirare sempre più passeggeri

RONCHI DEI LEGIONARI L'obiettivo appare chiaro. Si tratta di «catturare» un sempre maggior numero di passeggeri proveniente dalla Slovenia, un traffico che già offre parecchie soddisfazioni e che rilancia il ruolo dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari quale scalo no borders, ovvero senza confini. Si sono messi assieme la società di gestione ed alcuni comuni della costa slovena e da questa collaborazione è nata un'iniziativa che troverà concretizzazione già dalle prossime settimane. Si tratta di un collegamento via terra, con autobus dell'Atlas Express di Portorose, che ogni giorno partirà da Pirano, toccando poi Portorose, Isola d'Istria e Capodistria per raggiungere proprio lo scalo aereo ronchese.

nale, ma ai passeggeri di godere di rapidi e comodi spostamenti verso la costa della vicina Repubblica. Ed in particolare, va detto, quelli che volano da Londra con la low-cost irlandese Ryanair. Sarà l'ufficio

di Terravision, la società che si occupa dei collegamenti terrestri tra Stansted e Victoria Station, ad occuparsi della vendita dei biglietti. «Il nostro è uno scalo che ha un bacino più ampio di quello che è il puro e semplice territorio re-

gionale - ha detto il presidente, Elio De Anna - uno scalo senza confini che nutre interessi verso zone come la Slovenia, la Croazia e la Carinzia. E questo è un modo per agevolare gli spostamenti e, quindi, favorire la crescita dei passeg-

geri che arrivano da fuori regione».

Il bacino d'utenza dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, i dati si riferiscono allo scorso anno, è formato per l'81,9% da utenti che risiedono sul territorio del Friuli Venezia Giulia, che il 9,2% arriva dalla Slovenia, il 7,7% dalla Croazia ed il 0,7% ed il 0,5% rispettivamente da Veneto ed Austria. La maggioranza dei passeggeri, vale a dire il 46,2% ha scelto la destinazione Roma. Seguono Milano (18,6%), Londra (18,2%), Monaco di Baviera (13,2%) e Belgrado con l'1,5%. E proprio su quest'ultima destinazione, che la Jat ha sospeso da alcuni mesi per gli ormai noti problemi della compagnia, si sta lavorando per trovare una soluzione che possa garantire la ripresa del collegamento, forse già con l'avvio del prossimo orario invernale alla fine di ottobre. In programma una serie di incontri con i vertici del vettore di Belgrado.

Luca Perrino

BANKITALIA: OK ALL'OPA UNIPOL SU BNL

ROMA Si accorciano le tappe della marcia di Unipol su Bnl. Dopo l'ok della Consob, ieri da Banca d'Italia è arrivato il disco verde all'offerta pubblica della compagnia bolognese sulla maggioranza del capitale di Via Veneto limitatamente al profilo della concorrenza. Tuttavia da Palazzo Koch si attende ancora il parere più importante e strategico che valuterà l'offerta dal punto di vista della stabilità complessiva del sistema bancario. Sull'operazione, visto che Unipol è una compagnia di assicurazioni, dovrà esprimersi anche l'Isvap. La decisione comporta che Banca d'Italia non avvierà l'istruttoria sotto i profili «antitrust» poiché l'operazione «non determina la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza». Ma il lavoro di Palazzo Koch non finisce qui.

Adesso l'Autorità dovrà pronunciarsi sotto il profilo della stabilità del sistema. Ed è proprio questo il parere ultimo a cui gli uffici della Vigilanza di Via Nazionale stanno lavorando. Il parziale via libera di oggi arriva a tre giorni da quello della Consob che ha consentito un'informazione al pubblico e ai risparmiatori del progetto. Il contenuto dell'offerta, pubblicata sui quotidiani, è per il 59,24% del capitale di Via Veneto a 2,7 euro e punta a creare il «primo gruppo nazionale assicurativo e bancario integrato». Sull'operazione si è espressa positivamente il 6 settembre scorso anche l'Antitrust. L'autorità guidata da Antonio Catricalà ha valutato che l'operazione «non determina un rafforzamento di posizione dominante nei mercati interessati», cioè quelli del risparmio gestito e i mercati assicurativi. A parte la decisione di Banca d'Italia, i fatti sono ora puntati sull'Isvap.

IN BREVE

Il 29 settembre il cda

Generali: nessun progetto di Opa su Alleanza

TRIESTE Generali non ha in programma di effettuare un'Opa sulla controllata Alleanza, operazione che sin qui non è stata oggetto di valutazione. Lo afferma una nota della compagnia triestina, in risposta alle voci di mercato e agli articoli di stampa. Le indiscrezioni riferivano di un'acquisizione delle quote di minoranza di Alleanza, e della successiva cancellazione del titolo dal listino. «Tale iniziativa - si afferma in una nota del Leone arrivata in serata - che non è stata sin qui oggetto di valutazione da parte degli organi deliberanti della compagnia, non rientra attualmente nei programmi del gruppo Generali, né è prevista la trattazione della stessa iniziativa nell'ambito del consiglio di amministrazione in calendario per il 29 settembre». A Piazza Affari all'interno della galassia di Piazzetta Cuccia, il titolo del gruppo triestino è cresciuto dello 0,6% mentre Alleanza è scesa dello 0,6% a 26,21 euro.

Fiat, forte calo in Borsa
Il mercato attende la Punto

MILANO Forte discesa del titolo Fiat in Borsa (-3,20% a 7,47 euro) mentre parte la grande iniziativa che dovrà far conoscere la Grande Punto agli italiani. Intanto si registrano commenti positivi alla decisione della famiglia Agnelli di investire 575 milioni di euro per tornare a controllare il 30% del Lingotto. Gli Agnelli, attraverso Ifil, continuano a detenere una quota consistente di Fiat che diventa, così, meno contendibile. Insomma, allontana possibili scalatori. Inoltre la notizia diffusa l'altra sera allontana la possibilità di nuovi acquisti sul mercato. Di qui le prese di beneficio sul titolo che, comunque, ad aprile veniva trattato a 4,5 euro. Invece il mercato premia Ifil, ai massimi dal 2002, che chiude in rialzo del 3,75%.

Contro il caro-petrolio
Parigi crea un Authority

PARIGI Il governo francese, che vuole contenere il malcontento della gente per il caro petrolio, ha deciso di creare un'Authority che vigili sulle ripercussioni dell'andamento dei prezzi della benzina. Lo ha annunciato il ministro dell'economia e delle finanze Thierry Breton al termine di una riunione con i rappresentanti dell'industria petrolifera destinata a ottenere non solo un calo dei prezzi ma anche maggiori investimenti nelle raffinerie e nelle energie rinnovabili. Un primo risultato è già stato annunciato stasera da Breton, che ha ottenuto da Total che ripercuota «immediatamente alla pompa» la riduzione dei prezzi di mercato dei carburanti.

INFORMATICA FACILE

INTERNET, WORD, EXCEL

Tre libri per usare meglio il tuo computer, imparare in poco tempo a navigare in rete, scrivere e impaginare una lettera o un documento, elaborare dati e grafici.

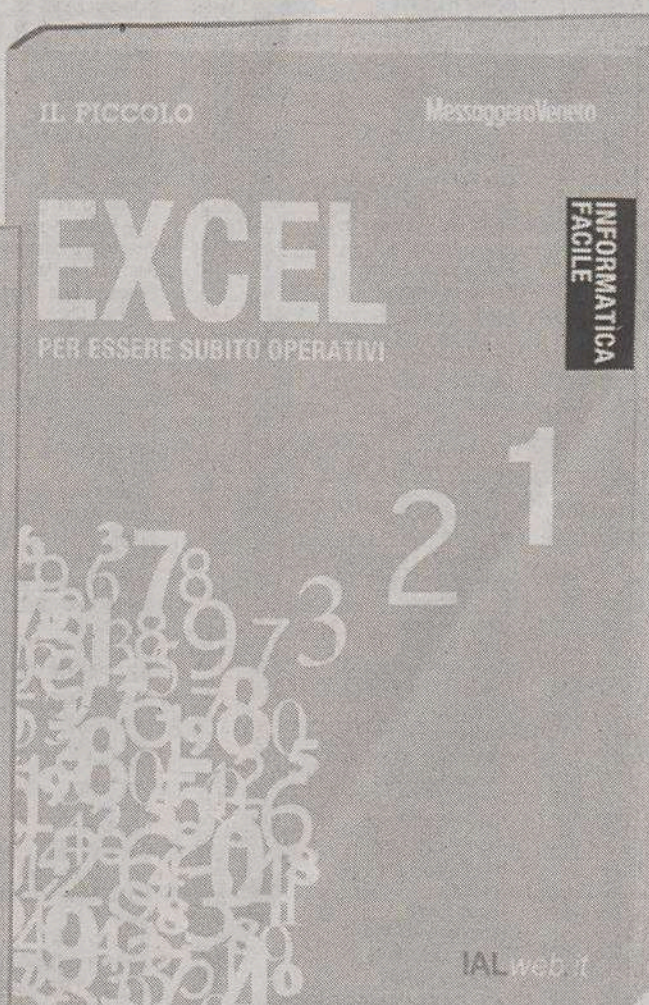
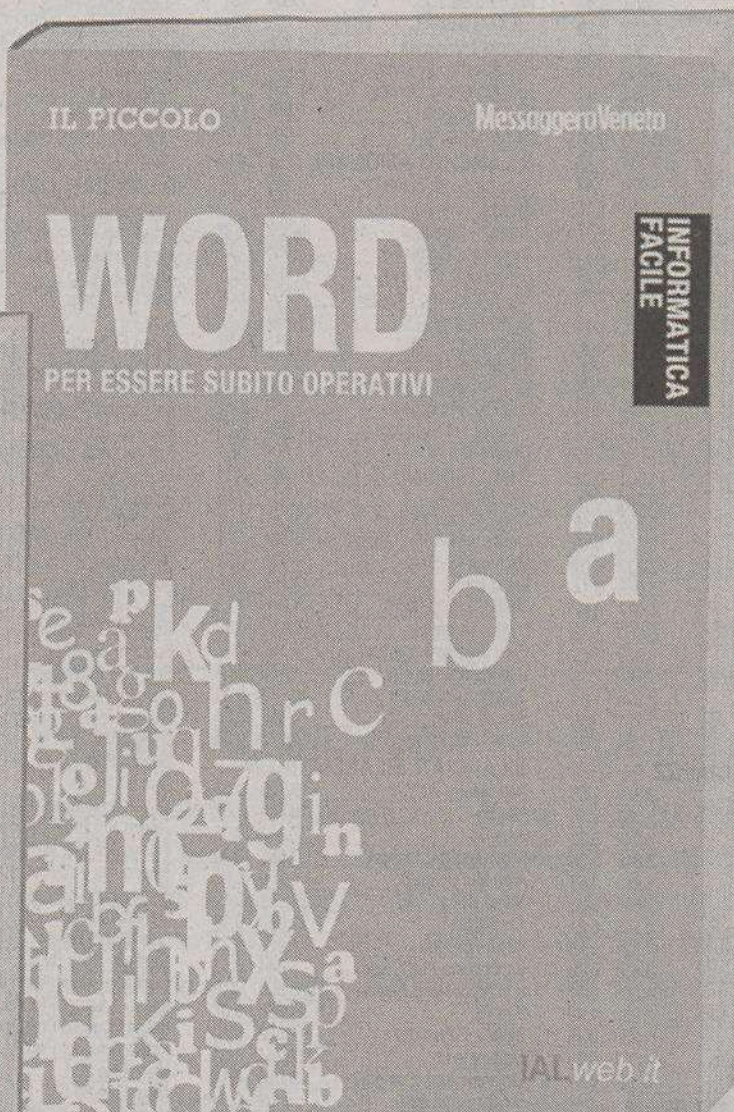
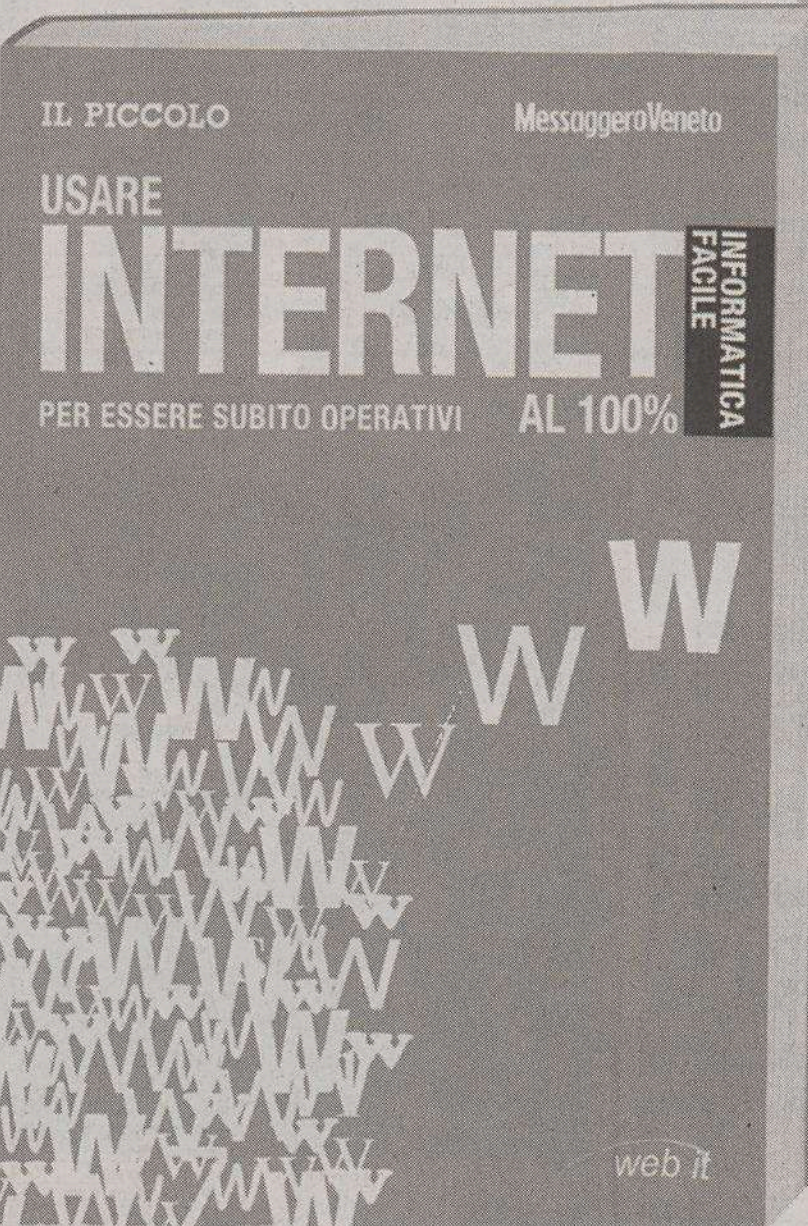
Giovedì 22 settembre: INTERNET

Giovedì 29 settembre: WORD

Giovedì 6 ottobre: EXCEL

in collaborazione con IALweb.it
il portale della formazione IAL Friuli Venezia Giulia

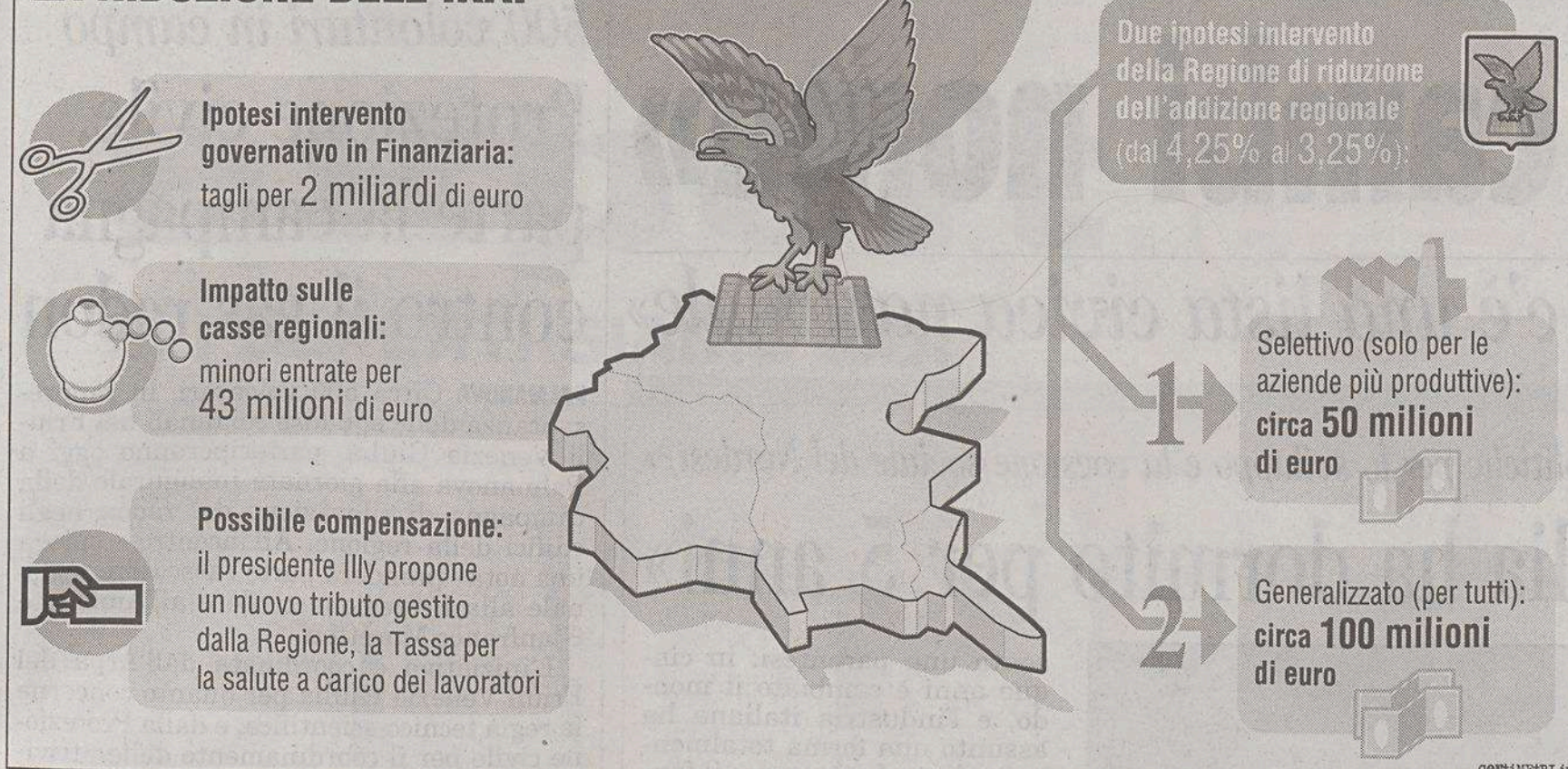
Dal 22 settembre
ogni giovedì
in edicola



a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 3,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 4,80)

LA RIDUZIONE DELL'IRAP



Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy.

Il governatore conferma le anticipazioni dello studio Kistoris sull'impatto della riduzione per le imprese: due opzioni in ballo

Illy: «Taglio Irap fra 50 e 100 milioni»

«Ma rischiamo di perderne 43 con la Finanziaria nazionale. Serve la tassa per la salute»

TRIESTE Un calcolo «a spanne». Ma che serve per riproporre una vecchia proposta, quella di una tassa per la salute gestita dalle Regioni.

Riccardo Illy, fatti i primi conti, valuta attorno ai 43 milioni di euro l'impatto sulla cassa regionale dell'annunciato taglio dell'Irap da parte del governo, una misura da 2 miliardi di euro. «Un intervento - commenta il governatore - che potrebbe essere compensato con altri tributi gestiti dalle amministrazioni regionali. Per esempio, una tassa per la salute».

LA PROPOSTA La proposta era stata avanzata dal governatore mesi fa e viene ora ribadita: l'Irap può essere sostituita da un tributo proporzionale al costo del servizio sanitario, le cui aliquote dovrebbero essere definite attraverso un negoziato tra il governo e Regioni. Il problema è di forma - più volte Illy ha definito «iniqua» l'imposta che colpisce il valore aggiunto prodotto dall'impresa - e di sostanza: se Roma taglia l'Irap, è necessario coprire le minori entrate locali.

PROGRESSIVITÀ Al momento della sua istituzione, con il governo Prodi nel 1997, «erano stati unificati nell'Irap tributi di natura diversa - ricorda Illy ai colleghi della con-

ferenza dei presidenti «autonomi» - compresa la vecchia tassa sulla salute, e addossati a carico del reddito delle imprese». Ecco che, il giorno dopo l'ufficializzazione delle linee guida della Finanziaria nazionale, tra cui c'è appunto il taglio di 2 miliardi di Irap, quel tipo di tassazione torna d'attualità. «Si può immaginare un provvedimento graduale - spiega Illy - alla progressiva riduzione dell'Irap corrisponde

una progressiva introduzione del tributo per la salute. Non ho informazioni sufficienti per fare valutazioni più dettagliate».

LE PERPLESSITÀ Il presidente del Friuli Venezia Giulia, in realtà, non si fida troppo. «Già l'anno scorso - osserva - abbiamo discusso a lungo su una manovra poi stravolta dal maxiandamento. Non mi scalderei troppo a fare analisi e approfondimenti finché

non saranno certe le reali intenzioni del governo». Di certo, insiste Illy, il taglio dell'Irap, accompagnato da misure compensative per le Regioni, «sarebbe provvedimento serio e corretto». Anche se, aggiunge con ironia, «è improbabile che le cose serie e corrette vengano attuate alla fine della legislatura».

LO STUDIO KOSTORIS Il governatore sta intanto studiando le carte prodotte dal-

l'economista Fiorella Kistoris Padoa Schioppa sull'impatto di un altro intervento annunciato, questa volta da Trieste, quello di una riduzione dell'addizionale regionale Irap. Dopo aver letto il capitolo tagli, Illy può indicare l'ipotesi minima e quella massima: «Circa 50 milioni di euro per un intervento selettivo, circa 100 milioni per uno generalizzato». Le indiscrezioni sono dunque confermate: se la Regione deciderà

di dare una mano agli imprenditori abbattendo almeno una parte dell'imposta più fastidiosa - è possibile un ritocco massimo dell'1 per cento, dal 4,25 al 3,25 per cento -, si dovrà preoccupare di recuperare risorse per almeno una cinquantina di milioni di euro.

L'IMPEGNO In attesa che il governatore faccia chiarezza - chiarisce Illy -, l'impegno più volte manifestato resta. Ma, solo dopo aver calcolato la riduzione dei tributi statali, potremo quantificare in che misura il taglio dell'addizionale di nostra competenza sia sostenibile per il nostro bilancio. Oggi non è possibile dire se ce la faremo oppure no». Intanto prosegue la lettura dello studio Kistoris: «Approfondirò la parte legata al ritorno per la Regione di tutte l'operazione, in termini di Iva e sviluppo».

LA SELEZIONE Nessun dubbio in ogni caso, lo sottolinea anche l'assessore alle Finanze Michela Del Piero, che, se ci sarà, la manovra risulterà selettiva. «A essere premiate - dice l'assessore - saranno le imprese più virtuose, produttive, innovative». Impossibile stabilire oggi quanti potrebbero essere i beneficiari: «Dipenderà - precisa la Del Piero - dai parametri fissati per accedere alla riduzione».

Marco Ballico

Il presidente della giunta invita «tutti alla prudenza» in vista dell'aumento di capitale da 100 milioni

«Sulla nuova Friulia non do nulla per scontato»

TRIESTE Prudenza e ottimismo. Riccardo Illy e Michela Del Piero viaggiano su binari diversi. Mentre l'assessore alle Finanze si dice appunto «ottimista» sul confronto con il mondo bancario, il presidente, quando la partita di Friulia holding entra nella fase più delicata, quella in cui si deve convincere gli istituti di credito all'investimento da 100 milioni di euro, evita di dare per scontato l'ultimo passaggio: «Invito tutti alla prudenza, l'ottimismo è fuori luogo».

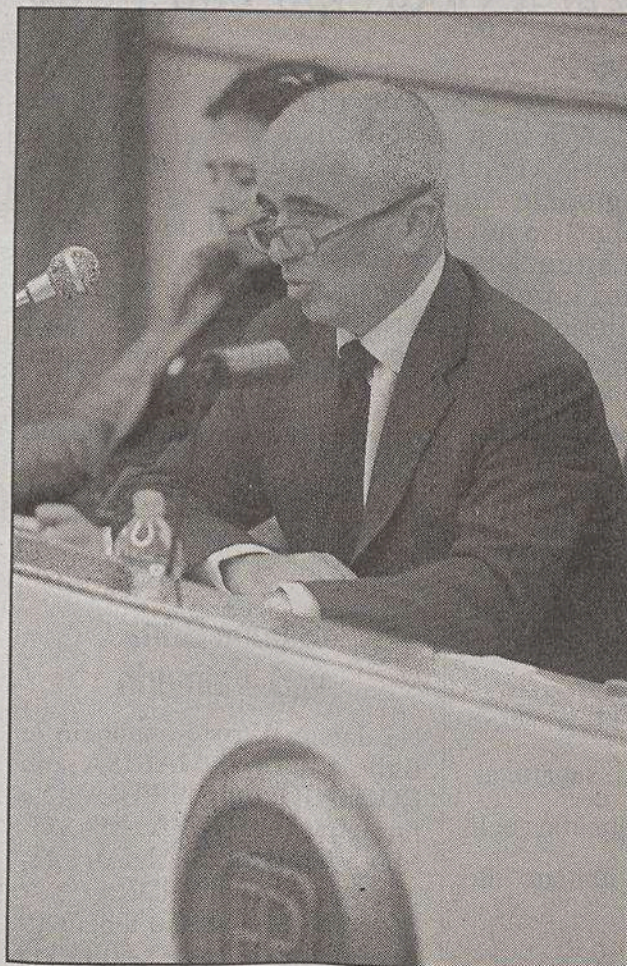
Spaventato dai dubbi di qualche banchiere? Non convinto dal piano industriale appena sfornato dal superconsu-

lente Bain&Company? Nulla di tutto questo. Illy parla di «buon piano», di «un'approvazione da parte del cda che è un buon segnale» e aggiunge: «Siamo sulla buona strada». Ma il lavoro da fare è ancora tanto. «E quello con le banche è un lavoro da fare praticamente ancora tutto. I conti, lo ricordo, si fanno con l'oste. Finché non avremo sentito le risposte degli istituti di credito alla luce del piano industriale, è impossibile fare previsioni. Di solito i buoni lavori sfociano in un buon risultato, ma quello resta da acquisire».

Che dire a Lorenzo Pelizzo, il presidente della Banca di Cividale, scettico

sulla redditività del 6-7% dell'investimento? «Aspetto le sue dichiarazioni dopo che avrà visto il piano». E a Ettore Romoli, il parlamentare azzurro sempre critico sulla holding? «A chi ha cercato di spiegarci che non ci conviene compensare le perdite di Promotur e Agemont perché così facendo rinunciavamo alla compartecipazione agli utili delle altre società ridotti da quelle perdite, non serve replicare. Evidentemente non sa fare i conti». A Romoli ribatte pure la Del Piero: «Non capisce il senso dell'operazione? Non è così importante che lo capisca lui».

m.b.



L'assessore Del Piero e l'ad Marescotti.

L'ad della società illustrerà il piano industriale. Brussa: «Si parlerà anche di AsiRobicon»

Marescotti e la holding all'esame del Consiglio

Il 22 ci sarà il confronto in commissione. An: «Pretenderemo chiarezza»

TRIESTE Il primo esame per Friulia holding sarà il prossimo giovedì. Il 22 settembre è programmata, in prima commissione consiliare, la tanto attesa audizione dei vertici della finanziaria regionale: il presidente Augusto Antonucci e gli amministratori delegati Federico Marescotti e Michele Degrossi saranno invitati a illustrare il nuovo piano industriale. Fugando eventuali dubbi e timori.

La commissione si trasformerà nel «tribunale» al quale faceva riferimento il consigliere di An Adriano Ritossa, autore della richiesta di audizione? C'è chi calma sin d'ora le acque. «Si punterà soprattutto a capire il piano industriale. Non ci sono particolari perplessità ma - spiega Cristiano Degano (Mar-

gherita) - c'è la necessità di conoscere ulteriori elementi. Naturalmente le domande potranno riguardare altri temi». La convocazione è sull'argomento Friulia Holding ma - conferma Franco Brussa, presidente della commissione - il discorso si allargherà certo alla vicenda AsiRobicon».

Anche perché è da lì che è nata l'idea di un'audizione, chiesta dall'opposizione. Che però ora che l'ha ottenuta non si dichiara soddisfatta. «Avevamo chiesto un'audizione con la presenza dei vertici di Friulia ma anche della giunta regionale, senza considerare che all'ordine del giorno c'è la discussione del piano industriale, un documento che nessuno finora ha visto e che forse non ci sarà dato nemmeno per quel-

la data» afferma Luca Ciriani (An). Il suo partito reclaimerà risposte alle tante domande sinora fatte. «Contesteremo un'operazione che si è dimostrata finora complessa e costosa, ma senza validità pratica per i cittadini e gli imprenditori. Un castello di carta costruito con maxi-compensi a consulenti esterni che - attacca Ciriani - serve unicamente a creare una liquidità di 100 milioni di euro che possa andare a tappare i buchi del bilancio». Perplesso anche sulla redditività ipotizzata attorno al 6-7 per cento: «Come si fa a raggiungere quel livello se la mission della holding, come dichiarato, non è speculativa?». Non si capisce, insiste Ciriani, l'entusiasmo di giunta e assessore per «un'operazione che ha l'unico scopo

di evitare un fallimento politico ed economico».

Certo, c'è l'ottimismo del marketing, «dal momento che Friulia è merce da vendere». Ciriani conclude dicendo che «le banche alla fine aderiranno perché è conveniente politicamente, e perché si trovano sotto forti pressioni».

Da parte della Federazione regionale delle Bcc, intanto, viene espresso cauto ottimismo. «Siamo interessati più di tutti alla riuscita dell'operazione perché siamo le banche più radicate sul territorio», afferma Italo Del Negro, presidente della Federazione, riservandosi però una decisione, dopo l'esame del piano industriale in programma il 27.

Elena Orsi



Alberto Monticco

La Cisl su «Mercurio»
«Banda larga, l'Insiel faccia più chiarezza»

TRIESTE Saranno pure partiti in quarta con l'analisi del know-how interno. E persino del nuovo piano industriale, ancor prima di avere davanti il nulla osta della Regione. Ma su Mercurio Fvg - la controllata hi-tech destinata a portare la banda larga fino in montagna - «i vertici di Insiel non hanno ancora avuto la cura di coinvolgere i lavoratori dell'azienda e chi li rappresenta». La denuncia viene dalle segreterie di Trieste e Udine della Fim-Cisl - la sigla sindacale di maggioranza all'interno del colosso informatico - che si sono riunite ieri per capire se e come sia possibile riprendere il toro per le corna, «alla luce delle ultime notizie riportate sulla stampa» riguardanti il cda di mercoledì pomeriggio. Ne è uscito un comunicato nel quale le due segreterie sottolineano che «da quando si è insediato il nuovo cda, non c'è stato alcun coinvolgimento in merito alle strategie industriali dell'azienda». Eppure «negli incontri avuti prima della pausa estiva con la Regione, in cui veniva evidenziata la necessità di un "efficientamento" di Insiel, tutte le organizzazioni sindacali avevano espresso ampia disponibilità a un confronto, per individuare le vere ragioni di tale affermazione».

Da qui l'auspicio che «questo nuovo gruppo dirigente (il riferimento è al presidente Dino Cozzi e all'ad Stefano De Capitani, ndr) ci convochi quanto prima, per illustrare le nuove strategie di Insiel. Ci piacerebbe capire con quale logica una società che viene definita dalla Regione «ancora da efficientare» possa accollarsi l'onere di lanciare un simile progetto, del tutto nuovo».

«A suo tempo - aggiunge a voce Alberto Monticco, responsabile triestino della Fim-Cisl - ci era stato assicurato che a metà settembre avremmo avuto un incontro col nuovo amministratore delegato. Ebbene, ad oggi non ne sappiamo nulla. Le rsu, nel contempo, dopo il cda di ieri (mercoledì, ndr) non hanno ricevuto neanche un'informatica spicciola. Le notizie, in sostanza, le veniamo a sapere dalla stampa».

E intanto - assicura Monticco - «crescono le perplessità fra i lavoratori, i quali temono di essere in un'azienda che potrebbe non avere una valida prospettiva. Per noi, oggi, Mercurio è una scatola vuota, che non sappiamo come sarà riempita. Con le risorse interne o con quelle che vengono dal mercato? Le energie di Insiel ne usciranno valorizzate o impoverite?».

Se confermato - ribatte a distanza il presidente Cozzi - l'orientamento della giunta (affidare Mercurio interamente ad Insiel, ndr) porterà senza dubbio ad una valorizzazione della nostra azienda. Quanto alla mancanza di informazioni, la realtà è che in questo momento non saprei cosa dire più di quanto non sia già noto. Viviamo tutti una situazione d'attesa, perché il nostro azionista deve ancora pronunciarsi. «Non appena arriverà l'indirizzo definitivo - assicura Cozzi - procederemo con il piano operativo e i sindacati avranno le risposte legittime che chiedono».

Dino Cozzi

Piero Rauber



Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.

Volkswagen in Italia consiglia

BluDiesel

il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, litri/100km: 7,5/5,0/5,9. Emissioni di biossido di carbonio (CO₂), g/km: 159. Dati riferiti alla versione 1.9 TDI.

Nuova Passat Variant. La bellezza si fa spazio.

Il bello della nuova Passat Variant è che non dovrai prendere decisioni. Non dovrai scegliere tra eleganza e praticità, tra comfort e versatilità. Il bello, nella nuova Passat Variant, è che ci convive tutto quello che desideri: una classe innata, un design emozionante, uno spazio generoso, un abitacolo intelligente, un vano bagagli flessibile e, perché no?, anche un freno a mano elettronico. Il bello è che avrai anche un'intera settimana di tempo per venire a provarla, dal 12 al 17 settembre. Scopri tutti gli eventi e le sorprese che ti aspettano dal tuo Concessionario su www.volkswagen.it

Sabato 17 Aperti TUTTO IL GIORNO presso:

Autoleader srl - Concessionaria Volkswagen

Via Flavia, 27 - TRIESTE

Tel. 040.383638

Fax 040.280269

e-mail: info@autoleader.autogerma.it

Amoel



Automobili per amore

Al meeting di Lignano i centristi lanciano la proposta: «Così evitiamo di creare confusione agli elettori». Ds favorevoli, Cittadini scettici

La Margherita: «Intesa cambi nome»

Degano: «Entriamo nell'Unione di Prodi». Illy: «Ok se c'è una lista civica nazionale»

di Roberta Giani

TRIESTE «Intesa democratica cambi nome e diventi Unione». L'una porta a Riccardo Illy e al Friuli Venezia Giulia, l'altra a Romano Prodi e all'Italia intera. Ma le due coalizioni non esprimono forse l'identico progetto di un centrosinistra allargato capace di vincere e governare? Allora, con le politiche ormai alle porte, Intesa democratica si «autobattezza» Unione.

La Margherita del Friuli Venezia Giulia fa i suoi ragionamenti e, aprendo la convention nordestina che si concluderà domenica con Francesco Rutelli, avanza la proposta. Noministica, ma non solo, perché tocca il nodo delle liste civiche che convivono a pieno titolo nella casa illyana ma non in quella prodiana.

Flavio Pertoldi, il segretario regionale, rompe tuttavia il ghiaccio: «Intesa si riconosce nell'Unione e cambi nome». Cristiano Degano, il capogruppo, rilancia: «Nel 2003 abbiamo creato una coalizione che allargava i confini del centrosinistra. Siamo stati gli antesignani e siamo stati premiati. Ma oggi, a livello nazionale, c'è l'Unione in cui ci riconosciamo tutti: ricordo che Riccardo Illy, Sergio Cecotti, Sergio Bolzonello hanno già firmato per il Professore». E allora, aggiunge Degano, non ha senso lasciare in vita un «doppione», rischiando di «confondere gli elettori con troppi simboli». Meglio, molto meglio cambiare «in tempo per il 2006».

Gli alleati, destinatari dell'invito della Margherita, non oppongono no di principio. Ma manifestano sensibilità diverse: i diessini appaiono i più tentati, i Cittadini i più scettici. Temono, come fa capire il capogruppo Bruno Malattia, di ritrovarsi imbrigliati e omologati. Né li aiuta a fugare i timori Gianfranco Moretton, vicepresidente del-

la Regione, quando a Lignano invita «la Margherita ad aprirsi ad associazioni, movimenti, liste civiche».

Malattia, in risposta, ricorda che i Cittadini non aderiscono all'Unione né possono farlo finché non ci saranno un candidato premier e un programma con cui confrontarsi. Aggiunge che parlare del cambio di nome è «quantomeno prematuro». E, dopo aver manifestato più volte la sua insofferenza per i dettami della politica tradizionale, fatta di diktat centrali alla periferia, afferma che «in ogni caso, prima di rinunciare al copyright vincente di Intesa, serve una riflessione approfondita».

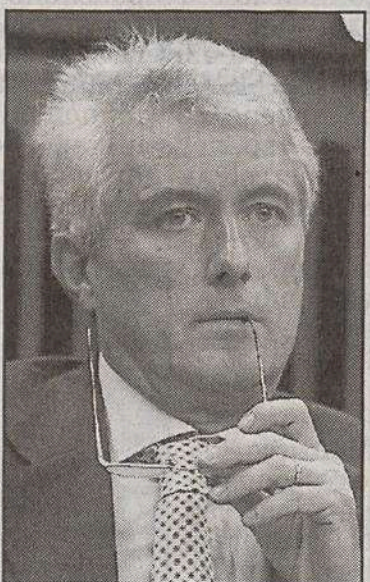
La Quercia e Rifondazione, con Bruno Zvech e Igor Canciani, non staccano la Margherita. Ma nemmeno tirano per la giacchetta le truppe illyane: «A Trieste, quando ho proposto la stessa cosa, i Cittadini si sono opposti. La questione, quindi, non si pone. Né mi pare prioritaria», afferma il capogruppo rifondatore. Quello diessino è più entusiasta: «La proposta non è nuova, ne abbiamo già parlato, ma credo valga senz'altro la pena discuterne nuovamente». Nessuna fuga in avanti, però: «Mi auguro che le liste civiche aderiscano all'Unione ma è evidente che il nome si cambia con l'accordo di tutti».

Il più esplicito, alla fine, è il leader di Intesa democratica. «L'intera coalizione, lo ripeto, può riconoscersi nell'Unione a una condizione: la presenza di una lista civica nel proporzionale e di candidati civici nel maggioritario», afferma, chiarissimo, Illy. E aggiunge: «Solo così c'è una perfetta identità tra Intesa e Unione e il cambio di nome diventa

non solo possibile ma anche, per ragioni di marketing, opportuno. In caso contrario, Intesa resta una coalizione più ampia e ricca, né va dimenticato che la lista civica ha preso il 7,5 per cento in Friuli Venezia Giulia».



Cristiano Degano



Bruno Malattia

IL DIBATTITO

Politici e imprenditori si confrontano su «Quali politiche per lo sviluppo e la coesione sociale del Nordest?»

Letta: «Con la Cdl l'Italia ha dormito per 5 anni»

LIGNANO Una realtà economica in vertiginosa trasformazione ha bisogno di una politica economica innovativa e attenta alle reali esigenze dell'impresa. «Non possiamo pensare di affrontare una crisi assolutamente inedita con strumenti conservativi, ma dobbiamo dare all'industria manifatturiera italiana un'iniezione di stimoli e di innovazione». Interventando al meeting «Margherita in forma», la tre giorni che si concluderà domani al villaggio Efa-Getur di Lignano Sabbiadoro, l'europarlamentare Enrico Letta espone la linea economica che la Margherita mette in campo per contrastare l'attuale situazione di stagnazione. E in questo progetto, la prima risposta consiste certamente nel non ripetere gli errori dell'attuale governo, che «sta sottovalutando lo stato di crisi industriale del paese. Le politiche non possono essere uguali per tutti, indistinte, non selettive. E necessaria una politica nuova e attenta alle particolarità dell'industria nazionale. Mentre la legge Tremonti è uno strumento



La tavola rotonda della Margherita a Lignano. (Anteprima)

solo conservativo, incapace di dare risposte a una crisi assolutamente nuova e inedita». Secondo Letta va ripensata l'intera politica economica e fiscale, «perché non si può più considerare eticamente corretto evadere le tasse se la tassazione è troppo alta e non si può più pensare di fare cassa in via parlamentare, con i condoni di cui anche la nuova legge finanziaria sarà

piena». Di fronte a questo stato delle cose, è necessario rivedere radicalmente la politica economica e industriale italiana. «È un errore da non fare in caso di vittoria del Centrosinistra sarebbe quello di riaprire i cassetti chiusi nel giugno 2001, riprendendo i progetti interrotti e credendo di poter chiudere semplicemente una parentesi. Perché questo governo non rappre-

senta una parentesi: in cinque anni è cambiato il mondo, e l'industria italiana ha assunto una forma totalmente inedita». Letta evoca il fantasma dell'avanzata cinese e spiega come la realtà economica in cui l'Italia si inserisce sia dieci volte più ampia di quella esistente solo pochi anni fa. Decidere di puntare ancora sull'industria manifatturiera italiana significa quindi assumere un atteggiamento innovativo e di stimolo. «Bisogna valorizzare la politica dei marchi e caratterizzare la qualità dei prodotti nazionali. E per fare questo è necessario investire nell'innovazione e nella formazione, non senza dimenticare la situazione generale del paese». Ecco allora la necessità di potenziare complessivamente i servizi e di sostenere il turismo, che rappresenta la più grande industria nazionale, con strumenti che non possono non comprendere la revisione dell'Iva e dei canoni demaniali, all'interno di un rilancio complessivo dell'immagine nazionale.

Alessandro Dose

Interrogazione di Marini: «Il tempo è scaduto ma a Trieste non c'è accordo sul vice»

Forza Italia: «Il centrosinistra litiga e ritarda la nomina del cda Erdisu»

Coppie di fatto Altolà della Lega

TRIESTE La Lega si schiera in difesa della famiglia tradizionale. E presenta una mozione con cui vuole impegnare il governatore a ufficializzare, «dandone comunicazione a Romano Prodi», il no del Friuli Venezia Giulia a «provvedimenti insensati come quelli relativi alle coppie gay». Nord Alessandra Guerra, Fulvio Follegot, Maurizio Franz e Claudio Violino firmano una mozione in cui, prendendo le mosse dal dibattito nazionale, giudicano «intollerabile, in un'epoca in cui già si parla di crisi dei valori e di necessità di rilanciare la famiglia, che si ponga di varare leggi che minano il concetto naturale di nucleo familiare e aprono ad ambigue forme di convivenza».

TRIESTE «Le nomine Erdisu procedono a passo di lumaca». Forza Italia, con Bruno Marini, va all'attacco. Accusa Riccardo Illy e la sua giunta di aver sfiorato i tempi. E chiede maliziosamente se il ritardo non dipenda dal mancato accordo, in seno al centrosinistra, sul nome del futuro vicepresidente dell'Ente per il diritto allo studio di Trieste.

Il forzista, in un'interrogazione già depositata, parte da lontano. Ricorda che la riforma degli Erdisu viene pubblicata il 25 maggio sul Bur: quella riforma - dopo aver azzerato, tra le proteste del centrodestra, i vecchi cda - assegna 90 giorni per eleggere i nuovi cda.

Il tempo è abbondantemente scaduto, osserva Ma-

rini, senza che la giunta abbia provveduto. E questo, attacca ancora il forzista, nonostante «la maggioranza abbia imposto un iter accelerato a una riforma che aveva come unico, evidente, scopo la sostituzione dei presidenti e dei consiglieri di amministrazione eletti nella passata legislatura».

Marini, pertanto, chiama in causa Riccardo Illy. Gli domanda i motivi della mancata decisione della giunta regionale, «considerato che il consiglio ha eletto ancora nel mese di luglio i componenti del cda di sua competenza». Subito dopo, gli chiede se non ritenga che «il ritardo screditò l'immagine di enti che hanno sempre dimostrato efficienza ed efficacia nell'azione



Bruno Marini

amministrativa a sostegno del diritto allo studio». E infine, dopo aver ricordato il sofferto accordo «su Silvano Magnelli, in quota Margherita, come presidente dell'Erdisu di Trieste», avanza il sospetto: quello che il ritardo sia dovuto «al durissimo scontro in atto sulla nomina del vicepresidente per la quale sono in gioco Piergiorgio Gabassi, considerato da sempre vicino alla Margherita anche se formalmente presentato dai Cittadini, e un candidato dei Ds».

IN BREVE

500 volontari in campo
Protezione civile, parte la campagna contro il gas radon

PALMANOVA Circa 500 volontari, in rappresentanza delle squadre comunali del Friuli Venezia Giulia, parteciperanno oggi a Palmanova alla giornata inaugurale della campagna di rilevazione del radon negli edifici della regione. All'incontro - spiega una nota - prenderà parte l'assessore regionale alla Protezione civile e all'Ambiente Gianfranco Moretton.

L'iniziativa è coordinata dall'Arpa del Friuli Venezia Giulia per quanto concerne la regia tecnico-scientifica, e dalla Protezione civile per il coordinamento delle attività sul territorio. I rilevatori - in tutto 12 mila - saranno dislocati in circa 2.500 abitazioni del territorio regionale. Il lavoro - la cui conclusione è prevista tra circa un anno - porterà alla definizione delle cosiddette «Radon prone areas» (Rpa), zone in cui è probabile la presenza di elevate concentrazioni del radioisotopo. La consegna dei dosimetri nelle abitazioni civili prenderà il via il 26 settembre prossimo e si protrarrà per una settimana.

Ritossa: vino doc friulano utilizzato dagli sloveni

TRIESTE Per Adriano Ritossa, consigliere regionale di Alleanza nazionale, «appare spesso improprio l'utilizzo delle denominazioni delle zone vitivinicole del Friuli Venezia Giulia da parte della regione e di alcune imprese private». Ritossa ha spiegato che al Miami international wine fair, che si svolgerà il prossimo 1 ottobre, fra i vini in degustazione viene messo al primo posto il «Veliko Bianco» di un'azienda slovena, indicandola però come friulana. Il consigliere, in una interrogazione, «vuole sapere dalla giunta se non intende prendere posizione a fronte di questo continuo utilizzo improprio delle denominazioni delle nostre zone vitivinicole e del nome della regione Friuli Venezia Giulia».

Bilancio, Marsilio: i tagli non investono la montagna

UDINE «Prevediamo un bilancio regionale difficile quest'anno. Anche nel nostro settore dovremmo operare dei tagli, ma per quanto riguarda il Servizio di manutenzione in montagna non toccheremo assolutamente il finanziamento»: lo ha affermato ad Amaro (Udine) l'assessore regionale Ezio Marsilio, presentando il piano triennale delle opere di manutenzione e prevenzione. Il piano - informa una nota della Regione - prevede l'impegno di risorse per circa 15 milioni di euro, per presidiare i dissesti su 4.764 corsi d'acqua e 35 mila opere idrauliche, appena censite e monitorate.

Il ministro Giovanardi oggi a Codroipo con l'Udc

UDINE Un incontro con il ministro per i rapporti con il parlamento Carlo Giovanardi si terrà oggi a Codroipo, alle 17, al ristorante «Ai Gelsi». Giovanardi e il segretario regionale Angelo Compagnon terranno un dibattito nel corso del quale parlerà della situazione politica nazionale e delle elezioni imminenti elezioni politiche del 2006 e delle amministrative di Udine. All'incontro saranno presenti tutti gli esponenti regionali del partito.

La Regione ha assegnato i contributi ventennali in favore dei centri di aggregazione giovanile. Fondi aggiuntivi alle Province

Ricreatori e oratori ricevono otto milioni di euro

I finanziamenti per ricreatori e centri giovanili

BENEFICIARIO	CONTRIBUTO ANNUALE (in euro)*	BENEFICIARIO	CONTRIBUTO ANNUALE (in euro)*
Comune di Ampezzo (Ud)	3.750	Comune di Sacile (Pn)	15.000
Parrocchia S. Maria delle Grazie di Andreis (Pn)	3.250	Parrocchia di San Nicolò di Sacile (Pn)	6.250
Parrocchia San Biagio Vescovo di Aquileia (Ud)	1.000	Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo di S. Canzian d'Isonzo (Go)	1.500
Parrocchia San Martino di Valle e Rivalp di Arta Terme (Ud)	8.000	Parrocchia di San Michele Arcangelo di S. Daniele del Friuli (Ud)	15.000
Comune di Aviano (Pn)	1.500	Parrocchia di S. Maria e S. Giuseppe di S. Giorgio della Richinvelda (Pn)	12.500
Parrocchia San Pietro Apostolo di Azzano Decimo (Pn)	5.750	Comune di San Pietro al Natosone (Ud)	5.500
Parrocchia Sant'Andrea di Gris Cuccana di Bicinico (Ud)	6.250	Comune di Seguals (Pn)	1.250
Parrocchia di Santa Margherita di Brugnera (Pn)	3.000	Comune di Sesto al Reghena (Pn)	15.000
Comune di Casarsa della Delizia (Pn)	3.750	Circolo culturale e sportivo di Istrago di Spilimbergo (Pn)	3.250
Parrocchia S. Giovanni Battista di Cassacco (Ud)	7.500	Parrocchia di S. Pietro Apostolo di Tarcento (Ud)	15.000
Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo di Codroipo (Ud)	15.000	Parrocchia di San Francesco d'Assisi di Tavagnacco (Ud)	4.250
Parrocchia di S. Maria Assunta di Faidis (Ud)	11.750	Comune di Treppo Carnico (Ud)	3.250
Parrocchia San Valentino Martire di Fiumicello (Ud)	15.000	Parrocchia di S. Agnese di Treppo Carnico	15.000
Parrocchia S. Elisabetta di Fogliano	9.000	Parrocchia di S. Maria della Purificazione di Tricesimo (Ud)	8.000
Comune di Gemona (Ud)	1.750	Agesci di Trieste (Ts)	1.250
Convitto San Luigi di Gorizia (Go)	14.500	Corpo nazionale giovani esploratori di Trieste (Ts)	3.500
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo di Gorizia (Go)	3.000	Centro giovanile Chiadino di Trieste (Ts)	14.750
Parrocchia di Tutti i Santi di Lauco (Ud)	5.750	Comune di Trieste (Ts)	15.000
Parrocchia di S. Maria Assunta di Lestizza (Ud)	8.750	Parrocchia di S.M. Maddalena di Basovizza (Ts)	2.250
Parrocchia dei Santi Nicolò e Paolo di Monfalcone (Go)	2.500	Parrocchia dei SS. Andrea Apostolo e Rita da Cascia di Trieste	8.750
Comune di Mortegliano (Ud)	1.750	Parrocchia Maria Madre e Regina di Trieste	5.500
Parrocchia di S. Andrea Apostolo di Mossa (Go)	7.750	Parrocchia Maria Regina del mondo di Trieste (Ts)	5.500
Parrocchia San Paolo Apostolo di Pislano di Pordenone (Pn)	8.000	Parrocchia S. Luca Evangelista di Trieste (Ts)	1.000
Parrocchia di Sant'Antonio da Padova di Porcia (Pn)	2.250	Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù di Trieste (Ts)	3.250
Comune di Prato Carnico (Ud)	15.000	Parrocchia S. Giorgio Martire di Clauiano di Trivignano Udinese (Ud)	7.000
Comune di Pravisdomini (Pn)	1.750	Ass. Centro di aggregazione Il Pellicano di Udine (Ud)	13.500
Parrocchia S. Antonio Abate di Pravisdomini (Pn)	1.250	Comune di Villa Santina (Ud)	7.000
Parrocchia S. Giovanni Battista di Prepotto (Ud)	8.000	Comune di Zoppola (Pn)	6.750
Parrocchia S. Giovanni Battista di Remanzacco (Ud)	1.000	Parrocchia di S. Lorenzo Martire di Zoppola (Pn)	6.750

* Il contributo annuale è pari al 5% dello stanziamento complessivo ventennale

COMPTON.IT

Elettrodotti, ok del governo ai due progetti

ROMA L'uno va da Udine ovest a Okroglo, in Slovenia, mentre l'altro collega Redipuglia a Udine ovest: sono i due elettrodotti da 380 kv che il consiglio dei ministri, su proposta del titolare delle Attività produttive Claudio Scajola, ha deciso di inserire nella legge obiettivo del piano aggiornato delle infrastrutture energetiche.

Gli aggiornamenti e le integrazioni, come specifica il ministro, non riguardano solo il Friuli Venezia Giulia, ma anche Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna. Scajola si dice soddisfatto perché il provvedimento «avvia l'attuazione di un punto qualificante del piano di politica industriale». Il piano, ricorda il ministro, prevede la realizzazione di infrastrutture finalizzate a potenziare l'offerta interna, facendo diminuire la dipendenza dall'estero, con l'obiettivo di migliorare «la provvista delle nostre imprese, soprattutto quelle ad alto consumo energetico, a partire dal settore siderurgico».

I familiari della cara

Bruna Perin in Candusso

comunicano che i funerali avranno luogo oggi, sabato, alle 10,30 dalla cappella dell'ospedale, rito di commiato alle 11 nella chiesa di San Nicolò a Monfalcone.

"Donare alla Croce Rossa è come donare direttamente a chi ha bisogno"

Monfalcone, 17 settembre 2005

Ciao

Bruna

ti ricorderemo sempre con affetto. FRANCA, PAOLO e MATTIA

Monfalcone, 17 settembre 2005

V ANNIVERSARIO

Giovanni Cabassi

Vivi sempre con noi.

MARIA, VIVIANA, ALESSANDRO

Trieste, 17 settembre 2005



Si è spenta serenamente

Bianca Brina ved. Valmarin

Ne danno il triste annuncio le figlie LIDIA e MARISA con EUGENIO, i nipoti FULVIO e famiglia, PATRIZIA, MASSIMO e famiglia, BIANCA e famiglia e ALESSANDRA. I funerali seguiranno lunedì 19 settembre alle ore 11.50 in via Costalunga.

Trieste, 17 settembre 2005

Ricordandola per la sua dignità partecipa al lutto GIULIANO BRIZZI.

Trieste, 17 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ines Bosser

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 17 settembre 2005

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

AMAZONIA & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidiano.it

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI



a MONFALCONE da 15 settembre
TECNOSTORE è diventato **EXPERT**

APERTO!

il più grande negozio **EXPERT** del Friuli Venezia Giulia

OFFERTE VALIDE SOLO PER OGGI SABATO 17 SETTEMBRE



Nikon
FOTOCAMERA
DIGITALE COOLPIX
5600.
Sensore CCD da 5.1
Mpixel, zoom ottico 3x,
zoom digitale 4x, memoria
interna 16MB, slot per SD.

5.1 MEGAPIXEL

€30 x 6
+ 19€ di anticipo. Totale 199,00€



SIMAC

STIRELLA X4520P

Ferro da stiro professionale
con caldaia a pressione (3,5
bar), potenza 2.200 W,
autonomia di stiratura 2 ore.

PROFESSIONALE

€54,90



LETTURA DivX

SAMSUNG

LETTORE DVD DVP355.

Letture DVD, DVD-R/RW, DivX, VCD, SVCD, CD, CD-R/RW, MP3,
SACD, JPEG, MPEG4, formato 4:3 e 16:9, uscita audio digitale
ottica/coassiale, uscita component, uscita S-Video, 1 scart.

€69,00



SAGEM

MYX2.2

Dual-Band GSM (900/1800 Mhz),
display 4096 colori, antenna integrata,
servizi EMS, SMS (T9), vivavoce,
suonerie Hi-Fi, vibrazione, sfondi e
suonerie personalizzabili,
calcolatrice, giochi, organizer,
orologio e sveglia.

25€ di traffico
inclusi*

€39,00

* Due schede ricaricabili, una da 5€ e una da 20€.

OFFERTE DAL 15/09 AL 1/10

TUTTO A €30 AL MESE*!!!

ECHOS

MONFALCONE (GO)
Via C.A. Colombo, 35
tel. 0481 / 414118

NUOVA
APERTURA

www.echos.it

Sabato 17 e Domenica 18 sarà un **GRANDE WEEK END!**

In occasione del lancio della **GRANDE PUNTO**

GRANDI SCONTI



E in più: per chi acquista durante questo week-end una delle nostre **GRANDI OCCASIONI MADE IN ITALY,**

riceverà un magnifico **lettore DVD portatile COMPRESO NEL PREZZO!**



Fiat Panda 1.1 Active



Fiat Stilo 1.9 JTD Multi Wagon Dynamic



Lancia Musa 1.9 Multijet Platino



Alfa Romeo 147 1.6 16V T.S. 3p. Progression



Fiat Idea 1.4 16V Active



Fiat Punto 1.3 Multijet 16V 3 porte Actual



Lancia Phedra 2.2 JTD Emblema FAP



Alfa Romeo 156 1.9 JTD 16V Progression



Fiat Punto 1.2 Active 5 porte



Fiat Panda 1.3 Multijet 16V Dynamic



Lancia Ypsilon 1.2 Argento



Alfa Romeo 147 1.9 JTD (115 CV) Progression



Fiat Seicento 1.1i SX



Lancia Lybra 1.9 JTD Station Wagon LX



Alfa Romeo 156 1.8i 16V T.S. Sportwagon Progression



I NOSTRI PUNTI DI FORZA:

- **Vettura sostitutiva:** in caso di sosta in officina per più di 24h in caso di guasti.
- **Soccorso stradale gratuito:** durante tutto il periodo della garanzia.
- **Garanzia 12 mesi:** estesa fino a 24 mesi nel caso di vetture km zero o aziendali.
- **Km certificati:** dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni.
- **Finanziamenti:** anche totali, senza anticipo, fino a 72 rate (salvo approvazione della finanziaria).

Rateizzazioni senza anticipo e senza maxi rata finale con primo pagamento a MARZO 2006!

Esempio di finanziamento

Fiat Seicento 1.1i SX, importo finanziato 3.900,00 Euro comprese le spese di apertura pratica. Pagamento in 60 rate da 87,90 Euro; T.A.N. 8,95 %; T.A.E.G. 11,18 %; prima rata a 6 mesi dalla firma del contratto, salvo approvazione della Finanziaria. Il regolamento per avere il lettore DVD compreso nel prezzo è disponibile presso il punto vendita ed è valido fino ad esaurimento delle scorte.

ALTRE INCREDIBILI OCCASIONI LE TROVI SUL NOSTRO SITO WEB:

www.automarketfvg.it

POSSIBILITÀ DI PERMUTA "USATO PER USATO"



Automarket®

L'auto "su misura" la trovi a **TRIESTE** in via Flavia 55 • Tel. 040 381010

L'INTERVISTA

Alla guida del colosso triestino
che è diventato il più grande
assicuratore straniero a Pechino



Foto di Marino Sterle

È il Marco Polo che ha condotto le Generali alla conquista del mercato cinese. Sergio Balbinot, amministratore delegato per i mercati esteri del gruppo triestino, spiega i retroscena della conquista dell'Impero di mezzo. Un mercato immenso sul quale le Generali «si sono piazzate in pole position come nella Formula 1».

Il mercato cinese fa paura a tutti per aggressività commerciale.

Per le Generali invece la Cina è una grande opportunità di sviluppo perché la penetrazione assicurativa è ancora molto bassa: 1,3 del Pil contro una media mondiale intorno al 5%. La spesa pro capite per assicurazione in Cina ammonta a 12 dollari contro una media mondiale di 235 dollari.

Qual è stata la strategia iniziale del gruppo in Cina?

Quando abbiamo studiato lo sbarco in Cina sono state valutate due opzioni. La prima, acquisire una partecipazione di minoranza in una compagnia locale. L'altra possibilità sarebbe stata quella di costituire una joint venture con un partner cinese. Noi abbiamo scelto quest'ultima opzione che ci permetteva di avere non solo una finestra sul mercato ma l'opportunità di gestire da subito la società.

Una task force triestina alla conquista di un impero.

Abbiamo inviato in Cina da Trieste persone di elevato profilo professionale perché volevamo fare capire ai cinesi che credevamo in questa operazione. È stata fondamentale anche la formazione del personale sul posto: 68 quadri cinesi hanno frequentato i corsi di formazione di Generali Academy e stage all'interno delle compagnie del gruppo. Un altro elemento importante è stato l'utilizzo delle più avanzate infrastrutture tecnologiche.

Può raccontarci come è avvenuto lo sbarco del Leone su un mercato sterminato?

Dopo avere ottenuto la concessione di una licenza nel settore Vita a Canton nel giugno 2000, agli inizi del 2002 abbiamo varato la nuova joint venture, Generali China Life, partecipata al 50% dalla China National Petroleum Finance, holding finanziaria del più grande gruppo petrolifero cinese. Generali China ha iniziato a operare a Canton nell'aprile 2002. Nell'aprile del 2004 abbiamo avviato l'attività assicurativa anche a Pechino. Siamo stati fra i primi operatori stranieri a sbarcare nella capitale.

E poi si arriva alla storica megapolizza che ha proiettato le Generali al primo posto nel Paese.

A inizio 2005 siamo entrati nel settore delle polizze collettive con la sottoscrizione di uno schema previdenziale, a premio unico non ricorrente, pari a 2,4 miliardi di dollari destinato a coprire 390 mila ex dipendenti della Cnpc. Il piano prevede il pagamento di rendite immediate vitalizie non reversibili.

Come siete arrivati a individuare un partner strategico come il colosso China Petroleum Corporation?

Cercavamo un partner finanziariamente solido, capace anche di agevolare il dialogo con le autorità e le maggiori istituzioni finanziarie del Paese. Cnpc, il più grande colosso industriale cinese con 13 miliardi di dollari di utili, corrispondeva alla nostra visione. Io sono andato molte volte in Cina prima di firmare per verificare se, oltre all'interesse nel business assicurativo, ci fosse la condivisione delle stesse strategie e degli stessi obiettivi.

Come si piazzano oggi le Generali sul mercato cinese?

Grazie a questa polizza, probabil-

L'amministratore delegato per i mercati esteri spiega i retroscena di uno sbarco storico

«Le Generali a fine anno a Shanghai»

Sergio Balbinot racconta la sfida del Leone sul mercato cinese

di Piercarlo Fiumanò

Le prospettive
di crescita sono
molto forti
ma non è l'Eldorado.
Ci siamo piazzati
in pole position

CARTA D'IDENTITÀ

Supermanager e benefattore

È il vero manager globale dei nostri tempi. Sergio Balbinot, 47 anni, sposato con due figli, nato da Tarvisio e triestino d'adozione, dal 2002 è amministratore delegato delle Generali con responsabilità sulle attività estere. Il ministro degli Esteri del Leone guida lo sviluppo dei domini delle Generali all'estero: un impero delle polizze che si estende a 40 Paesi. Dopo la laurea in economia e una borsa di studio di sei mesi nella Comunità europea, Balbinot si orienta subito verso una carriera che lo porterà a incarichi di responsabilità in diversi Paesi europei nei quali opera il gruppo. Nel 1995 torna nella sede centrale di Trieste con l'incarico di area manager per i Paesi di lingua

tedesca e per la Francia. Nel 2000 diventa direttore generale. Poi il gran salto fino alla poltrona di amministratore delegato al fianco di Giovanni Perissinotto. Sportivo, Balbinot è un provetto sciatore. Il Marco Polo delle Generali è abituato a saltare da un aereo all'altro. Lo stile di vita è molto frugale. A tavola spesso si accontenta di un piatto d'insalata. Nel 2004 ha costituito, assieme alla moglie, una associazione onlus chiamata «Bambini del Danubio» che ha sede a Trieste. L'associazione, di cui Balbinot è presidente, finanzia e facilita, in collaborazione con il Burlo Garofolo di Trieste, l'assistenza medica a bambini non abbienti che vivono nell'area danubiano-balcanica.

sione sul territorio, orientato alla creazione di più direzioni regionali dalle quali poter penetrare efficacemente le aree di maggior sviluppo.

Quale sarà la prossima tappa?

Abbiamo ottenuto l'autorizzazione per aprire a Shanghai dove speriamo di poter operare per la fine dell'anno.

La concorrenza è forte?

Le prospettive di crescita sono molto forti ma è anche vero che sul mercato cinese operano da anni gruppi assicurativi locali. La concorrenza è molto agguerrita. La Cina non è un Eldorado dove basta entrare per ottenere risultati.

Pensate di espandere la vostra attività anche al settore Danni?

Dopo avere ottenuto il via libera nel

settore Vita, ci aspettiamo prossimamente di ottenere la licenza anche nel Danni. Abbiamo già inoltrato la richiesta alle autorità cinesi. Siamo pronti per partire.

Quali sono le potenzialità di sviluppo sul mercato cinese del settore Vita?

Abbiamo focalizzato l'attività nel settore Vita che sul mercato cinese negli ultimi 5 anni è cresciuto con un tasso medio annuo del 27 per cento. È previsto che nei prossimi dieci anni mantenga una crescita nell'ordine del 15 per cento. Recenti analisi sostengono che se questo trend prosegue la Cina possa diventare nel giro di cinque anni il più grande mercato asiatico dopo il Giappone. Fra dieci anni sarà il più

Guardiamo con interesse
all'Est dove siamo
presenti in otto Paesi.
La vecchia Europa resta
il cuore pulsante
del nostro gruppo

vasto mercato mondiale nel settore Vita dopo gli Stati Uniti. E noi, come nelle gare di Formula 1, vogliamo essere in pole position.

Anche la mossa recente di Pechino di legarsi a euro e yen è una spinta verso l'Europa.

Sicuramente la rivalutazione dello yuan è un segno importante perché pone le premesse per un rallentamento del surplus commerciale più che per una sua riduzione. Ma non illudiamoci. Questa mossa, anche se diminuisce le spinte protezionistiche nei Paesi occidentali, avrà un impatto positivo ma contenuto.

Quanto incide il dna triestino e cioè la capacità di arrivare per primi, la disponibilità a mettersi in movimento?

Questa capacità di essere precursori sui mercati fa parte del dna del nostro gruppo sin dalle origini. Siamo un gruppo che nasce internazionalmente. Molti colleghi, come me, hanno fatto una lunga esperienza all'estero.

All'inizio del 2006 presenterete il nuovo piano industriale. Quali sono i possibili mercati di espansione oggi per il gruppo?

Guardiamo con particolare interes-

se anche all'Europa dell'Est dove le Generali sono presenti in otto Paesi. Recentemente siamo entrati anche in Serbia. Nell'Europa dell'Est, dove il nostro gruppo è presente storicamente, il marchio Generali è molto conosciuto e questo è un asso da giocare in più.

Può fare un bilancio della vostra presenza a Est?

Abbiamo adottato una politica di ingresso costituendo compagnie da zero senza acquisire partecipazioni. Il fattore tempo è importante. In Ungheria, dove siamo partiti nel 1989, e nella Repubblica Ceca (1993) i risultati sono positivi e i dividendi iniziano già a ripagare l'investimento. In altri territori, come la Croazia, dove siamo arrivati nel 2002, siamo ancora nella fase di sostegno. Sono tutti mercati in crescita e ci aspettiamo buoni risultati. Nel 2004 il bilancio complessivo in questi Paesi è stato positivo. Nel medio periodo ci sono altri Paesi che potranno rappresentare una opportunità di sviluppo.

Nel Vecchio Continente il gruppo ha una presenza molto forte.

La vecchia Europa resta il cuore pulsante del nostro gruppo e lo rimarrà in futuro. In Germania siamo il secondo gruppo del Paese, in Spagna siamo al terzo posto. Anche in Francia abbiamo fatto grandi passi avanti e siamo il secondo gruppo escludendo quelli bancassurativi. Siamo ai primi posti anche in Austria, Svizzera e Israele. Sono mercati importanti che ci stanno dando grandi soddisfazioni.

Le prospettive nel sistema del welfare europeo?

Sono sicuro che il settore assicurativo in Europa giocherà un ruolo importantissimo soprattutto per quanto riguarda le riforme dei sistemi previdenziali. Stiamo entrando in una fase in cui sempre di più, anche sulla spinta dei governi, si affermeranno modelli di previdenza privata a carattere integrativa.

Lei trascorre gran parte della sua vita in viaggio. Le pesa?

È il mio modo di interpretare il ruolo di amministratore delegato. È necessario tenersi sempre aggiornati su quello che succede sui differenti merca-

ti e consolidare le relazioni a livello economico e istituzionale. Sicuramente il mio lavoro mi tiene in viaggio tre quarti del tempo. Lo posso fare perché alle mie spalle c'è una struttura molto valida che mi supporta. Certo, quando posso rientro sempre a Trieste dalla mia famiglia. È ovvio che più si gira il mondo e più ci si avvicina alla comprensione della mentalità e cultura delle persone con cui si lavora. I sette viaggi in

Cina dello scorso anno mi hanno aiutato a conoscere meglio quel mondo. Per i cinesi è molto importante il rapporto personale: prima valutano la persona e poi il contratto.

So che lei parla cinque lingue.

Aiuta a mettere a proprio agio l'in-

terlocutore.

Anche la triestinità è importante per avere successo nel mondo?

Penso di avere avuto una carriera professionale che si avvicina al modello proposto da una città cosmopolita e aperta al mondo. Il fatto di avere trascorso molto tempo a gestire compagnie del gruppo all'estero mi ha dato sicuramente una visione più aperta. Alle Generali abbiamo fatto della internazionalizzazione la nostra bandiera. È una vocazione fortissima. E lo stiamo dimostrando.

Lei è stato definito il Marco Polo delle Generali. È un appellativo che le piace?

Mi ci sono abituato.

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.piccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LUIGI MISSIO, PIERO TRECICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mele, Carlo Caracciolo, Giovanni Fantoni, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 65 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 192, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONIC, S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340,00 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manchette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 settembre 2005 è stata di 49.950 copie. Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile
trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Noi viceversa siamo convinti che la nostra contrarietà sia sostenuta da ragioni sostanziose, non solo a difesa dei lavoratori e delle lavoratrici del settore, ma anche dell'interesse dei consumatori.

Si è detto che le aperture domenicali consentono un incremento dei fatturati delle aziende commerciali e quindi dell'occupazione. La realtà dimostra il

contrario. Fatta eccezione per i centri turistici, infatti, le aperture domenicali non comportano un incremento consistente di giro d'affari, a meno che non siano connesse a qualche festività o abbinate a promozioni o sconti particolari. Non è un caso che, tolte le domeniche in prossimità del Natale, la maggioranza delle imprese tenga chiuso la domenica nonostante le deroghe.

Per quel che concerne l'occupazione, pressoché nessuna azienda, fatta salva la grande distribuzione, si sognerebbe di assumere nuovo personale a fronte delle aperture domenicali. La domenica i negozi aprono mettendo il personale

in straordinario e talvolta purtroppo capita anche che questo non venga regolarmente retribuito o compensato con il necessario riposo infrasettimanale.

Si è detto anche che le aperture domenicali favoriscono i consumatori, offrendo loro maggiori possibilità di acquisto. Ma siamo sicuri che il modello di società alla quale aspiriamo preveda che si debba passare le domeniche a fare acquisti, invece che dedicarle al riposo, allo svago, agli amici e alla famiglia? Non sarebbe forse meglio modulare diversamente gli orari di apertura dei negozi durante la settimana, per non farli sovrapporre con quelli degli uffici e de-

gli altri orari di lavoro, consentendo così alla cittadinanza una migliore organizzazione dei tempi di vita? Questo è quello che accade nei paesi più avanzati del Nord Europa.

Le aperture domenicali non costituiscono neppure uno strumento per diminuire gli effetti della crisi che attanaglia il settore del commercio. La crisi, che è nazionale ed è legata alla contrazione dei consumi dovuta alla recessione, si combatte diminuendo i prezzi, migliorando la qualità dei prodotti e del servizio al cliente, ammodernando la rete commerciale.

La Giunta regionale, che per bocca dell'Assessore

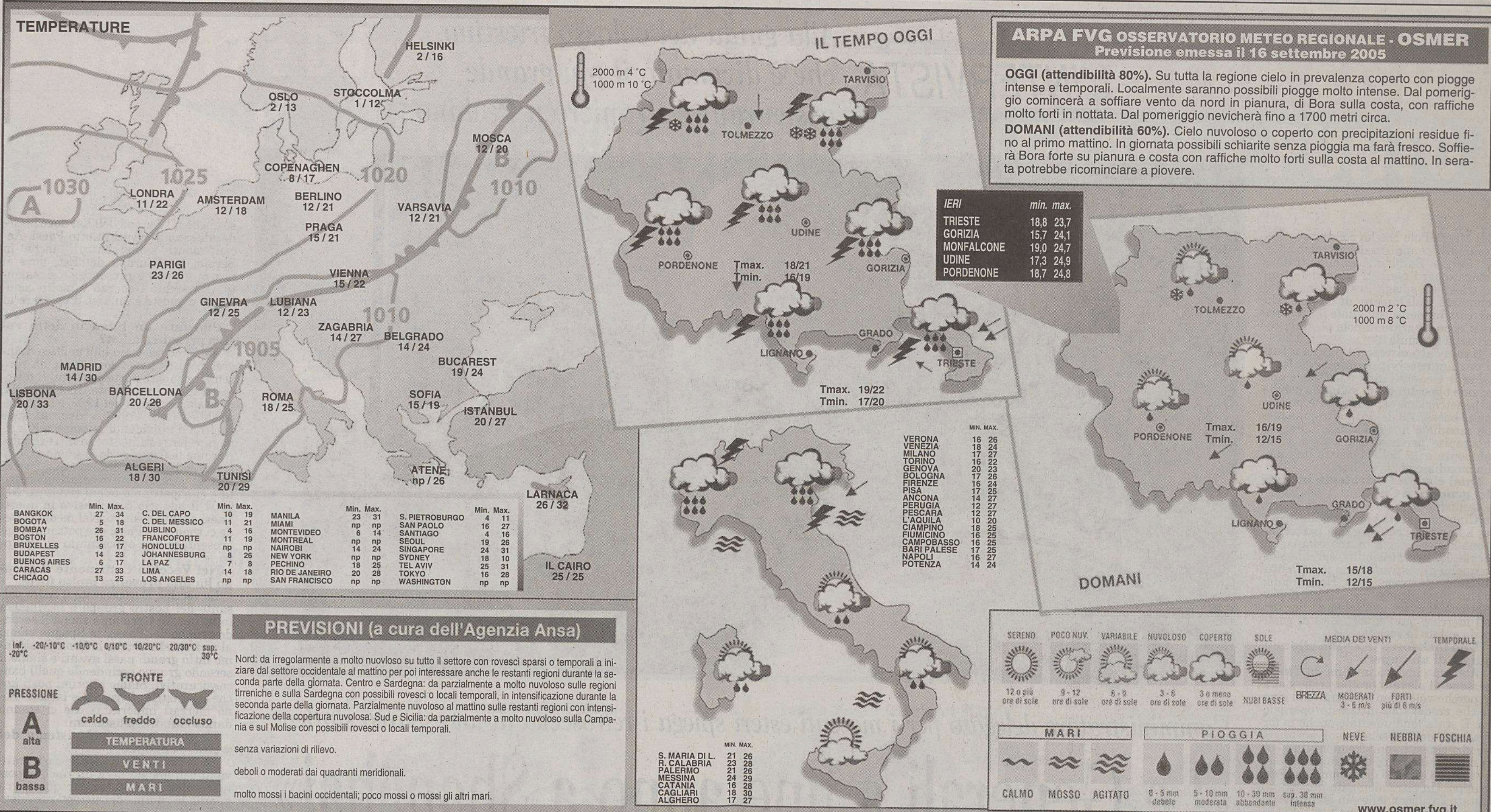
Bertossi afferma di voler introdurre la massima liberalizzazione possibile nel settore, si contraddice palesemente. Da un lato infatti liberalizza le domeniche, forse per accontentare qualche comune particolarmente esigente, dall'altra distorce il mercato, ponendo limiti ingiustificati alla grande distribuzione e bloccando di fatto la creazione degli outlet.

Il sindacato si aspettava per il settore del commercio una politica lungimirante e coerente con quella adottata per l'industria: sostegno alle aziende che innovano, azioni di sistema per la razionalizzazione e modernizzazione del comparto, finalizzazione dei contributi, ammortizzatori

sociali per i titolari e i dipendenti delle aziende che non riescono più a reggere la concorrenza, un coordinamento degli orari che tenga conto delle esigenze dei consumatori, delle imprese e dei lavoratori.

Così non è stato. Si è preferita una via pasticciata e a nostro avviso conservatrice che continueremo a contrastare.

Luca Visentini
Segretario Generale UIL
FVG



Voglio una CALDAIA Nuova..
Voglio risparmiare il 36%..
Voglio dormire tranquillo..

Allora chiama subito 040 633.006

JUNKERS



RIELLO



Vaillant

VECTA
via F. Severo 22/C Trieste

PSICOLOGIA

Le eccessive sculacciate sfogano solo l'incapacità di relazione del genitore

Picchiare i bambini è un abuso Possono ammalarsi «dentro»

Le punizioni fisiche sono un vero e proprio abuso sui bambini. Per alcuni genitori una sculacciata ogni tanto «fa bene». Perché gli adulti picchiano? Che cosa accade quando un bambino viene picchiato? Fino a che punto un adulto arriva a spingersi nelle punizioni fisiche? Molti sostengono che gli adulti picchiano i bambini solo per problemi educativi seri e che picchiare quando serve non ha mai «ucciso nessuno». Stein, pensandola diversamente, dice che «l'abuso praticato sul bambino riflette sempre una mancanza di relazione e di rispetto per il bambino interiore psichico... La radice principale dell'abuso sta nel fatto di trattare il bambino come oggetto da modellare, al posto di relazionarci con lui come con un'anima intelligente dotata di un'intenzionalità e di una capacità di scelta. Coloro che non sono abbastanza

capaci di manipolare e controllare il bambino spesso ricorrono a misure fisiche abusive perché questi stia al suo posto...». I bambini possono venire schiacciati da storie di abusi e possono reagire con un'inibizione profonda che blocca il meccanismo di crescita. Può essere un esempio quello dei bambini che iniziano ad avere bassi rendimenti scolastici e che mostrano chiusura sia nel rapporto con i coetanei sia con gli adulti, facendo nascere dubbi sul loro reale livello intellettuale. Ci sono altri bambini che, pur reggendo sul piano delle prestazioni (non manifestando un basso rendimento a scuola) sia pur con qualche momento di defaillance, reagiscono con comportamenti dirompenti tesi ad agire all'esterno un dolore che non può essere sperimentato nel mondo interno, cioè bambini psicologicamente in uno stato di sofferenza.

Tra questi due estremi esiste una gamma di molteplici possibilità collegate in parte alla storia familiare e in parte al patrimonio individuale del bambino. Educatori, medici, assistenti sociali, psicologi e, in particolare, terapeuti, si trovano quotidianamente a contatto con bambini vittime di tali abusi, talvolta particolarmente gravi, e quando si lavora con temi così scottanti entrano in campo ansie, perplessità, sentimenti di rabbia e di paura, che vanno oltre i confini delle teorie e delle tecniche terapeutiche. Alla solida professionalità, al coraggio e all'onestà intellettuale di quanti si impegnano in missioni così delicate, vanno dedicate riflessioni di solidarietà e stima: il più delle volte essi lavorano nella silenziosa compagnia delle loro coscienze.

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

Gemelli 21/5 20/6

L'intera mattinata dovreste dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi.

Leone 23/7 22/8

Mettete da parte preoccupazioni e pensate a divertirvi e a rilassarvi: in questo momento sono le cose di cui avete maggiore bisogno. Accettate un invito.

Bilancia 23/9 22/10

Chiarite senza aspettare domani un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualcosa di simpatico: un viaggio potrebbe essere stimolante.

Sagittario 22/11 21/12

Avete delle buone motivazioni ed anche se vi saranno alcuni ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete disporre bene gli impegni di oggi.

Aquario 20/1 18/2

Prospettive simpatiche su quasi tutta la linea e in particolare per gli innamorati. Ci si sente reciprocamente più sicuri. Progressi pratici. Concedetevi relax.

Toro 21/4 20/5

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto.

Cancro 21/6 20/7

Vi accorgete di stare soppesando con precisione maniacale pro e contro della vostra vita di coppia togliendole quella spontaneità che solo può vivacizzarla.

Vergine 23/8 22/9

Gli incontri sentimentali e con gli amici che avete organizzato vi daranno soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

Scorpio 23/10 21/11

Saprete fare un buon passo avanti con qualcosa di importante. Rinviate il meno possibile. Ma non è necessario crearsi ansie. Un atteggiamento sicuro.

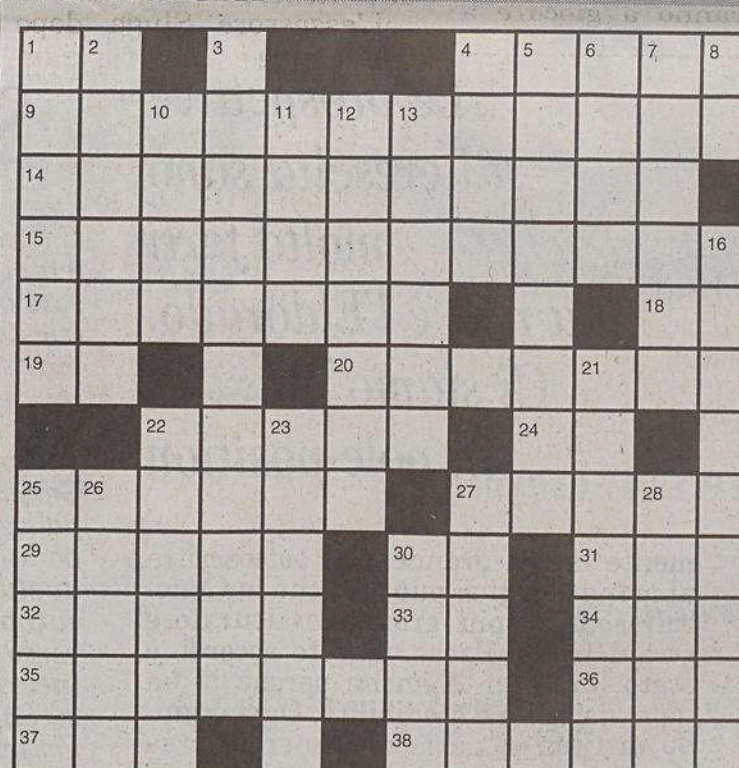
Capricorno 22/12 19/1

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Accettate la realtà ed adeguatevi alle esigenze. Non sarà facile ma ce la farete con l'aiuto del partner.

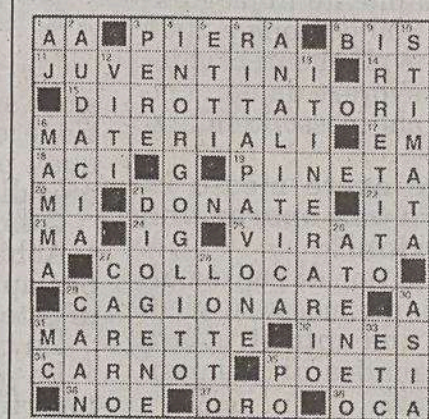
Pesci 19/2 20/3

Vi accorgete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento verso di voi. È il momento di agire, ma con molta diplomazia.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Anagramma:
L'oblio = bollo.

Cambio d'iniziale:
Eolo, Colo.

ORIZZONTALI: 1 Iniziali dell'autore dei «Promessi sposi» - 4 Un'eroina biblica - 9 Per i loro reparti si gira spingendo i carrelli - 14 Trasferire piante - 15 Si aziona per risentire suoni e voci - 17 Neutri per l'olfatto - 18 Sigla dell'Olanda - 19 Dare a metà - 20 Il «continente nuovissimo» - 22 Il regista di «Guardie e ladri» - 24 Poco robusto - 25 Az-zurra a Capri - 27 Copre la casa - 29 L'amore di Giulietta - 30 Termine del poker - 31 Tribunale regionale (sigla) - 32 Liquori digestivi - 33 Seconda e terza al traguardo - 34 Nome bifronte di donna - 35 Una scatola musicale - 36 Cifra imprecisata - 37 Ricerca idrocarburi (sigla) - 38 Il toscano è pregiato.

VERTICALI: 1 Fu una sfortunata regina dei belgi - 2 Pericoloso pesce simile all'anguilla - 3 La famiglia delle farfalle - 4 Un viottolo di montagna - 5 Imitare una molla - 6 Scorre nei pressi di Parma - 7 Destinati a non finire - 8 Principio di riforma - 10 Assolutamente soddisfatto - 11 La sua farina nutre moltissimi bambini - 12 Donna alta e imponente - 13 L'ottavo sposo Anna Bolena - 16 Eseguito con cura ed esattezza - 21 È fatta di ore piccole - 22 Gli scolari più ignoranti - 23 Ballerina dell'Opéra parigina - 25 La Kelly che fu attrice e principessa - 26 Il nome del regista Polanski - 27 Centro vinicolo in provincia di Bari - 28 Il monte biblico della Trasfigurazione - 30 Il dio con arco e faretra.

INDOVINELLO
Una modesta trattoria
Un piatto caldo per incominciare,
niente acqua (non è proprio salutare)
e in un clima di gran difficoltà
con frutta secca si finisce qua.

ANAGRAMMA (2,7-3,6)
Vecchio marinaio
Con il braccio in molte parti,
quando al lavoro sembrava pesante,
però non manca di velocità
allor che è a bordo e nel suo campo sta!

Il Faro
Tiburto

ENIGMISTICA **100** Ogni mese
in edicola
pagine di giochi
e rubriche

www.comune.udine.it

www.friulidoc-vive.it

UDINE
CENTRO
STORICO
15-16-17-18
SETTEMBRE
2005



GENTE
DI CARNIA

FRIULI·DOC
VINI-VIVANDE-VICENDE-VEDUTE

limes

**LA PALLA
NON È ROTONDA**

www.limesonline.com

Il Quaderno Speciale di Limes
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

LOTTO

Massimi ritardatari					
BARI	63 (62)	88 (63)	41 (59)	42 (55)	17 (48)
CAGLIARI	34 (119)	50 (79)	38 (68)	3 (60)	8 (56)
FIRENZE	7 (83)	9 (83)	68 (80)	81 (57)	19 (55)
GENOVA	33 (88)	39 (61)	73 (55)	6 (53)	37 (47)
MILANO	7 (93)	67 (73)	47 (69)	43 (69)	70 (62)
NAPOLI	6 (73)	16 (65)	54 (61)	30 (60)	55 (49)
PALERMO	8 (73)	39 (70)	35 (59)	69 (53)	3 (52)
ROMA	34 (92)	11 (83)	31 (82)	53 (64)	78 (61)
TORINO	80 (127)	63 (80)	9 (78)	26 (70)	27 (61)
VENEZIA	55 (82)	42 (70)	26 (63)	28 (48)	49 (47)

Le previsioni

Bari Per ambo e t. 36-63-80-83-88 e 18-38-83-89
Cagliari Per ambo e t. 34-50-38-3-8, 7-34-43, 34-37-73
Firenze Per ambo e t. 7-14-19-29, 7-62-67-68, 9-19-29-69
Genova Per ambo 33-37-39-73, 33-73-48-84, 3-30-50-60
Milano Per ambo e t. 7-67-43-47-70, 6-60-7-70, 2-22-81-82
Napoli Per ambo 11-67-76, 6-67-69, 6-16-67, 11-13-14
Palermo Per ambo 8-68-69, 8-88-89, 13-30-39, 3-8-39-35
Roma Le quartine 13-31-34-43, 34-43-53-63, 34-36-63-74
Torino Per ambo e t. 80-63-9-26-27, 4-8-40-80, 8-80-9-90
Venezia Per ambo 10-20-55-80, 8-80-88-89, 55-42-26-28

La smorfia: Il fatto del giorno

Calcio, con la tecnologia il pallone intelligente 3-9-30-56

Superenalotto

Le previsioni: 10-30-32-39-52-68

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.46**
tramonta alle **19.12**

La Luna: si leva alle **19.10**
cala alle **5.53**

27.a settimana dell'anno, 260 giorni trascorsi, ne rimangono 105.

IL SANTO

San Roberto

IL PROVERBIO

Per dire le bugie occorre buona memoria.

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	25
Via Pitacco	µg/m³	17
Via Svevo	µg/m³	22
Via Tor Bandena	µg/m³	15
Muggia	µg/m³	16

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,2
Via Battisti	mg/m³	1,2
Piazza Vico	mg/m³	2,8
Via Carpineto	mg/m³	0,4
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,7

Via Pitacco	mg/m³	0,5
Via Svevo	mg/m³	0,7
Via Tor Bandena	mg/m³	0,8
Muggia	mg/m³	1,1
S. Sabba	mg/m³	0,1

MAREE

Alta:	ore	10.18	+58	cm
	ore	22.03	+48	cm
Bassa:	ore	3.42	-67	cm
	ore	16.18	-41	cm

TEMPO

Temperatura:	18,8	minima
	23,7	massima
Umidità:	66	per cento
Pressione:	1007,4	in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso	
Vento:	14 km/h	da NW
Mare:	24,1	gradi

EXTREME VESTIAMO LA TUA NUOVA STAGIONE DI TENDENZA!

STREET HIP-HOP SPORTSWEAR

NUOVI ARRIVI

Via B. D'Alviano 80/a TS - Tel. 0403476463
Bus stop n° 29 - fronte al C. C. "Torri D'Europa"

TRIESTE

Cronaca della città

EXTREME FRA I MIGLIORI MARCHI STREET INTERNAZIONALI

Billabong, Cifra, FUBU, e molti altri: www.extreme-trieste.com

Riunito d'urgenza il Comitato di sicurezza e ordine pubblico sulle misure da adottare in occasione delle partite della Triestina

Valmaura chiusa solo per gare a rischio

Oggi l'area non sarà blindata. Dipiazza: «L'Albinoleffe non comporta pericoli»

La soluzione di compromesso è stata caldeggiata dal sindaco. «Non servono provvedimenti eccezionali, meglio adottare il buonsenso»

di Corrado Barbacini

Il dribbling stavolta non è avvenuto su un campo di calcio ma nel palazzo della Prefettura: far giocare regolarmente di sabato la partita della Triestina e contemporaneamente non chiudere la zona di Valmaura. Accadrà oggi alle 16, quando al Rocco arriverà l'Albinoleffe, ma anche in occasione di molte delle prossime gare degli alabarati. Valmaura infatti verrà blindata solo in presenza di gare ritenute a rischio sul piano dell'ordine dell'ordine pubblico.

Insomma, oggi giocatori in campo, tifosi sugli spalti, auto parcheggiate, saracinesche dei negozi alzate, traffico regolare. Il compromesso siglato ieri davanti al prefetto Anna Maria Sorge ha un padre, il sindaco

dell'avversario degli alabarati. Non sono molti i tifosi della squadra bergamasca e così i pericoli reali di scontri con gli ultras della Triestina sono praticamente inesistenti. Dipiazza dichiara: «Abbiamo meditato sul fatto che in certe partite non serve attivare il decreto Pisanu». Poi aggiunge: «Con l'Albinoleffe tutte quelle norme eccezionali non servono. Siamo tranquilli. È solo una questione di buon senso. La gente potrà regolarmente fare la spesa nei negozi della zona. Non dovrà rimanere chiusa in casa».

Per quanto riguarda il futuro lo stesso Dipiazza spiega che «in Prefettura è stato deciso che la decisione di chiudere o meno l'area attorno allo stadio verrà adottata in base alle squadre che verranno a giocare a



Il sindaco Roberto Dipiazza

prattutto di non rischiare per la propria incolumità.

Attorno al tavolo si sono riuniti davanti al prefetto Sorge, il questore Domenico Mazzilli, i rappresentanti dei carabinieri, della finanza e dei vigili urbani. C'erano poi il presidente della Triestina Flaviano Tonello, l'assessore Flavio Sluga e ovviamente il sindaco Roberto Dipiazza.

L'assessore Sluga dopo la riunione è parso raggian- te: «Non blindiamo Valmaura». Poi promette: «La strada rimarrà aperta». Nessun divieto di sosta. Insomma, libera circolazione e non ci saranno rimozioni né in Ratto della Pileria né in via dei Macelli.

E Tonello, che qualche settimana fa aveva lanciato accuse litigando con i poliziotti, dichiara: «Tra persone intelligenti e concrete tutti hanno cercato di dare il loro contributo. Prefetto, questore e Comune hanno deciso che non si chiude niente. Noi siamo persone civili. Domani (oggi, ndr) faremo un'ispezione con i poliziotti per cercare se ci sono fumogeni o oggetti pericolosi nello stadio. Gli ultras devono collaborare e sono sicuro che lo faranno».

Ma oggi potrebbe ugualmente non essere una giornata facile per Tonello. Una parte degli ultras alabarati potrebbe infatti rimanere fuori dallo stadio per contestare il presidente e la decisione di giocare al sabato. Altri lo potrebbero fare dall'interno, dalle gradinate. «Prima dell'incontro - aggiunge il numero uno della Triestina - mi incontrerò con i poliziotti per trovare qualche soluzione alternativa...».



Un operaio dipinge in giallo alcune corsie di sicurezza, secondo il dettato della legge Pisanu.

IL COMMERCIO

Il Famila prevede un calo del 20 per cento negli incassi

Ma i negozianti recriminano: «Danneggiati comunque gli affari»

La soluzione del compromesso (partite al sabato pomeriggio con contemporanea apertura dell'area attorno al Rocco) non convince tuttavia i commercianti.

Nelle scorse settimane i negozianti della zona il più deciso nel contestare lo svolgimento delle gare al sabato era stato il direttore del supermercato Famila di via Valmaura (uno dei più grandi esercizi commerciali della città), Maurizio Maselli. «Quando c'è una partita è inevitabile che la gente stia lontana. Mi aspetto un calo del 20 per cento negli incassi anche se la strada resterà aperta. La verità - prosegue Maselli - è che gli in-

contri di calcio devono giocare la domenica. E il sindaco aveva fatto bene a opporsi alle partite al sabato pomeriggio...».

La chiusura al traffico dell'area - come sarebbe stata prevista da una rigorosa applicazione del decreto del ministro dell'Interno Pisanu - avrebbe comunque comportato conseguenze peggiori. Qualche negoziante in caso di «blindatura» totale aveva anticipato l'intenzione di non affannarsi nemmeno ad alzare le saracinesche vista l'impossibilità di ottenere incassi soddisfacenti.

La decisione di chiudere la zona di Valmaura solo in occasione degli incontri considerati a rischio e non

per tutte le gare casalinghe della Triestina dà un po' di respiro anche alla polizia municipale che avrebbe dovuto altrimenti attrezzarsi per un lavoro straordinario.

Chiusura o no di Valmaura, non cambia in sostanza la situazione per quanto riguarda invece il trasporto pubblico. L'afflusso di migliaia di persone allo stadio equivale comunque a uno sforzo in più per la Trieste Trasporti in una giornata di servizio regolare. Un problema che non si sarebbe posto con lo svolgimento delle partite alla domenica, quando è in vigore l'orario festivo e sono ridotte le altre linee.

Gli incontri a rischio

8 PARTITE DA ALLARME ROSSO

Triestina-Atalanta	sabato 21 gennaio 2006
Triestina-Brescia	sabato 25 febbraio 2006
Triestina-Vicenza	sabato 22 aprile 2006

8 PARTITE DA ALLARME

Triestina-Ternana	mercoledì 5 ottobre 2005
Triestina-Modena	sabato 15 ottobre 2005
Triestina-Rimini	sabato 11 febbraio 2006
Triestina-Cesena	sabato 11 marzo 2006
Triestina-Pescara	sabato 1 aprile 2006
Triestina-Mantova	domenica 21 maggio 2006



Le date da tenere d'occhio

Tre i confronti bollenti, tutti nel 2006: Atalanta, Brescia e Vicenza

Oggi arriva l'Albinoleffe e Valmaura può restare tranquilla. Ma non sarà sempre così. Riguardo al rischio incidenti, i veri incontri da bollino rosso sono comunque soprattutto tre e si svolgeranno appena nel 2006. Il primo sabato davvero caldo sarà quello del prossimo 21 gennaio, quando a Trieste arriverà l'Atalanta. Fra ultras alabarati e nerazzurri è sempre stata guerra, annacquata lo scorso sabato a Bergamo solo dalla sorpresa di dover giocare all'ultimo momento (e i supporters triestini erano pochi). Fra l'altro i bergamaschi, di opposta ideologia politica rispetto agli ultras della Furlan, sono soliti spostarsi in massa. Stesso discorso il 25 febbraio, quando al Rocco arriverà il Brescia. Il 22 aprile invece sarà di scena il derby Triestina-Vicenza: le ultime botte (rissa gigantesca sui binari nei pressi della stazione) risalgono a tre mesi fa, nel ritorno dei playoff al «Menti».

Qua e là sono disseminati altri incontri a rischio, soprattutto per il colore politico opposto degli ultras: occhio dunque ai match con Ternana (5 ottobre, ma è un mercoledì sera), Modena (15 ottobre), Rimini (11 febbraio), Cesena (11 marzo), Pescara (1 aprile) e Mantova (21 maggio). Probabile afflusso massiccio di ospiti anche il 6 maggio contro il Torino. Ma in genere le due tifoserie si rispettano.

an. ro.



In una foto d'archivio, transenne in via Valmaura.

Roberto Dipiazza. Che, aspettando la decisione del Tar del Lazio sulle partite di serie B al sabato pomeriggio, è contemporaneamente riuscito a evitare che Valmaura diventasse una zona off-limits della città. E in questo modo ha accontentato anche il ministro Pisanu che a fine agosto gli aveva telefonato per perorare proprio la causa del sabato come giorno di svolgimento delle partite della serie cadetta.

La decisione è stata agevolata dalle caratteristiche

Trieste». Una linea confermata dall'assessore Sluga: «Per il piano di viabilità decideremo volta per volta». L'intenzione è comunque quella di ricorrere alla serrata solo in casi estremi.

La riunione del comitato era stata convocata con urgenza dal prefetto Sorge. Il tema della sicurezza negli stadi è quanto mai importante. Ma a Trieste c'è anche quello della vivibilità di un intero quartiere. Il Rocco sorge al centro di Valmaura. Gente che ha il diritto di transitare e so-

QUESTO MESE

fino a esaurimento scorte

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

da sempre in via Capodistria ma anche in Largo Barriera



NON FARE
CONFUSIONE!
Largo Barriera 12
è vicino a Pirona

casa del materasso

7 ZONE DIFFERENZIATE, SFODERABILE
APERTURA 4 LATI, H 18 CM

MATERASSO LATTICE 100%

BASE A DOGHE
TUTTA IN LEGNO CON PIEDI

GUANCIALE ANALLERGICO

€ 248,00

MATERASSO MOLLE ORTOPEDICO, CLIMATIZZATO

BASE A DOGHE
IN LEGNO

GUANCIALE ANALLERGICO

€ 119,00

VERSO LE PRIMARIE L'ex presidente dell'Authority lancia la propria candidatura con una serie di iniziative

Boniciolli, la sfida prende quota

Una sede del Comitato in via delle Torri, megaposter e un sito internet

ROSATO

«Ma io continuo a incontrare gente e a girare nei rioni»



Ettore Rosato

Solo parole di stima da parte mia nei confronti degli altri due candidati, Claudio Boniciolli e Alessandro Metz. Ettore Rosato, il deputato di Intesa democratica che già lo scorso dicembre l'ex vicesindaco illyano Roberto Damiani lanciò verso la candidatura a primo cittadino, non vuole lo scontro. Non dichiaratamente. Claudio Boniciolli sta accelerando verso la scadenza del 16 ottobre? Ognuno continui per la sua strada. Quanto a Rosato, «io sto portando avanti l'attività che ho sempre condotto: giro per i rioni, incontro le persone, partecipo a iniziative pubbliche e private. È un lavoro, questo, che mi dà grande serenità e grande soddisfazione».

Inutile chiedere qualche cosa di più: «La mia comunicazione è rivolta soprattutto nei confronti del centrodestra, e vuole mettere in rilievo le differenziazioni palesi ed evidenti che esistono con l'attuale governo cittadino».

L'agenda da programmare di qui al 16 ottobre? «Aspettiamo che le regole del cammino per le primarie vengano tutte definite. Nel frattempo, vado avanti compatibilmente e nel rispetto del bilancio che i segretari di partito hanno definito».

Sul sito di Rosato www.ettorerosato.it intanto prosegue la sottoscrizione delle firme in calce all'appello intitolato «Una scelta di futuro per Trieste», lanciato in pieno agosto dal deputato. Il numero dei sottoscrittori - si legge sulla pagina dedicata alle primarie - ha raggiunto quota 2324. Ma i nominativi, pubblicati in rete fino a pochi giorni fa, ora non si possono più leggere. La coalizione ha deciso che le firme (almeno 300) ufficialmente raccolte per la presentazione delle candidature, da effettuarsi entro il 25 settembre, siano consultabili da chi ne abbia interesse, ma non pubbliche. Di qui, spiega Rosato in internet, la decisione di cancellare i nomi dei sottoscrittori dal sito.

di Paola Bolis

Dicono che a quasi settant'anni sia un po' tardi per voler fare il sindaco? Lui rovescia la prospettiva: «Il panorama politico è fatto di persone che stimo, ma che si misurano tra di loro. È utile se di tanto in tanto si immettono altre esperienze, quelle di chi ha lavorato tutta la vita».

Dice così Claudio Boniciolli, ex presidente dell'Authority di Venezia, blazer blu e cravatta con le bandierine nautiche, nel saluto che alle otto di sera tiene alle persone arrivate in via delle Torri per inaugurare la sede del Comitato per Boniciolli sindaco. Un ex negozio di abbigliamento arredato ora da manifesti bandiere dell'Unione computer e volantini che, a un mese dalle primarie con cui il 16 ottobre il centro-sinistra deciderà il proprio candidato sindaco, dicono come la «campagna elettorale» interna stia prendendo quota. E corpo. Ettore Rosato, il deputato con cui stanno (tra gli altri) Cittadini e Margherita, è partito «lungo» fin da

gli inizi di agosto. Ancora prima era uscito allo scoperto Alessandro Metz, con i Verdi.

Adesso (salvo ulteriori candidature: c'è tempo fino al 25 settembre) l'avvio del rush finale di Boniciolli. Ma tant'è: «Ci saranno frecciate polemiche che spero non si vogliano raccogliere», annuncia Boniciolli. Per mirare poi all'obiettivo: «Vinceremo le primarie e batteremo l'attuale sindaco. Faremo andare a godersi le strade asfaltate i componenti di quella singolare maggioranza». Arrivano tra gli altri molti Ds (da Rossetti a Cosolini), qualche vecchio socialista, il presidente della Comunità ebraica Andrea Mariani e la segretaria del Pdc Giuliana Zagabria, giunta «per salutare uno dei candidati di quella che resta una coalizione» laddove di alcuni partiti di centro-sinistra - punge - non c'è nessuno.

Intanto Boniciolli - sostenuto in prima fila da Ds, Sdi



In via delle Torri, all'inaugurazione della sede per Boniciolli.

e Repubblicani europei - lancia il sito www.claudioboniciolli.it, i volantini e due slogan: «Una nuova rotta per Trieste» e «Conoscenza esperienza e impegno sociale per Trieste». In arrivo i poster (pure quelli giganti, sei metri per tre).

Che la temperatura della campagna tenda all'alto lo confermano l'ultima polemica sui sostenitori di Boniciolli (vedi qui sotto). E non so-

lo. Il coordinatore della Margherita Walter Godina si dice consapevole del fatto che il candidato «ha un grosso problema: farsi conoscere e accettare avendo lavorato a lungo fuori Trieste. Rosato invece è profondamente radicato nella città». Controffensiva: «L'importante è sapere per che cosa si è conosciuti. Alcuni lavori portano a una immediata notorietà e altri no».

Oggi intanto dalle 15 alle 21 al Mela, giornata di formazione alla politica organizzata dal Comitato per Boniciolli. I relatori? Maurizio Pessato, Roberto Weber e Enzo Rizzo, ricercatori della Swg, i Ds Alessandro Maran (deputato) e Tarcisio Barbo. Luca Visentini della Uil («Invitato», precisa: «Come sindacato non ci schieriamo»). E Gianfranco Carbone, avvocato ma anche segretario regionale del Nuovo Psi, nonché socialista di lunga pezza così come Boniciolli. Spira sempre più forte la voglia di ritrovarsi nel segno dell'unità del garofano? «Le torte vanno cucinate a fuoco lentissimo», commenta Carbone aggiungendo che «si sta cercando lentamente di fare una riflessione politica e culturale». Boniciolli rilancia: «Carbone? Persona di grande valore ma con notevole gusto di presenza e di manovra. Vedremo... Spero che quel «lentamente» si trasformi in un «velocemente», chiude. Consapevole che dal cambiamento o meno della legge elettorale dipenderanno molti degli eventi - e congiungimenti - futuri...

LA POLEMICA

Rutelliani e Cittadini all'attacco di Boniciolli: «Le insinuazioni non favoriscono il confronto»

«Sostegno trasversale? Fuori i nomi»

La competizione nel centro-sinistra si fa vivace. Le frecce del confronto sempre più puntute. L'ultima l'ha scoccata Claudio Boniciolli, che in un incontro pubblico ha ribadito di essersi candidato anche su «sollecitazione» di autorevoli esponenti della Margherita e dei Cittadini.

Non solo Ds, Sdi, Repubblicani europei? Chi sarebbero allora i rutelliani e i Cittadini che, malgrado i due movimenti siano schierati con Ettore Rosato, avrebbero agito nell'ombra? «Chi sa qualcosa parli», sintetizza il coordinatore pro-

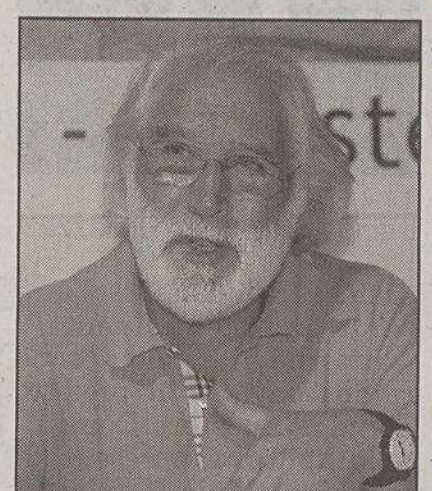
vinciale della Margherita Walter Godina, rivolto a Boniciolli. Perché «insinuare appoggi trasversali senza volerli esplicitare» non favorisce certo il confronto che tutti in coalizione vorrebbero dichiaratamente «costruttivo». A ribadire il concetto sono scesi in campo ieri dal palco di Lignano che ospita la tre giorni della Margherita - il capogruppo in Regione Cristiano Degano e il coordinatore regionale dei rutelliani Flavio Peroldi. Che hanno definito «leggittimo» il fatto che qualche petalo possa guardare con favore a Boniciolli: «Ma

francamente non ne abbiamo notizia». Di qui l'appello a Boniciolli a parlare con «chiarezza e trasparenza», così come hanno già fatto - in favore di Rosato - personaggi come Claudio Magris, Anna Illy, «la quasi totalità» delle ex giunte comunali Illy «e alcuni esponenti importanti dei Ds».

Analogo il pensiero dei Cittadini: «Ciascuno di noi annota il presidente Roberto Decarli - è libero di esprimere valutazioni e preferenze». Ma proprio per questo il ricorso all'anonimato sarebbe gratuito. Fuori i nomi, allora, Boniciolli «non

deve avere timore di mettere in difficoltà nessuno». Quanto al governatore Riccardo Illy che una ipotesi vorrebbe «sponsor occulto di Boniciolli» - chiude Decarli - i Cittadini sono convinti che nel suo stile rientrano soltanto patrocini alla luce del sole e iniziative politiche assunte quale garante dell'intera Intesa democratica».

A chi lo stuzzica e lo sollecita, però, Boniciolli risponde picche. Anche se conferma le sue dichiarazioni. «Di nomi - dice alludendo con evidenza alla raccolta di firme che Rosato avviò in pieno agosto - hanno iniziato a



Roberto Decarli

farne loro. Quanto a quelli cui ho accennato io, sanno molto bene a chi alludo. Ma non dico di più: ho parlato con persone serie - chiude Boniciolli - che, se lo riteranno, i propri nomi li faranno da sé. Punto.

p.b.

Migliorata la sala Saturnia con un nuovo impianto audiovisivo e più comfort

Marittima, ampliato il centro congressi

Giorgi (Promotrieste): «Pronti ad accogliere 100 mila ospiti l'anno»

RIEVOCAZIONE STORICA

Battaglia fra triestini e goriziani, gli uni contro gli altri armati, domani alle 11 in Piazza dell'Unità. Non si tratta di uno scontro fra opposte tifoserie in vista di un derby, bensì della rievocazione storica di una battaglia realmente avvenuta nel XIV secolo. Soldati dei due schieramenti se le daranno (per finta) di santa ragione nell'ambito della manifestazione promossa dall'Associazione Tredici Casade e dal Comune con Provincia, Camera di commercio e Aiat, che per l'edizione 2005 prevede due appuntamenti: appunto il «De Bello Tergestino» e «Marco Ranfo - il processo».

La novità maggiore è proprio il «De Bello Tergestino», rievocazione di un conflitto armato del 1352 fra armati tergestini e le truppe del Conte di Gorizia. La rievocazione, presentata ieri dall'assessore Maurizio Bucci e dai promotori Edda Vidiz e Renzo Arcon, porta alla luce alcuni tratti epici del medioevo, dagli armamenti agli schieramenti campali, alle tecniche all'arma

bianca. Per la simulazione della battaglia sono previsti circa 150 figuranti di sei centri regionali di Scrima (arte della scherma antica) coordinati dalla Compagnia d'Arme de Tergeste degli insegnanti Andrea Maizan e Mauro Pellioli, assieme agli Sbandieratori e Musici di Mestre, al Gruppo tamburi «Cucurbitae sonore» e al Gruppo tamburi Tredici Casade. La rievocazione del fatto d'arme non è l'unica riproposta del passato tergestino. Ritorna sulle scene «Marco Ranfo - il processo» (che però sarà presentato sabato 1 ottobre e non domani) ideato da Edda Vidiz e Renzo Arcon, per la regia di Ugo Amodeo e musiche di Edda Vidiz, con la partecipazione di Andrea Binetti. A coronamento della manifestazione dalle 10, in Piazza di Piazza Bartoli, Mercato medievale con il concorso «Mercanti de Tergeste». Premiazione alle 17 in Piazza Unità con giullari, musici e sbandieratori.

Francesco Cardella

Più luminoso e accogliente l'imponente scalone d'ingresso. Migliorata e rinnovata la sala «Saturnia», principale punto di ritrovo per i congressisti, dotata adesso di sedie più comode e spaziose e di un moderno impianto audio visivo, che permetterà di riproporre in diretta gli eventi ospitati. Sono queste le caratteristiche della Stazione marittima, parzialmente rinnovata e inaugurata ieri per i festeggiamenti per i vent'anni di vita del consorzio Promotrieste, che nell'edificio ha la propria sede.

«Dobbiamo completare l'opera, mettendo mano ai vani dell'ultimo piano, che ospitano i nostri uffici - ha detto il presidente di Promotrieste, Claudio Giorgi - poi potremo dire che il palazzo è adeguato ad accogliere i 100mila congressisti che ogni anno lo frequentano. Giorgi ha indicato in 5 milioni e 600 mila euro l'anno il «volume d'affari generato dai congressi», dichiarandosi favorevole allo spostamento del centro congressi nell'area oggi occupata dal mercato ortofrutticolo all'ingrosso «purché non si disperda il patrimonio finora acquisito». L'assessore regionale alla Formazione Roberto Cosolini ha parlato di «ottimo esempio della capacità di fare sistema, in funzione di presentare un'offerta turistica intelligente, dove l'aspetto congressuale si abbina con la storia, la natura, lo spettacolo ed i giacimenti culturali. Dobbiamo alzare il tono della



Da sin. Maurizio Bucci, Claudio Giorgi e Fabio Scoccimarro.

selettività - ha aggiunto - per evitare dispendio di energie e risorse. A Trieste come in tutta la regione si devono privilegiare le iniziative promozionali rivolte all'esterno».

Il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, intervenuto anche in veste di responsabile del Fondo Trieste, che ha finanziato i lavori alla Marittima, auspicando che «il Fondo continui a disporre di risorse adeguate alle necessità della città, ha riproposto la candidatura di Trieste quale futura sede dell'Expo». L'assessore comunale Maurizio Bucci ha ricordato che «a partire dalla prossima primavera il pianterreno della Marittima ospiterà i croceristi che transiteranno a Trieste e che costituiscono una nuova ricchezza per la città».

U. SA.



Imperdibile settembre.

Inimitabile Opel Corsa. L'unica nella sua categoria con 6 motorizzazioni tutte Euro 4, dai sorprendenti benzina Twinport® al diesel 1.3 CDTI motore dell'anno da 70CV.

Panauto

www.opel.it
GMAC

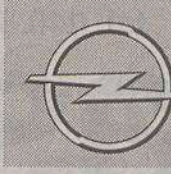
* Offerta chiavi in mano IPT esclusa, non cumulabile con altre offerte in corso, valida solo per le auto in stock immatricolate entro il 30 settembre. Esempio di finanziamento: Opel Corsa Club 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 7900, importo finanziato € 7900, 48 rate mensili da € 175,15, costo istruttoria pratica € 200, TAN 2,99%, TAEG 4,46% - salvo approvazione finanziaria. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni CO₂ da 122 a 179 g/km.

GAMMA CORSA
DA € 7.900

+ finanziamento al 2,99%
in 4 anni senza anticipo*.
Solo a settembre.

TI ASPETTIAMO
SABATO E DOMENICA.

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

EURONICS

Casa, scuola, ufficio: ritornano le grandi offerte!

ORION TVC 28"

Mod. G 28601
Schermo flat,
audio stereo,
2 prese scart,
100 canali,
prese AV frontali,
OSD display

179



OLYMPUS FOTOCAMERA DIGITALE

Mod. C170
4 megapixel - Zoom Digitale 4x
Display LCD 1,5"
Memoria interna 14MB + slot SD Card

139



189

DAUER
FRIGORIFERO DOPPIA PORTA
Mod. DFP 240 BW
Capacità lorda 219 lt
Classe energetica B

ZERO INTERESSI IN 2 ANNI SU TUTTO

CON CARTA
EURONICS
GRATUITA

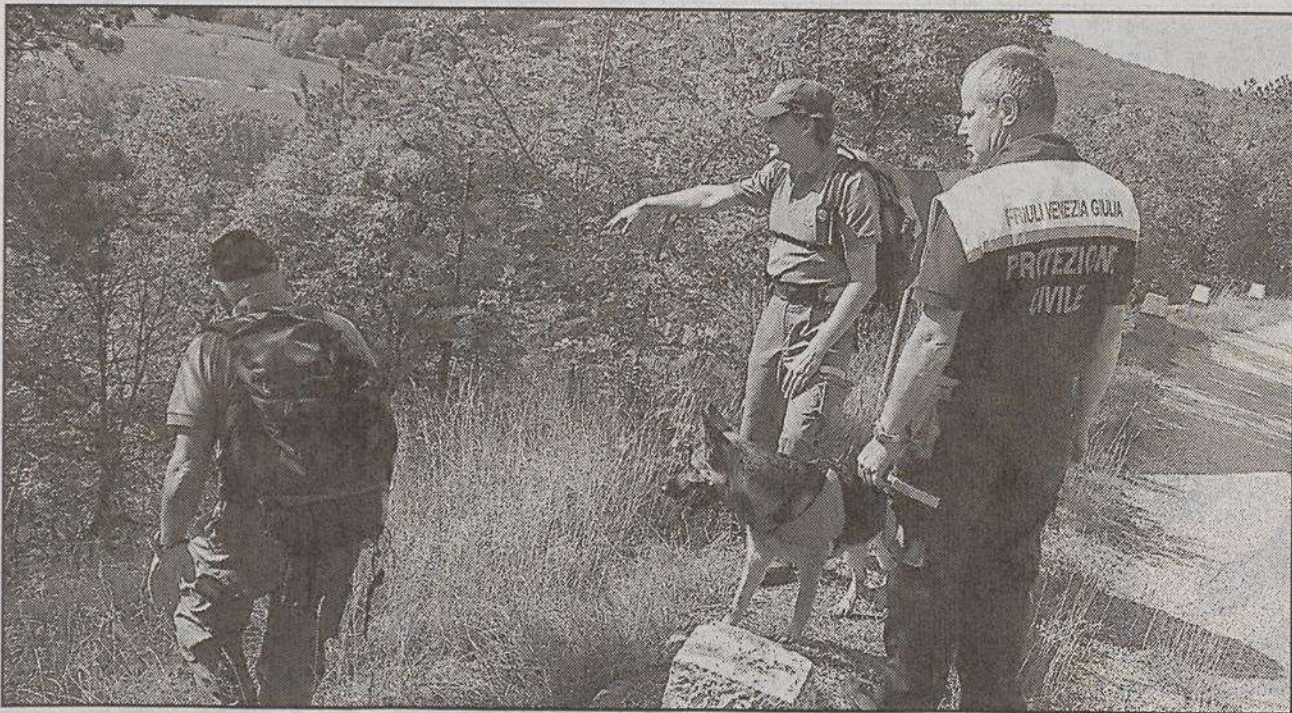


Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

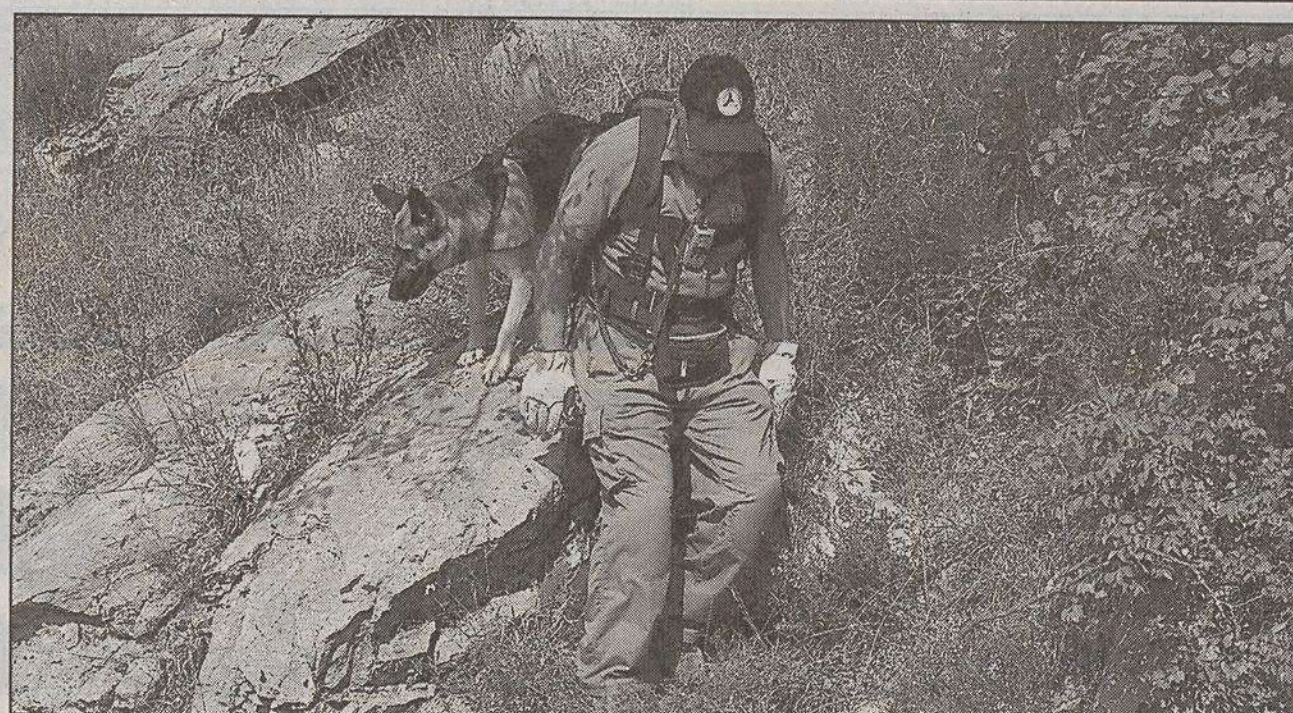
EURONICS

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15



Anche la Protezione civile è stata impegnata nelle ricerche effettuate tra Medeazza e il Lisert.



Uno dei cani usati nelle ricerche nella vasta zona del Carso tra Trieste e Gorizia.



Uno dei due borsoni trovati nella boscaglia. (Bumbaca)

È stato convocato dalla Mobile di Gorizia che sta verificando se Gatti conosceva o meno la zona di Medeazza

Da Brescia un parente della Donegani

Dovrà riconoscere i borsoni: secondo le analisi dentro potevano esserci i femori

di Corrado Barbacini

Un familiare di Luisa Donegani, la donna assassinata dal nipote Guglielmo Gatti assieme al marito Aldo ai primi di agosto a Brescia, sarebbe stato convocato alla procura di Gorizia.

La notizia, che ieri non ha ricevuto alcuna conferma dagli ambienti investigativi, è rimbalzata direttamente da Brescia. Il motivo degli investigatori sarebbe quello di cercare di capire se Gatti conosceva la zona di Medeazza dove sono stati trovati i sacchi con il torace e i femori. E chi se non un parente può dare un'indicazione di questo tipo? E potrebbe riconoscere i due borsoni sportivi rinvenuti nelle vicinanze dei sacchi in uno dei quali, è stato appurato, c'era del liquido di origine organica. Secondo una probabile ricostruzione effettuata dagli investigatori, è possibile che i resti fossero stati rinvenuti nei sacchi e quindi tirati fuori al momento dell'abbondanza sul Carso, nella speranza che gli animali del bosco ne eliminassero le tracce.

In pratica si cerca di ricostruire gli ipotetici spostamenti dell'uomo nella giornata di domenica 31 luglio. E questo il giorno in cui Gatti avrebbe potuto trasportare i sacchi di nylon contenenti alcuni pezzi del cadavere della zia da Brescia fino al Carso. Che percorso potrebbe aver fatto alla guida della sua Punto blu? Per gli investigatori della Mobile di Gorizia che indagano assieme a quelli di Trieste, l'utilitaria avrebbe imboccato la strada del Vallone direttamente da San Giovanni di Duino. E poi si sarebbe diretta verso una vedetta panoramica sulla sinistra. Lì sono stati gettati i primi due sacchi contenenti i femori e anche i borsoni. A circa duecento metri la vettura ha svoltato sulla destra entrando in un sentiero che corre parallelo alla strada. A metà circa è stato gettato il sacco più grande, quello conte-

nente il torace. Poi l'auto avrebbe effettuato un'inversione per immettersi successivamente sulla strada del Vallone, proseguendo forse in direzione del casello del Lisert che si trova a tre chilometri.

Queste ipotesi hanno bisogno di conferme e riscontri. E le prime potrebbero arrivare già la prossima settimana quando il medico legale Fulvio Costantini effettuerà i primi esami sui resti che tuttora sono conservati in un frigorifero del servizio di anatomia patologica dell'ospedale Maggiore. L'incarico dovrebbe essere formalmente conferito dal sostituto procuratore di Gorizia Annunziata Puglia nella giornata di lunedì. Ma per sapere qualche cosa occorrerà aspettare molti giorni. Sicuramente il medico legale dovrà capire se i resti trovati appartengono a una donna. Poi dovrà verificare se la vittima dell'omicidio ha subito lesioni ossee per esempio causate da un colpo di pistola. E infine se possono essere compatibili con quelli trovati in Alta Val Camonica.

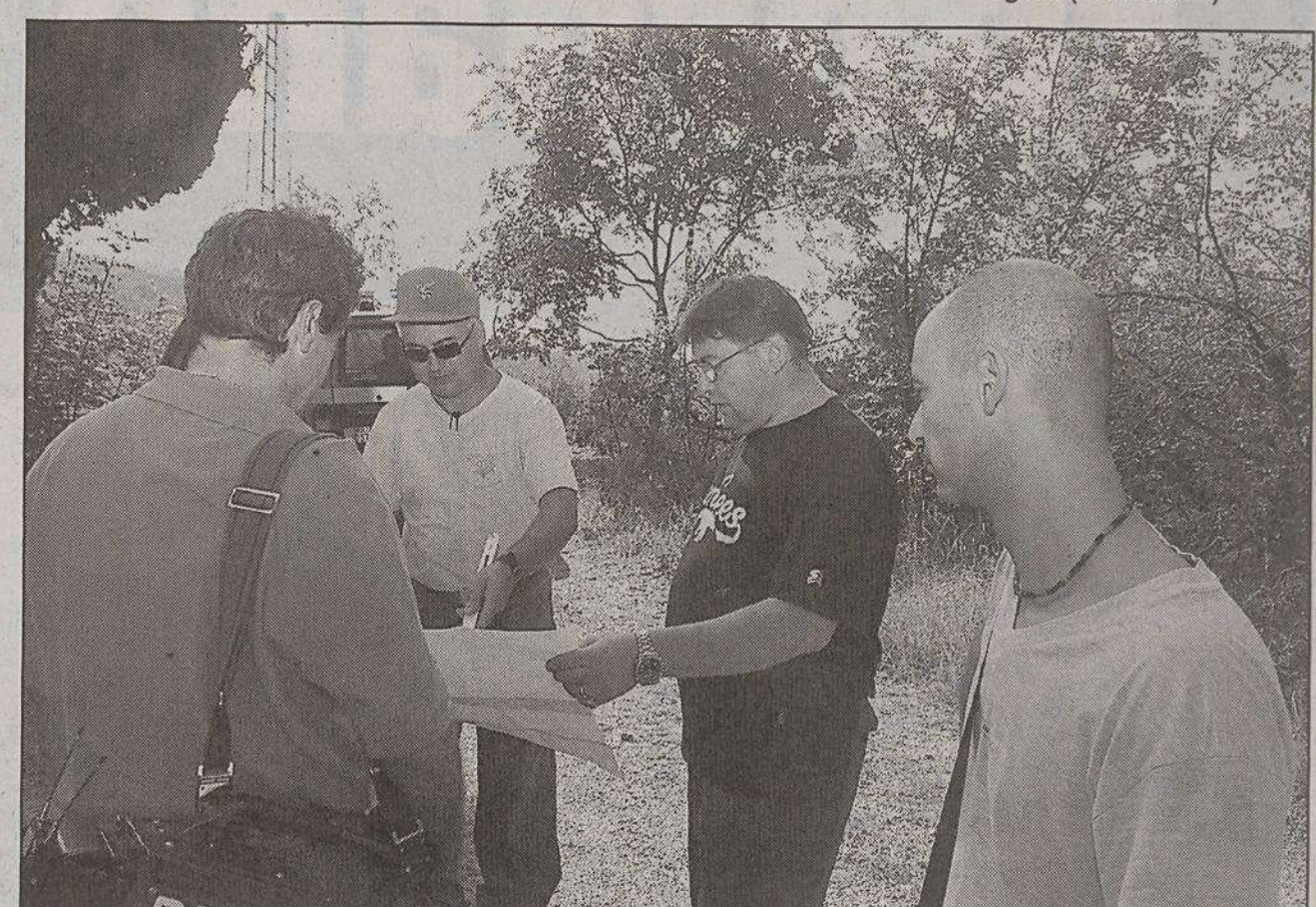
Ieri tutta l'area è stata passata nuovamente al setaccio

Nel frattempo i carabinieri del Ris di Parma effettueranno i test di comparazione del dna. Indagini dunque lunghe e non certo facili. Per questo motivo gli investigatori della Mobile di Gorizia non trascurano anche altre piste. Come quella austriaca. Nei pressi di Klagenfurt una settimana fa era stato trovato un sacco di nylon contenente torace di donna e una gamba di un bambino. Ieri pomeriggio alcuni investigatori goriziani hanno partecipato a un verice tecnico con i colleghi carinziani.

Ieri intanto per tutta la giornata la zona tra Medeazza e Lisert è stata passata nuovamente al setaccio dai volontari della protezione civile e dai forestali. Ma non è stato trovato nulla se non copertoni, vecchi frigoriferi abbandonati e sedili d'auto. Insomma una discarica.



Ieri non è stato trovato nulla se non copertoni e rifiuti abbandonati. (Foto Bumbaca)



Il lavoro dei volontari al fianco delle forze dell'ordine è proseguito anche nella giornata di ieri.

Le ricerche di questi giorni hanno messo in luce la realtà di un territorio abbandonato a se stesso

In Carso tra rifiuti, rituali profani e coltivazioni illecite

Ai bordi dei sentieri e nella boscaglia si trova di tutto, persino piantagioni di marijuana

I sequestri ambientali da parte delle forze dell'ordine ci sono, ma spesso è difficile risalire ai proprietari dei terreni e quindi procedere alla bonifica

di Alessandra Ressa

Scarpe, vecchi pneumatici, coperture di amianto, elettrodomestici usati, resti di animali sacrificati in rituali satanici, ma anche coltivazioni di droga, e occasionalmente qualche cadavere. Sul nostro Carso si trova veramente di tutto. È una terra di nessuno, a soli due passi dall'abitato ma completamente fuori dal mondo, dove si svolgono indisturbate molteplici attività illecite al riparo dagli sguardi indiscreti. A cominciare dalle messe nere nelle calde serate estive, che nonostante tutto continuano a non passare di moda, attirando giovani e meno giovani nei punti più remoti della boscaglia, per dar-

re vita a rituali profani con tanto di sacrifici animali e alti falò, che spesso, secondo i vigili del fuoco, provocano devastanti incendi boschivi.

Ma a fare due passi lungo i sentieri del Carso, ed in particolare nelle zone di Opicina, Sgonico, Santa Croce, Aurisina, e ovunque i percorsi siano facilmente utilizzabili da macchine e furgoni, sembra di essere in un'enorme discarica abusiva. Non c'è angolo dove non siano stati lasciati rifiuti provenienti da cantieri edili, calcinacci, pezzi di piastrelle, vecchi water e lavandini. Numerosi ovunque, ondulate e coperte in amianto che spuntano dalla vegetazione, perfino vecchie macchine e motorini abbandonati, materas-



Una discarica abusiva su un sentiero del Carso. (Foto archivio)

si, televisori, frigoriferi, medicinali scaduti, rifiuti alimentari industriali, montagne di pneumatici e grossi

colate di cemento e catrame, come a sigillare un pericoloso contenuto. A questo proposito numerose sono state le segnalazioni da parte di associazioni ambientaliste che ipotizzano sul carso la presenza di sostanze radioattive. I sequestri ambientali da parte di carabinieri e guardia di finanza ci sono, ma la difficile questione territoriale delle comunelle spesso non permette di individuare i proprietari dei terreni e procedere quindi alla loro bonifica.

E se sul Carso vengono scaricati rifiuti di ogni tipo senza temere alcuna conseguenza, c'è anche chi coltiva abusivamente interi terreni nascosti dalla vegetazione, ma non a pomodori e zucchine, bensì a marijuana. Due le piantagioni scoperte solo poche settimane fa. A San Dorligo della Valle i carabinieri hanno individuato e distrutto intere distese di can-

nabis in uno stadio già avanzato di crescita, segno che i «coltivatori» agivano indisturbati da mesi.

Nel carso inoltre si svolgono traffici illeciti di ogni tipo, da quello di esseri umani, come documentano i numerosi bivacchi e effetti personali lasciati dagli immigrati clandestini che riempiono i boschi di Muggia, a quelli di armi. Frequenti anche i ritrovamenti da parte di escursionisti di borse e sacchetti di plastica contenenti sostanze stupefacenti, lasciati da corrieri in posti specifici per poi essere recuperati dai destinatari in un secondo momento.

È infine il Carso sembra il luogo ideale per sbarazzarsi dei cadaveri. Numerose le vittime di omicidio scaricate nei boschi, probabilmente solo una parte delle scoperte prima che gli animali selvatici facessero sparire ogni traccia.

Interrogato dal gip Haimin Chen, il presunto boss delle squillo cinesi arrestato nel corso di un blitz in via Cappello

«Non sapevo che le ragazze si prostituivano»

«Per molti mesi non ho visto nell'appartamento di via Cappello. L'ho subaffittato ad alcuni miei connazionali. Non sono e non posso essere responsabile del fatto che alcune ragazze si prostituivano».

Si è dichiarato innocente Haimin Chen, 49 anni, il cinese ritenuto dagli investigatori della Squadra Mobile il boss delle squillo a Trieste, Gorizia e altre zone d'Italia.

Apparentemente tranquillo l'uomo ha risposto alle domande del gip Raffaele Morvay. Con lui i difensori Elisabetta Burla e Kathy Musica. Ma prima di entrare nello studio del giudice al secondo piano del palazzo di giustizia gli agenti di polizia penitenziaria gli hanno tolto le manette ai

polsi.

Poi Haimin Chen ha parlato per oltre un'ora. Si è difeso su tutta la linea. È partito all'attacco: «La traduzione delle intercettazioni non è stata fedele. Non ho mai parlato di prostitute. Non faccio di queste cose. Io sono un onesto imbian-

chino e lavoro in provincia di Udine e sono in Italia regolarmente. Chi mi ha ascoltato mentre parlavo nel mio dialetto non ha capito nulla. Chissà come hanno fatto queste intercettazioni. Non hanno capito quello che stavo dicendo...».

Le sue affermazioni sono state indirettamente confermate dall'interprete che era presente all'interrogatorio. L'interprete ha avuto infatti non poche difficoltà nel tradurre in italiano la lingua dell'uomo che è un particolare dialetto ben diverso dal cinese ufficiale.

Poi ha ripetuto ancora: «Sono innocente, è solo un errore». L'arrestato non ha aggiunto altro e al termine gli agenti di polizia penitenziaria lo hanno accompagnato in carcere.

Prima di Haimin Chen è stata interrogata la cognata Xiaofen Ni, 20 anni. Anche lei è stata assistita dai difensori Elisabetta Burla e Kathy Musica.

La donna era stata arrestata dai poliziotti nel blitz messo a segno mercoledì scorso. Secondo il pm Federico Frezza Xiaofen Ni assieme a Zumin Chen, sorella di Haimin Chen, ha gestito una casa di appuntamenti in corso Verdi 62 a Gorizia.

Anche lei si è dichiarata innocente. Ma non ha voluto spiegare nulla al giudice



L'arresto di Haimin Chen durante il blitz in via Cappello.

Morvay. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere», ha detto. La donna, madre di due bambini piccoli, si trova agli arresti domiciliari nella sua abitazione a Gorizia.

E intanto le indagini van-

Intanto si cercano altri alloggi usati come case d'appuntamento

appuntamenti. Nel mirino ci sarebbero altri alloggi. In queste ore gli investigatori stanno esaminando i contratti d'affitto e gli atti di compravendita più recenti. E sta emergendo un giro d'affari rilevante. Denaro che non risulta mai ufficialmente né in conti correnti, né in depositi bancari.

L'impressione degli investigatori è che quella scoperta sia un'organizzazione di grande livello e con una consistente disponibilità economica. La prova indiretta ma più evidente è che l'uomo, solo per pubblicizzare l'attività delle prostitute, ha speso oltre 20 mila euro di pubblicità in pochi mesi.

c.b.

Rilasciato l'imprenditore accusato di truffa

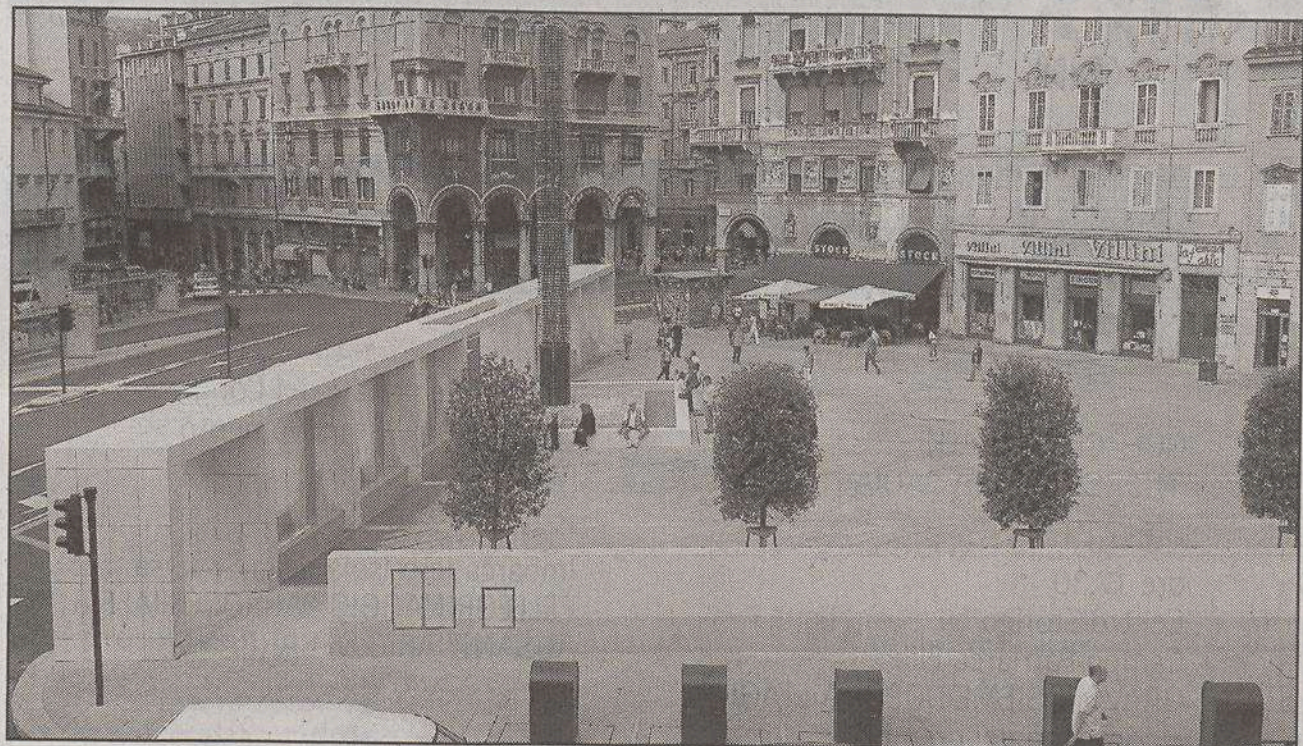
È stato rilasciato Cosimo Damiano Giannella, l'imprenditore edile di 41 anni arrestato dai Carabinieri di via Hermet, secondo i quali sarebbe colpevole di truffa ai danni di due operai stranieri. L'uomo, che si è dichiarato innocente, ha nominato gli avvocati Giulio Di Bacco e Fabio Balestra per sostenere la sua difesa. Oggi la nomina verrà ufficialmente depositata in tribu-

nale. E mentre si attende che la procura decida sul da farsi, la Questura di Trieste, dove l'imprenditore ha denunciato di aver subito alcune minacce, potrebbe perseguirlo per calunnia, avendo l'uomo pubblicamente dichiarato che gli autori delle minacce erano operai serbi, quando invece, secondo la polizia, l'uomo sapeva che le molestie erano a sfondo passionale.

Manca ancora qualche ritocco ma dopo tanti rinvii i lavori nell'antico slargo mercantile sono ormai terminati

Piazza Goldoni piace (quasi) a tutti

I favorevoli la trovano moderna, i contrari la considerano un errore architettonico



I muri in cemento che hanno destato le maggiori perplessità tra i cittadini.

Un'immagine dall'alto che permette una visione totale della piazza rinnovata. (Tommasini)

Piazza bagnata, piazza fortunata? Quello che pareva uno sfortunato incantesimo, è finito. Dopo il collaudo di giovedì sera, ieri finalmente è apparsa ai triestini pressoché ultimata, anche se con ancora qualche ritocco da definire. Attorno alla grande vasca della fontana, che sgorgava fiumi di limpida, chiara acqua, gruppetti di persone osservavano incuriositi la novità, elargendo apprezzamenti e anche qualche critica, dopo mese e mesi di trincee e disagi al traffico automobilistico e pedonale.

Dalle interviste fatte è emerso però che la rifondata piazza, così moderna ed essenziale, a sorpresa piace ai triestini, contraddicendo la loro fama di asburgico conservatorismo ma anche la lunga scia di polemiche che aveva caratterizzato l'andamento dei lavori, caratterizzato da un lungo ritardo. Ed è anche per questo che tra gli intervistati c'è pure chi continua a fare pollice verso nei confronti del lavoro appena ultimato. Esiste anche, però, un'interpretazione, per così dire filologica, legata alle linee un po' troppo moderniste della nuova costruzione.

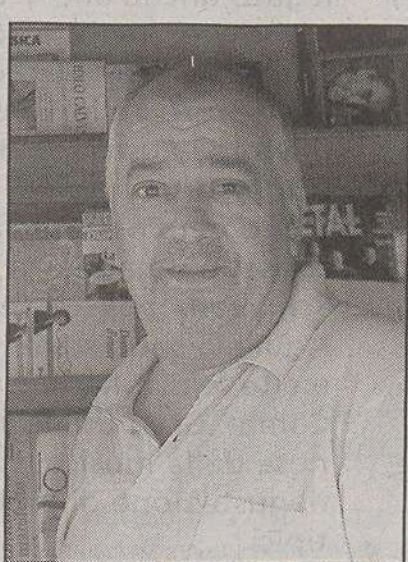
In particolare più d'uno degli interpellati ha osservato come la struttura in cemento armato, da cui sgorga l'acqua della fontana, sia troppo moderna e fredda se parametrata al conte-



Paolo Tamburini



Betty Bombacigno



Felice Vitale



Alberto Basile

sto novecentesco dell'ex antica piazza della Legna. Insomma, hanno detto, il restyling avrebbe potuto amalgamarsi più dolcemente con edifici storici, come Palazzo Tonello, già sede storica del Piccolo, o il Pon-

te della Fabra, mentre invece così non è stato. Ma ecco le interviste. Dice il titolare di un negozio di ottica di largo Santorio, **Lorenzo Dambrosi**: «Fa piacere che in città ci siano delle nuove iniziative, ma

ritengo che i lavori in piazza Goldoni abbiano consegnato alla città un sito un poco "freddino" e privo di verde». Di altro avviso **Paolo Tamburini**: «Mi piace. Inoltre l'acqua isola la piazza dal rumore del traffico!».

Si unisce al discorso **Alberto Basile**: «Il posto è assai meglio di prima, il suo unico difetto è che l'acqua trasborda dalla vasca bagnando la pavimentazione. Bisognerà stare attenti inoltre che la fontana non

venga insozzata dagli amanti dei graffiti». «Bisognerà abituarsi alla novità!», afferma **Gioacchino Boscolo**. **Maria Pia Lupi** sbotta: «Questa fontana non ha alcuna attinenza con il contesto che la circonda. Poi voglio vedere cosa succederà quando ci sarà la Bora. Faremo tutti la doccia!». Spiega la negoziante **Maria Pia Castiglioni**: «A parte la lunghezza dei lavori, la nuova piazza è di mio gusto. Spero solo che quando metteranno i vespelli sui pennoni, non nascondano troppo le mie vetrine...». Anche il giornalista **Felice Vitale** ha un'osservazione da fare: «Dal collaudo fatto l'altra sera mi è sembrato che l'obelisco sia troppo poco illuminato. Per il resto, dopo le prime perplessità, posso dire che la piazza ora mi va a genio».

Di parere nettamente contrario la titolare di una cartoleria di via Mazzini, **Manuela Bernardi**: «La struttura non è brutta in sé, ma non va bene messa in quella piazza attornata da palazzi storici. Si poteva pensare ad altro». Conclude la carrellata un'altra negoziante di via Mazzini, **Betty Bombacigno**: «Mi pare che la struttura in cemento chiuda troppo gli spazi, non permettendo più la vista del mare. Là ci sarebbe stata bene una fontana di quelle classiche».

Daria Camillucci



La nuova fontana, nella quale ha preso a scorrere l'acqua.

IL SINDACO

«L'inaugurerò quando voglio io. Sarà la nostra fontana di Trevi»

Volete sapere quando sarà tagliato il nastro di piazza Goldoni? «Quanto ne avrò voglia» risponde il sindaco Roberto Dipiazza. Nel suo caso non sono i lavori a non finire mai, ma i tagli di nastro ormai a ritmo quotidiano. «Le inaugurazioni sono un vero problema - sorride il sindaco, confermando le dichiarazioni rilasciate il giorno prima dall'assessore Giorgio Rossi - Sono troppe. E ormai bisogna calendarizzarle, altrimenti si rischia l'ingorgo».

E quindi a quando il taglio del nastro? «Quando lo dirò io...» continua il primo cittadino. Che comunque se la ride facendo sapere di aver voluto ultimare a tempo di record l'allestimento delle colonne d'acqua proprio dopo aver letto sul «Piccolo» delle critiche per i continui ritardi del cantiere. Squadre di operai rafforzate, interventi notturni ed ecco fatto. L'inaugurazione avverrà quando avverrà ma intanto la piazza, dopo il pungolo delle critiche è praticamente pronta.

A Dipiazza la nuova piazza Goldoni piace. Ed è

convinto che piacerà anche la gente. «Sistemati i dettagli, sarà bellissima. Un'opera d'arte». Peccato solo per la stagione e per le giornate di Bora scura, peraltro imminenti stando alle previsioni meteo. La nuova piazza Goldoni è una manufatto «primavera-estate». «Con tutta quell'acqua sarà una piazza molto fruibile, soprattutto d'estate. I getti d'acqua rinfrescano l'aria e assorbitanno polvere e rumori». Nessun problema se qualcuno si farà la doccia o si bagnerà i piedi. Anzi, si accomodino pure. «Sarà nostra fontana di Trevi» preannuncia il sindaco. Con i getti

d'acqua spariranno anche le perplessità architettoniche. «Di fronte a una cosa nuova ci sono sempre dubbi. Anche quando fu alzata la torre Eiffel c'era chi voleva abbatterla. Per non parlare del Centro Pompidou...». Parigi, ovviamente, non è Trieste. Ma, fa capire Dipiazza, sarà il tempo a stabilire se il monumento di piazza Goldoni che qualcuno trova simile a un totem «porta cd» è destinato a restare nella storia.

f.d.

Ditelo al **PICCOLO**

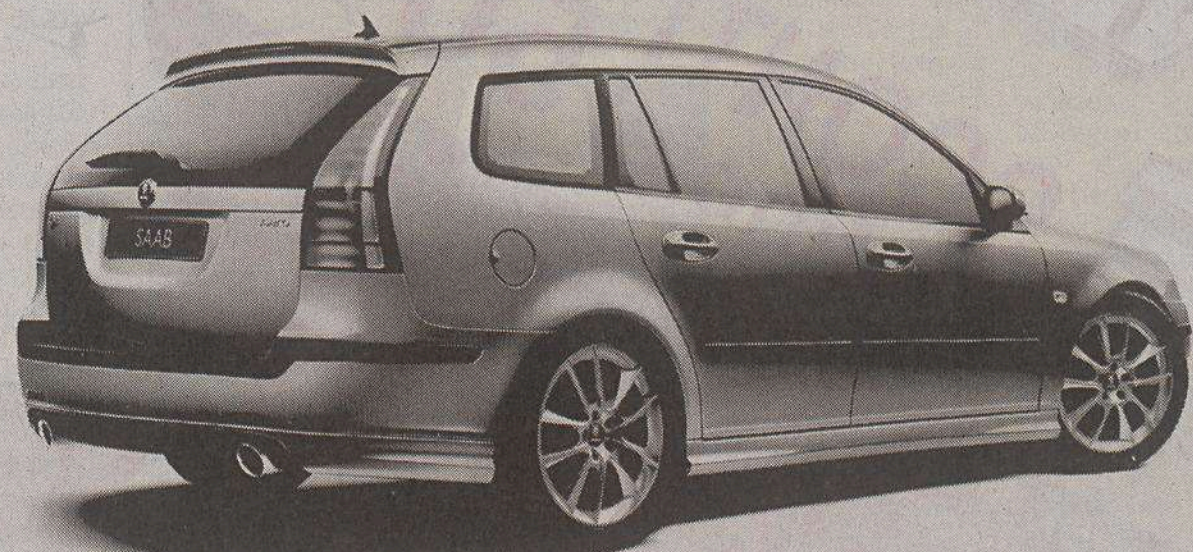
VI PIACE LA NUOVA PIAZZA GOLDONI?



MANDATE I VOSTRI SMS al numero 3355802598

Mandate al Piccolo i vostri messaggi sms

Dopo continui rinvii, piazza Goldoni è finalmente pronta. La data del 22 novembre 2004, stampata come fine lavori sui cartelli, si è poi trasformata in marzo 2005, quindi in maggio. Dall'idea di un'inaugurazione a Ferragosto si è passati a quella di un'apertura a settembre. Gli undici mesi di cantieri previsti sono diventati ventidue, anche a causa di qualche intoppo ed errore. La piazza è sostanzialmente finita, mancano alcuni ritocchi alla pavimentazione. La data definitiva dell'inaugurazione è però ancora da stabilire. Intanto giovedì è apparsa l'acqua, una prova per verificare il funzionamento della fontana. I bar da qualche giorno hanno potuto sistemare i tavoli all'aperto e sono stati installati i quattro portastendardi. Ora il giudizio finale spetta ai cittadini. Mandate le vostre opinioni al numero 3355802598.



Nuova Saab SportHatch. Airplane inside.

Profilo aerodinamico cuneiforme, portanza zero. Motori 1.9Tid fino a 150 cv e benzina fino al V6 Turbo 2.8 da 250 cv. A partire da 27.600 euro*. Nuova Saab SportHatch. Disponibile anche sulla terra. Saab Direct 800 997711 - www.saab.it

Provatela questo week-end.



move your mind™

Grado eventi 2005

a cura della A. Manzoni & C. S.p.A. PUBBLICITÀ



Appuntamento oggi alle 17.30 in Campo Patriarca Elia Gravo insieme dopo la stagione

L'estate si avvia alla sua conclusione, la stagione turistica sta per chiudere i battenti, anche se il mese di settembre è capace di regalare giornate di rara suggestione e a Grado si fa insieme un bilancio che è anche un'occasione di incontro, scambio, riflessione. E' il momento della manifestazione "Gravo insieme dopo la stagione" che segna di fatto per i radessi la fine della stagione turistica. Una manifestazione che è in realtà un'occasione per festeggiare tutte

Assegnazione, in chiusura di stagione, delle "Spille d'Oro di Grado" (premio istituito nel 1996), a cinque categorie

quelle persone che nel corso dell'estate sono state impegnate attivamente nell'attività turistica in tutti i suoi molteplici e articolati aspetti. Il riconoscimento consiste nelle ormai celebri Spille d'Oro di Grado. L'appuntamento

è fissato alle ore 17.30 di sabato 17 settembre in Campo Patriarca Elia. Tra i promotori e organizzatori si segnalano la Parrocchia arcipretale, il Comune, l'Aiat, la Git e molte importanti associazioni, come i marinai in

congedo dell'Anmi, i Portatori della Madonna di Barbana, la Cooperativa pescatori, i Donatori di sangue dell'Advs e i "Graisani de Palù". La Banda civica di Grado e il coro Gravo canta allietano l'incontro con la musica. Dopo i discorsi di rito delle autorità si procederà alla consegna dei riconoscimenti e le Spille d'Oro di Grado saranno consegnate a cinque categorie di persone particolarmente meritevoli. La Gradese Calcio sarà premiata

per l'attività in ambito associazionistico; Nora Medeot, titolare di un negozio di antiquariato riceverà il premio come personaggio gradese legato anche alle attività turistiche; per il settore "promozione di Grado" il vincitore della Spilla d'Oro è l'austriaco Heinz Hubmann. La Spilla d'Oro per Fossalon sarà consegnata a Marta Schiavon, mentre per Aquileia sono state scelte le distillerie Comar. Gran finale sulle note della musica, con degustazione di piatti tipici.

I principali appuntamenti di settembre e ottobre

GRADO
sabato 17 settembre
GOLF CLUB GRADO
INTERCLUB ALTA BADIA

sabato 17 settembre
ore 17.30
Centro Storico
Campo Patriarca Elia
GRAVO INSIEME DOPO LA STAGIONE
e consegna dei premi
"SPILLA D'ORO DI GRADO"
Ingresso libero

21-30 settembre
Sala Mostre AIAT
COLLETTIVA DI ARTISTI
DELL'ASSOCIAZIONE VINTAGE
Ingresso libero

21-30 settembre
Sala Mostre GIT
PERSONALE DI FLORI MAROCCO
Ingresso libero

venerdì 23 settembre
Palazzo Regionale dei Congressi
IX Congresso Regionale dei medici di
Medicina Generale

dal 30 settembre al 20 novembre
Ristoranti di Grado
RASSEGNA GASTRONOMICA
"BORETO A LA GRAISANA"
Pietanza tradizionale a base di pesce

domenica 25 settembre
ore 09.45 e 15.30
Parco delle Rose
BICINLAGUNA
pedalata ecologica di circa 15 km.
BEACH BIKE KIDS
per partecipanti da 6 a 16 anni
Iscrizione gratuita alla partenza

domenica 25 settembre
Palazzo Regionale dei Congressi
Convegno su Rinnovamento
nello Spirito Santo

domenica 25 settembre ore 09.00
Imbarcadere Isola della Schiusa
PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE
AL SANTUARIO DI BARBANA

dal 17 al 21 ottobre
GARA ALLA LAMPADA "MAÎTRE
DEI MAÎTRE" (sfida fra campioni
italiani di cucina alla fiamma)
50° CONGRESSO INTERNAZIONALE
AMIRA

RADUNO INTERNAZIONALE
DEI GRANDI MAESTRI
DELLA RISTORAZIONE

Il libretto con il calendario completo di tutte le iniziative del comprensorio turistico di Grado, Aquileia e Palmanova è distribuito gratuitamente all'ufficio informazioni dell'AIAT. ORARI, GIORNATE E MANIFESTAZIONI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI

Appuntamento di gusto con il pesce e il boreto



Grado si conferma come una località raffinata ed elegante, dove la sera è gradevolissimo passeggiare lungo le strade punteggiate di negozi e botteghe, alle quali si alternano tipiche trattorie specializzate nella cucina marinara, enoteche di classe e antiche osterie che rimandano la memoria ai tempi in cui la pesca era l'attività principale

a Grado. Ed ecco che proprio quando la stagione turistica finisce, Grado si mette in scena con proposte ricche di profumi e sapori. All'insegna di uno dei suoi piatti emblematici: il boreto. A la graisana, naturalmente. Una versione originale, unica in tutto l'Adriatico, di un piatto antico che sarebbe nato dall'esigenza di insaporire e rendere

gustosi gli "scarti" del pesce rimasto ai pescatori dopo aver venduto il pescato migliore. Oggi il pesce utilizzato è di alta qualità e consente di preparare manicaretti di assoluta perfezione. L'appuntamento per gli amanti della buona cucina è quindi con i ristoranti "de Gravo" che rappresentano al meglio la cultura culinaria e gastronomica locale.

DAL 30 SETTEMBRE ALL'11 NOVEMBRE RASSEGNA GASTRONOMICA "Boreto a la Graisana"

SERATE SPECIALI CON MENU' DEGUSTAZIONE A PREZZO FISSO E ACCOMPAGNAMENTO TEATRALE O MUSICALE NEI SEGUENTI RISTORANTI

venerdì 30 settembre:
TRE CORONE
venerdì 7 ottobre:
AGLI ARTISTI
venerdì 14 ottobre:
DE TONI
venerdì 21 ottobre:
AL CANEVON

venerdì 28 ottobre:
ANDRONA
venerdì 4 novembre:
ALLA BORSA
venerdì 11 novembre:
DA OVIDIO

Informazioni: AIAT - viale Dante 72 - GRADO - TEL. 0431-877111 - www.gradoturismo.info



letto Nathalie
flou

atrio
INTERNI PROGETTATI



Vieni a vedere il nostro
Garage Sale di occasioni

MONFALCONE (Go) Via Colombo, 14 - Tel. 0481/40540 - e-mail: atriosrl@tiscali.it

PRANZI A PREZZO FISSO:
Primo, Secondo,
Contorno e Bibita
10,00 Euro

BisBoccia

... e inoltre

23-24-25 settembre
e 30 settembre - 01 - 02 ottobre
festeggiamo
L'OCKTOBERFEST
con la Birra di Monaco, i piatti
tipici, le ragazze immagine e tanti
premi e gadget ed estrazione

**SABATO
15 OTTOBRE
HAVANA PARTY**
con barman acrobatico

**Lunedì 31 ottobre
FESTEGGIAMO
HALLOWEEN**
con una cena macabra
insieme alle nostre streghe

TURRIACO - Piazza Libertà, 44 tel. 0481 470649 - Cell. 393 73475661

COSE BELLE
GIOIELLERIA OROLOGERIA

COSE BELLE
Viale Europa, 34
34073 GRADO
tel 0431 82086

LIQUIDAZIONE TOTALE
per cessione d'azienda
SCONTI fino al 50%
Swatch - Morellato - Calvin Klein - Rado - Baraka
Rebecca - Recarlo - Chimento - Facco

Comunicazione al Comune di data 13.07.05 prot. 23295



LONGERA Il Comune ha accolto tutte le richieste e le proposte avanzate dai residenti del borgo e dalla circoscrizione

Stop a strade nuove, case ed espropri

Rivoluzionato (e approvato) il piano particolareggiato che prevedeva rotatorie e parcheggi

Niente megacolate di cemento, viabilità invase e espropri per il borgo di Longera. Il Comune, accogliendo in toto tutte le richieste formulate da residenti e circoscrizione, ha rivoluzionato quel piano particolareggiato per il pittoresco borgo di fondo valle che lo scorso anno aveva innescato un'autentica sollevazione popolare.

Riunito nel centro culturale locale, il sesto parlamentino, alla presenza dell'assessore al Territorio e patrimonio Giorgio Rossi, ha approvato all'unanimità lo strumento urbanistico per il paesino. Anche se il parere espresso dalla circoscrizione è puramente consultivo, l'assenso incondizionato è indice della completa soddisfazione di coloro che, alla resa dei conti, rappresentano propriamente l'intero territorio.

«Se il piano fosse stato recepito nei suoi tratti originali - afferma la consigliera Bruna Tam - l'intero paese sarebbe stato stravolto nella sua tipologia essenziale. Quella di borgo antico rurale, nella quale si identificano totalmente i residenti, assolutamente contrari a un disegno antitetico a una realtà edilizia e architettonica perpetuata per secoli».

Il piano particolareggiato di Longera era stato impostato dalla precedente amministrazione comunale, e prevedeva la realizzazione di una bretella stradale di fondo valle a ridosso del Rio Chiave, il torrente principale del Bosco Farneto. Si trattava di una soluzione ipotizzata per bypassare il centro dell'abitato, ma avrebbe comportato numerosi espropri, oltre al sacrificio di campagne e orti di pregio, inseriti in un contesto prevalentemente bucolico.

Ulteriori espropri - in totale sarebbero stati una sessantina - ri-



Una veduta del centro di Longera, caratterizzato dalle casette basse.

sultavano necessari per costruire una rotatoria e un parcheggio al centro del paese, nei pressi del Centro Sportivo.

Da incubo, secondo i residenti,

risultavano pure gli indici di edificabilità previsti, che si aggiravano attorno ai 25.000 metri cubi, con un impatto decisamente notevole sulle dimensioni e le carat-

teristiche del borgo. «Fortunatamente tutto questo non si farà - riprende Bruna Tam. Niente più espropri, strade nuove, e abnormi caseggiati. L'assessore Rossi ha



Giorgio Rossi

recepito puntualmente le richieste fatte, e il nuovo piano soddisfa pienamente popolazione e la circoscrizione, il cui ruolo di mediatrice tra Comune e territorio ha contribuito in maniera determinante alla soluzione dell'annosa questione».

«Ora - continua la consigliera - auspico che altrettanto si riesca a ottenere anche per la valle di Timignano, dove la maggioranza dei residenti chiede che il loro strumento urbanistico, che prevede la ridefinizione delle ex zone C1 a alta edificabilità, giunga a quote più appropriate per una zona dai forti connotati rurali e agricoli».

«Sono il primo a essere contento per l'esito di questa vertenza - sostiene Giorgio Rossi - non sempre l'amministrazione comunale è in grado di accogliere totalmente le richieste dei cittadini. Ma in questo caso le indicazioni di residenti e circoscrizione collimavano perfettamente con gli interessi pubblici che il Municipio rappresenta. Pertanto abbiamo stralciato la nuova strada, la rotatoria e i parcheggi, con i relativi espropri previsti».

Rossi anticipa anche che in futuro «saranno realizzati dei posti auto su due aree comunali poste alle estremità del paese, vicino al vecchio lavatoio e nei pressi della stradina che collega Longera a Cattinara».

E i 25.000 metri cubi edificabili? «Spariti anche quelli - risponde l'assessore. I residenti potranno solamente ampliare le proprietà esistenti in modo contenuto. Il che sta a significare che siamo riusciti a salvaguardare l'intero borgo storico e le campagne della frazione, e questo è stato ottenuto con grande soddisfazione di tutti».

Maurizio Lozei

Il recupero dell'edificio consentirà di collegare l'ex «ghetto» a via del Teatro Romano

Bloccati i lavori a Palazzo Marenzi

Cantiere fermo da 8 mesi, era stato demolito un muro vincolato

di Pietro Comelli

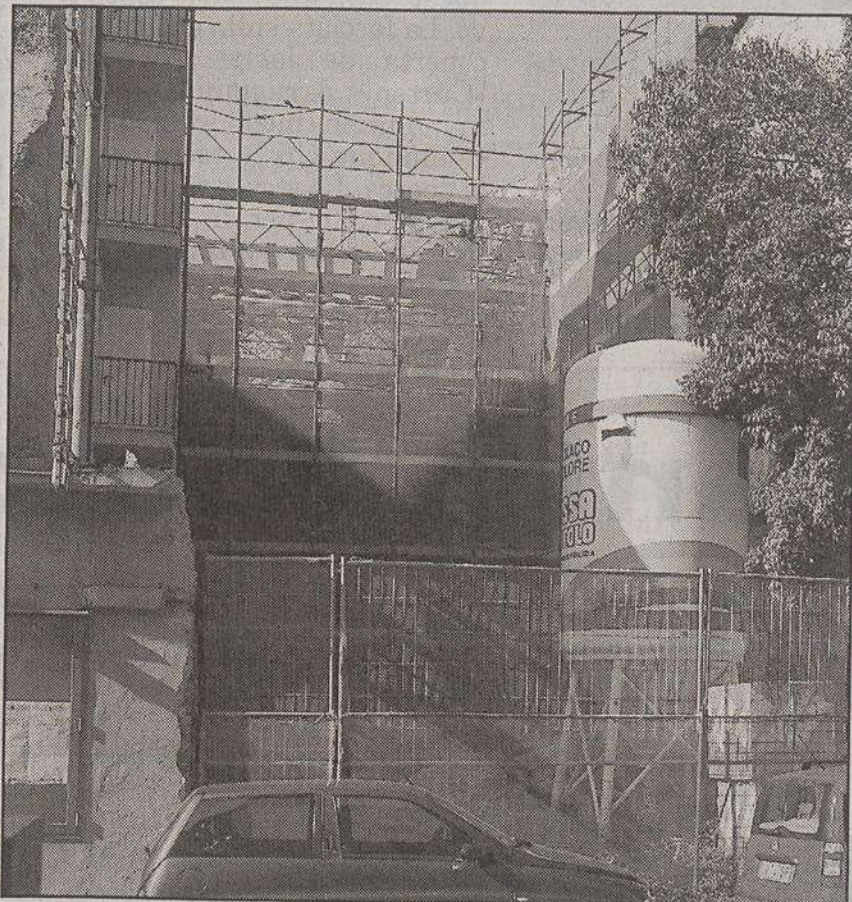
Il cantiere di palazzo Marenzi è fermo da otto mesi. La demolizione di una porzione di muro, infatti, ha portato alla sospensione dei lavori da parte della Soprintendenza e dal Comune. Niente più operai, nella zona dell'ex «ghetto» e vicino al municipio è rimasta solo una grande impalcatura. Un cantiere abbandonato, nell'attesa di sbloccare l'impasse.

Il centralissimo palazzo, le cui origini vengono fatte risalire a prima del '600, è vincolato. Nel progetto di restauro architettonico la rimozione del muro in questione - lungo il lato del palazzo che si affaccia in via del Teatro Romano - non era previsto. Dopo la valutazione del danno sono seguiti una serie di incontri tra le parti: i lavori riprenderanno a ottobre, dopo l'ottenimento di tutti i permessi che, in caso di sospensione, devono essere di nuovo richiesti.

I permessi e il piano di ripristino del muro incrinato chiederà, si spera per sempre, il lungo inghippo. «Era un muro fuori piombo, pericoloso anche per le maestranze», dice l'impresa I&C Iniziative e conformità di Trieste. «I muri vecchi sono sempre pericolanti. Spesso all'interno hanno un camino - ribatte la Soprintendenza - ma in un recupero architettonico bisogna rispettare il progetto. Bisogna rispettare le regole».

Ma la querelle è ormai acqua passata. L'architetto Roberto Pirzio Biroli, direttore dei lavori, tende la mano alla Soprintendenza e al Comune. La stessa cosa fa la controparte. «Davanti a un muro antico è molto difficile, quando si fanno delle aperture, stabilire la quantità della rimozione. Abbiamo perso un po' di tempo - dice - ma adesso è stato tutto risolto. Siamo pronti a ripartire con entusiasmo».

L'impresa I&C è decisa - dopo un accordo economico con la famiglia Marenzi,



Il cantiere in via del Teatro Romano. (Foto Lasorte)

proprietaria dello storico palazzo - a riaprire il delicato cantiere. Manca il tetto e il ripristino dei volumi

esistenti: tempo previsto per la consegna un anno di lavoro, forse anche meno. Dopo il recupero di gran

parte dell'ex «ghetto» e la riqualificazione di largo Granatieri, consegnata nei giorni scorsi, all'appello manca dunque solo palazzo Marenzi lungo via Malcanton e via dei Rettori. Il progetto conclusivo prevede al piano terra negozi, in quelli superiori uffici e, nelle mansarde, abitazioni private. Il fiore all'occhiello sarà «piazza Marenzi»: un'area pubblica, in cambio del nome, che collegherà l'ex «ghetto» a via del Teatro Romano. Proprio nel punto «incrinato» sorge un «salotto» destinato ad arricchire la zona.

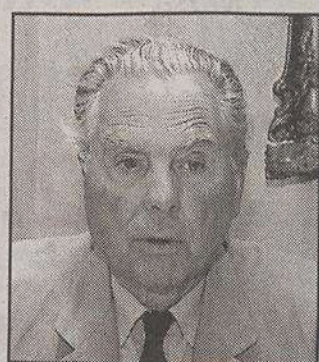
«Avremo un palazzo passante per i pedoni. Davanti a questa bellezza - dice Pirzio Biroli - diventa inutile parlare quindi dell'incidente, chiamandolo così, che mettendoci attorno a un tavolo si poteva evitare». E aggiunge: «Il conte Marenzi è entusiasta, non vede l'ora di inaugurare la prossima estate il palazzo». Il direttore dei lavori, insomma, è più ottimista dell'impresa che, prudentemente, parla di una consegna del cantiere tra un anno.

Palazzo Marenzi sarà interamente ristrutturato, recuperando stemmi, decori e bassorilievi, demolendo i contrafforti realizzati negli anni '20, in epoca mussoliniana, lungo via del Teatro Romano. «L'accordo con la Soprintendenza - spiega il direttore dei lavori - prevede anche l'uniformità delle aperture ai piani terra come appaiono in via Malcanton». Secondo Pirzio Biroli il cantiere ha in ogni caso «rimesso in discussione le indagini storiche di archivio». A cominciare dalla copertura. «È stato scoperto che il tetto è stato completamente rifatto - sostiene - ai primi del '900. Tornaremo alla copertura originale».

E il conte Heinrich da Vienna invita a colazione i confinanti

La ristrutturazione di palazzo Marenzi, «casa» Marenzi come l'ha sempre chiamata la famiglia, sarà sancita da una colazione di lavoro. Il discendente di Marenzi,

il conte Heinrich, ha invitato i confinanti del palazzo, affittuari e proprietari, all'hotel Duchi d'Aosta.



Heinrich Marenzi

L'invito partito da Vienna, dove il conte risiede, è per giovedì prossimo. Un gesto d'altro tempo, degno di un nobiluogo discendente del vescovo Antonio che, intorno alla metà del '600, risiedeva

dimentì del proprietario, dovranno coinvolgere le strutture adiacenti.

p.c.

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037



Via Malcanton pavimentata, sullo sfondo palazzo Marenzi. (Foto Lasorte)

Giovedì prossimo

Centro chiuso fra il Tommaseo e corso Italia

di Antonello Rodio

Sei ore di chiusura al traffico privato in due tratti del centro cittadino: sarà questo, giovedì 22 settembre, il gran finale della Settimana europea della mobilità, inaugurata ieri in piazza della Borsa. La manifestazione, promossa dalla Commissione europea - DG ambiente e coordinata a Trieste dall'associazione Ulisse Fiab, è dedicata alla sperimentazione e all'approfondimento di soluzioni sostenibili per la mobilità e il traffico locale.

Una settimana che si chiuderà appunto con la campagna «In città senza la mia auto», alla quale ha aderito il Comune di Trieste. Il 22 settembre, pertanto, dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, verranno chiusi al traffico il tratto che va da piazza Tommaseo a largo Riborgo (compresi dunque via Canal Piccolo, piazza della Borsa e il primo tratto di Corso Italia), e quello di via Roma fra la via Machiavelli e Corso Italia. Due vie importanti del centro cittadino, concordate con la stessa associazione Ulisse: una zona piuttosto limitata, soprattutto un esperimento per vedere la reazione dei cittadini e verificare se ci sono i margini per creare ulteriori zone pedonali. Con l'obiettivo, ovviamente, di incentivare l'utilizzo dei bus e soprattutto delle biciclette.

«Non capisco perché si dice sempre che a Trieste l'uso della bici è difficile a causa delle salite - afferma l'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara - In Trentino Alto Adige le valli sono piene di piste ciclabili, e non mi sembra che quella sia una zona pianeggiante». Per l'assessore, che ha sottolineato l'adesione di Concommercio all'iniziativa e il grande spirito di collaborazione esistente fra Comune e associazioni ambientaliste, il problema è un altro: «Credo invece che lo scarso uso della bici sia dovuto al traffico e alla paura delle automobili».

Fino al 22 settembre, una settimana ricca di eventi e manifestazioni. Ieri la pedalata inaugurale fino a Barcola e poi la camminata nel bosco del Farneto organizzata da Coped Camminatriste. Da oggi via a Spazi Forum con i cittadini, proiezioni nel Cinebus, incontri e iniziative varie. Il gazebo dell'Info Point è aperto tutti i giorni in piazza della Borsa (dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19) per informazioni e per lasciare contributi e pareri nelle apposite urne.

SPETTACOLO AL CHIUSO

Si svolgerà nella rinnovata sala Saturnia della Stazione marittima e non in piazza dell'Unità lo spettacolo di acconciature «Colori sotto le stelle», in programma stasera con inizio alle 20.45. Le previsioni meteorologiche, che parlano di una giornata all'insegna della pioggia, hanno orientato gli organizzatori della Confartigianato a dirottare l'evento in un edificio al chiuso, piuttosto che rischiare di dover sospendere il tutto. Rimane invece immutato il programma, che prevede una variegata sfilata di modelli le cui capigliature saranno curate dalle aziende del settore acconciatori della Confartigianato.

musical & grandi eventi

prosa

GIAN BURRASCA!

IL MUSICAL

da "Il Giornalino di Gian Burrasca" di Luigi Bertelli detto Vamba regia di Bruno Fornasari con Marco Morandi produzione L'Artistica

altri percorsi

L'UOMO DAI MILLE VOLTI

ideazione di Arturo Brachetti e Serge Denoncourt con Arturo Brachetti produzione Juste pour Rire David Zard

danza & dintorni

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FREELANCEZIA CITTÀ

il Teatro con le stelle

Biglietteria del Politeama Rossetti Viale XX Settembre, 45 Telefono: 040-3593511 orario fino al 23/9 lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19

Ticket Point di Corso Italia Telefono: 040.3498276 - 040.3498277 orario lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19

conferme vecchi abbonamenti entro venerdì 23 settembre assegnazione posti ai vecchi abbonati "musical & grandi eventi" a turno libero e agli abbonati "prosa" da lunedì 26 settembre assegnazione posti ai nuovi abbonati "musical & grandi eventi" da venerdì 30 settembre

www.ilrossetti.it

SIT L'INCREDIBILE STORIA DELLA SEDIA

con Tricicle Clownic (Spagna) produzione Three in the Way

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE

musica di Richard Rodgers canzoni di Oscar Hammerstein II regia di Saverio Marconi cast in via di definizione produzione Compagnia della Rancia

THE PRODUCERS IL MUSICAL DI MEL BROOKS

libretto di Mel Brooks e Thomas Meehan musica e liriche di Mel Brooks regia di Saverio Marconi con Enzo Iacchetti, Gianluca Guidi produzione Compagnia della Rancia

Prezzi degli abbonamenti	Platea A	Platea B	Platea C	Gallerie
Intero	€ 150 (30,00)	€ 145 (29,00)	€ 130 (26,00)	€ 105 (21,00)
Ridotto abbonati prosa	€ 140 (28,00)	€ 135 (27,00)	€ 120 (24,00)	€ 95 (19,00)

DUINO AURISINA L'inchiesta ha accertato che i lavori sono legittimi, anche se il ciglione carsico è stato intaccato

Cava di Sistiana: dissequestro totale

Sollievo per il sindaco Ret che però resta ancora in attesa della sentenza

di Claudio Ernè

TRIESTE Quaranta giorni di inchiesta e il problema giuridico del rimodellamento della cava di Sistiana ha trovato una soluzione. Ieri il pm Federico Frezza ha disposto il dissequestro di tutta l'area del cantiere. Dal ciglione carsico al mare. Secondo il magistrato il rimodellamento è avvenuto in forza della concessione edilizia rilasciata nel maggio 2005. E i lavori effettuati dalla società proprietaria della cava sono legittimi perché la concessione è del tutto valida.

Il decreto di dissequestro è stato depositato ieri in cancelleria, «disattivando» così il sequestro preventivo concesso dal Gip Massimo Tomassini lo scorso 8 agosto su richiesta dello stesso pm Federico Frezza. L'inchiesta penale comunque non è chiusa anche se ieri assieme alla notizia del dissequestro della cava si è diffusa anche la voce dell'assoluzione del sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, del dirigente regionale Roberto Della Torre e dei vertici della «Immobiliare Santi Protasio e Gervasio» e «St-Sistiana». Nessuna assoluzione, nessun proscioglimento è stato finora pronunciato anche se la posizione degli indagati non si è certo aggravata. Del resto il Codice di procedura non assegna questo potere ai rappresentanti dell'accusa: prosciogliere, rinviare a giudizio, decretare il «non luogo a procedere», spetta per legge a un giudice del Tribunale che assume la sua decisione su istanza del difensore o della stessa Procura. Nelle indagini preliminari invece il pm può autonomamente decretare il dissequestro nell'ambito di un'inchiesta di cui è titolare. E questo ha fatto ieri il sostituto procuratore Federico Frezza. Ma ritorniamo alla cava di Sistiana. Determinante per il dissequestro è risultata la consulenza dell'architetto Marina Cassin che ha esaminato sotto l'aspetto amministrativo tutti gli atti depositati in Procura dall'avvocato Maurizio Consoli, legale della «Santi Protasio e Gervasio».

Il rimodellamento della cava, è emerso con chiarezza, è un'opera a sé stante e costituisce una «configurazione finale compiuta» in forza dell'ex «variante 18» al piano regolatore. E' anche un'opera migliorativa, ai fini del ripristino ambientale, indipendentemente da una futura edificazione e utilizzazione turistica dell'area. L'inchiesta ha fatto chiarezza anche su quanto aveva denunciato il Wwf: nel suo esposto alla magistratura presentato a inizio estate aveva lamentato l'arretramento del ciglione carsico e il disboscamento di un'area della cava. Nel decreto di dissequestro il pm scrive che «l'arretramento e il disboscamento sono ormai avvenuti ma sono stati effettuati prima dell'annullamento della concessione edilizia disposto dal Tar nel dicembre del 2004». Tre fotografie aeree dimostrano l'arretramento subito dal ciglione, ma «questo intervento è avvenuto in conformità con gli strumenti urbanistici e alle autorizzazioni».

Il sindaco Giorgio Ret.



Il sindaco Giorgio Ret.



I lavori nell'area della cava di Sistiana, ora dissequestrata.

IN BREVE

Appuntamenti fieristici
Duino Aurisina
sarà a Rovigo
e alla Barcolana

AURISINA Il Comune di Duino Aurisina parteciperà dal 5 ottobre a «Dire & fare nel Nord Est» la manifestazione che premia la qualità nella pubblica amministrazione. Allo stand del Comune saranno illustrate le ricchezze del territorio e il progetto «Famiglie solidali». Dal 6 ottobre l'assessore al turismo Massimo Romita sarà in un gazebo per la Barcolana.

Continua oggi e domani
la rassegna bandistica

MUGGIA Continua l'ottava rassegna bandistica provinciale. Oggi a Porto San Rocco, alle 20.30, un concerto della Compagnia folcloristica Ongia. Domani dalle 10 in piazza della Borsa e in piazza Verdi si esibiranno l'associazione musicale «Bulli e pupe», il complesso bandistico «Nabrezina» di Aurisina, il gruppo «Tristinissima» e il complesso «Arcobaleno».

Monrupino, gli argomenti
del consiglio comunale

MONRUPINO Il 20 settembre alle 18 si riunirà il consiglio comunale di Monrupino. L'ordine del giorno, tra l'altro, prevede l'approvazione della seduta del 13 giugno scorso; la ratifica di una delibera giunta, la variazione al bilancio di previsione 2005; la variante numero 7 al Prg, il piano comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

MUGGIA: UN'ANTEPRIMA

Al completamento dell'edificio mancano solo dettagli esterni mentre si stanno costruendo i supporti per le opere dell'artista

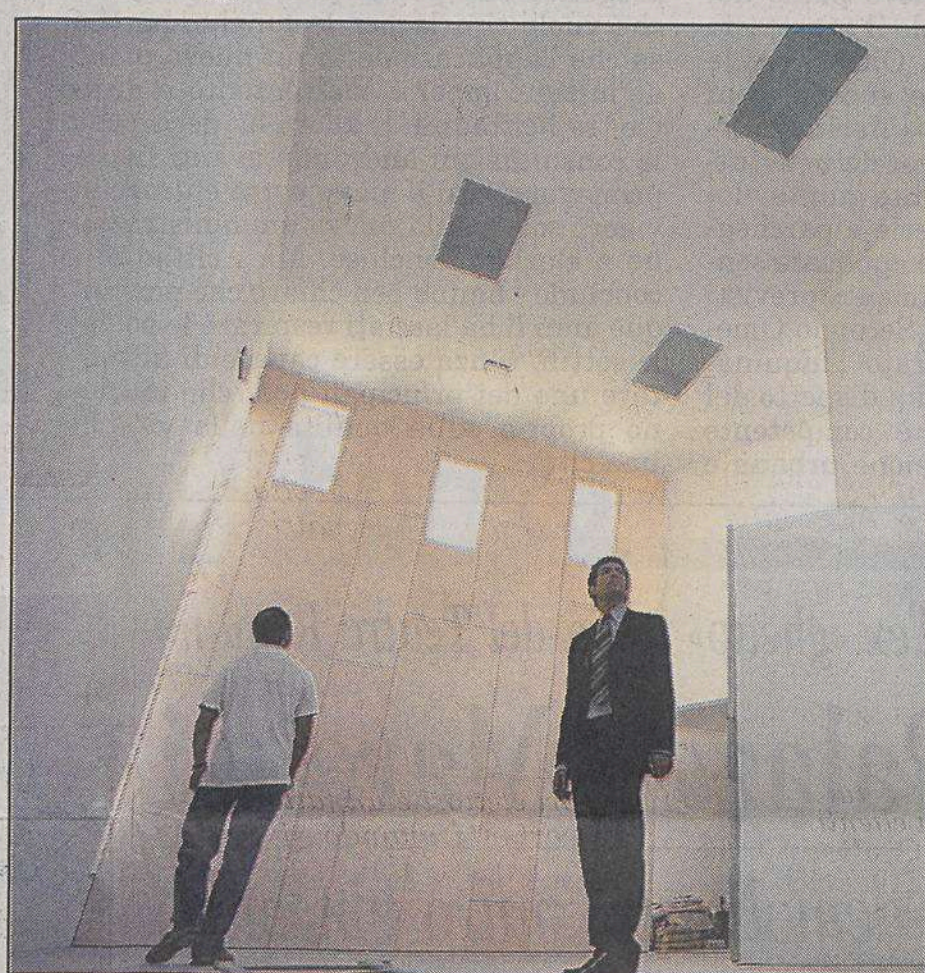
Pareti bianche e luce dappertutto: ecco il «Museo Carà»

Accantonata la singolare idea dei progettisti di battezzare «Mu-Mu» la struttura di via Roma



MUGGIA Si chiamerà «Museo d'arte moderna e contemporanea Ugo Carà» e aprirà con l'inaugurazione della mostra permanente del noto artista, recentemente scomparso. Intanto gli ambienti sono stati completati, e mancano solo le finiture esterne: il museo di via Roma a Muggia è ormai prossimo all'apertura. Sul nome, il sindaco Gasperini non ha dubbi: sarà intitolato all'artista muggesano, anche se ormai era usanza consolidata chiamarlo già «Museo Carà». Del tutto accantonata l'idea dei progettisti (apparsa anche sui cartelloni di cantiere) di «mu-mu», abbreviazioni di «Museo di Muggia».

Ed entrando, a cantiere non ancora chiuso ma limitato per lo più alle parti esterne, l'impressione immediata è di ambienti molto luminosi, che attingono a piene mani alla luce naturale. Pareti bianche dappertutto (tranne in bagno, per la precisione, dove sono gialle). Nella prima sala la luce proviene da basse vetrate a livello del pavimento, da un paio di finestre alle pareti, ma anche da lucernari che illuminano dal soffitto: con la luce naturale di giorno, con neon la sera. Qui saranno sistemate le 150 opere di Carà. Da qui si accede alla



sala piccola, che ha una grande vetrata su due lati. E subito dopo, la sala grande da 108 metri quadrati, illuminata da alte finestre. La sala è la più alta, e nel percorso riporta all'ingresso. Una parete è coperta di pannelli di legno chiaro, che richiamano quelli applicati sul corrispondente lato esterno. I tre vani hanno la possibilità di variare configurazione grazie a tre porte a «L» che separano o congiungono le sale.

All'esterno, operai al lavoro per la pavimentazione. La scala metallica che conduce alla terrazza è inaccessibile. Ha il



Alcune immagini degli interni e dell'esterno del museo di arte moderna intitolato all'artista muggesano Ugo Carà di cui ospiterà numerose opere in modo permanente. (Foto Lasorte)

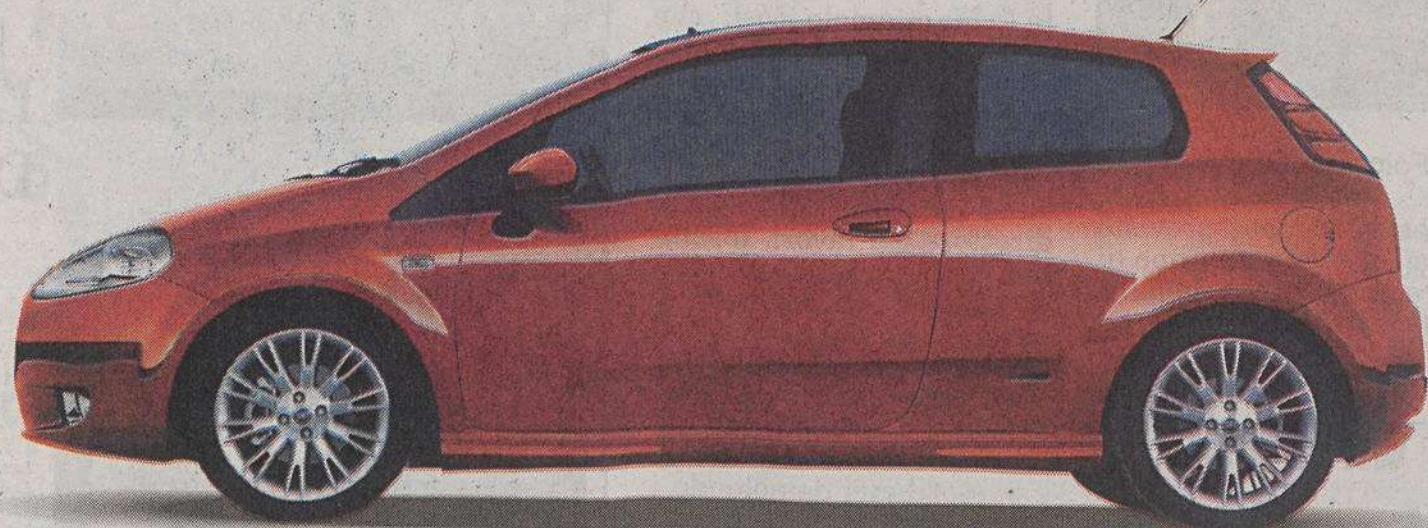
pavimento in legno e sarà destinata a esposizioni o serate culturali. Il cortile che circonda l'edificio è dominato da antiche mura medievali, in uno dei pochi punti a Muggia in cui sono visibili così ampiamente. A terra, marmo e pietre. Anche questo sarà uno spazio espositivo. La facciata sulla strada è ricoperta da lastre di acciaio «Corten». Arrugginite, insomma, ma in modo controllato. Comunque chi le tocca un po' si sporca. Lo stesso materiale è stato scelto per la copertura dell'ascensore sulla piazza di Caliterna.

Il campello vicino al museo, ovvero lo spiazzo più grande del cortile, è ancora da completare. Manca infatti la fontana che sarà abbellita dalla «Nuotatrice» di Carà. Gasperini non parla di date, ma assicura che ci sarà una prima inaugurazione con la posa definitiva delle opere dell'artista e poco dopo una prima mostra. «Ci sono già i disegni per i supporti in ferro e legno delle statue, che saranno realizzati dai nostri operai», dice il sindaco. «Alla gente piace il museo - aggiunge - Lo sente come una cosa importante per Muggia. E ha le giuste dimensioni per questa città».

Sergio Rebelli



Bella, solida, brillante. Punto.
Da sabato 17 a domenica 25 settembre
ORARIO CONTINUATO



Un esempio? **Punto 3ª serie**
EcoIncentivo 3.000 Euro!

Un esempio? **Ypsilon**
EcoIncentivo 2.500 Euro!

Per celebrare l'evento:
tutta la gamma in offerta speciale!

Mini rate da €19,50 al mese. Anticipo ZERO, maxi rata ZERO.

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
E-mail: info@luciolispa.it

Resistenza italiana

Sulle segnalazioni di giovedì 1 settembre Dario Bazec, commentando l'intervista che ho sostenuto in merito alla «Resistenza italiana a Trieste», ha segnalato un'inesattezza nella mia risposta alla domanda che il giornalista Maranzana mi aveva rivolto, in merito al passaggio dei comunisti triestini sotto il comando del IX Corpus, che avvenne nell'ottobre del 1944, anziché nel 1943.

Caro signor Bazec, ho riscontrato anch'io questo errore leggendo il Piccolo del 24 agosto. Non so se si tratta di un refuso tipografico, certamente non fu un «errore di memoria». Semplicemente non ho avuto modo di leggere il testo della mia intervista prima che venisse pubblicato, nel qual caso avrei sicuramente corretto l'errore; pertanto non posso fare altro che chiedere venia!

A parte questo errore, il signor Bazec, dopo averci voluto illustrare la triste storia di quegli eventi che hanno portato alla morte di Luigi Frausin, conclude il suo intervento con una considerazione: «della retata di fine agosto 1944, che Giovanni Paladin giustamente chiamò la Porzus triestina, non se n'è mai parlato. Chissà perché?».

A lei, signor Bazec e anche a tutti i lettori, ricordiamo che questi «avvenimenti» sono stati ampiamente descritti in due volumi, editi per iniziativa dell'Associazione volontari libertà di Trieste con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, sui quali tutto ciò è stato ampiamente trattato: Roberto Spazzali (2003): «... L'Italia chiamò - Resistenza politica e militare italiana a Trieste 1943-1947». L'episodio di Luigi Frausin è ricordato a pag. 104.

Giovanni Paladin (2004): «La lotta clandestina di Trieste» nelle drammatiche vicende del Cln della Venezia Giulia. Per gli argomenti riguardanti la «Porzus» politica della Venezia Giulia, vedere in particolare i capp. VI e VII.

Cordiali saluti signor Dario Bazec.

Fabio Forti
Brigata «Venezia Giulia»
C.v.l. Trieste,
che prese parte
ai combattimenti
del 30 aprile 1945

Una telecamera per il museo dell'Antartide

Ho notato con piacere che ha riaperto, dopo la pausa estiva, il Museo dell'Antartide. Forse per festeggiare l'occasione qualcuno ha pensato bene durante l'ultimo fine settimana di scaricare abusivamente qualche decina di pneumatici sotto la tettoia abbandonata da decenni localizzata a pochi metri dall'ingresso da via Valerio e qualche decina di metri dallo stesso museo. Tutti i visitatori e le numerose scolaresche che sicuramente visiteranno il museo durante il prossimo anno scolastico avranno così modo di ammirare questa nuova discarica abusiva. Che non è l'unica perché la scorsa primavera qualcuno altro o forse la stessa persona ha abbandonato altre decine di pneumatici di fianco all'ex cappella situata a poche decine di metri e dove tuttora sono in bella mostra. Spero che chi di dovere provveda a farli rimuovere e visti i precedenti spiacevoli episodi accaduti di recente all'interno del comprensorio è visto che gli ingressi sono solamente due (via Valerio e via San Ciriaco) consiglio l'installazione di una telecamera su ciascuno di essi. Questo sicuramente funzionerà da deter-

rente per prevenire reati e vandalismi, considerando anche le notevoli somme di pubblico denaro che sono state e vengono attualmente impiegate per il recupero e il riutilizzo del comprensorio.

Lettera firmata

La presidenza della Cciaa

Anche se attualmente semplice cittadino, è difficile per uno che per anni ha partecipato come vicepresidente dell'Aciesse-Confesercenti a tavoli di concertazione, a trattative sindacali, a confronti con le altre realtà economiche, rimanere in silenzio sullo scontro per la presidenza della Cciaa.

Che quattro anni fa sia stato stipulato un accordo di alternanza della presidenza tra le parti economiche rappresentate in Camera è un fatto certo e da nessuno smentito. Che questo impegno sia stato sottoscritto o sia stato verbale è un particolare insignificante quando gli impegni sono presi da gentiluomini, ma proprio perché gli accordi sono tra gentiluomini si possono cambiare, qualora cambino le situazioni che avevano ispirato quegli impegni.

dare lontano. Una città come Mestre offre moltissimi (vari compresi: apertura serali, domeniche, ecc.) e la risposta c'è. E proprio lì che da illustre sconosciuto ho risolto il mio susesto quesito. L'Unione commercianti - o alcuni membri - potrebbero dire che a loro non interessa fare di più: abbiano quindi il coraggio di chiudere! Vedremo l'esito dell'attuale dibattito. Fintanto che a Trieste non ci saranno chiari segnali di apertura commerciale, non mi sento di sostenere la città.

Pietro Stanislaw Parisi

IL CASO

«Serve maggiore attenzione nei confronti dei disabili»



Barriere architettoniche, un dramma per i disabili.

Un ampio tappeto rosso è stato steso sulle antiche lastre di pietra che fiancheggiano il molo Audace per salutare le regate che si svolgeranno in questi giorni nello specchio di mare antistante.

L'importante competizione sportiva sarà infatti incoraggiata da una serie di iniziative che lo sponsor ha programmato per dar risalto all'evento.

Purtroppo, così come puntualmente avviene per ogni manifestazione allestita lungo le Rive, sia questa la Barcolana o la Bavisela, solo per citare alcuni tra gli esempi più eclatanti, gli spazi espositivi presentano un'alta piattaforma in legno che li sovrastava dalla sede stradale. In nessun caso, questa volta come nelle precedenti, si è però pensato di predisporre pedane di accesso per coloro che gradirebbero visitare la manifestazione malgrado siano costretti all'uso di una sedia a rotelle. Non solo, ma non è stata prevista neppure l'installazione di bagni chimici per disabili così come si

è trascurato di tracciare parcheggi temporanei per le auto dei portatori di handicap al fine di compensare i molti stalli riservati soppressi in zona per lasciar posto ai cantieri.

Vivendo la preclusione di partecipare a un gioioso appuntamento cittadino, viene innanzitutto da rimproverare l'atteggiamento irresponsabile di chi mette a disposizione il suolo pubblico per eventi di interesse collettivo senza assicurarsi che questi siano realmente accessibili a tutti.

Secondariamente, viene da riflettere sul perché una grossa compagnia di assicurazioni come quella che sponsorizzerà l'evento, non abbia, di sua propria iniziativa, pensato a qualche semplice attenzione in più verso coloro che presentano gravi limitazioni di mobilità, rinunciando così alla possibilità di associare la propria immagine a quella di una società solidale e davvero disponibile verso tutti i suoi potenziali clienti.

Giuliano Taccola

rendendosi così complice dell'ulteriore morte di piccole attività commerciali in centro città e soprattutto in periferia.

Purtroppo le scelte comportamentali, di questi zelanti piccoli rappresentanti del comparto commercio, sembrano soprattutto scelte di obbedienza a qualche «politichino» locale molto sensibile agli interessi di imprese multinazionali, siano esse a capitale sociale o cooperativo.

Dopo un solo mandato, in cui le nomine alla Cciaa sono state libera espressione delle categorie economiche, si ritorna a subire l'ingerenza partitica, oggi condizionando la scelta del presidente e in seguito suggerendo sia le scelte programmatiche da compiere che come organizzare la gestione dell'ente camerale stesso.

Giorgio Della Valle

Alcune notizie su Boniciolli

In risposta alla lettera di Stelio Spadaro, apparsa sul Piccolo del 29 agosto scorso.

Caro Stelio, essendo stata fuori Trieste per più di una settimana, ho visto solo ora la tua lettera e ti ringrazio delle notizie che mi dai su Claudio Boniciolli, notizie che dovrebbero essere più conosciute in città. Infatti moltissime persone, come me, non sapevano bene che fosse.

Il suo importante lavoro a Trieste, per la chiamata di Basaglia e la decisione riguardo alla costruzione dell'ospedale di Cattinara risalgono agli anni '60 o anche prima: io sono arrivata a Trieste alla fine del '64 e pur essendo stata da quasi subito coinvolta dalla cara amica senatrice Jela Gherbez nel Comitato antifascista, di lui non avevo sentito parlare. Anche se come mi rendo conto, Boniciolli può essere un eccellente candidato sindaco, l'essere conosciuti dai propri elettori è un fattore importante quando si tratta di cariche locali. Mi è molto dispiaciuto che Zuech si sia ritirato.

Margherita Hack

I chioschi di piazza Goldoni

Mi dispiace molto mettermi nel novero di coloro che sempre protestano ogniquale volta viene fatto qualcosa di nuovo a Trieste, perché ho sempre biasimato tale comportamento. Ma questa volta, di fronte all'evidenza, non posso fare a meno di criticare la scelta fatta dalla «Trieste Trasporti» a proposito dei chioschi posti in piazza Goldoni per il ricovero degli utenti che aspettano gli autobus alle fermate. Tali chioschi, essendo troppo aperti anteriormente e parzialmente anche ai lati, non proteggeranno mai gli utenti dalla pioggia battente e dalla bora come si constaterà all'evidenza. Inoltre, poiché i chioschi hanno il tettuccio in vetro trasparente, i raggi cocenti del sole dell'estate attraverseranno i vetri del tettuccio surriscaldando l'interno del chiosco privo d'ombra. Infine, i sedili dei chioschi, troppo alti, non consentiranno mai di sedere alle piccole vecchiette ed in genere alle persone di piccola statura. Ma a tutto ciò non ci si poteva pensare prima?

Lucio C. Catalan

Cosa crede la gente...

Cosa crede la gente, che non la vedo? Non la vedo quando m'incrocia e saluta, se mi saluta, mentre s'infila nello sguardo l'espressione pietosa di un «Quanto mi dispiace»? Ma cosa crede la gente, quando mi scavalca le spalle, che non mi accorgo del movimento e del brusio che va a riempirmi il bisogno urgente di un commento? Commento che, pur girando sempre sulla stessa notizia, continua ad esibirmi col tono aperto della sorpresa, o peggio, ad attorcigliarsi la lingua con la stupidaggine della maldicenza. «Quella xe la mamma de quella putela che la gatti tanti problemi con la droga!», «Ah! Quella che iera anche scritta sul giornale! Se fossi mia fia, savessi me come metterla a posto!». Se sapessi, questa gente con la presunzione dell'immunità, quanto può far male una buona salute, soprattutto quando si ammalia d'ignoranza.



La Trieste di Pino Roveredo

La mia bambina ha vent'anni, ma quando dega la sua agitazione alla pace del sonnifero, sembra che ne abbia cinque, e come allora, le sto vicino e le sorveglio il riposo, l'accompagno col sussurro del canto, e poi le parlo dentro il sonno. «Creatura mia, un altro temporale! Ma dove l'hai nascosto il sole, amore mio, dove! E cosa abbiamo fatto per meritarcene tanta tristezza, cosa...» «Sopra quel temporale, ogni tanto provo a disegnarti tutti i principi e castelli che non crescono più da chissà quanto tempo. Fantasie che puntuali crollano con la scossa del risveglio e la stramaleddetta sberla della verità. Anche ieri e l'altro ieri sono state giornate dure: la polizia, la perquisi-

zione, poi il Sert, e dietro, un'altra speranza per illuderci, deluderci, chissà...

Qualcuno, che non conosce e non prova, spesso mi consiglia di usare il rimedio estremo: «Buttala fuori di casa! Se continui a darle la pappa in bocca, si adagierà e non si salverà mai più! Lascia che si arrangi!».

Fuori di casa?... Ma fuori di casa piove, fa freddo, e la sera è così buio che potrebbe perdersi! Fuori di casa, non ci sono occhi che l'accompagnano ed è pieno di trappole, intrighi, e poi è pieno di lupi voraci, feroci, disgraziati e mascalzoni, che col pretesto del soccorso, divorano la fragilità degli infelici.

Anche mia figlia ha sempre tanta fame, una fame

che le travolge e sconvolge il diritto di vivere in altro modo. Per calmarsi quel terribile appetito, la mia cara si è venduta tutto, dal sorriso, agli orecchini della cresima. Anch'io, le ho dato tutto quello che avevo e non avevo, con l'illusione che servisse a qualcosa, ed invece non ci è tornato indietro niente. Solo disgrazia e delusione, tutta roba che non puoi più rivendere, ma solo consumare...

Cosa crede la gente, che sia facile tenere su una storia col fiato della speranza, senza sapere poi che forma abbia e dove stia, sta benedetta speranza. Cosa crede la gente, che sia facile uscire di casa ricordando di non portare dietro il bisogno dell'urlo e della lacrima, e mantenere negli incroci e nella fatica della strada l'impossibilità del silenzio. Se sapessi la gente come... a volte basterebbe l'onestà del saluto, la rinuncia del commento, il sollievo del sorriso, per alleggerire il peso e il passo di una storia circondata da un milione di voci, ma frequentata dalla solitudine pesante di un solo abbraccio.



Il vantaggio del sindaco uscente

Come ha scritto Paolo Segatti, la decisione di uno dei candidati del centrosinistra, Ettore Rosato, di competere per la carica di sindaco, abbandonando il collegio in cui era stato eletto deputato, al di là dell'assoluta legittimità di scelte personali, introduce elementi di rischio nella strategia complessiva del centrosinistra rispetto alle elezioni politiche. Ricordava Segatti che esiste quello che in gergo si chiama «vantaggio competitivo» a favore di chi detiene una carica rispetto a uno sfidante. Senza riprendere cifre e riferimenti già citati, il punto è che l'uscente ha una probabilità maggiore, per quanto non una certezza, di vincere un confronto elettorale. Nel caso del collegio in questione, ciò è tanto più vero in quanto si tratta di un collegio di recente acquisizione per il centrosinistra, in cui hanno giocato a favore anche alcune circostanze specifiche. Presentare un candidato nuovo, che non gode del vantaggio di essere conosciuto come può esserlo un deputato uscente, grazie alla sua attività parlamentare a favore del collegio, fa sorgere il pericolo di confondere l'elettorato che può non afferrare perché il deputato uscente, che aveva lavorato bene nel breve periodo a disposizione, venga sostituito. Indebolendo il suo «vantaggio competitivo», il centrosinistra rischia quindi di rimettere in lizza un collegio che aveva forti probabilità di riconquistare. Ma c'è un'altra conseguenza che si può trarre. I due poli del discorso infatti, non possono non essere da un lato il collegio parlamentare, e dall'altro la gara per le comunali. Anche in questo caso, come sottolineato da Segatti, esiste un «vantaggio competitivo» per l'uscente. Vantaggio che è solo una maggiore probabilità di vittoria per il sindaco in carica, in quanto nelle comunali recenti ci sono stati casi non isolati di rovesciamento della previsione. Nel caso di Trieste, va sottolineato che la vittoria del candidato del centrodestra nel 2001 era avvenuta abbastanza di stretta misura, e che considerata la spinta espansiva del centrodestra di allora, si può concludere che nel 2001 il candidato Dipiazza non avesse costituito, come si dice, un valore aggiunto per la sua coalizione. Ma le cose sono cambiate: al di là del giudizio politico su quello che sindaco e giunta hanno o non hanno fatto, resta che la visibilità del sindaco uscente è aumentata rispetto al momento della sua elezione. Il sindaco gira per la città e se c'è chi batte la fiacca in qualcuno dei lavori iniziati (non

si discute qui della loro validità) il sindaco è la a redarguire e stimolare. Questo atteggiamento è una carta che può essere catalogata come «vantaggio competitivo» del sindaco uscente. E lui ne è così consapevole che ha lanciato l'idea di una sua lista, che probabilmente nelle intenzioni, potrebbe frenare uno smottamento politico del centrodestra. Infatti, così come tra il 2000 e il 2001 i sondaggi davano in netto svantaggio il centrosinistra, pronostico confermato dalle elezioni comunali, regionali e infine nazionali, così in questo ultimo periodo i sondaggi danno in forte difficoltà il centrodestra, il che è stato confermato dalle comunali e regionali effettuate finora. Naturalmente come autorevoli commentatori hanno notato, la massima cautela va seguita nel trarre pronostici dai sondaggi: le campagne servono anche a sovvertirli. La conclusione è semplice: la gara per il primo cittadino è molto aperta. Il centrosinistra ha un vantaggio di un traino politico delle elezioni politiche sulle comunali (indipendentemente dal fatto che le due elezioni siano successive o contemporanee), ma il centrodestra ha nel sindaco uscente un suo «vantaggio competitivo». Concludendo: una strategia prudente suggerirebbe di consolidare ciò che si è ottenuto nelle precedenti tornate elettorali, prima di proporsi un obiettivo nuovo (in quanto la vittoria di Dipiazza ha introdotto un elemento di discontinuità rispetto alla fase Ily), forse più importante, ma anche più incerto. Gettarsi in un'impresa difficile, come quella di trasferire la visibilità dal collegio alla competizione comunale, mettendo a rischio le conquiste precedenti potrebbe avere esiti catastrofici. Bisogna inoltre ricordare che se il traino di un'eventuale vittoria alle politiche potrebbe avvantaggiare il centrosinistra nel 2006 anche alle comunali, come avvantaggiò il centrodestra nel 2001, è anche vero che la perdita del collegio potrebbe riflettersi in modo ancor più negativo su di una eventuale successiva elezione comunale, anche in caso di successo nazionale. Il traino politico nazionale, congiuntamente alla visibilità del deputato uscente, darebbe un forte vantaggio competitivo nel collegio, permettendo al centrosinistra di affrontare in condizioni migliori una sfida sul primo cittadino che si presenta molto aperta, nonostante le critiche, per quanto aspre, che il centrosinistra può avanzare nei confronti dell'operato del sindaco e della giunta uscente.

Gabriele Pastrello
docente
di Economia politica
facoltà di Scienze
politiche, Trieste



Carlo e Valburga, 50 anni insieme

Carlo e Valburga festeggiano oggi le nozze d'oro. Tanti auguri dai figli, dai nipoti e da tutti gli amici e i parenti.



Remigio e Vittoria, nozze d'oro

Remigio e Vittoria festeggiano oggi ben cinquant'anni di vita insieme. A condividere con loro la gioia di questo traguardo sono la mamma, i figli, i nipoti, parenti e amici.

50 ANNI FA

17 settembre 1955

● Nel corso del suo viaggio negli Stati Uniti accompagnato dalla consorte, il sindaco ing. Gianni Bartoli ha ricevuto le chiavi della città di Washington. La consegna è avvenuta nel corso di una cerimonia a cui era presente l'ambasciatore Manlio Brosio, che fungeva da interprete.

● L'argomento «città sporca», c'è chi segnala una serie di malvezze. Ad esempio, l'atrio della Stazione centrale e l'antistante marciapiede scopati più volte, ma senza l'uso di pattumiera e tutto gettato sulla piazza, davanti agli occhi del vigile di piantone; lo stesso per le vetture dell'Accat ai capolinea; senza contare che i biglietti gettano sempre, si assicura, fuori dai finestrini i cartoni dei blocchetti esauriti.

● Nel corso dei lavori svolti a Roma, il consiglio federale della Fige ha preso una serie di decisioni. Fra esse, la nomina di quattro arbitri internazionali, fra cui il triestino Pieri, e autorizzato le spese relative alla costruzione di un campo di calcio tipo «C» a Gorizia.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione



Angela, 90

Tanti auguri dai figli Gino, Nerina, Nivea, Marino e Loredana, nipoti e parenti.

«Un malessere diffuso nel commercio triestino»

La presente per esprimere rammarico di non avermi cambiato un casco pur mancando scontrino e scatola, nonostante, lo assicuro, e poi si sarebbe visto, non sia stato mai portato. L'episodio traduce un malessere diffuso nel commercio triestino, sia da parte di voi commercianti sia da parte di noi consumatori. In generale - può essere o no il caso vostro - c'è poco assortimento, nonché sussiste il «lusso» di tenere chiusi i negozi due giorni interi per settimana. Guardatevi intorno, come ha fatto il sottoscritto: non occorre an-

dare lontano. Una città come Mestre offre moltissimi (vari compresi: apertura serali, domeniche, ecc.) e la risposta c'è. E proprio lì che da illustre sconosciuto ho risolto il mio susesto quesito. L'Unione commercianti - o alcuni membri - potrebbero dire che a loro non interessa fare di più: abbiano quindi il coraggio di chiudere! Vedremo l'esito dell'attuale dibattito. Fintanto che a Trieste non ci saranno chiari segnali di apertura commerciale, non mi sento di sostenere la città.

Pietro Stanislaw Parisi



Nerina ed Ezio, 50 anni d'amore

Il 17 settembre 1955 Nerina ed Ezio si sono sposati. Oggi festeggiano assieme ai figli Fabio, Luciano con Ines e i nipoti Ilaria e Leonardo, e tutti i parenti.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Centro gioco sport Svevo

Il 3 ottobre il Centro Svevo ricomincerà la tradizionale attività ginnico-sportiva riservata ai bambini e ragazzi dai 4 ai 15 anni. I corsi proposti sono: ginnastica artistica, gym-dance, judo. Iscrizioni alla palestra della scuola Svevo il 22, 26 e 29 settembre, dalle 16 alle 19. Per informazioni: tel. 040/280932.

Passeggiate musicali a Miramare

L'Opera giocosa comunica che oggi e domani si svolgeranno le «Passeggiate musicali nel Parco di Miramare» con inizio alle 15.30. In caso di maltempo l'esecuzione avverrà domani, alle 21, alla Chiesa evangelica luterana di largo Panfili.

Festa patronale

Iniziamo oggi, alle 18, i festeggiamenti in onore del patron san Vincenzo de Paoli, nel campo giochi di via Anagnina 1. Ci saranno i chioschi enogastronomici e il mercatino, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Corsi di sloveno e inglese

Il Comune di Duino Aurisina organizza corsi di sloveno e inglese alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina, nonché il corso di informatica che si svolgerà alla biblioteca di Aurisina dal prossimo ottobre fino a maggio 2006. Iscrizioni alla Biblioteca comunale di Aurisina n. 102 (telefono 040/2017372) fino al 23 settembre.

Pulizia dei fondali

In occasione del «Beach clean-up day», l'Associazione Gamma Sub e i Vigili del fuoco volontari di Trieste hanno organizzato la pulizia dei fondali. Domani, dalle 9.30, una ventina di subacquei si immergeranno nel Canal Grande nello spazio acquatico antistante alla piazza Sant'Antonio Nuovo.

«Filzi», ex alunni a raduno

Si terrà oggi e domani a Grado il raduno degli ex alunni del convitto «Fabio Filzi» di Gorizia. Oggi arriverà e sistemazione dei partecipanti, cena alle 19.30 nella trattoria di via della Corte 2. Domani la giornata inizierà alle 10 con la messa nel duomo; alle 11.30 riunione all'hotel Adria cui seguirà il pranzo.

Inaugurazione mostra

Verrà inaugurata stasera, alle 17.30, alla galleria del Craf a Villa Ciani di Lestans, la mostra «Overlooked views» di Matjaz Preseken, che rimarrà aperta fino al 16 ottobre.

A Merano e Brunico con l'Ugl

L'Unione generale del lavoro di Trieste, federazione pensionati, comunica che sono iniziate le iscrizioni per il viaggio «Mercatini di Natale: Merano e Brunico» da effettuarsi in pullman nei giorni 26 e 27 novembre in pensione completa. Per informazioni e prenotazioni, tel. 040/661000.



Gli alunni della quinta C del Da Vinci a 50 anni dalla maturità

Dopo ben cinquant'anni dal loro esame di maturità, gli alunni della VC ragioneria dell'istituto tecnico commerciale Da Vinci si sono ritrovati per un'allegria rimpatriata all'insegna dei ricordi. Nella foto vediamo il folto gruppo di ex studenti al ristorante, dove hanno rivissuto i bei momenti trascorsi sui banchi di scuola, terminata nel lontano 1955.

Sunrise Band in concerto

Stasera, alle 21, concerto della Sunrise Band alla Taverna dell'Orso, via San Lorenzo in Selva, per ascoltare e ballare al ritmo della musica soul, rock e anni 70. Informazioni e prenotazioni: tel. 040/384150.

Viaggio musicale a Roma

Aperte le iscrizioni per il viaggio a Roma dal 7 all'11 novembre per assistere al Parco della musica al concerto sinfonico di James Levine, e al Teatro dell'Opera la Cenerentola di Prokofiev con il corpo di ballo diretto da Carla Fracci. Posti limitati. Informazioni allo 040/417036, ore 14-16 e serali.

Società antroposofica

Oggi la Società antroposofica organizza uno studio aperto a tutti nella sede in via Mazzini 40, alle 17.30, sul testo di Rudolf Steiner «Cristo e l'anima umana». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280533.

Immaginario scientifico

Per tutto il mese di settembre l'Immaginario scientifico di Grignano sarà aperto al pubblico la domenica, dalle 10 alle 20. Domani, nei laboratori di «Scienze della domenica» i piccoli scienziati in erba prepareranno le «trottole colorate» e il «proiettore stellare».

Volontari Croce rossa

Oggi, alle 10.30, alla sala Millo del Comune di Muggia, in piazza della Repubblica 1, ci sarà la presentazione del nuovo corso Aspiranti volontari del soccorso della Croce rossa italiana. L'invito è aperto a tutti.

Capodanno a Salisburgo

L'associazione Running world comunica che sono aperte le iscrizioni per il capodanno a Salisburgo da effettuarsi in pullman Gt dal 30 dicembre al 2 gennaio con trattamento di mezza pensione. Per informazioni e prenotazioni contattare i numeri 040/9220203, 040/308361 e 347/3183374.

Autodifesa e cultura orientale

Ultimi posti disponibili per l'iscrizione al corso che insegna a difendersi da scippi, aggressioni e provocazioni, organizzato dalla Società sportiva autodifesa giapponese. Ci sarà anche l'introduzione alla cultura orientale e alla lingua giapponese. Per informazioni telefonare al 347/9838308.

Mostra di Furio Casali

Oggi, alle 18, ci sarà l'inaugurazione della mostra fotografica personale di Furio Casali «Forme05» al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4. La mostra rimarrà aperta fino al 27 settembre.

Corsi sub

Al Circolo sommozzatori Trieste sono aperte le iscrizioni per i corsi di immersione per sommozzatori ai diversi gradi, alle specializzazioni e apnea. Per informazioni rivolgersi in via Mascagni 1/3 (telefono 040/826576) il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 19 alle 20.

Ritorna il Bar Tartini

Ritorna a riproporsi al pubblico, dopo parecchi mesi, il Bar Tartini, uno dei tradizionali punti d'incontro della città nella zona che gravita attorno a piazza Oberdan. L'attesa inaugurazione della nuova gestione è fissata per oggi, con inizio alle 19. La serata sarà iniziata da una performance della «Bandomat».

Corsi di pallavolo

L'Unione sportiva Virtus pallavolo informa che sono aperte le iscrizioni per le attività di volley sia maschile sia femminile. I corsi avranno luogo nelle palestre della scuola media Stuparich (Rozzol) e del liceo Dante (zona centro). Per informazioni telefonare allo 040/9380060 o 347/3698438.

Circolo Petronio

Il Circolo Petronio di Muggia da ottobre propone: un corso di cartamodello, piccolo taglio e cucito; un corso di chitarra classica; corsi di canto; corso di solfeggio e di pianoforte; danza terapia e corsi di ballo; trattamenti shiatsu. Informazioni alla segreteria di viale Frausin 9 (Muggia) dal lunedì al venerdì, dalle 17.15 alle 18.30 e il sabato, dalle 10 alle 12.

Concerto dell'Ongia

Continua la rassegna bandistica provinciale con il concerto di stasera: dalle 20.30 a Porto San Rocco l'esibizione della Compagnia folcloristica Ongia.

Festa di fine estate

Il Circolo Pisoni della Casa del Popolo di Borgo San Sergio organizza per oggi e domani la «Festa di fine estate» con chioschi enogastronomici, musica e ballo, dalle 18 in poi. Stasera suona Barbanera, domani l'orchestra Claudio and the Boys.

Scuola calcio Sant'Andrea

Si comunica che sono aperte le iscrizioni alla scuola calcio per bambini e ragazzi nati negli anni dal 1999 e successivi all'Associazione S. Andrea-S. Vito. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Gessi 8/10 (tel. 040/306119) di martedì o giovedì dalle 18 alle 20 o al campo di via Locchi da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 19.

Corsi di minibasket

Al Centro minibasket Tigrotti, il 20 settembre inizieranno i corsi di minibasket riservati a bambini/e dai 4 agli 11 anni. Iscrizioni alla palestra multiuso di Melara (via Pasteur 43) e alla palestra della scuola Padoa, il martedì e il venerdì, dalle 16. Per informazioni 347/8841712.

PICCOLO ALBO

Smarriti occhiali da vista in busta, zona colle di San Giusto, il giorno 9 settembre. Pregasi rinvenitore telefonare al numero 040/941219.

FARMACIE

Dal 12 al 17 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422498 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4 (angolo via del Bosco); lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4 (angolo via del Bosco), tel. 309114.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisita.

www.farmacisti.trieste.it

Torna il laboratorio teatrale dello studio Openspace

Lo studio «Openspace-ricerca teatrale» riapre le iscrizioni al suo consueto laboratorio teatrale annuale. Il lavoro proposto (dal training fisico al segno musicale, dal lavoro con il bastone alla scoperta della sonorità di un testo) si concentrerà sull'ascolto del ritmo interiore e sulla percezione dello spazio attraverso la consapevolezza del proprio corpo, inteso come strumento attraversato da impulsi personali e profondi. La formazione verrà affidata a interpreti e formatori teatrali di livello internazionale come Mamadou Dioume e Tapa Sudana, entrambi collaboratori del Bouffes du Nord di Parigi, diretto da Peter Brook e da professionisti nell'ambito del teatro e della musica. Nei due anni di attività dello studio diretto da Manuel Fanni Canelles e Federico Mullner, sono stati prodotti diversi interventi di sperimentazione e laboratori di formazione e di studi.

Per informazioni basta telefonare al 3491260253 o scrivere a openspace_teatro@yahoo.it.

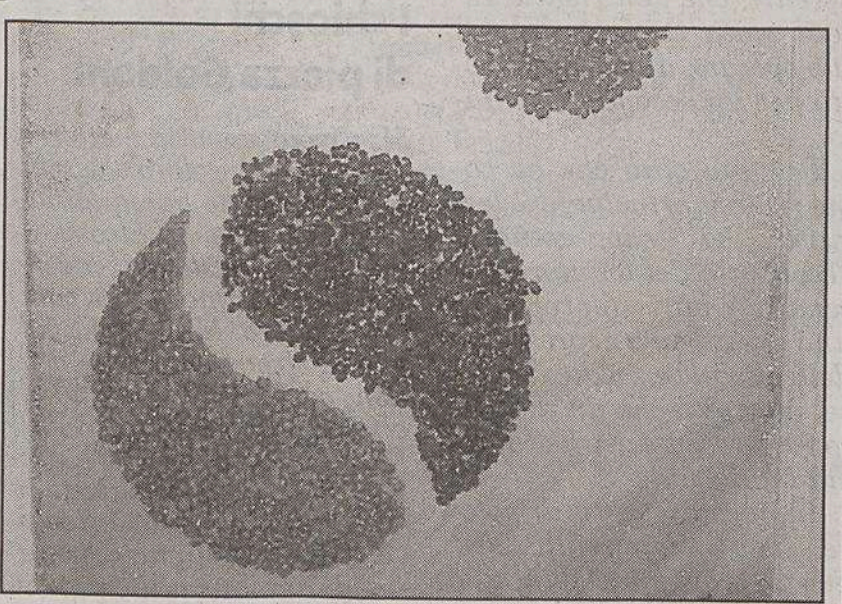


Laboratorio Openspace

Si chiude domani la mostra «Express(-ion) du café» con le opere di Godina e di Polojac Marchi Arte e caffè: ultimi giorni al Tommaseo

Rimarrà aperta solo ancora fino a domani la mostra «Express(-ion) du café» allestita nelle sale del Caffè Tommaseo, dove in visione ci sono innovative opere realizzate dagli artisti Andrej Godina e Chiara Polojac Marchi. Abbinata ai quadri ci sono poi una serie di manifestazioni volte a valorizzare la rassegna espositiva, curate dalla nuova testata italiana Coffee Colours dedicata al mondo del caffè. Nel periodo dell'esposizione tre tavole rotonde hanno catalizzato gli operatori del settore caffècolore attraverso una serie di seminari che hanno coinvolto esponenti del mondo accademico triestino; poi gli affascinanti racconti nei più disparati paesi produttori del verde chicco da parte di addetti triestini, professionisti nell'assaggio del caffè, commenti scientifici riferiti all'azione della nera aromatizzata bevanda sull'organismo umano e, infine, un paio di appuntamenti culturali gestiti da Studiopenspace (Manuel Fanni Canelles) e dal gruppo dei poeti di Gli Ammutinati.

A proposito delle opere esposte, i quadri sono sostanzialmente di tipo «materico»: Andrej Godina utilizza nelle sue espressioni una pasta modellante che va a contatto diretto con oggetti di prima colazione: tazzine, cucchiaini, caffettiere, barattoli. L'artista passa quindi a rimodellare le strutture create, dando loro nuove sembianze e colore. Successivamente divide tagliando gli oggetti per far vedere al visitatore ciò che gli oggetti abitualmente creano. Si possono considerare come opere concettuali che si richiamano ai cubisti, per lo meno dal punto di vista del pensiero. Viene fatto ampio uso di piombo, come una struttura viva e portante, alberi di sostegno. Chiara Polojac Marchi, invece, pur ai suoi esordi, esprime la sua semplicità d'essere con espressioni net-



«Sfere con chicchi», un'opera di Chiara Polojac Marchi.

te, condizionati dalla sua professione. Le tele riportano un fondo pressoché monocromatico. L'aspetto materico viene comunicato anche in questo caso attraverso l'abbinamento di chicchi di caffè grezzo e torrefatto.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE		Partenza da TRIESTE	
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35		10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30	
Arrivo a MUGGIA		Arrivo a MUGGIA	
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05		10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18	
Partenza da MUGGIA		Partenza da MUGGIA	
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05		10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	
Arrivo a TRIESTE		Arrivo a TRIESTE	
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35		11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35	
TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.			
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.			
Dal 1° ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (essendo l'abbonamento).			

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI	
Ore 8 Tr UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 Tr ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 9 Bd PELORUS da Rovigno a orm. 30; ore 12 It ADRIA BLU da Ancona a molo VII; ore 15 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 16 Tr UND DENEZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 18 Gr Msc TUSCANY da Venezia a molo VII.	
PARTENZE	
Ore 6 Cy THOMAS MANN da molo VII a Capodistria; ore 13 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 Tr ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 20 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 Tr UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tr UND DENEZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 22 Tr OTTOMAN NOBILITY da Siot 4 a ordini; ore 24 Nis BRO STELLA da Siot 1 a ordini.	
MOVIMENTI	
Ore 8 SALI da rada a Siot 3.	

Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale
è insostituibile
punto di
riferimento
per i suoi
lettori.
Sul Piccolo
anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso

ELARGIZIONI

- In memoria di Francesca Afri nel XXXVII anniv. (17/9) dalla figlia Marta 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Mario Carlesi nel XIV anniv. (17/9) dalla moglie Stella 200 pro Lega tumori Manni, 200 pro chiesa San Vincenzo de Paoli, 50 pro Ist. Rittmeyer, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del caro papà e nonno Elio Chiappini nell'anniv. (17/9) da Roberto, Roberta, Tommaso, Paolo 25 pro Ass. Azzurra.
- In memoria di Massimiliano Moradei dalla cucina Mariuccia Cogoi 100 pro Ana sezione Guido Corsi.
- In memoria di Chari Sofia-nopulo per l'anniv. (17/9) dalla moglie e dai figli 100 pro Caritas (interventi a Trieste).
- In memoria di Maria Stergar in Lazzar nel VI anniv. (17/9) da Giuliana e Roberto 30 pro Airc.
- In memoria di Duilio Bonomo da Aldo Galopin, Armida, Tiziana, Paolo 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giovanni Cesca dagli escursioni dell'Alpina 100 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi), 100 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Sergio Duimovic da Ernesto e Sara 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Fulvio Falaschi da Sergio e Gianna Fragiocomo 30 pro Airc.
- In memoria di Erna Filippi Ferrari dagli ex colleghi di via Lamarmora, Laboratorio igiene e profilassi 220 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Carlo Frattini da Giorgio Botteri e fam. 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Ornella Garbani ved. Filippi dalle fam. Bonetti, Cassotta, Dordolin, Palmas, Rovinelli, Russi 120 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Maria German ved. Gorella da Olga Prendivoli e figlio 80 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Mario Gollo da Ernesto e Sara 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anna Karis Raguseo da Nicla Monego 25 pro Astad.
- In memoria di Amelia Misculini dal figlio Bruno Misculini 50 pro convento frati cappuccini.
- In memoria di Giovanni e

Maria Pellegrini da Giorgina, Remigio, Giuliana 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bianca Pelizzoni Boschi dalle fam. Boschi e Grimaldi 50 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Maria Perotto Caser da Francesco ed Elisabetta Pincer 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Pia Piemontesi da Nedda e Otello 20 pro frati di Montuzza.
- In memoria dello zio Onorato Pugliese da Marisa e fam. 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria e Antonio Puzzer da Giorgina, Remigio, Giuliana 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maurizio Savarin da Jean, Laura e Riccardo 40 pro Airc.
- In memoria di Stello Vascotto dagli amici Ada e Franco Brandolini 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria del dott. Nevio Visintin da Mario Bergo e Otello Berti 100 pro Domus Lucis.
- In memoria di Antonio Zucchi dai colleghi del II Circolo didattico di Trieste 150 pro «Il fondo di Gio».

- In memoria di Nada Baburi in Albrecht dalla fam. Tullio Alberti 100 pro Struttura complessa medicina d'urgenza.
- In memoria di Maria Codarin da Daria (10), Maria e Tina Ventura (40) pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Odoviglio Crisman da Riccardo e Federica Beltrame, Marina Marchesan 30 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
- In memoria di Maria Grazia Cossutta Dellavalle da Bossi Pinat 70 pro Burlo Garofolo (ricerca oncologica).
- In memoria del caro papà Giuseppe Donzelli da Gino, Nora, Donatella 10 pro Airc.
- In memoria di Erna Ferrarini da Silvana Giacconi 20 pro Unicef, 30 pro Astad.
- In memoria di Ernesta Filippi ved. Ferrari da Nedda Cattaruzza Tarlao 10 pro Fond. D'Angelo, Luchetta, Ota, Hrovatin.
- In memoria di Carlo Frattini da zia Lina, Graziella, Sonia e famiglia 150 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin onlus.
- In memoria di Maria Gorella da Anita Belli 15 pro Agmen.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

MARIANO privato vende appartamenti 60 mq idromassaggio posto auto. 3289615461. (C00)

VENDESI a Cormons ultimi lotti di capannoni di mq 300, mq 700 e mq 1000. Prezzo interessante. Tel. 3471610607. (C00)

VENDO o affitto direttamente ufficio sito in Trieste via Geppa dotato di ascensore riscaldamento raffreddamento linea elettrica 10 kw ampia cantina di esclusiva proprietà più soffitta comune. Tel. Marina 040360853.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA nautica cerca collaboratore e/o agente per vendita imbarcazione scrivere adriacom1150@adriacom.it. **AZIENDA** con prodotto vincente introdotto nel mercato ricerca 5 collaboratori. Offresi appuntamenti da call-center, fisso, incentivi, prov-

vigioni guadagni medi 3.000 euro. Inviare breve curriculum fax 048143376.

AZIENDA di primaria importanza con negozi di telefonia mobile in tutta Italia, cerca per potenziamento rete distributiva le seguenti figure: un responsabile di negozio, sede di lavoro Trieste; 2 commesso/a part-time per i negozi di Trieste Udine. Richiesta predisposizione contatto con il pubblico, minima esperienza nel settore, ottimo uso pc, capacità di lavorare in gruppo e con obiettivi. Inviare fax 0422962533, mail: curriculum@quarantia.it. (Fil 46)

AZIENDA unica in Italia, esclusivista di marchio nazionale, ambito servizi primaria utilità (s.o.s. cittadino), propone attività altamente remunerativa, a rischio zero e zero investimenti. Si garantisce corso formativo aziendale con anticipi targets fino a euro 2100 mensili. Operatività area di residenza, possibilità di aggiudicarsi esclusiva territoriale. I candidati dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche: 31/54 anni, spiccata sensibilità e capacità investigativa, carisma, grinta, disponibilità alla comunicazione e a con-

durre trattative a elevato spessore morale. Costituirà elemento preferenziale l'aver acquisito esperienza in settori commerciali rari o particolari. No vendita. Inviare curriculum citando rif. (116) entro il 3/10/2005, alla A.B.D., Casella postale n. 25, agenzia 5, 36100 Vicenza. **CERCASI** pensionati referenziati per custodia/manutenzione casa padronale in Trentino. Scrivere: carta identità n. AH4159314. Fermo posta Gorizia. (B00) **IMPRESA** artigiana export assume apprendista impiegato/a commerciale, richiesta conoscenza lingue. Fermo Posta Ronchi C.I. AK7074079.

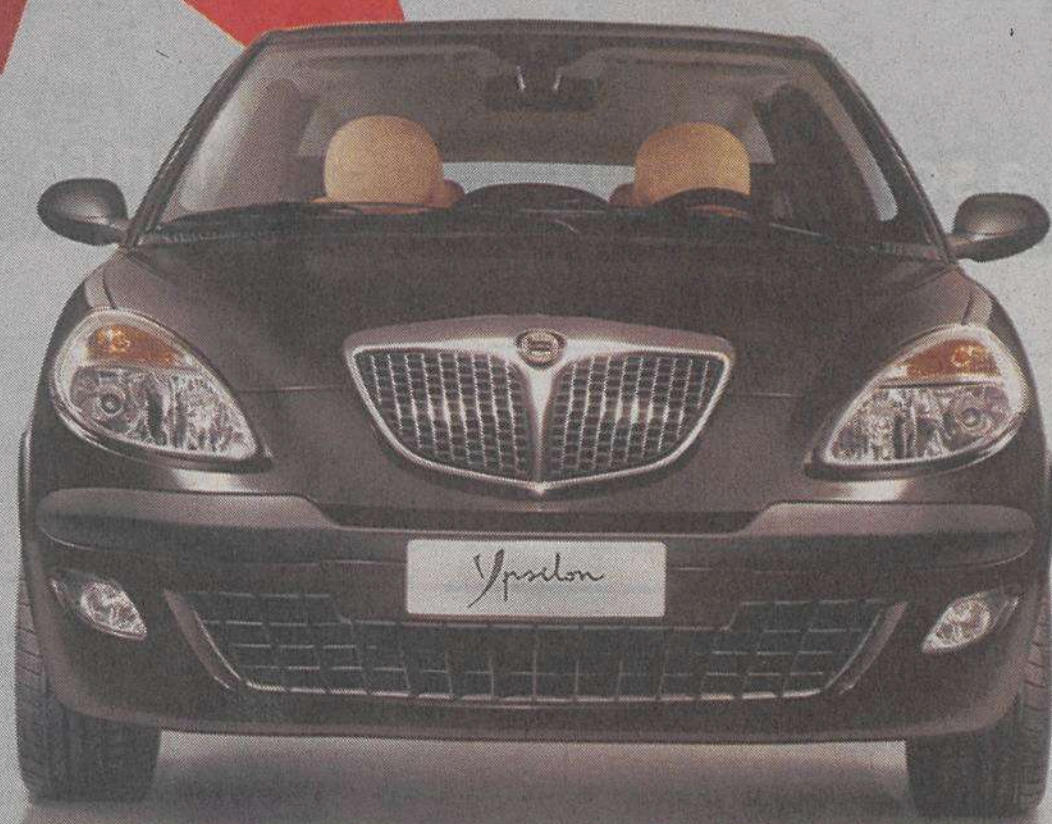
NEGOZIO mobili cerca arredatori venditori esperti. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centrale C.I. AH4969919. **SOCIETÀ** italiana ricerca 50 persone ambiziose da integrare nella struttura Monfalcone. Corsi formativi gratuiti. Inoltre 20 operatrici telefoniche part-time. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Colloquio 0481410439.

STUDIO ASSOCIATO cerca impiegata/o apprendista max 24. Inviare curriculum via Carducci 22 a Mu Costruzioni entro il 7 ottobre c.a. (A6071)

VOPACHEL s.r.l. azienda in forte espansione in possesso di un prodotto tecnologicamente nuovo ed avanzato ricerca la figura di responsabile qualità. I candidati ideali hanno un forte orientamento al risultato, vogliono mettersi alla prova e hanno voglia di crescere con noi e sviluppare la loro professionalità in un ambiente giovane e stimolante. È richiesta preferibilmente ma non vincolante esperienza nel settore. Inviare il tuo cv al fax 0481918140 o all'indirizzo e-mail k.delponte@vopachel.it oppure via posta all'indirizzo: Vopachel S.r.l. - via Trieste n. 13 - 34070 Villesse (Go).

Continua in 26.a pagina

OPERAZIONE 5.5.5.5!



FINO AL 30 SETTEMBRE

5 ANNI DI GARANZIA
5 ANNI DI FURTO E INCENDIO TOTALE E PARZIALE
5 ANNI DI POLIZZA KASKO
5 ANNI DI FINANZIAMENTO TUTTO A TASSO ZERO

Ypsilon

UNITED AGAINST UGLINESS

*UNITI CONTRO IL BRUTTO

Sava

LANCIA YPSILON 1.2 8V PREZZO CHIAVI IN MANO € 10.995 (IPT esclusa), ANTICIPO € 995, 60 RATE DA € 220,50 COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO, DELLA POLIZZA FURTO E INCENDIO E DELLA POLIZZA KASKO, SPESE GESTIONE PRATICA € 185 + BOLLI TAN 0,00% - TAEG 1,04%. SALVO APPROVAZIONE SAVA. LE COPERTURE ASSICURATIVE FURTO INCENDIO E KASKO SONO CALCOlate PER UN CLIENTE RESIDENTE A TORINO/MILANO/ROMA NEI LIMITI PREVISTI DALLE CONDIZIONI DI POLIZZA E FATTE SALVE LE ESCLUSIONI INDICATE. MASSIMO FINANZIABILE € 10.000.

www.lanciaysilon.it

**QUESTO BIGLIETTO
AIUTA A COSTRUIRE
UN ASILO
IN COSTA D'AVORIO.
SI CHIAMERÀ "ASILO TRIESTE".**

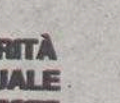
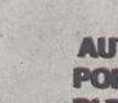
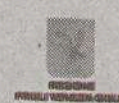


**ACQUISTANE PIÙ DI UNO
IN TUTTE LE EDICOLE**

**Inoltre potrai vincere
un'automobile Renault Twingo
e uno scooter Liberty Piaggio.**

**Iniziativa a scopo benefico di Trieste Events
info@triesteevents.it - 040 361799
a favore della Fondazione Raphael Onlus.**

In collaborazione con:



IL PICCOLO TELEQUATTRO

LASCIA IL SEGNO.

SEAT
auto emoción

Nuova SEAT Leon. Vieni a scoprirla sabato 17 e domenica 18 settembre

www.seat-italia.it

INFO SEAT: 800-100 300 SEAT credit finanzia la tua SEAT

Carnelutti Autosofia

Tavagnacco (Ud) - Via Nazionale 39 - Tel. 0432 579300
Trieste - Via Flavia 120 - Tel. 040 383817

Continua dalla 25.a pagina

PEUGEOT 206 S.W. 1.6 16v, aut. seq. aziendale, 2005, 3.000 Km, garanzia orig. estensibile. Euro 12.950. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

PEUGEOT 306 Sw Xt 1.8, 1999, grigio met., 150.000 Km, certificata, full optional. Euro 3.500. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi, aziendale, 2005, 5.000 Km, garanzia orig. estensibile. Euro 13.950. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xt 1.6 5p, 2005, f.o., aziendale, lva esposta. Euro 14.350. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

PEUGEOT 607 Ebano 3.0 V6 automat./seq., 2001, pelle, f.o., Gps., certificata, garanzia. Euro 12.600. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

PEUGEOT Nuova 607 2.7 Hdi 200cv, autom./sequenz., 6m, 2005, full optional, pelle, navig. sat., aziendale, fatt. lva esposta, forte sconto trattative in sede. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

SAAB 9-3 1.9 T18 S.S. vector sport, 12/04, grigio beige smoke, 8 Airbag, 17", pelle, stoffa, bi-xenon, cambio automatico 6 rapporti, allestimento Aero, garanzia Saab. Euro 30.600. Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2.0 T.S. Se cabriolet, 07/01, rosso laser, interni in pelle sabbia, cerchi in lega da 16", radio Cd, motore nuovo, garanzia. Euro 19.500. Autosalone Girometta 040/384001.

SAAB 9-3 2.2 T18 S.S. vector, 07/04, nero, Km 28.000, radio/Cd, pelle/stoffa, cerchi da 17", controllo trazione. Euro 25.000. Garanzia Saab. Autosalone Girometta 040/384001.

SMART Cabrio Passion, anno 2004, Km 7800, blu met. Euro 9.900. Dinoconti. Tel. 0402610000.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi D-4d 3p Sol, anno 2002, argento. Euro 7.800. Dinoconti. Tel. 0402610000.

VW Golf 2.0 16v Tdi Sportline, 12/03, blu, 6 Airbags, clima automatico, Abs, contr. trazione, cerchi in lega, radio/Cd, garanzia. Euro 16.800. Autosalone Girometta 040/384001.

VW Golf Gti turbo, 5p, anno 2000, argento. Euro 8.600. Dinoconti. Tel. 0402610000.

VW Golf Variant Tdi 110cv, anno 2002, blu. Euro 9.900. Dinoconti. Tel. 0402610000.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi, tel. 3474469271. (A00)

A.A.A.A.A.A. ITALIANA ti aspetta a Trieste 3395080177. (A5974)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bella giovane affascinante disponibile. 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza affascinante, ti aspetta. 3289782219. (A5995)

A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima s/m anche padrona. 3462191097. (A00)

A.A.A.A.A. RAGAZZA della porta accanto completissima riceve 3293158400. (A00)

A.A.A.A. GRADO, bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A00)

A.A.A.A. SUPER massaggiatrice sensualissima anche padrona ti aspetta. 3293961845. (A6049)

A.A.A.A. TRIESTE sexy sensualissima mulatta completissima molto dolce. 3208977291. (A5968)

A.A.A. MONFALCONE bellissima polacca esegue massaggi rilassanti con corpo. 3351750938. (A6139)

A.A.A. NOVITÀ bionda bellissima dotatissima notevolissima grossa sorpresa. Impazirai. 3349453229. (A00)

A.A.A. VICINO Grado novità Katy bellissima russa 20 enne completissima. 3493496775. (C00)

A.A. VICINANZE Monfalcone affascinante bel fisico 6m. disponibilissima dolcissima 3391952445. (A00)

A. LILI prima volta a Trieste stupenda bambolina 19 enne tutta pepe. 3492990743. (A5965)

A. SEXY dominatrice completissima grossa sorpresa giochi eccitanti anche la domenica 3398629003. (A6139)

A Trieste novità Diana completissima bella snella per ogni desiderio chiamami 3494084098. (A5970)

A Trieste novità stupenda fotomodella 5m bella snella senza limiti. Chiamami 3351474283. (A5971)

BELLA di natura, mulatta, ricca di simpatia, dolcezza, sexy, tacchi spillo, disponibile. 3393549702. (A5994)

DARLA 28enne, vuoi una serata intima? Cerco situazioni piccanti, con uomini biondi. 3337531290. (A00)

MONFALCONE AFFASCINANTE gattina, 20enne bomba sexy ti aspetta per momenti indimenticabili. 3463237809. (C00)

MONFALCONE BAMBOLA sexy simpatica affascinante curve da sballo disponibilissima anche domenica. 3388117823. (A00)

NORMALE massaggio 20enne ragazza. 3201607171. (A5905)

NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura 3284763231.

SENSUALISSIMA ti aspetta per provare il calore di una donna sudamericana. 3297231556. (A6072)

TANIA BELLISSIMA portoricana golosa ti aspetta a Monfalcone. Telefonami al 3296937478. (C00)

TRIESTE SPLENDIDA 20enne ragazza orientale esegue massaggi thailandesi rilassanti, ambiente climatizzato. 3484116187. (A5892)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,35 Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

PITTARELLO

Tentazioni autunno inverno

TRIESTE - Corso Italia

APERTO
COMPLETAMENTE
RINNOVATO

TRIESTE C. Comm. Torri d'Europa

REANA del ROJALE Loc. Morena (UD)

GORIZIA Viale Terza Armata

CULTURA & SPETTACOLI

di Alessandro Mezzana Lona

TRIESTE Poche righe firmate Ettore Schmitz. Una piccola favola sepolta in mezzo a frasi di circostanza, svolazzi augurali, pensieri gentili. Era lì, l'inedito sveviano, chiuso dentro un anonimo scatolone, tra le carte dimenticate di una dimenticata poetessa triestina, Nella Doria Cambon. Che all'amore per i versi aveva saputo unire la cieca fede negli spiriti. Una fiducia incondizionata per le parole sussurrate con voce rauca dal mistero profondo dell'aldilà.

Nessuno l'avrebbe cercata quella favola inedita di Italo Svevo. Perché nessuno sapeva che esistesse. E quando Riccardo Cepach, responsabile del Museo Sveviano di Trieste, se l'è trovata tra le mani, il suo cuore ha preso a battere un po' più forte. Non capita tutti i giorni di imbattersi in un frammento mai pubblicato dell'autore di «Una vita», «Senilità», «La coscienza di Zeno», nascosto dentro il quadernetto delle dediche di un salotto borghese della Trieste d'inizio Novecento.

Figlia della poetessa Elisa Tagliapietra e di Luigi Cambon, Nella, vissuta tra il 1872 e il 1948, «dava l'idea di partorire i temporali», come avrebbe detto molti anni dopo Aurelia Gruber Benco. Il direttore del «Mefistofele», Eugenio De Lupi, la descriveva come una donna «slanciata, elegantissima, d'un tipo prettamente orientale, coi grandi occhi neri, magnetici e la bocca con una lieve linea di sarcasmo». Il marito, Costantino Doria, era un politico e un professionista di buona fama, impegnato nelle file dell'irredentismo. Disposto ad andarsene in esilio per le sue idee, e ad assecondare il trasporto incontenibile che la moglie provava per medium, tavolini che ballano, arcane presenze materializzate dal nulla.

Una favola, quella che Ettore Schmitz inventò per rendere omaggio a Nella Cambon. Costruita sul momento, senza enfasi, cucita con poche parole e uno scambio di battute tra un ragazzo e un passero. Un frammento che nessuno leggeva da anni, ma che riporta alla memoria quei racconti che lo scrittore triestino finì per imprestare al Mario Samigli di «Una burla riuscita», la novella autobiografica portata a termine quando l'Europa letteraria si stava già appassionando al «caso Svevo». Quando la «Coscienza di Zeno» era destinata a imporsi come uno dei più alti romanzi capaci di scrutare in fondo all'anima del Novecento.

«Abbiamo saputo un po' per caso che il Centro del collezionismo di Trieste metteva all'asta le carte di Nella Doria Cambon - spiega Riccardo Cepach - Come sempre, non c'erano solo quelle. Ma lo scatolone pieno di libri, documenti, immagini appartenuti alla



Lo scrittore Italo Svevo, pseudonimo del triestino Ettore Schmitz, qui in un ritratto di famiglia con accanto la moglie Livia Veneziani, la figlia Letizia e, a sinistra, il genero Antonio Fonda Savio.

LETTERATURA Ritrovata dentro un quadernetto, tra le carte appartenute alla poetessa Nella Doria Cambon

Svevo, una favola inedita tra gli spiriti

Uno scambio di battute tra un ragazzo e un passero firmato Ettore Schmitz

poetessa triestina ci attirava in modo particolare. Così, Bianca Cuderi, direttrice della Biblioteca Civica, ha fatto in modo di assicurarsi quella piccola miniera di carte. Certo, sapevamo bene che Italo Svevo aveva frequentato il suo salotto.

Però...
«Non ci aspettavamo sorprese così emozionanti. Nello scatolone abbiamo trovato questo libretto delle dediche. Ogni ospite, quando entrava in casa Doria Cambon, veniva invitato a lasciare sul libretto la firma, un ricordo, un pensiero. Di quella casa erano frequentatori abituali Giuseppe Caprin, Elda Gianelli, Emma Luzzatto, Attilio Hortis, Ferdinando Pasini, Baccio Ziliotto. Silvio Benco era grande amico di Nella. Recensiva sempre i suoi libri di versi, con grandi elogi».

Il salotto: una tradizione di famiglia?
«La madre, Elisa Tagliapietra Cambon, aveva tenuto salotto, ospitando personaggi famosi. Edmondo De Amicis, Giuseppe Giacosa, Giacinto Gallina. Era una grande estimatrice di Alessandro Manzoni, tanto che per regalo di nozze aveva chiesto di poter andare a rendere omaggio allo scrittore dei «Promessi sposi».

Svevo aveva lasciato la sua firma?

«Come ricordo di una sua visita in casa Cambon, che



La poetessa Nella Doria Cambon, vissuta tra il 1872 e il 1948, e, a destra, il raccontino firmato da Svevo come Ettore Schmitz.

si trovava in via Galatti, ha lasciato una brevissima favola. Tra il 1908 e il 1910 Svevo scrisse numerose storielle. Era quello un periodo considerato a lungo dagli studiosi «di silenzio». Anche se, poi, si è capito che, in attesa di un nuovo romanzo, di pagine altamente letterarie, erano fioriti racconti, testi teatrali. E, appunto, favolette».

Cosa scrisse nel quadernetto delle dediche?

«In città aveva già raccolto una piccola fama, dal momento che erano usciti

«Una vita» e «Senilità». Tra le carte di Nella Cambon compare, tra l'altro, una firma di Eleonora Duse data 1909: evidentemente la grande attrice era passata per quel salotto letterario, dove si tenevano anche sedute spiritiche. Ecco, Italo Svevo in quel caso preferì firmarsi Ettore Schmitz».

Come mai?
«Riteneva di non dover usare il nome d'arte, Italo Svevo, forse perché in quella casa si era presentato in veste di amico. Non di scrittore. Sul libretto delle dedi-

che lui lascia una favoletta. Breve, simpatica. Allegorica, com'era nel suo stile».

Cosa racconta?

«La storia di un passero che si fa catturare da un ragazzo, per il mezzo di una trappola puerile. Il fanciullo sorpreso, prima di torcergli il collo, chiede all'animale: «Sei un animale?». Il passero risponde: «Sì, ma sono un animale che si fa catturare da un ragazzo».

Un tema caro a Svevo?

«In molte favole ricorrono temi simili: per esempio, in quelle dedicate alla figlia Letizia. Ma ci riporta alla memoria anche i racconti contenuti in «Una burla riuscita», dove Mario Samigli appare davvero come una sorta di alter ego dello scrittore. E dove scrive: «Chissà che la vita nostra non apparisca ai passeri tanto semplice da far credere loro di poterla ridurre in favole?».

I passerelli erano la consolazione di Samigli.

«Sì, una sorta di surrogato della grande letteratura. Gli tornano utili per costruire delle favolette, come a Svevo, in attesa di pagine più alte, più ispirate».

Del raccontino di casa Cambon si erano perse le tracce?

«Assolutamente sì. È completamente sconosciuto, anche perché scritto con l'immediatezza di una dedica inventata in pochi minuti. Ma è verosimile pensare che in quegli anni, come conferma «Una burla riuscita», Svevo fosse uso scrivere moltissime favole. Di tante si è persa traccia. Del resto, lui non le considerava materiale letterario di valore. Tolle quelle che gli servivano per tessere il racconto con Samigli protagonista».

L'inedito verrà esposto nel Museo Sveviano?

«Per valorizzarlo, vorremmo creare una mostra che ruoti non tanto attorno a questo piccolo inedito. Ma che metta a fuoco, piuttosto, il tema dello spiritismo, che entra nel mondo sveviano con maggiore forza di quanto si pensi».

Quando aprirà la mostra?

«Credo tra un paio d'anni. Non sarà la prossima mostra del Museo. Perché adesso stiamo lavorando a una rassegna che parli del rapporto intenso di Svevo con medici e medicine. Anche lì salteranno fuori delle cose molto curiose».

Gli spiriti attraevano Ettore Schmitz?

«La figlia Letizia ha raccontato, in un'intervista, di una visita fatta in casa Cambon proprio perché quella sera si sarebbe tenuta una seduta spiritica. Sembra che lo scrittore si fosse messo a interrogare il medium, che era andato rapidamente in trance. Lo sfidò anche a indovinare il nome di una persona a lui cara, ma l'altro non ci riuscì. Dimostrando poca dimestichezza con la lettura del pensiero».

Uno scettico oltre i confini del mistero?

«Non credo che la Cambon avesse gradito la petulanza e lo scetticismo del suo illustre ospite. Vero è, però, che in casa Svevo, a Villa Veneziani, anni dopo, si praticò ancora lo spiritismo. Si tentò di far ballare il tavolino. Pratica peraltro diffusissima nei salotti buoni d'inizio Novecento».

Una moda cara soprattutto agli intellettuali?

«L'episodio più famoso è quello che riguarda Cesare Lombroso. Pur incredulo, decise di partecipare a uno spettacolo della medium napoletana Eusapia Paladino. E ne uscì totalmente conquistato, convinto della serietà dello spiritismo. Tanto da dedicarle, poi, un libro».

In casa Cambon non poteva mancare Manzoni...

«Era una presenza fissa delle sedute spiritiche. Nella, memore dell'amore materno per lo scrittore, lo apostrofava chiamandolo «papà». E lui le replicava con un confidenziale «Cara Nella». Poi si finiva a parlare di irredentismo, tema assai caro al marito Costantino Doria e agli ospiti. Tanto che Manzoni non poteva non esprimersi a favore dell'italianità di Fiume...».

Dall'aldilà si faceva vivo anche Lombroso?

«Per fare ammenda dello scetticismo che lo aveva accompagnato prima dell'incontro con Eusapia Paladino. L'aspetto più buffo è che riversava tutta la colpa su una sorta di piccolo rigonfiamento che aveva sulla testa: il bernoccolo dell'incredulità».

Svevo non poteva restare indifferente...

«Proprio al Museo Sveviano conserviamo il frammento di un racconto rimasto incompiuto. Si intitola «Un medio ingenuo» e utilizza la grafia italianizzata della parola medium. Racconta la storia, autobiografica, di un uomo che vive a Murano, si interessa di spiritismo, legge parecchi manuali e apprezza le performance di Eusapia Paladino. In una lettera alla moglie, Svevo scriveva: «Adesso che studio lo spiritismo, ci credo».

Ci credeva davvero?

«Nelle sue opere, Svevo ha messo in scena lo spiritismo in maniera molto ironica. Basta pensare al «Terzetto spezzato». Vederlo come un apostolo delle anime dell'aldilà mi sembra un po' bizzarro».

Negli incontri iniziatici il medium Enrico Fornis, pittore mancato di origini friulane, «contattava» Garibaldi, Oberdan, Fogazzaro, ma anche il Buddha

Manzoni, lo «smateriato» che più frequentemente bussava al tavolino

TRIESTE A casa Cambon, i giornalisti mettevano da parte ogni scetticismo. E si preparavano a lasciarsi stupire. A seguire le trasformazioni di Enrico Fornis, il medium. Un pittore mancato, di origini friulane, che poteva richiamare in vita dall'aldilà nientemeno che Alessandro Manzoni, il Buddha, Antonio Fogazzaro, Giuseppe Garibaldi, Guglielmo Oberdan. Insomma, il Gotha dell'italianità.

«Lo spiritismo non è uno spettacolo, è uno studio», andava ripetendo Nella Cambon. E quando pronunciava quelle parole, i suoi occhi neri, magnetici, si

riempivano di una luce particolare. Perché officiando gli incontri iniziatici in casa sua era convinta di riuscire ad «abolire la morte». Attorno al tavolino, tutt'altro che increduli, si accomodavano di volta in volta i giornalisti Vittorio Tranquilli e Mario Nordio, Giulio Cesari e Rino Alessi, direttore del «Piccolo». Ma anche amici, parenti, persone semplici, che non hanno lasciato una traccia profonda nella storia di Trieste.

La vita non era stata tenera con il medium di casa Cambon. Deluso da un amore giovanile, rimasto senza lavoro, aveva trovato in

Nella una vera e propria benefattrice. Che lo aveva sollevato da un lavoro in un'azienda cartaria per procurargli un posto all'Istituto dei poveri. Trasformandolo nella star assoluta delle serate spiritiche nel suo salotto, dove lo accompagnava la sorella Romana Fornis. E dove lui non sapeva resistere alla tentazione di recitare i propri versi, senza ottenere l'attenzione e l'apprezzamento sperati. Pittura e poesia non gli diedero mai le soddisfazioni sperate.

«Enrico vede i morti come noi vediamo i vivi», sosteneva Nella Cambon. Pri-

ma di accostarsi al tavolo parlante, lei chiedeva agli ospiti di recitare una semplice preghiera. Non usava incensi, non spargeva profumi e tentava di tenere lontani dalla seduta spiritica quei marchingegni che avrebbero fatto gridare gli scettici alla truffa. «Oggi, si sa - ammetteva - gli illusionisti, i suggestionatori, i lettori del pensiero, i visionari, i negromanti gavazzano attorno». Fornis, al contrario, era «segnato» e aveva il pregio di «vivere in umiltà, come un asceta».

Non c'era limite alla credulità di Nella Doria Cambon. Lo «smateriato»

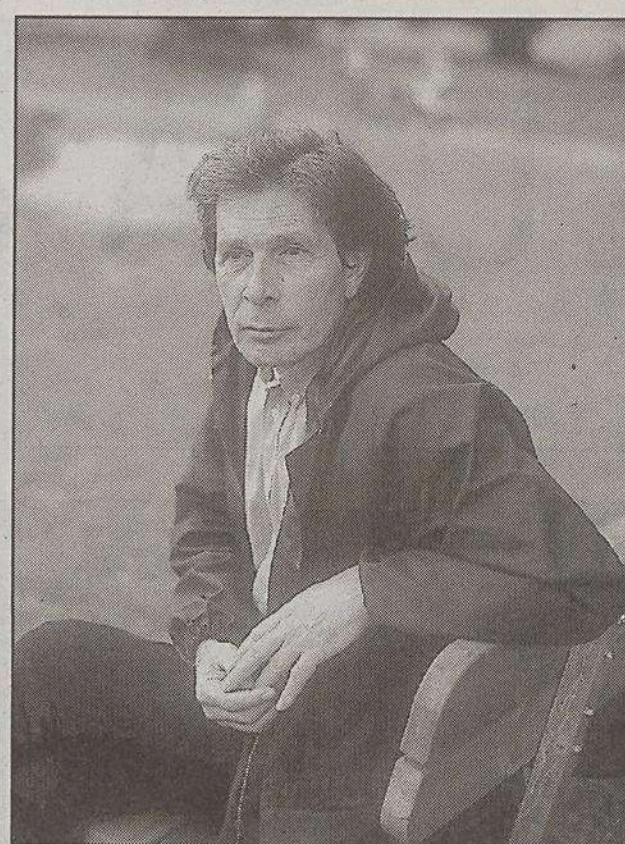
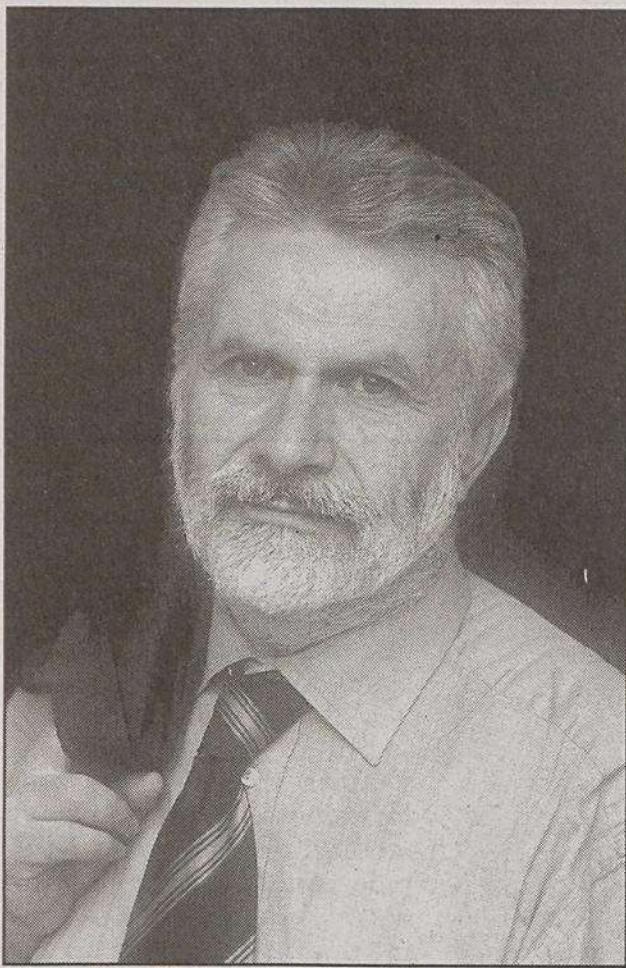
che più frequentemente bussava al tavolino che balla era Alessandro Manzoni, idolo della madre Elisa Tagliapietra. Una sera, però, il grande romanziere non riuscì a evitare una clamorosa caduta di tono. Quando, senza star lì a questionare, decise di assolvere il fascismo dalle pesanti accuse che gravavano sul suo capo: «Quello che mi duole - sillabò con voce grave l'autore dei «Promessi sposi» - è il sapere che vi sia chi non riconosce il grande valore dell'uomo che sta ora al potere. Egli, credetemi, è un inviato di Dio».



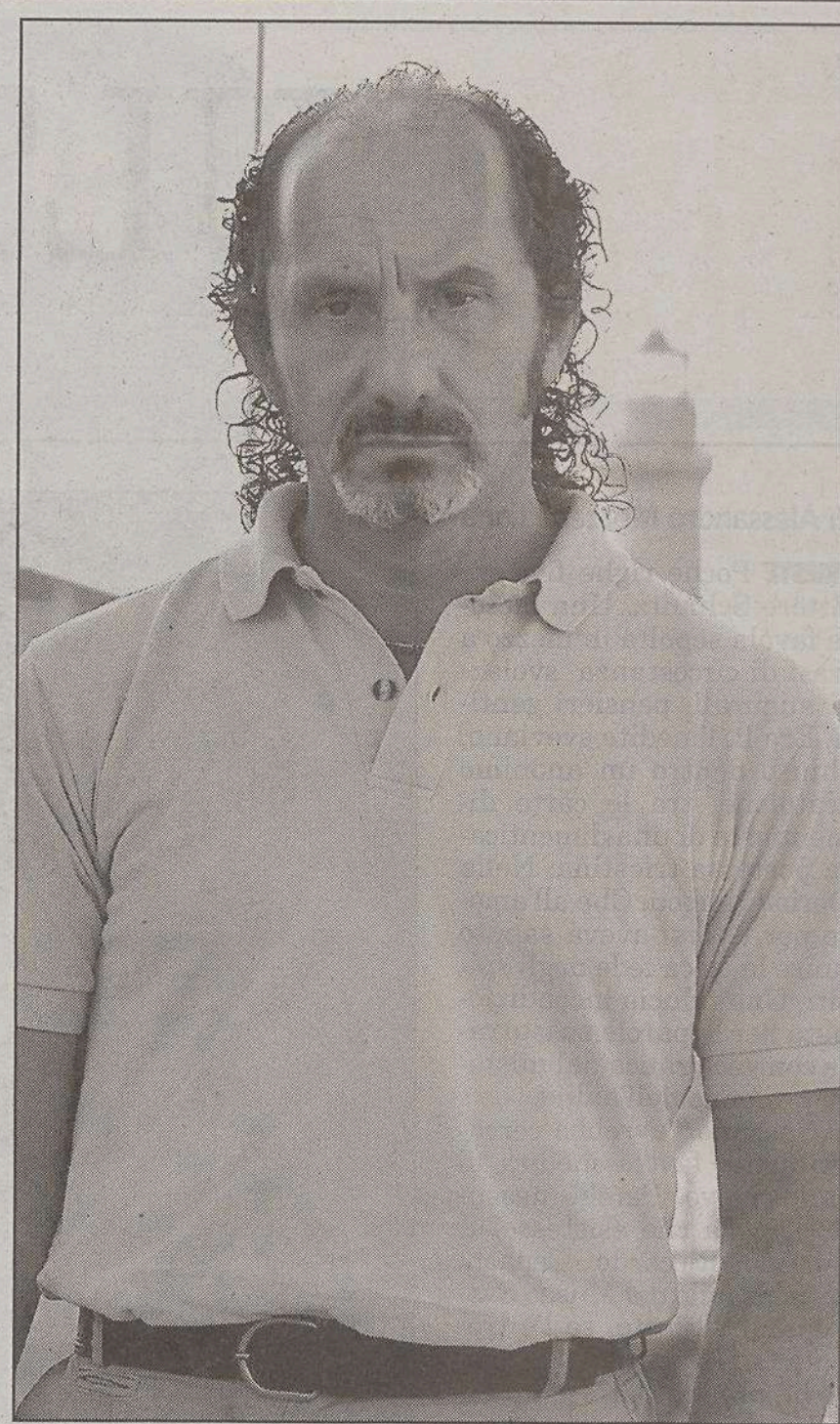
a.m.l. Il medium di origini friulane Enrico Fornis.



Ettore Schmitz fotografato nel suo studio.



I cinque finalisti del Premio Campiello. Da sinistra: Raffaele Nigro, in gara con «Malvarosa»; Ennio Cavalli («Quattro errori di dio»); Antonio Scurati («Il sopravvissuto»); Gianni Celati («Fata Morgana»); e, a destra nella foto Tommasini, Pino Roveredo («Mandami a dire»).



PREMIO Lo scrittore triestino, presentato da Magris, potrebbe rappresentare la sorpresa di quest'anno

Roveredo, un outsider al Campiello

Stasera a Venezia la finale della 43.a edizione del concorso letterario

VENEZIA Un outsider della letteratura, lo definisce Claudio Magris. E Pino Roveredo rischia anche seriamente, specie dopo la vittoria agostana alla Festa dei lettori secondo noi di Predazzo, in Val di Fiemme (una sorta di anteprima del Supercampiello), di diventare l'outsider nella volata finale della serata veneziana di oggi. Un'eventualità che dall'autore non viene ancora presa in considerazione, non solo per scarsità, ma nella sincera convinzione che il risultato raggiunto sia di per sé un bel traguardo. «Sono contentissimo di essere arrivato 5», commenta ancora una volta scherzosamente Roveredo, da noi interpellato telefonicamente. Resta il fatto che «Mandami a dire» (Bompiani, pagg. 171, euro 9), è un libro importante, che consacra definitivamente Roveredo una delle voci più significative della narrativa italiana degli ultimi anni.

Un'opera ispirata e commovente dedicata agli ultimi, agli emarginati, ai senza voce e senza volto di cui le cronache si occupano fuggivamente e solo per registrarne le storie dagli epiloghi spesso tragici. Quattordici racconti impegnati di sofferenza e di leggerezza, ambientati nel piccolo mondo di una triestinità facilmente riconoscibile che diventa metafora di una condizione umana generale e condivisa. Come l'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni, centro della rivoluzionaria esperienza basagliana che negli anni 70 aveva sancito, con la formulazione della legge 180, la chiusura dei manicomi. «Trovo assolutamente scandaloso che Trieste non abbia a tutt'oggi dedicato una via, una piazza, una scalinata, a una personalità come Franco Basaglia, che ne ha onorato il nome nel mondo».

LA SERATA FINALE SU RAIUNO

VENEZIA Serata finale della 43.a edizione del Premio letterario Campiello questa sera al Teatro La Fenice di Venezia. Ospiti Giorgia e il Coro della Fenice, mentre la conduzione della serata, che andrà in onda su RaiUno in seconda serata, a cura di Bruno Vespa affiancato da Serena Autieri.

Sul palco della Fenice - per l'edizione 2005 - ci saranno i finalisti Ennio Cavalli con «Quattro errori di Dio» (Armando), Gianni Celati con «Fata Morgana» (Feltrinelli), Raffaele Nigro con «Malvarosa» (Rizzoli), Pino Roveredo con «Mandami a dire» (Bompiani) e Antonio Scurati con «Il sopravvissuto» (Bompiani).

Al Teatro La Fenice ci sarà anche Alessandro Piperno con il li-

bro «Con le peggiori intenzioni» (Mondadori), al quale la Giuria dei letterati ha attribuito il Premio Campiello Opera Prima. Sempre nell'ambito della promozione della scrittura verrà reso noto anche il vincitore della decima edizione del Campiello Giovani, rivolto ai ragazzi di età tra i 15 e i 20 anni.

In attesa dell'esito della votazione per il vincitore assoluto, che avverrà con lo spoglio degli sms inviati dai 300 della giuria popolare, verranno proiettati dei brevi filmati in cui i finalisti raccontano i loro libri in luoghi di Venezia di particolare pregio ma ai più sconosciuti. «Una scelta questa - dice Walter Fortuna, presidente del Comitato di gestione del Premio - volta a pro-

muovere la cultura su più direzioni».

Al vincitore, oltre ad un premio in denaro di 10 mila euro che si aggiunge ai 10 mila euro che ogni finalista riceve per il traguardo raggiunto, sarà consegnata la «vera da pozzo», sin dall'esordio simbolo del Premio, in argento cesellato a mano che riproduce il tipico pozzo dei campielli della città lagunare. Un pezzo unico nel suo genere ma anche nell'interpretazione che ne viene fatta, dell'altezza di 35 centimetri a riprodurre quella monumentale in pietra d'Istria del Campo di San Trovaso. La «vera da pozzo» riproduce, sulla base di documenti di archivio, quella che fu data nella prima edizione del Premio nel 1963.

si riconosciute nella descrizione che ho fatto nel mio racconto».

L'emergenza sociale è un argomento non più di moda che le società opulente tendono a nascondere e rimuovere, ma che è lungi dall'essere risolto.

«Anche a Trieste, oggi un diffuso cantiere impegnato a rifarsi il maquillage, e che pure prima di tante altre città italiane, ha conosciuto la difficoltà di adattarsi con i nuovi fenomeni dell'accoglienza e dell'integrazione fin dai primi anni '90. A quel periodo fa riferimento l'episodio di «Vola l'ucraino», sogno infranto di un piccolo grande desiderio di normalità e amore.

«Mandami a dire» è un libro che si legge d'un fiato e che pur lascia graffi nell'anima, ferite profonde difficili da rimarginare. «Pochi scrittori sanno essere se stessi come lo è lui», afferma nell'introduzione Claudio Magris, che di Roveredo è stato scopritore e appassionato mentore. «Non conoscevo nessuno nell'am-

biente letterario, racconta Roveredo, facevo l'operaio in fabbrica, e mi ero rivolto a Magris con una lettera di presentazione per la pubblicazione del mio primo libro, «Capriole in salita». Così ci siamo incontrati e in breve è nata tra noi una profonda amicizia, prima con l'uomo che con il letterato».

Un altro incontro felice per la vita e la carriera di Pino Roveredo è stato con Elisabetta Sgarbi, editor della Bompiani, che ha subito creduto in lui e ha puntato molto sul libro, ottenendo risultati più che lusinghieri visto che «Mandami a dire» ha avuto finora ben 4 ristampe.

Cosa significa per lei aver successo?

«Niente, ciò che mi rende orgoglioso è semmai il fatto che molta gente si riconosca in ciò che scrivo».

Nel racconto «I ragazzi di quarant'anni» lei fa quasi un bilancio di una generazione che è anche la sua.

«Quel racconto nasce prima come poesia e solo in un secondo tempo è stata

dilatata in prosa. Sono in effetti le riflessioni che chiunque si pone, superata la boa fatidica dei 40 anni, ed è indeciso se considerarsi un uomo che ha compiuto due volte 20 anni o che ha la metà di 80. È un racconto sulla solitudine e sui rimpianti di una generazione che ha molto corso e che si trova a far i conti con le prime cocenti delusioni».

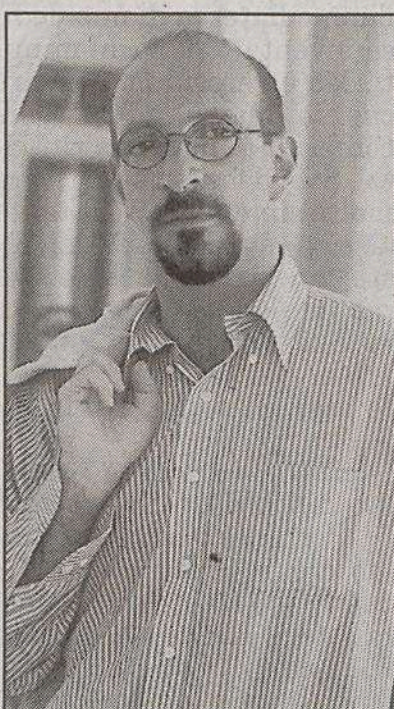
In «Suoco d'aceto» lei tocca invece il tema dello sfruttamento del lavoro minorile...

«Ho conosciuto la realtà e l'ampiezza di questo fenomeno nella mia attività di sindacalista, e ho visto che non era limitato solo al Sud, ma riguardava anche le regioni del Nord dell'Italia».

Come vive il suo impegno nel sociale?

«Collaboro con il Sert a dei progetti per il reinserimento dei tossicodipendenti e dei carcerati attraverso lo strumento del teatro e la redazione di un giornale, Volere, volere. Abbiamo dato vita ad una vera e propria compagnia, la Compagnia Instabile, che usa il teatro come pretesto e non come obiettivo professionale. Siamo un po' figli di un'esperienza storica degli anni '70, il Marco Cavallo realizzato da medici e degenti dell'ex Ospedale Psichiatrico di San Giovanni, e usiamo lo stesso linguaggio di gruppi come il Teatro della Fortezza di Volterra, notissimo per aver dato vita a rappresentazioni con carcerati attori. In 5 anni di vita abbiamo portato i nostri spettacoli in giro in Italia e all'estero e abbiamo coinvolto in scena più di 200 persone, compresi famigliari, medici, preti. Per me la soddisfazione più grande è stata, ed è successo molte volte, quando alla fine lo spettatore mi chiedeva chi era, tra i partecipanti, il tossico. Significava che l'integrazione era stata davvero raggiunta».

Fulvio Toffoli



Alessandro Piperno in una foto di Basso Cannarsa.

«Con le peggiori intenzioni» dello scrittore romano oggi riceverà il riconoscimento per la miglior opera prima Piperno: «Il mio successo? Un effetto panna montata»

VENEZIA «È stato un effetto panna montata, dopo che si è montata la prima molecola le altre sono andate a ruota», così Alessandro Piperno sintetizza sorridente il fenomeno che lo ha coinvolto e ha fatto del suo libro, «Con le peggiori intenzioni» (Mondadori), il caso italiano letterario dell'anno, premiato come Opera Prima al Campiello, che oggi sceglie il vincitore principale 2005 tra i cinque finalisti. E questi probabilmente non venderà mai le 130 mila copie cui è arrivato finora Piperno, e

continua a vendere, mentre esce la XV edizione del suo romanzo.

Comunque il premio veneziano chiude ormai per tradizione la stagione e allora si può chiedere a questo scrittore, divenuto all'improvviso una personaggio, di provare a fare un bilancio e capire cosa è accaduto. Tra l'altro, a proposito del suo secondo romanzo, cui ha appena cominciato a lavorare («sto scrivendo delle schede e poi ho buttato giù l'incipit») ha dice che uno dei personaggi sarà un uomo assediato

dal successo mediatico. Un altro alter ego, dopo Daniel Sannino? «Certamente: amo i libri in cui c'è un alter ego forte dell'autore, anche se penso che in questo caso avrà comunque un ruolo minore. Quanto a quel che mi è successo, non si può cercare di trovare una spiegazione razionale o fare dietrologie, secondo il nostro perturbante costume nazionale - afferma Piperno - La vita ha misteriosi e imperscrutabili meccanismi e questo nel mondo editoriale oggi direi che è ancora più vero. Poi con-

ta un po' di fortuna. E non da ultimo ha un peso il fatto che molti giornalisti abbiano poca fantasia e si buttino tutti sulla stessa cosa, invece di cercarne di nuove: appunto l'effetto panna montata».

Del nuovo libro racconta: «L'argomento per certi versi sarà tangenziali, che ritengo sia il nodo centrale con cui debba fare i conti la nostra coscienza nazionale e, di conseguenza, anche la letteratura. Fu un luogo di fortissima sofferenza e spiega molte delle vere anomalie tutte

italiane successive. Naturalmente ne scriverò evitando di farne un libro ideologico».

Alessandro Piperno - che il 24 settembre, alle 18, al Teatro Verdi di Pordenone sarà ospite del festival «Pordenonelegge.it» - in questi giorni sta riprendendo il suo lavoro all'Università, è docente di letteratura francese, e quest'anno terrà un corso su quanto i romanzi epici di Tolstoj abbiano influenzato la grande narrativa prima Novecento francese

p.pe.

LUTTO Aveva 92 anni, per l'intera esistenza fu sempre diviso fra l'amore per la letteratura e per il giornalismo

È morto Vigorelli, scrittore e studioso di Manzoni

Fu critico attento a collegare l'analisi della pagina alla realtà del proprio tempo

ROMA È morto Giancarlo Vigorelli, scrittore, critico letterario e giornalista. Aveva 92 anni. Le sue condizioni di salute sono peggiorate mentre lo scrittore si trovava per un periodo di vacanza a casa di amici a Forte dei Marmi (Lucca). Il figlio Piero spiega che il padre è stato quindi trasferito al vicino ospedale di Marina di Pietrasanta, dove è morto.

Diviso tutta la vita, ma sentendo le due parti come complementari e non in antitesi, tra giornalismo e letteratura, tra intellettuale che opera fattivamente per la cultura e fine critico letterario, studioso di Manzoni e dei contemporanei,

Giancarlo Vigorelli era nato il 21 giugno 1913 a Milano. Città alla quale era legato profondamente e che negli anni '90 gli apparve rivivere nel suo fervore di rinnovamento lo spirito del Cattaneo, dei Verrì e dei Beccaria.

Sin da giovane cominciò a scrivere di letteratura francese e italiana su storie che riviste, da quelle a lui più affini di matrice cattolica, come «Frontespizio», alla lombarda «Corrente» o «Prospettive» di Malaparte. Fu critico attento a collegare l'analisi della pagina alla realtà del proprio tempo, in una visione che vedeva l'artista in aperto dialogo con gli altri uomini e non più chiuso nella sua

«torre d'avorio». Dopo la guerra fu attratto da una partecipazione attiva più legata direttamente al momento storico e si dedicò così al giornalismo. Tra i fondatori del «Corriere lombardo», diresse quindi tra l'altro il settimanale «Oggi» e la rivista «Europa letteraria» - in cui dedicò ampio spazio, tra l'altro, ai poeti e agli scrittori giuliani, da Biagio Marin a Fulvio Tomizza - con la stessa passione e ottica internazionale

con cui dal '58 al '68 fu segretario generale della Comunità europea degli scrittori o dedicò nel '56 un libro all'attività politica del presidente Gronchi e alle possibilità di incontro tra cattolici e socialisti.

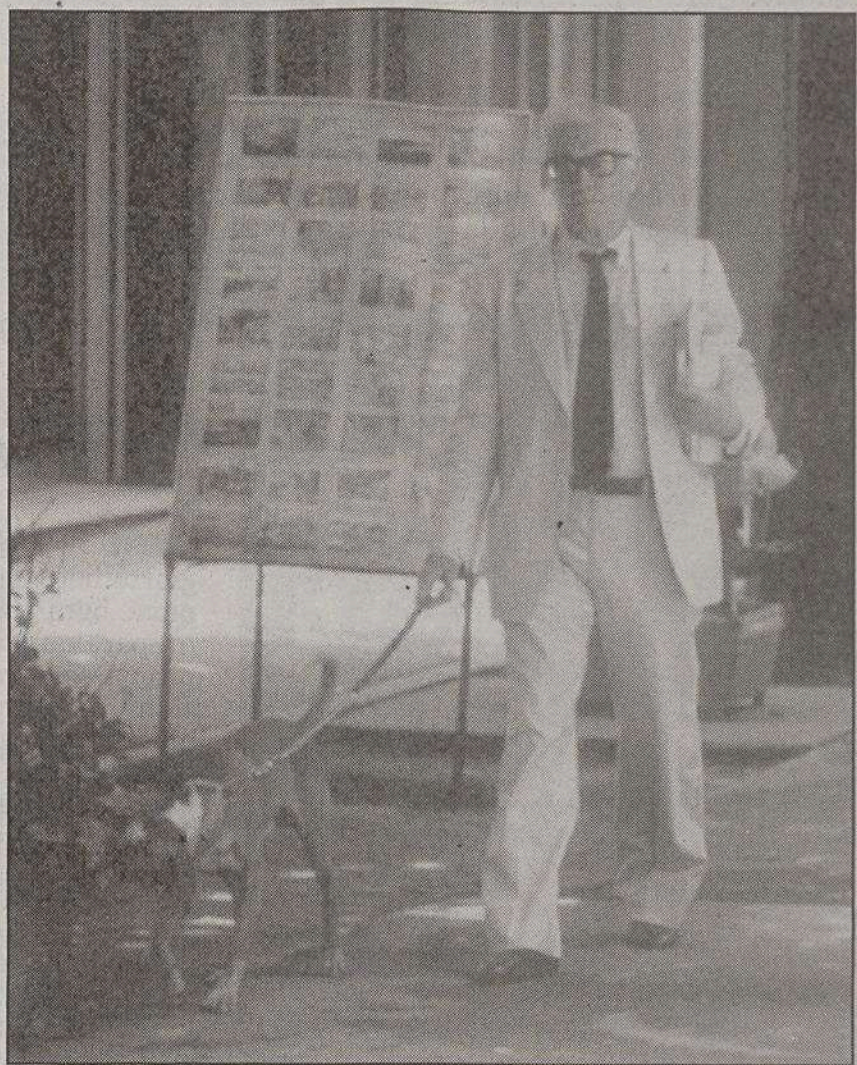
Ben più importante il suo contributo al dibattito culturale e religioso col saggio «Il gesuita proibito» su Teilhard de Chardin del '63. Tornato alla critica letteraria militante, passando anche per quella teatrale, Vigorelli

pubblicò una serie di volumi tra i quali spiccano, oltre a «Carte francesi» e i due «Diari europei», i tre su «Manzoni pro e contro». E Manzoni resta il riferimento più sentito e vivo, sia nella sua casa, dove raccolse oltre 30.000 volumi, di cui 4.000 riguardano solo l'autore dei «Promessi sposi», sia nell'attività esterna come presidente a lungo di Casa Manzoni, un centro nazionale di studi.

Vigorelli ha più volte detto di aver trovato nella sua vita una serie di continue coincidenze che lo legano al suo autore preferito: da sua nonna che era proprietaria della casa di Lucia Mondella a Olate, al fatto di essere

stato preside del liceo Manzoni di Lecco, sino a quando, fuoriuscito in Svizzera durante la guerra, fu ospitato e aiutato da un giudice federale ammiratore della sua edizione della «Storia della colonna infame».

Questo mondo, Nievo, Pascoli, Sainte-Beuve e Stendhal, l'illuminismo lombardo, oltre a Manzoni, è stato quello da lui prediletto: un'epoca in cui si sentiva parte di una società letteraria, di un gruppo di persone capaci di convivere e scambiarsi, anche polemicamente, idee e letteratura, unite da una necessità. Tra le altre sue opere, «Il mestiere guastato delle lettere» (1985) e «Carte di identità» (1989).



Giancarlo Vigorelli nel viale di Grado, nel 1981, dopo una visita al poeta Biagio Marin (foto Mauro Marocco). A sinistra, il critico in un ritratto del 1982 del triestino Bruno Chersicla.

CONCORSO Mi sento tradita - dice da Salsomaggiore - dalla concorrente veneta che ha cantato la ninna nanna

La miss triestina: «Pugnalata alle spalle»

Elisabetta Otti spera ancora nel ripescaggio dopo essere stata eliminata

SALSOMAGGIORE «È stata una pugnalata alle spalle». Elisabetta Otti, l'unica triestina presente nelle finali di Miss Italia, è infuriata. Non accetta l'esclusione dal concorso avvenuta alla prima serata. Soprattutto non digerisce che a sfidarla sia stata Laura Betto, una delle due giovani mamme, la numero 93 di Treviso. Elisabetta spiega: «Abbiamo lo stesso agente, facciamo parte dello stesso gruppo di ragazze. Non mi aspettavo di essere chiamata da lei, né da nessun'altra veneta. Sono molto delusa, molto».

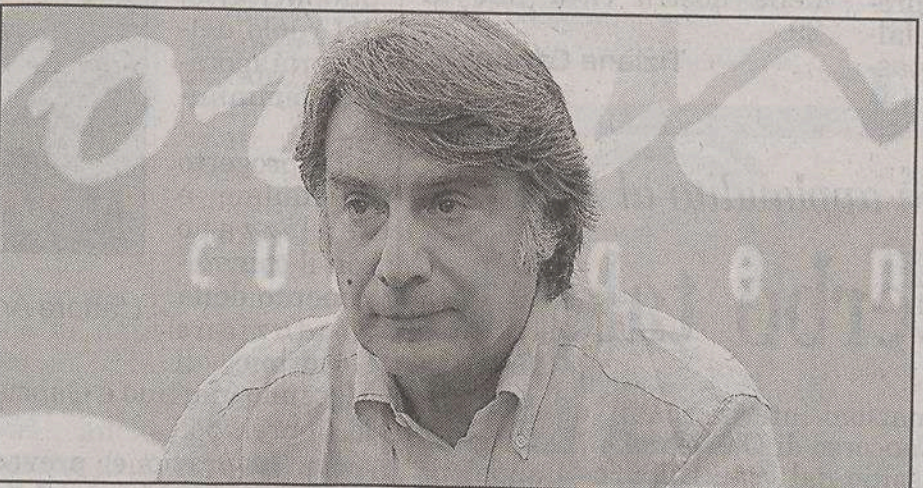
Ti senti «tradita» dalla tua compagna? Tra voi del Friuli Venezia Giulia e le venete c'era forse una sorta di «patto di squadra»?

«No, assolutamente. Ma lei è stata furba, aveva una carta importante da giocare e l'ha giocata bene. Ha saputo far commuovere il pubblico».

Credi che i telespettatori si siano lasciati influenzare dalla sua maternità?

«Una mamma giovanissima che canta la "ninna nanna" al bambino fa effetto. Io ho scelto di esibirmi suonando il flauto traverso perché la reputavo una cosa unica, mai vista al concorso, qualcosa che mi distingueva dalle altre ragazze. È uno strumento difficile e pensavo che il pubblico premiasse il mio impegno nell'averlo imparato e il coraggio di suonarlo in una occasione così importante. Invece, evidentemente si è lasciato condizionare dalla miss-mamma. Ma ero certa sin dall'inizio della sfida che avrei perso: i telespettatori sono fermi ai soliti luoghi comuni».

La gente non tiene conto del talento?



Dall'alto, in senso orario: la miss triestina Elisabetta Otti, il presentatore Carlo Conti, il presidente della giuria Paolo Crepet.

«La televisione non vuole cultura. Cosa avrei dovuto fare, mettermi a imitare Valeria Marini o ballare con Milton per fare colpo? La verità è che in tv non apprezzano la bravura».

Insomma, la sfida ti ha penalizzato.

«Questa non è una formula vincente. La giuria tecnica dovrebbe avere una percentuale di voto fin dall'inizio. Altrimenti si concede un vantaggio a chi ha possibilità di scegliere la ragazza da sfidare. Tutte hanno avuto l'oc-



chio giusto scegliendo quelle troppo piccole o quelle più impacciate. Io non ho avuto questa fortuna».

C'è ancora il ripescaggio. Ci speri?

«Certo. E punto molto anche sui titoli "minori". Ci terrei tanto a vincerne uno. Do-

po l'eliminazione, l'altra sera, ho spento il cellulare, non volevo ascoltare commenti da nessuno, volevo rimanere sola, ero arrabbiata. Ma io sono una ragazza molto orgogliosa. Se venissi ripescata sarei felicissima, tornerei a casa soddisfatta. E passerei da-

vanti a Laura Betto a testa alta mostrando un sorriso a tutti i denti».

Intanto, a Miss Italia scoppiò la solita grana delle «raccomandate». Alzi la mano chi non ha mai ricevuto una raccomandazione e gli organizzatori di Miss Italia, dirigenti Rai compresi, insieme a buona parte della giuria tecnica presieduta da Loretta Goggi, alzarono la mano destra di fronte ai giornalisti schierati in conferenza stampa.

Questo coro di «no, mai ricevute raccomandazioni per le miss in gara», risponde a chi si chiedeva se, aldilà dell'onorabilità di organizzatori e giurati, non fosse comunque arrivata qualche altra «telefonata» oltre a quella ricevuta dallo psichiatra Paolo Crepet, anche lui nella commissione tecnica: «Una segnalazione - la definisce Crepet - da parte di una persona che parlava a nome di un presidente di Regione», per una miss di cui dice di non ricordare il numero perché era sotto la doccia quando è squillato il telefono, giunta comunque fuori tempo massimo («avevamo già consegnato le schede»). E il nome del governatore non lo dice «neanche sotto tortura».

«Assolutamente no - sottolinea il presentatore Carlo Conti - da me non è mai venuto nessuno a chiedermi di favorire una miss. Nessuno si permetterebbe di chiederme- lo e chi lo facesse perderebbe la mia stima, senza raggiungere nessun effetto. Se il concorso ha raggiunto i 66 anni di vita, vuol dire che il patron Mirigliani ha messo prima di tutto la serietà del concorso, fin dalle selezioni regionali».

Daniele Sergi

IN BREVE

L'interprete di Bridget Jones
Per la Zellweger
nozze finite
dopo soli 4 mesi

WASHINGTON La fiaba d'amore di Bridget Jones è finita dopo soli quattro mesi. L'attrice Renee Zellweger (nella foto) e il cantante country Kenny Chesney hanno annunciato a Hollywood la loro separazione, che pone fine a una storia d'amore che aveva riempito i giornali di tutto il mondo.

La protagonista dei «Diari di Bridget Jones» era stata colpita dal classico colpo di fulmine in gennaio durante un concerto a favore delle vittime dello tsunami; a maggio la coppia si era sposata in gran segreto, e a sorpresa nelle Isole Vergini americane. Entrambi alle prime nozze, i due artisti dopo pochi mesi sono arrivati ai ferri corti e hanno deciso la separazione.



Kate Moss insulta i cronisti
dopo le foto mentre sniffa

LONDRA Contratti a rischio per Kate Moss (nella foto), dopo le foto-choc apparse sul Mirror. Le griffe dell'alta moda e della cosmetica stanno valutando se tranciare i contratti con la mannequin dopo che sul tabloid londinese sono apparse le im-



magini della modella che sniffa cocaina in uno studio di registrazione londinese. La 31enne regina delle passerelle è il volto-immagine delle più celebri maison della moda (Burberry, Dior e Chanel), ma anche testimonial di Rimmel, marchio che si rivolge alle giovanissime. Inevitabile che le multinazionali valutino se lavorare con chi, dopo un passato di anoressica, usa cocaina. La Moss, avvicinata a New York da alcuni giornalisti del Mirror, li ha pesantemente insultati...

TEATRO Tra estremismo e pedagogia

Il progetto Salmon di Cecchi e Garcia

ROMA La prima sera è toccata a un «Sogno di una notte di mezza estate», con i tratti acerbi di uno Shakespeare canonico, adeguato alle attese. Portava la firma di Carlo Cecchi. A occupare la seconda serata era invece un lavoro duro, fatto apposta per stringere lo stomaco al pubblico e tenerlo là, fiato sospeso, allarmato per quasi due ore, mentre scorre in scena la rassegna dei temi che bruciano l'epidermide sociale: dall'ossessione terroristica all'angolo di casa, al rischio alimentare, dal flirt delle istituzioni per le maniere forti (leggi pestaggio) all'abuso pedofilo. Anche il titolo-involto era adeguato ai toni: «Alzate la testa da terra, coglioni!». Qui la firma era di Rodrigo Garcia.

Due percorsi paralleli, cominciati rispettivamente in Friuli, a Fagnola, e a Saragozza, si sono ricongiunti a Roma, in due dimostrazioni di lavoro allestite l'una al Teatro Valle, l'altra al Quirino, palcoscenici di approdo per i risultati del Progetto Thierry Salmon. Questo corso di formazione teatrale avanzata, coordinato dal Css di Udine insieme all'Ente Teatrale Italiano e a una manciata di istituzioni internazionali, è il proseguimento dell'Ecole des Maitres, l'iniziativa che da quindici edizioni mette in relazione Italia, Francia, Belgio Spagna e Portogallo, offrendo a una trentina di giovani attori la possibilità di lavorare per due mesi con i maestri del teatro internazionale, fino a realizzare, sotto la loro guida, una messa in scena.

Distanza maggiore non ci poteva essere tra i due artisti che hanno guidato quest'anno il Progetto. Cecchi e Garcia rappresentano modelli di teatro opposto. Come se il primo incarnasse le virtù europee della scena: il legame col testo, la centralità dell'attore, il lavoro pedagogico che porta all'interpretazione. Il secondo viene invece dal continente sudamericano, l'Argentina per l'esattezza, e se ne porta dietro le tensioni, riambientate poi nella formazione da pubblicitario in Spagna, sottoposte alla pressione mediatica e alle tecnologie di massa che nelle mani dell'esuberante Garcia diventa un arsenale di mezzi non si sa bene se poetici o politici. Comunque, un esplosivo esempio di agit-prop resuscitato nel nuovo millennio.



Lo spettacolo di Garcia.

Ecco dunque messi uno di fronte all'altro uno Shakespeare dei più noti e leggeri, che la natura di favola indirizza verso giovani attori e valorizza le loro capacità dentro un quadro di tradizione: battibecchi d'amore in un mondo notturno. Dalla parte opposta le richieste di uno spettacolo estremo che lo costringe anche a comportamenti estremi. Convivere con sacchi di spazzatura, subire un'alimentazione forzata, lasciarsi picchiare, denudare e incrociarsi, chiusi nei cassonetti o seppelliti sotto mucchi di terra, vittime nemmeno tanto metaforiche di quell'agire violento che per la società contemporanea. Non senza poesia: soffiata in palcoscenico un lirismo aggressivo, acido, metropolitano che tra gli orrori segna nuovi percorsi e pone Garcia e la sua giovane banda di allievi su una scena di frontiera.

Roberto Canziani

EDITORIA Ci sarà il Gotha della narrativa italiana e alcuni tra i più interessanti autori internazionali

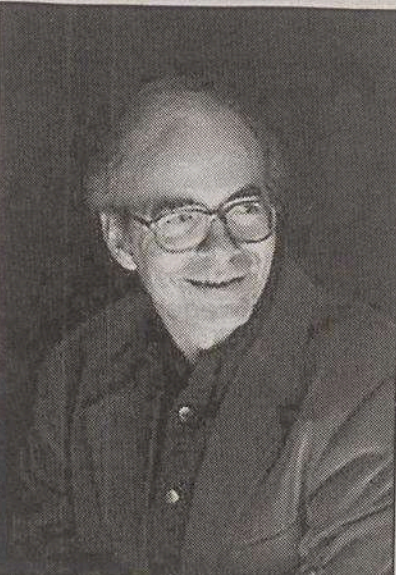
Il nuovo Sepulveda verrà presentato a «Pordenonelegge»

Un'ottantina di appuntamenti in programma in tre giorni, dal 23 al 25 settembre

PORDENONE Una marea di appuntamenti, circa ottanta in tre giorni, per l'edizione 2005 dell'attesa «Festa del libro con gli autori», ossia «Pordenonelegge.it», che dal 23 al 25 settembre porterà nel capoluogo del Friuli occidentale il Gotha della narrativa italiana e alcuni tra i più interessanti autori internazionali. Il coordinamento della manifestazione, capitanato dallo scrittore Gianmario Villalta, è composto da Alberto Garlini, Valentina Gasparet, Andrea Maggi e Sara Moranduzzo, ha messo insieme un cartellone gigantesco, con la precisa volontà di soddisfare tutti i gusti. «Fatto salvo che il protagonista resta il libro - ha detto Villalta presentando questa edizione -, restiamo fedeli all'idea che la tre giorni, atematica per vocazione, debba garantire la massima varietà possibile di proposte. Collettiamo il singolo fruitore all'obbligo "morale" di scegliere».

In una cornice di mostre, laboratori, spettacoli, quest'anno ampliata nell'offerta per i ragazzi, sfilano i più noti nomi della letteratura italiana. Apre Claudio Magris, che inaugurerà la kermesse del libro alle 18 di venerdì 23 ottobre a Palazzo Montereale Mantica, presentando il suo romanzo «Alla cieca». Ci saranno Maurizio Maggioni, Premio Strega 2005 con «Il viaggiatore notturno», Corrado Augias con il suo ultimo libro «I misteri di Roma», Sebastiano Vassalli con «Amore lontano», e il caso letterario dell'anno, Alessandro Piperno. Luigi Meneghello aprirà a Pordenone per l'inconclusa serata inaugurale della manifestazione, intitolata «Liberi nos a malo», il 23 settembre alle 21 al Teatro Verdi: duetterà con il comico Natalino Balasso, che nel 2004 ha firmato il suo primo romanzo, «L'anno prossimo si sta a casa».

Un altro must sarà il «pas-de-deux» con Luis Se-

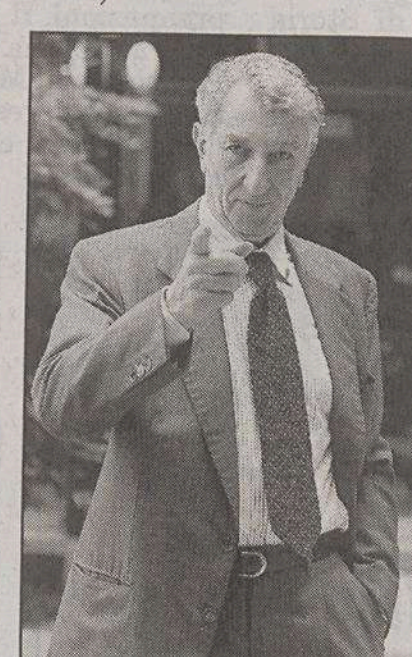


Da sinistra, in senso orario: Peter Singer, Claudio Magris (foto Lasorte), Helga Schneider, Corrado Augias, Daniela Hodrová e, qui accanto Ingo Schulze.



pulveda e Mario Delgado Aparain, che in coppia presenteranno lo straordinario romanzo «I peggiori racconti dei fratelli Grim», scritto

a quattro mani come esilarante parodia del genere epistolare (25 settembre alle 17.30). Di analogie e corrispondenze tra Sardegna e



Friuli discorreranno insieme Gavino Ledda, autore del celebre romanzo autobiografico «Padre padrone», e Mauro Corona, scultore e

scalatore friulano diventato oggi uno degli scrittori italiani di maggiore successo.

«La filosofia dopo la filo-

sofia» protagonista nel dialogo tra Richard Rorty e Aldo Gargani, mentre Ekkehart Krippendorff e Umberto Curi si confronteranno sul tema «Esiste un'arte per essere governati?». Di bioetica si parlerà con uno dei massimi esperti mondiali, Peter Singer, pensatore eterodosso e guru dell'animalismo internazionale. Tra gli assoli più promettenti, anche quello del vicedirettore del Corsera, Magdi Allam, che in «Vincere la paura» racconta la sua esperienza di reporter in Medio Oriente.

Ampio spazio è riservato agli scrittori che ben rappresentano il meticcio nel proprio percorso artistico ed esistenziale: autentici personaggi, come la scrittrice praghese Daniela Hodrová, nota per la «Trilogia della Città dolente», o il berlinese Ingo Schulze, autore di «Semplici storie» e punta di diamante della nuova generazione tedesca. E poi Helga Schneider, caso editoriale nel 1995 con «Il rogo di Berlino» e nel 2004 con «L'usignolo dei Linke».

Per la poesia il piatto forte sarà sicuramente l'intervento di Tony Harrison, uno dei maggiori autori contemporanei di lingua inglese. Tra le sue raccolte, tradotte in tutto il mondo, «V e altri versi» e «In coda per Caronte». A Pordenonelegge.it, rendez-vous anche di alcuni tra i migliori giallisti italiani (Massimo Carlotto, Maurizio Dianese, Franco Foschi, Maurizio Matrone, Giampiero Rigosi e Gianfranco Nerozzi), che parleranno di fortuna e miserie di un genere che ha conquistato milioni di lettori. Non mancano intermezzi tra spettacolo e letteratura anche nel segno della comicità, come il monologo musicale «La posta del cuore» di Bruno Gambarotta, con il ciclone Luciana Littizzetto, oppure l'incontro con la mitica Franca Valeri che presenta mezzo secolo d'Italia nel suo ultimo «Toh, quante donne».

Alberto Rochira

Londra, all'asta un Tiziano dopo lunghissimo restauro

LONDRA È rimasto nascosto per oltre 400 anni ed è stato scoperto solo recentemente dopo un'opera di restauro durata almeno vent'anni. È un quadro di Tiziano, uno dei rari ritratti realizzati dall'artista risalente al sedicesimo o forse al diciassettesimo secolo e si chiama «Ritratto di una signora con sua figlia». L'8 dicembre sarà tra i capolavori messi all'asta da Christie's. Il prezzo potrebbe superare i cinque milioni di sterline.

Jovanotti: «Live8 non basta per salvare l'Africa dalla fame»

MILANO Non va bene quello che dice Bob Geldof, non bastano le «briciole» di Bill Gates a salvare le coscienze di fronte alla tragedia della povertà in Africa e nel mondo, della quale tutti i governi sono responsabili. Così si esprime Jovanotti sulle pagine del quotidiano online PeaceReporter (www.peaceporter.net). Sono i governi, dice, i responsabili del disastro africano, lo è l'incultura della politica dei loro Paesi e dei nostri, entrambi colpevoli allo stesso modo.

CINEMA Per il film del regista Massimo Cappelli serve anche «una persona di colore tra i 30 e i 40 anni»

Cercasi nano per girare a Trieste

Il casting si conclude domani al Miela, il ciak sarà battuto il 10 ottobre

TRIESTE «Cercasi nano disperatamente». Meglio se accompagnato da un uomo di colore. Non si tratta del bizzarro rifacimento del film che consacrò Madonna icona del jet set, bensì di un'altra pellicola, in procinto di essere girata a Trieste. E «Il giorno + bello (20 buone regole per non sposarsi)», l'esordio al lungometraggio del regista Massimo Cappelli.

Previsto per domani, il secondo rush di casting indetto dall'associazione Itinerari Arti Visive di Gorizia concluderà le selezioni per le comparse nostrane del film. Lo scorso 30 luglio, duecentocinquanta persone alla ricerca del loro piccolo momento di gloria, avevano affollato le sale del teatro Miela, location dei provini.

Di queste, quaranta sono state successivamente ricontattate per essere esami-

nate dal regista, che tra ventiquattrore darà l'okay oppure porrà il pollice verso. Quella a continuare, sarà invece la ricerca di due aspiranti attori per il ruolo di nano e persona di colore compresa tra i trenta e i quarant'anni.

Nel precedente casting, infatti, nessuno si era presentato per provare queste parti. Domani l'appuntamento è sempre al Miela, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Come preannunciato, ci sarà il regista Massimo Cappelli, reduce dal Festival di Venezia, dove s'è aggiudicato un premio col cortometraggio «Per Agnese», girato a Trieste assieme



L'ex pornostar Selen e Violante Placido, protagoniste del film di Cappelli.

me a Ricky Tognazzi e Ariella Reggio. «Il giorno + bello (20 buone regole per non sposarsi)» è una com-



media avente per protagonisti la sofisticata Violante Placido, recentemente in tv con la fiction «Karol», e Fa-

bio Troiano, l'interessante volto di «Dopo mezzanotte». Un cameo atteso al varco sarà senz'altro quello che si ritaglierà l'ex pornostar Selen, al secolo Luce Caponegro, già presente al cinema con la produzione di Fandango, «Bugs Bunny il cormorano», per la regia di Edoardo De Gubertini.

«Credo che sarà una piacevole sorpresa per il pubblico - ha spiegato il regista - E molto brava a reggere i tempi comici. Nel film avrà il ruolo di una segretaria "tentatrice": credo la stuzzichi interpretare questa parte, specialmente alla luce del suo pas-

sato». Non va dimenticato che Selen è stata anche una delle sopravvissute alla prima edizione del reality «La fattoria».

«Si tratterà d'una storia divertente - ha concluso Cappelli -, prodotta da una casa piccola ma solida, la Nuvola film, col contributo di Film Commission Fvg.

L'intreccio ruota attorno ai preparativi di nozze di una giovane coppia anticonformista, alle prese, suo malgrado, con tutto ciò da cui disperatamente rifugge: bomboniere zuccherose, partecipazioni e megatorte al gusto di panna e fragola».

Le riprese cominceranno lunedì 26 a Roma, mentre a Trieste il ciak verrà battuto il 10 ottobre. Il carrozzone cinematografico rimarrà nella nostra città fino al 29.

Tiziana Carpinelli

Tv-movie di Raiuno dal 3 ottobre

Gorizia: fiction sul Futurismo

GORIZIA Una fiction di Raiuno dedicata agli anni del Futurismo, riletti attraverso la vita di Umberto Boccioni, si girerà a Gorizia da lunedì 3 ottobre. «Eravamo quasi in cielo» si intitola provvisoriamente il lavoro, un tv-movie di cento minuti affidato alla regia di Gianluigi Calderone, con l'attore Andrea Di Stefano (nel cast di «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek e di film di Marco Bellocchio, Alex

Boccioni, il pittore e scultore futurista nato nel 1882 e morto nel 1916.

Scene da esterne relative al primo conflitto mondiale si gireranno, invece, nelle trincee delle alture di San Martino e San Michele del Carso.

Definiti i ruoli principali, restano da coprire alcune parti secondarie. Lo conferma il direttore di produzione Roberto Di Coste: «Stiamo chiudendo i casting a

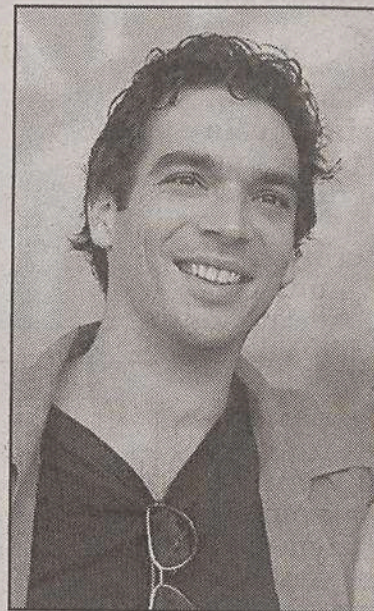
Roma, ma avremo un appuntamento per le selezioni anche a Trieste».

I piccoli ruoli per attori professionisti saranno selezionati giovedì 22 e venerdì 23 settembre nei provini su appuntamento curati dall'agenzia di casting Pragmastudio di Trieste.

Per il film in costume si numerose comparse. Gli spazi del Dams Cinema di Gorizia si preparano all'«assalto» martedì 20 e mercoledì 21 settembre, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 20, per la selezione delle comparse.

Carolina Benussi di Pragmastudio elenca: «Cerchiamo giovani artisti, donne artiste, volontari di guerra, ricchi borghesi, distinti aristocratici».

Dalia Vodic



L'attore Andrea Di Stefano.

TEATRO La compagnia «D'Acord de Cor» stasera al Kulturni dom di Gorizia

Il festival si inaugura in spagnolo

GORIZIA Oggi al Kulturni Dom si alza il sipario sulla 15.ma edizione della rassegna di Teatro libero Festival teatrale internazionale «Castello di Gorizia», organizzato dal Collettivo Terzo Teatro di Gorizia.

L'edizione 2005 del Festival - in programma fino al prossimo 26 novembre - è particolarmente ricca e variegata, con un cartellone che spazia dai grandi classici al teatro comico e vede la presenza di nove spettacoli in concorso, presentati da alcune tra le migliori compagnie di teatro libero italiano e due prestigiose compagnie straniere, oltre a due appuntamenti fuori concorso.

Il premio «Trofeo Castello di Gorizia» sarà assegnato quest'anno da una giuria regionale presieduta dal docente di Storia del Teatro dell'Università di Trieste Paolo Quazzolo.

Il sipario si alzerà oggi, alle 20.45, con il musical «El comte Arnau», presentato in lingua spagnola dalla compagnia catalana



Una scena del musical «El comte Arnau».

«D'Acord de Cor» di Llagostera (Girona). Lo spettacolo, scritto e diretto da Kim Planella, è basato sull'omonimo poema di Joan Maragall, poeta catalano che si ispirava al modernismo, movimento artistico nato agli inizi del '900, ispiratore anche dei lavori dell'architetto di Barcellona Antoni Gaudì.

Gli spettacoli proposti dal festival si susseguiranno una volta alla settimana, sempre al Kulturni Dom con inizio alle 20.45, fino alla proposta fuori concorso del «Terzo Teatro» di Gorizia che sabato 19 novembre presenterà «Una magica notte d'estate», un

musical scritto da Mauro Fontanini e con le musiche di Davide Pitag.

In occasione della Settimana di Gala delle premiazioni, il 26 novembre, sarà presentata a Gorizia la celebre compagnia del Principato di Montecarlo, «Studio de Monaco», che presenterà la commedia «Thé à la menthe... ou t'es citron?» di Patrick Haudecoeur.

MUSICA Il giovanissimo pianista varesino applaudito al Ridotto

Plano, magnifico acerbo talento

TRIESTE In una sala «De Sabata» affollata per il recital di Roberto Plano, si è concluso il IV Festival «Giovani interpreti e grandi maestri», promosso dall'associazione Chamber Music. Pur risultando all'anagrafe il più giovane, il pianista varesino Plano ha mostrato di possedere una personalità artistica già

marcata e definita. Anche alcune incompiutezze, ma sulle quali, proprio per l'ancor giovane età, si può tranquillamente soprassedere, vedi l'aver messo troppa carne al fuoco in un programma eterogeneo. O la ricercata emotività, una sofferenza quasi a ogni nota, anche in presenza d'autori le cui virtù stanno nella semplicità. Come nel Brahms dell'op. 118, posto in chiusura della prima parte, i cui sei pezzi dovrebbero trascorrere, pur raggiungendo emotivamente e appagando l'ascolto, senza farsi troppo notare. Plano invece li ha farciti di sottolineature, insinuando un'enfasi talvolta esagerata.

Accantonata questa continua ricerca di elaborazioni sovrapposte, va riconosciuto in Plano un pianista ammirevole, in grado di attirare l'attenzione e di accendere consensi. Se controllo tecnico, polsi elastici e mobilissimi, l'avveduto gioco dei pedali, l'agilità delle dita sono qualità scontate - viste le tan-

te affermazioni internazionali, quali il premio al Concorso di Cleveland e l'esser giunto a un soffio dal «van Cliburn» - appaiono eccezionali e fuori di una sicura ascesa il bel suono che sa ricavare dallo strumento, pieno, rotondo, la cura costante nell'esporre il cantabile, l'attenzione nell'evitare ogni asprezza e il costante equilibrio costruttivo.

Plano ha aperto la serata con la Sonata in la minore op. 143 di Schubert, adeguandosi al suo respiro quasi orchestrale, alla determinazione e alla sua forza propulsiva, ma sempre propenso a ripiegare nell'intimità, nella penombra delle digressioni e nel gioco leggero della serenità. Dopo un omaggio a un autore di rara frequentazione pianistica quale Respighi, ha affrontato la Sonata Fantasia di Scriabin esaltandone l'aspetto virtuosistico, sciogliendo nel movimento finale un'esattezza e una frenesia strumentale fuori dal comune. Le stesse che hanno scatenato gli applausi in chiusa, dopo le pagine dei sudamericani Villa-Lobos e Ginastera, autentico trionfo di colori, ritmi complicati e acrobazie. Ai fervidi e prolungati consensi, Plano ha risposto con una melodia di Gluck trascritta da Sgambati e con il suo cavallo di battaglia, l'ubriacante «Capriccio» di Dohnany.

Claudio Gherbizz



Il pianista Roberto Plano.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
CON AREA FUMATORI
0481 791977

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 20, nel Giardino di via San Michele (in caso di maltempo al Centro Donna di Androna degli Orti), l'associazione Andantes promuove un incontro musicale con il gruppo tedesco Embryo; alle 17 laboratorio musicale per i più piccoli.

Oggi alle 18, al Teatro Verdi, concerto inaugurale della stagione sinfonica con l'orchestra diretta da Juanjo Mena; solista la percussionista Evelyn

Jazz col Massaria Trio, recital del pianista Cossi, concerto sinfonico al Teatro Verdi

Ritorna la musica dei tedeschi Embryo

Glennie.

Oggi, dalle 18 alle 20, in piazza della Borsa, per «Jazz on the street», si esibirà l'Andrea Massaria Trio.

Oggi alle 16.30, al Club Primo Rovis, concerto del pianista Plinio Postol

sta Lorenzo Cossi.

Domani alle 20.30, in piazza Unità, va in scena «Marco Ranfo. Il processo» di Edda Vidiz e Renzo Arcon, con Andrea Binetti.

Domani alle 16.30, al Club Primo Rovis, concerto del pianista Plinio Postol

gna.

Domani alle 21, al Bar Violin (via del Teatro), musica con gli Special Plate. **GORIZIA** Oggi alle 18, alla galleria La Bottega (via Nizza), s'inaugura la mostra della pittrice austriaca Ute Aschbacher (fino al

5 ottobre, dal martedì al sabato, 10.30-12 e 16.30-19).

Oggi alle 20.45, al Kulturni Dom, si apre il Festival teatrale internazionale «Castello di Gorizia». La compagnia catalana «D'Acord de Cor» presenta il musical «El comte Arnau».

Oggi alle 20.45, nella chiesa parrocchiale di Corna, il cembalista Manuel Tomadin eseguirà le Variazioni Goldberg Bwv 988 di Bach (replica domani alle 18, nella evangelica metodista di via Diaz).

PORDENONE Oggi dalle 15, al Ridotto del Verdi, nell'ambito della rassegna «L'Arlecchino errante» il Teatro del Lemming presenta «Dioniso», spettacolo per 9 spettatori alla volta (prenotazione 0434/5420074).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Primo concerto: direttore Juanjo Mena, percussioni Evelyn Glennie, oggi ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2005/2006: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 23/9. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15, 24: «I fantastici 4». Alle 24 e domani alle 11 a 4 €.

AMBASCIATORI e NAZIONALE. Mattinate per le scuole. «Madagascar» e altri film a richiesta a € 3,50.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «9 vite da donna» di R. Garcia, con Glenn Close, Sissy Spacek, Robin R. Penn, Holly Hunter. € 6/4,50.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«I fantastici quattro»: 15.10, 16.20, 17.35, 18.30, 20, 21.30, 22.10, 23.35, 0.15.

«Good night and good luck»: 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22, 23.50.

«Madagascar»: 15, 15.40, 16.45, 17.30, 18.30, 20.15, 22, 23.45; in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22, 23.45.

«Cinderella man»: 17, 19.45.

«2 single a nozze»: 15, 17.25, 19.50, 22.10, 0.25.

«La bestia nel cuore»: 19.50, 22.10, 0.25.

«The skeleton key»: 15, 22, 0.20.

«Madagascar» mattinate per le scuole ingresso 4 €, per informazioni chiamare: dalle 9 alle 13, 041-986722, dalle 16 alle 22, 040-6726835.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50.

Ore 16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Viva Zapatero!» di Sabina Guzzanti. L'evento esplosivo della Mostra del Cinema di Venezia. In esclusiva regionale.

Ore 15.50, 18, 20.10, 22.20: «Il castello errante di Howl» di Hayao Miyazaki. Il nuovo film d'animazione del regista Leone d'Oro alla carriera Festival di Venezia 2005.

F. FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.15 e 18: «Hazard».

19.50 e 22.10: «Seven swords». Probabile candidato all'Oscar.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy e Luca Zingaretti.

16, 18, 20.05, 22.15: «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini con Giovanna Mezzogiorno.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Madagascar». Alle 24 e domani alle 11 a 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Good night and good luck» di George Clooney. Alle 24 a 4 €.

15.20: dalla Disney «Herbie il supermaggolino». Domani alle 11 a 4 €.

16, 18, 20.05, 22.15, 24: «2 single a nozze». Con Owen Wilson. Alle 24 e domani alle 11 a 4 €.

17, 19.30, 22: «Cinderella man» con Russell Crowe e Renée Zellweger.

SUPER. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16 e 22.15: «Indovina chi».

17.45 e 20: «The Island».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30: «Downtown and the z-boys» l'invenzione dello skateboard dai bassifondi di Los Angeles.

20, 22: «Riding giants» surf estremo storia di uno sport e stile di vita.

CAPITOL. Viale d'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16, 18, 20: «Quando sei nato non puoi più nasconderti», solo alle 22: «Batman begins» (domani ultimo giorno solo alle 20.45).

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Nata per vincere», ore 21, 4 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.

it). Campagna abbonamenti 2005/2006: da oggi e fino al 26 settembre riconferme concerti e prosa con cambio pacchetto «contrazioni» o con sottoscrizione formula «plus»; dall'1 ottobre vendita nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20), Ticketpoint Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«I fantastici quattro»: 17.30, 20, 22.20.

«Madagascar»: 16.50, 18.30, 20.10, 22.

«2 single a nozze»: 17.40, 19.50.

«Cinderella man - Una ragione per lottare»: 22.

«Good night, and good luck»: 18, 20.10, 22.10.

«La bestia nel cuore»: 17.40, 20, 22.15.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Campagna ab-

bonamenti stagione 2005/2006. Infonine 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi e 17 settembre). Prezzi abbonati ex «Musica 8 Formula B»: dal 19 al 21 settembre. Variazioni abbonati: dal 22 al 30 settembre. Nuovi abbonati: dall'1 ottobre.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 16.30, 18.15, 20, 22.15: «Madagascar». Cartone animato.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy e Luca Zingaretti.

Sala Gialla. 16.30: «2 single a nozze» con Owen Wilson e Vince Vaughn.

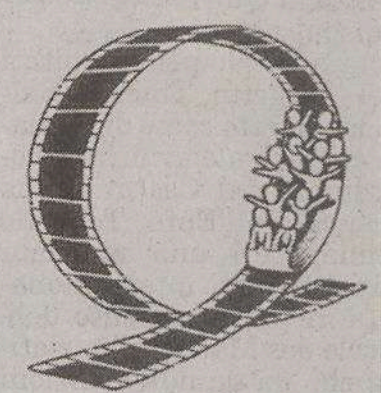
19, 22: «Cinderella man», con Russell Crowe.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.15: «I fantastici quattro».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Good night, and good luck».

Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «La bestia nel cuore».

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Milly Carlucci da stasera su Raiuno

«Ballando» con Maradona sfido anche la De Filippi

ROMA Da outsider della scorsa stagione tv a trasmissione di punta abbinata alla Lotteria Italia: «Ballando con le stelle», complice la passione degli italiani per il ballo solo recentemente scoperta dalla tv italiana e un collaudato format inglese («Strictly come dancing») adattato con garbo, guadagna la pole position nel palinsesto di Raiuno. Per 15 puntate, condotte da Milly Carlucci, il sabato sera della prima rete da oggi sarà con i vip aspiranti ballerini. Tra loro, l'ex pibe de oro Diego Armando Maradona ormai dedito alla tv (una trasmissione in Argentina e ora anche «Ballando»).

La sfida tv è con «C'è posta per te» di Maria De Filippi su Canale 5, «Ballando» è già un campionario - scherza la Carlucci - un altro sarebbe troppo. I numeri non sono tutto, elementi come qualità, atmosfera, gradimento del pubblico sono altrettanto importanti. In ogni caso noi faremo la nostra corsa, ben consapevoli di avere davanti una corazzata di Canale 5 condotta da una persona come Maria De Filippi di cui ho grande rispetto per essere riuscita a costruire il suo lavoro di conduttrice e autrice con grande serietà, concedendo ben poco a gossip e fronzoli. Con l'umiltà faremo la nostra parte, anche se di là c'è un campione superdecorato che ha dato filo da torcere ai miei predecessori su Raiuno.

Parole di fair play anche dal direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce che all'Auditorium Rai di Roma dove è ambientato «Ballando con le stelle» ha parlato di «una sfida difficile con un programma ben collaudato» e ha ammesso «grande soddisfazione e altrettanta tensione» per la promozione al sabato con Lotteria di una trasmissione su cui la stessa Carlucci ha ammesso che «pur sperando di fare bella figura siamo andati oltre le nostre attese».

Susy Blady, l'ex annunciatrice Rai Alessandra Canale, Miss Italia 2004 Cristina Chiabotto, il ciclista Mario Cipollini, la soubrette Youma Diakite, il giornalista sportivo Marco Mazzocchi, gli attori Loredana Cannata, Fabio Fulco, Vincenzo Peluso, i comici Stefano Masciarelli e Francesca Reggiani e Maradona sono le stelle della nuova edizione che avranno accanto altrettanti maestri di ballo titolati e selezionati in tutta Italia.

Maradona avrà per maestra la napoletana Angela Panico. «Ha accettato non per soldi - ha detto la Carlucci - anche altri avevano tentato di averlo nel cast. Lui ha accettato perché è affascinato dal ballo come tutti gli argentini. È in forma stupenda, e pronto come tutti gli altri a difendere il proprio nome con spirito battagliero e autoironia. Per lui, comunque, lo stesso regolamento che vale per gli altri. Insomma non sarà trattato da star».

Tra le novità, nuove materie di ballo, i balli caraibici e un torneo con i bambini.



Milly Carlucci

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.45 SABATO, DOMENICA &... Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
9.55 MUSIC 2005
10.20 APRIRAI
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.30 CHE TEMPO FA
10.35 FRATELLO SOLE MADRE TERRA
11.30 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Grillo.
13.30 TG1
14.05 LINEA BLU. Con Donatella Bianchi.
15.30 DREAMS ROAD
16.10 ASPETTANDO BALLANDO CON LE STELLE
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
18.00 LE SORRELLE MCLEOD
18.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 RAI SPORT NOTIZIE
20.35 IL MALLOPPO. Con Pupo.
21.00 BALLANDO CON LE STELLE. Con Milly Carlucci.
0.20 TG1
0.35 PREMIO CAMPIELLO - SPECIALE PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
1.35 CHE TEMPO FA
1.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.45 RAI LIFE
5.45 EURENEWS

RAIDUE

6.00 DOCUMENTARIO
6.15 QUASI LE SETTE
6.20 50 ANNI DI SUCCESSI
6.25 IL MARE DI NOTTE
6.35 AVVOCATO PER VOI
6.45 MATTINIA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi.
7.00 TG2 MATTINIA
8.00 TG2 MATTINIA
9.00 TG2 MATTINIA
9.30 TG2 MATTINIA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINIA
10.30 DA UN GIORNO ALL'ALTRO Telefilm
11.15 L'UOMO DEL VENTO. Con Alessandro Boni e Tessa D'Aquino.
12.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING
14.00 CD LIVE
15.30 FUTURA CITY. Con Gian Stefano Spoto.
16.20 JAKE 2.0 Telefilm. «Angela»
17.00 WASTELAND Telefilm. «La mattina dopo»
17.50 TG2 - METEO 2
17.55 PALLACANESTRO: Campionati Europei. Italia-Russia
19.50 L'ALLAVOLO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 SENZA TRACCE Telefilm. «Scuolabus - Rivelazioni». Con Anthony Lapaglia e Poppy Montgomery.
22.45 RAI SPORT SABATO SPRINT: Nel corso: Campionato Europeo di Trotto, da Cesena
23.55 TG2 DOSSIER - LE STORIE
0.40 TG2
0.50 RAIDUE PALCOScenico
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 LA PIOVERA 8. Con Luca Zingaretti e Raoul Bova.
3.20 RICOMINCIARE 2 Telefilm
3.25 DOCUMENTARIO
3.40 50 ANNI DI SUCCESSI
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 QUARTO POTERE
5.50 50 ANNI DI SUCCESSI

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
8.00 RAI EDUCATIONAL
9.00 SULLE ORME DELLA PANTERA ROSA. Film (commedia '82). Di Blake Edwards. Con David Niven e Peter Sellers.
10.40 FINE DA TERRE LONTANE
11.10 HIT SCIENCE
11.45 TGR ITALIA AGRICOLTURA
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TOTO CERCA CASA. Film (commedia '49). Di Steno e Mario Monicelli. Con Totò e Ada Mangini.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT: Vela e vela - Istanbul: Automobilismo Campionato Gran Turismo - Automobilismo: presentazioni Rally del Faraoni - Ciclismo Gran Premio Città di Milano - Salone del ciclo
18.00 GIOCO MINUTO: Serie B
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOK
20.10 LA SUPERSTORIA 2005
21.00 ULISSE IL PIACERE DELLA SCOPERTA
23.10 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 SUOR JU. Con Valeria Baracca.
0.15 TG3
0.15 TG3
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'AGOLINO (in lingua slovena)
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINIA
8.30 LOGGIONE
9.01 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
9.30 IL SEGRETO DI AGATHA CHRISTIE. Film (giallo '79). Di Michael Apted. Con Dustin Hoffman e Vanessa Redgrave.
12.00 DOC Telefilm. «Scontro finale»
13.00 TG5
13.40 BELL' DENTRO Telefilm. «Licenza d'amare»
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 AMICI LIBRI
16.35 CORTO 5
16.40 MEDIASHOPPING
16.43 SBUCCATO DAL PASSATO. Film (drammatico '00). Di Hugh Wilson. Con Alicia Silverstone e Brendan Fraser.
18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 IL GLADIATORE. Film (azione '00). Di Ridley Scott. Con Joaquin Phoenix e Russell Crowe.
0.15 I SOPRANO Telefilm. «Scelta obbligata». Con Edie Falco e James Gandolfini.
1.15 TG5 NOTTE
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
2.15 LA FORESTA PIETRIFICATA. Film (drammatico '36). Di Archie Mayo. Con Bette Davis e Humphrey Bogart.
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.10 GRAND PRIX: Prove G.P. del Giappone, classe 125 cc
7.00 GRAND PRIX: Prove G.P. del Giappone, classe Moto GP
8.00 GRAND PRIX: Prove G.P. del Giappone, classe 250 cc
9.10 GLADIATORS ACADEMY
9.30 UGO LUPO
9.40 HOT WHEELS ACCELERATE
10.10 AL LUPO AL LUPO
10.20 IL LABORATORIO DI DEXTER
10.35 CHE MAGNIFICHE SPIE!
10.50 SITTING DUCKS
11.25 SHIN - CHAN
11.55 MALEDETTI SCARAFAGGI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valentini
13.30 CAMPIONI, IL SOGNO
13.55 TOP OF THE POPS
15.00 MEDIASHOPPING
15.05 SUMMERLAND Telefilm. Con Lori Loughlin.
16.00 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA: Crevalcore - Vodafone Cervia
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 MONSTER JAM
19.55 WRESTLING SMACKDOWN
21.05 PICCOLA PESTE SI INNAMORA. Film TV (avventura '95). Di Greg Beeman. Con Justin Chapman e William Katt.
22.45 GUIDA AL CAMPIONATO
0.30 GRAND PRIX: Moto
1.15 STUDIO SPOT
1.40 MEDIASHOPPING
1.50 SHOPPING BY NIGHT
2.15 ACAPULCO HEAT
3.15 MEGASALVISHOW
3.20 TARZAN Telefilm
3.45 GRAND PRIX: G.P. del Giappone - Classe 125 cc
5.15 GRAND PRIX: G.P. del Giappone - Classe 250 cc

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.15 100 STELLE
6.30 MEDIASHOPPING
6.45 AMICO MIO
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
9.00 SOLDINOSTRI - L'ECONOMIA DI TUTTI I GIORNI
9.30 IL COMMISSARIO. Con Massimo Dapporto.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 I QUATTRO DELL'AVE MARIA. Film (western '68). Di Giuseppe Colizzi. Con Bud Spencer e Terence Hill.
16.30 IERI E OGGI IN TV
17.00 DONNAVENTURA
18.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelsio.
18.55 TG4
19.35 IERI E OGGI IN TV
20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas
21.00 IL COMMISSARIO MOULIN. Film tv (film tv). Con Francis Lax e Yves Renier.
23.00 SULLE TRACCE DEL SERIAL KILLER. Film (thriller '00). Di Derek Vanlint. Con Dennis Hopper e L. Hope.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.20 IERI E OGGI IN TV
2.45 MEDIASHOPPING
4.10 MEDIASHOPPING
4.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.35 FRANCIS IL MULO PARLANTE. Film (commedia '50). Di Arthur Lubin. Con Donald O'Connor e Patricia Medina.
5.50 IERI E OGGI IN TV

Programmi Raiuno

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND. Con A. Pancani e A. Piroso.
9.00 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
9.35 I DIAMANTI CHE NESSUNO VOLEVA RUBARE. Film (giallo '68). Di Gino Mangini. Con Jeanne Valérie e Salvo Randone.
11.30 SEMPRE MEGLIO CHE RESTARE A CASA. Con Dario Vergassola e David Riondino.
12.30 TG LA7
13.00 ALLA CORTE DI ALICE Telefilm
14.00 LA CONQUISTA DEL WEST Telefilm
16.00 RUMORI FUORI SCENA. Film (commedia '92). Di Peter Bogdanovich. Con Christopher Reeve e Michael Caine.
18.05 JACK COLPO DI FULMINE. Film (western '94). Di Simon Wincer. Con Cuba Gooding Jr. e Paul Hogan.
20.00 TG LA7
20.35 MISSIONE NATURA
21.00 LA FINESTRA SUL CORTILE. Film (thriller '54). Di Alfred Hitchcock. Con Grace Kelly e J. Stewart.
23.10 DOCUMENTARIO
0.30 TG LA7
0.55 SPOTTAMBULI

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 FLASH NEWS
14.05 MTV DAY 2005
15.30 FLASH NEWS
15.35 MTV DAY 2005
20.00 FLASH NEWS
20.05 MTV DAY 2005
23.30 INTO THE MUSIC
24.00 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
1.00 MTV PARTY ZONE
4.00 CHILL OUT ZONE

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

SKY TV

6.00 FILM. ALEX & EMMA (03) di Rob Reiner con Kate Hudson e Luke Wilson
7.35 FILM. A MIA MADRE PIACCIO-NO LE DONNE (02) di Daniela Fejerman e Ines Paris con Chisolo Amador e Silvia Abascal
9.15 FILM. LAVORARE CON LENTEZZA (04) di Guido Chiesa con Claudia Pandolfi e Valerio Mastandrea
11.10 SKY CINE NEWS
11.40 FILM. MATRIX RELOADED (03) di Larry & Andy Wachowski con Keanu Reeves e Monica Bellucci
14.00 FILM. OGNI VOLTA CHE TE NE VAI (04) di Davide Cocchi con Cecilia Dazzi e Fabio De Luigi
15.40 FILM. MARCI X (03) di Richard Benjamin con Damon Wayans e Lisa Kudrow
17.10 FILM. HOLLYWOOD HOMICIDE (03) di Ron Shelton con Harrison Ford e Josh Hartnett
19.10 IDENTIKIT
19.35 FILM. HIGHWAYMEN - I BANDITI DELLA STRADA (03) di Robert Harmon con James Caviezel e Rhona Mitra

21.00 FILM. LA CASA DEI FANTASMI (03) di Rob Minkoff con Eddie Murphy e Jennifer Tilly
22.35 FILM. MIO COGNATO (02) di Alessandro Piva con Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini
0.10 SKY CINE NEWS
0.40 FILM. ELEPHANT (03) di Gus Van Sant con Alex Frost e J. Taylor
2.05 SPECIALE - FANTASTICI 4
2.30 FILM. IL MALE NON MUORE MAI (03) di Uli Edel con John Waters e Katherine Heigl
4.00 EXTRALARGE
4.30 FILM. LA CASA DEI FANTASMI (03) di Rob Minkoff con Eddie Murphy e Jennifer Tilly

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

SKY SPORT

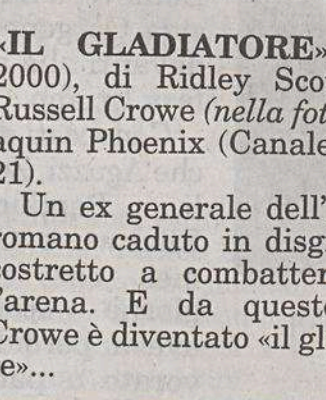
6.00 Sky Calcio (R): Serie A: Roma-Udinese
7.45 Sky Calcio (R): Premier League: Middlesbrough-Arsenal
9.30 Sky Calcio (R): Serie A: Palermo-Inter
11.15 Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Celta Vigo
13.00 Mondo gol: Preview
14.00 Premier League 2005/2006 (R): Manchester United-Manchester City
15.55 Premier League 2005/2006: Charlton-Chelsea
18.10 Premier League 2005/2006: A. Villa-Tottenham - Nell'intervallo Sport Time
20.15 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2005/2006: Inter-Lecce
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
23.45 Serie A 2005/2006: Parma-Empoli
1.30 Zona Champions League (R)
2.30 Sky Calcio: Liga: Valencia-Deportivo
4.15 Sky Calcio: Bundesliga: Werder Brema-Borussia Dortmund

I FILM DI OGGI



«LA FINESTRA SUL CORTILE» (Usa '54), di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly (nella foto) e James Stewart (La7, ore 21).

Classico della storia del cinema, questo ambiguo omaggio al voyeurismo, con protagonista un fotoreporter invasivo poco per volta dalla curiosità, dai sospetti...



«IL GLADIATORE» (Usa 2000), di Ridley Scott, con Russell Crowe (nella foto) e Joaquin Phoenix (Canale 5, ore 21).

Un ex generale dell'impero romano caduto in disgrazia è costretto a combattere nell'arena. E da questo film Crowe è diventato «il gladiatore»...



«LA FORESTA PIETRIFICATA» (Usa '36), di Archie Mayo, con Bette Davis (nella foto) e Humphrey Bogart (Canale 5, ore 2.15).

Incroci di destini in salsa noir di una cameriera, uno scrittore e un gangster.

Il film apre il ciclo autunnale «C'era una volta Hollywood».

TELEQUATTRO

6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINIA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME
10.10 ROTOCALCO
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTIO, DUE DONNE
11.45 PIANETA SALUTE
11.50 BILL COSBY SHOW
13.00 PIAZZA MONTECITORIO
13.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE
14.15 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.40 BASKET: Coppa Italia: Nuova Pall. Gorizia - Pall. Trieste
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 AUTOMOBILISMO
19.20 L'OCCHIO AZZURRO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.10 MOSAICO
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 UN ORSO PER AMICO. Film.
22.35 ITALIA MAGICA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 BASKET: Coppa Italia: Nuova Pall. Gorizia - Pall. Trieste
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
11.45 MUSICALE
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.30 PANTHON
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 CALCIO: Coppa Il Mercatino
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.00 COMING SHOW
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 NOTTE SPORT
23.40 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 CONFINANDO
9.00 IL PENSIERO
10.00 TELEVIDEOTA
11.30 CARTOMANIA
12.30 BORDO RING
13.00 TELEVIDEOTA
13.35 DI VINO IN VINO
14.00 TELEVIDEOTA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 STORIE DI PALAZZO
22.00 ITALIA DA SCOPRIRE
22.45 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.00 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURENEWS
14.30 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
15.00 L'UNIVERSO E...
15.30 MAPPAMONDO
16.00 ITINERARI
16.30 PALLACANESTRO (R): Europei: Slovenia-Bosnia
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI E DOMENICA
19.40 DOCUMENTARIO
20.00 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
20.25 PALLACANESTRO: Europei: Slovenia-Grecia
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 UEFA CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
23.00 Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI

7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 HOTEL CALIFORNIA
8.30 CONOSCIAMOCI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 AGRISAPORI
13.00 DISTRETTO DELLA SEDIA
14.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
14.15 SETTIMANA FRIULI
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 ANTEPRIMA SPORT
20.00 DOCUMENTARIO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 DARIO ZAMPA SHOW
22.00 INCONTRI CON LA CULTURA DELLA PROVINCIA DI UDINE
23.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.10 CONOSCIAMOCI
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 ANTEPRIMA SPORT

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELENORDEST

6.30 ROVIGO GIORNALE
7.15 MTB GRANFONDO
7.45 COMING SOON
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 SUPERBIE
13.30 OKAY MOTORI
14.00 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.15 ATLANTIDE
19.30 MONITOR
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 TNE GIORNALE
23.40 MTB GRANFONDO

ITALIA 7

7.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
8.00 TG7
12.15 BUON SEGNO
12.30 TG7
14.00 TG7 SPORT
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
18.00 BONAZZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 TG7
23.10 FOTOMODELLA DELL'ANNO
1.10 BUON SEGNO
1.20 TG7

RETE A ALL MUSIC

8.00 INBOX
10.00 ALL THE BEST
13.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
14.03 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
15.00 TGA
15.03 INBOX
16.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
17.00 TGA
17.03 ALL THE BEST
19.03 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 ONE SHOT. Con Ringo.
22.00 ALL THE BEST
24.00 THE CLUB BY NIGHT
0.30 ALL THE BEST

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 LA CORTINA DI BAMBÙ. Film (commedia)
12.00 CUCINOONE
13.00 INTERRUPT
13.30 AIRBAG
14.00 ARTI MARZIALI
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 SPORT WINNER
20.00 DICI CIO
20.30 MOTORI
21.30 UN UOMO IN PREMIO. Film
23.00 DIRITTO E IL SUO CONTRARIO
23.30 ARTI MARZIALI

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: Radioeuropa; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.00: Sabato Sport; 14.10: Motograndprix; 14.30: GR1; 14.36: Speciale F1; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.35: Stereoneotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: «Che bolle in pentola»; 8.30: GR2; 9.00: Numero verde; 10.00: L'altrolato; 10.30: GR2; 11.35: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.30: Classifica Top 10 Album; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Le colonne del cinema; 20.30: GR2; 20.32: Fuori giro; 21.30: GR2; 21.38: Hit Parade Live Show; 22.35: Fans Club; 1.00: Due di notte; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.01: Fahrenheit; 16.45: GR3; 17.00: Concerto; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.52: Radio3 Suite; 21.00: Notte Bianca di Radio 3 Suite.
Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: TG3 Giornale radio del Fvg; Ona verde; 11.35: Strade di casa; 12.30: TG3 - Giornale radio del Fvg; 15: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: TG3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - R gr mattino; 7:20: Il nostro buongiorno, Capelendriato; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8:10: Avvenimenti culturali (replica); 8:50: Musica leggera; 9:15: Andar per monti; segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10:10: Concerto; 11:30: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Polpouri; 13: Segnale orario - R gr ore 13; 13:20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14:10: Ivan Trindro (replica); segue: Musica leggera; 16: 60 anni della radio; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17:10:



Dalle rassegne corali; 17.40: Musica leggera; 18: Piccola scena. La divina commedia. Sceneggiatura radiofonica in 40 puntate. Traduzione e nota introduttiva di Andrej Capuder. Sceneggiatura e regia di Sergej Verc. Dodicesima puntata; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - R gr del sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 14.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital Weekend; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo

ANTICIPI CADETTI

Nel primo anticipo della serie B il Vicenza ha espiato a sorpresa il campo del Crotone (0-2) con Schwach su rigore mentre nella ripresa ha raddoppiato Fabbrini. Nell'altra partita in programma il Verona ha piegato il Catanzaro grazie a un gol di Adailton. Corona ha fallito il rigore dell'1-1. Espulso il calabrese Nervo.

8.00 Italia 1: Grand Prix Prove G.P. del Giappone, classe 250 cc
15.50 Rai Tre: Rai Sport Sabato Sport Vela e vela - Istanbul: Automobilismo Campionato Gran Turismo - Automobilismo

OGGI IN TV

smo: presentazioni Rally dei Faraoni - Ciclismo Gran Premio Città di Misano
15.55 Sky Sport 1: Premier League 2005/2006 Charlton-Chelsea
17.55 Rai Due: Pallacanestro

Campionati Europei: Italia-Russia
18.00 Rai Tre: 90imo minuto Serie B
19.50 Rai Due: Pallavolo Femminile: Italia-Spagna, sintesi
20.25 Capodistria: Pallacanestro Europei: Slovenia-Grecia

20.25 Sky Sport 1: Serie A 2005/2006 Inter-Lecce
22.45 Rai Due: Rai Sport Sabato Sprint Nel corso: Campionato Europeo di Trotto, da Cesena

SKY

Una valanga di sport per tutti i gusti, ovvero le olimpiadi in televisione tutto l'anno. È il nuovo palinsesto del pacchetto Sport di Sky presentato ieri a Roma, una corazzata che naviga nell'etere con sette canali 24 ore su 24 ore, 3000 ore di dirette, e che si presenta arricchito e potenziato rispetto alle passate edizioni. Sky ha scelto come slogan «La casa dello sport».

PAGA IL BOLLO ALL'ACI
PRECISO & SICURO

V. Cumano, 2 - Piazza Duca d'Abruzzi, 1

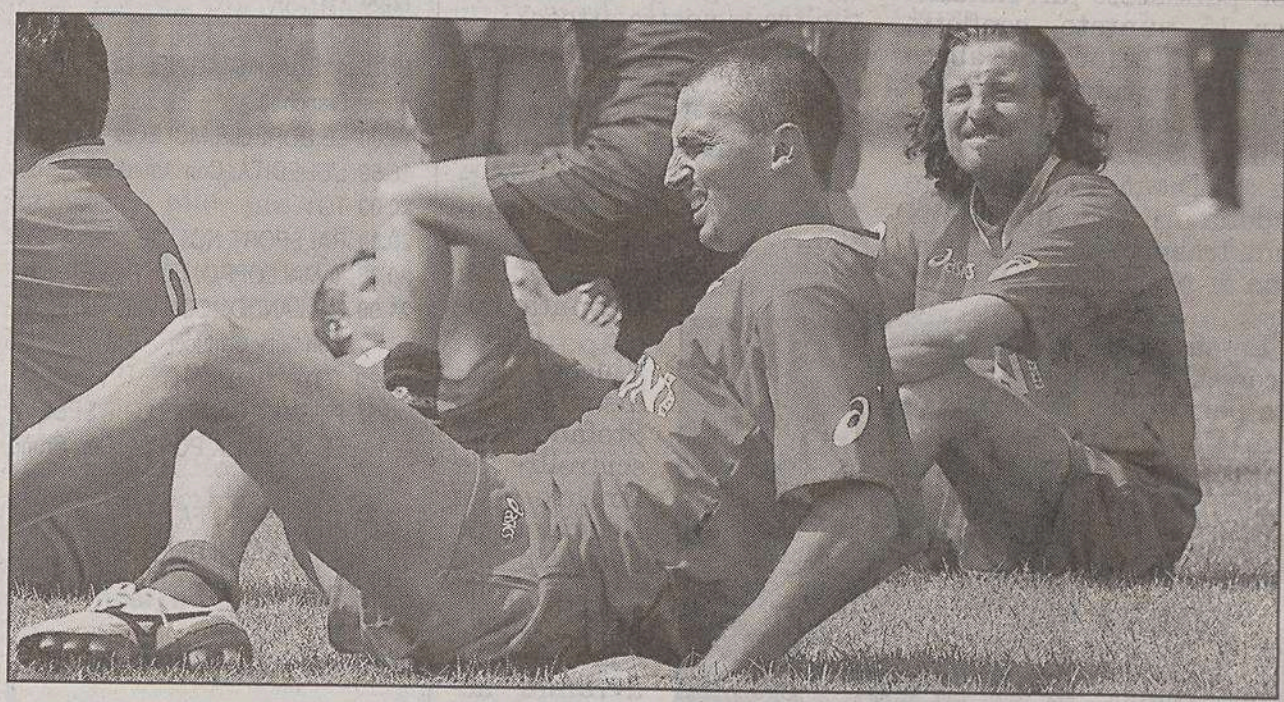
SPORT

ACI Club - P.zza Duca d'Abruzzi 1
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
PRATICHE AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15



Baggio finisce in tribuna

TRIESTE Era arrivato alla Triestina con il ruolo di nuovo simbolo trascinato. Ora per Dino Baggio è già arrivata l'ora della tribuna. Come nella Lazio, la scorsa stagione. Ma non si tratta di una bocciatura definitiva. Pietro Vierchowod non considera Dinone un ex calciatore. Anzi, tenterà di recuperarlo un po' alla volta dopo le delusioni patite nel corso di questo inizio stagione. D'accordo: non sarà più l'uomo da due mondiali ma Baggio è sempre uno che ha stretto i denti con un dito scalagnato a Bergamo pur di dare il suo contributo all'Unione. A farne le spese sono stati prima Calori e Buffoni. Ora è arrivato il suo turno. Spetterà a Vierchowod ridare fiducia al centrocampista alabardato. Intanto Baggio va in tribuna. Anzi, ci torna. «Dopo gli ultimi avvenimenti sapevo che ci poteva essere qualche problema - spiega Vierchowod - ed ho deciso di convocare solo chi ho visto bene al campo ed è libero mentalmente. Ritengo che Baggio non sia al cento per cento e preferisco farlo recuperare. Ci ho giocato contro e so che è un ottimo ragazzo. Secondo me in questa squadra può fare molto e dare molto ma non ritengo opportuno convocarlo adesso».



Il centrocampista Dino Baggio.

CALCIO SERIE B Insidioso incontro al «Rocco» per la rinnovata formazione alabardata contro il compatto AlbinoLeffe di Esposito

Una Triestina restaurata cerca subito conferme

Da verificare la tenuta del nuovo centrocampio ma la difesa e l'attacco sono rimasti invariati

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Sarà magari solo una coincidenza, ma oggi contro l'AlbinoLeffe (inizio ore 16, stadio «Rocco») va in campo più o meno la formazione che voleva Flaviano Tonellotto. Sabato scorso a Bergamo il presidente alabardato aveva segato la panchina al duo Calori-Buffoni perché l'Unione aveva perso lasciando inizialmente in panchina gli ultimi arrivi Albino (entrato nella ripresa) e Gorgone più Delnevo. La Triestina dello zar Pietro Vierchowod riparte proprio da questi elementi per inserire i quali ha ridisegnato il centrocampo. Un caso, ora abbastanza trasparente, di co-gestione tecnica dove l'allenatore deve ascoltare il parere (a volte vincente) di Tonellotto e del diesse De Falco. Un triangolo tecnico che è sicuramente una novità. Dovesse oggi andar male, almeno Vierchowod non rischierebbe nulla visto che i dirigenti sono diventati suoi complici o viceversa. Ma l'ex sampdoriaiano sembra un ragazzo serio, deciso e intelligente che con il passare del tempo farà valere le sue idee e sarà meglio per tutti. Per la squadra soprattutto. Squadra un po' sballottata e disorientata dopo l'inaspettato avvicendamento tecnico che alcuni giocatori hanno vissuto in maniera traumatica ma c'è anche qualcuno (una minoranza) che ha esultato alla notizia del doppio esonero. Acqua comunque passata.

L'alabarda ora sta disprezzatamente cercando una seconda identità. Tonellotto



Alessandro Tulli



Mauro Briano

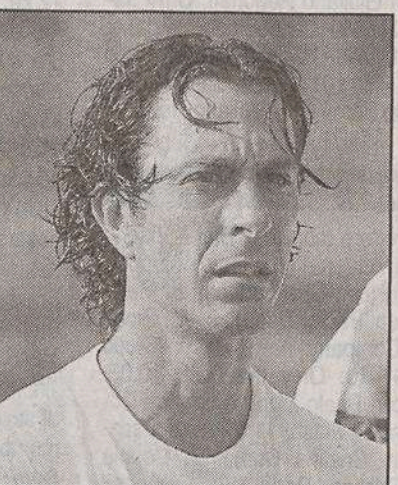
vuole una Triestina con la faccia feroce ma il povero Vierchowod in cinque giorni non ha potuto mettere mano ai meccanismi della squadra. E difatti pare orientato a ripartire con la stessa difesa di Bergamo. Al momento attuale è quel-

la che dà più grazie. Rossi e il quartetto formato da Minieri, dalla coppia di centrali Peccaris e Pianu e da Di Venanzio a sinistra, in fin dei conti hanno subito un solo gol in tre partite. Un'unica distrazione pagata cara. I rincalzi della re-

QUI BERGAMO

Bonazzi, assenza pesante
Gli ex Beretta e Ginestra

TRIESTE Confermata la formazione che mercoledì sera ha pareggiato 2-2 in casa contro il Rimini, ad eccezione dell'attaccante Bonazzi rimasto precauzionalmente a casa per un affaticamento muscolare. L'allenatore Vincenzo Esposito non ha ancora deciso se schierare la sua squadra anche stavolta con il 4-4-1-1 o provare un nuovo 4-5-1. La decisione definitiva sarà presa poco prima dell'inizio. Per la partita odierna sono stati convocati 20 giocatori. Porta difesa da Coser, in difesa sulla destra la novità di Colombo al posto di Sonzogni. Teani e Minelli centrali con Regonesi sulla sinistra. A centrocampo, giocando con il solito modulo troverebbero posto a destra Gori, centrali Del Prato e Poloni e sulla sinistra Testini. Ballottaggio però fra Del Prato e Belinghieri. Con il 4-5-1 invariata la destra con Gori, centrali Belinghieri, Del Prato e Poloni e sulla sinistra Testini. In attacco Araboni. Non saranno sicuramente dell'incontro il centrocampista Madonna, e l'attaccante Joelson. Nelle file dell'AlbinoLeffe ci sono due ex alabardati: l'attaccante Matteo Beretta, a Trieste nel campionato 2002/03 il portiere Paolo Ginestra, riserva di Graziano Vinti in C2 nel '98/99. I seriani, in classifica hanno un solo punto, frutto dell'ultimo pareggio interno.



Marcello Albino



Giorgio Gorgone

sere tele in campo in questi ultimi giorni. Tutto chiarito e allora via libera alle parole. **Marcello Albino e Giorgio Gorgone** hanno origini diverse ma un destino in comune: debuttare da titolari in alabardato quest'oggi. Il primo è un pupillo di Franco

De Falco, il secondo lo aveva voluto Alessandro Calori. Albino dovrebbe dare luce al centrocampo, anche se le sue pile sono ancora spente da un'estate passata lontana dai campi. Gorgone sino all'ultimo doveva rimanere a Perugia e la sua corsa è

troguardia, tra l'altro, non sono granché o almeno devono ancora dimostrare il loro valore.

Centrocampo, come si diceva, rinnovato con Dino Baggio in tribuna (è ormai un caso) e anche Galloppa (che invece non aveva meritato) fuori. L'unico superstite è Briano che farà la diga con Delnevo mentre Gorgone e Albino agiranno da esterni. Il modulo dipende soprattutto dalla posizione di quest'ultimo: se gioca a sinistra è un classico 4-4-2 se va a sistemarsi dietro le due punte Godeas e Tulli allora diventa un 4-3-1-2. Magari Vierchowod può cominciare in un modo e finire in un altro. Dipende anche dall'avversario che è rognosissimo. Per fortuna l'AlbinoLeffe (squadra delle valli bergamasche) ha avuto poco tempo per rifare dopo la partita di mercoledì con il Rimini (pareggiata) e in più ha perso il suo giocatore più qualitativo (Bonazzi). Ma i baschi della Val Seriana (apprezzabile la scelta di utilizzare solo giocatori del luogo) hanno un'arma in più rispetto alla Triestina: un grande spirito di coesione. Sono sempre quelli e giocano ormai a occhi chiusi. Un bel collettivo senza grandi nomi ma che quando entra in campo mette il pilota automatico. È una squadra che in C1 forse non arriverebbe tra le prime quattro ma in B è capace di rompere le scatole a tutti. Quella odierna è quindi una partita aperta a qualsiasi risultato tra una formazione che deve riorganizzarsi e una più povera ma superorganizzata. Chi la spunterà?



L'attaccante Denis Godeas

LE ULTIMISSIME

Vierchowod: «Il rombo
l'alternativa del 4-4-2»

TRIESTE Bocche cucite (ma non troppo) in casa alabardata sulla formazione anti AlbinoLeffe, anche se grosse novità rispetto a quanto visto negli ultimi allenamenti non ce ne dovrebbero essere. Gli esperimenti provati a Visogliano e ieri mattina sul campo del Rocco hanno dato buone indicazioni.

Resta ancora da risolvere un piccolo dubbio sul modulo. Se fino a ieri il nuovo allenatore aveva chiaramente detto di voler giocare con il 4-4-2, a sorpresa ha annunciato che il rombo, tanto caro anche a Tesser, potrebbe essere una valida alternativa. Per la partita odierna sono stati convocati 20 giocatori che da ieri sera si trovano in ritiro a Muggia.

In porta non ci sono possibilità di sbaglio: Generoso Rossi sarà al suo posto. In difesa Vierchowod sembra voler riconfermare la retroguardia di Bergamo con Di Venanzio sinistro, Pianu e Peccaris centrali, Minieri sulla destra. Il buon Michelangelo ritorna al suo posto dopo qualche esperimento in cui nel suo ruolo aveva giocato il francese Azouzi.

A centrocampo le grandi novità di Vierchowod con le esclusioni illustri. Giocando con il 4-4-2 non c'è il trequartista e pertanto Rigoni si accomoda in panchina. Accanto a lui si siedono anche Galloppa e Baù mentre Dino Baggio, non ancora al top della forma, finisce in tribuna e potrebbe

nascere un caso.

Sulla fascia destra il nuovo allenatore inserisce Albino, al centro Briano e Delnevo mentre la fascia destra è occupata da Gorgone. In attacco confermati Godeas e Tulli. Giocando invece con il rombo, cambiano le posizioni a centrocampo. Albino viene utilizzato più in avanti, al vertice del rombo, sulla destra si posiziona Delnevo, a sinistra Gorgone e davanti alla difesa Briano.

Convocati anche Agazzi, Zeoli, Pagliuca, Eliakwu e Gomez che nei giorni scorsi aveva però lavorato a parte

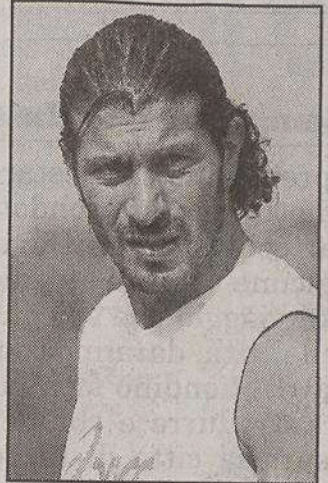
a causa di un affaticamento. Uno dei due stranieri all'ultimo momento potrebbe rimanere fuori. L'ultima seduta di ieri ha avuto soprattutto la funzione di rispolvero tattico delle situazioni inattive ed è stata testata la reattività dei singoli. I ragazzi indietro nella preparazione sono stati affidati al professor Enrique e alla Piero-bon.

Ancora assente per motivi di famiglia il terzo preparatore Marco Ghezzi, uomo di fiducia di Vierchowod. Lo zar, non sballanciandosi più di tanto, spiega che inizialmente non intende apportare grandi novità. «Per il momento si gioca con il 4-4-2 o con il rombo. Tutto dipenderà da come si schiereranno gli avversari. Non voglio ancora cambiare, farlo adesso sarebbe da incoscienti. Ho in mente un mio gioco ma preferisco fare ogni cosa con calma».

Silvia Domanini



Pietro Vierchowod



Maurizio Peccaris

Il trequartista: «Dobbiamo schiacciare nella loro area fin dai primi minuti»

TRIESTE Premessa doverosa: quello dei giocatori alabardati non era un vero e proprio silenzio stampa ma solo una pausa di riflessione in attesa di capire quale strada prendesse l'ennesima tonnellata di rivoluzione. Presunte messe fuori rosa della vecchia guardia, cambio di allenatore e varie ed eventuali all'ordine del giorno, avevano un po' sconvolto l'intero ambiente. Meglio cucirsi la bocca per qualche giorno in attesa di un po' di chiarore. Alla fine il lampo di luce lo ha portato lo stesso Pietro Vierchowod, intento più a ricucire strappi che non a tes-

I buoni propositi di Albino e Gorgone, in campo dal primo minuto

«Partiremo a cento all'ora»

già quella del macinatore di chilometri.

Entambi giocheranno contro l'AlbinoLeffe. Albino probabilmente in un ruolo che gli aveva dato gioia ai bei di prima di trovare una nuova posizione. «Se dovessi giocare dietro alle due punte - assicura il neo fantasista alabardato - sarebbe un ruolo che mi piace, anche se ultimamente mi sono trovato meglio in mezzo al campo. L'AlbinoLeffe sarà un avversario non facile visto che è una squadra che gioca assieme da anni. Credo che staranno ben raccolti dietro e noi avremo il dovere di dimostrare la nostra voglia sin-

dall'inizio attaccandoli. Un atteggiamento positivo già al fischio d'inizio, cercando di schiacciare nella loro area. L'allenatore è arrivato da poco e non è stata certo questa la settimana migliore per lavorare nel modo ideale. Ma la Triestina può dimostrare che la posizione dello scorso anno non le si addiceva per niente».

Due allenatori se ne sono andati e uno nuovo è arrivato. Ora si può parlare anche di questo senza il rischio di incorrere in multe salate. Almeno speriamo. «Beh, dispiace per Calori - confida Gorgone - ma indipendentemente dal fatto se sia stata

una cosa giusta o meno noi dobbiamo puntare all'obiettivo più alto possibile. In questo campionato porsi un obiettivo è la cosa più importante. In fondo tra le varie squadre non ci sono differenze abissali: anche l'AlbinoLeffe è una classica squadra di serie B e quindi difficile da affrontare. Da quanto ho visto in queste prime tre partite la Triestina ha dimostrato di avere buoni giocatori per la categoria. Sarà importante partire bene dall'inizio, poi, partita dopo partita, cercare di migliorare. Con un obiettivo ben fisso nella mente».

Alessandro Ravalico



Il presidente alabardato Flaviano Tonellotto continuerà a dare suggerimenti sulla formazione da mandare in campo.



CALCIO SERIE B Il presidente della Triestina è diventato un fenomeno mediatico dopo le sue esternazioni. Gratuite le ultime dichiarazioni

Tonellotto: «Mi vuole in tivù anche Bonolis»

Adesso cerca di fare pace con la curva: «Chiedo scusa ai tifosi. Le interviste a pagamento? Un messaggio»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Pronto presidente, ci fa scattare subito l'addebito per l'intervista o possiamo parlare un minuto gratuitamente?

Adesso non facciamo i difficili. Il mio obiettivo innanzitutto era quello di lanciare un messaggio che mi pare sia stato recepito. Se io do qualcosa a voi...

Possiamo quindi stare tranquilli, questa intervista è gratis...

Assolutamente sì. A patto che giornali e tivù mi vengano incontro.

Se lo scopo era solo quello di farsi un po' di pubblicità ci è riuscito in pieno. Ha visto i giornali? E diventato una star...

Non erano proprio queste le mie intenzioni. Però effettivamente mi hanno cercato Bonolis e Biscardi per invitarmi alle loro trasmissioni. Vede, allora, che è diventato un personaggio...

Può darsi, ma non era il mio intento. Non esisteva certo un piano di marketing. Ho fatto le cose che mi

sentivo di fare. Questo sono io, Tonellotto Flaviano.

Ma le avrà fatto pure qualche effetto vedersi in prima pagina sulla Gazzetta dello Sport?

No, nessun effetto particolare. Faccio solo cose normali e cerco sempre di restare con i piedi per terra...

Da come agisce non si

direbbe...

E invece è così. Ho preso, per esempio, un allenatore di sani principi come Vierchow che ha grande umiltà. Uno che non accettava compromessi...

Alla Triestina, invece, compromessi dovrà accettarne tanti, specie sulla formazione...

Nessun compromesso. Il discorso è chiaro: la formazione sarà l'espressione di tre persone: del tecnico, mia e di Totò. Valutiamo assieme ma in campo è l'allenatore che fissa le regole.

Com'è che due allenatori preparati come Calori e Buffoni non andavano bene?

Mah, si sono messi nelle condizioni di essere cacciati. Dino Baggio in tribuna. Lo aveva presentato come un grande acquisto e ora è un caso.

Quando dimostrerà di avere la grinta e la determinazione che vogliamo da lui non ci saranno problemi. Semplicemente non è in forma.

Ce l'ha ancora con i tifosi della curva?

Ma no, anzi. Se qualcuno si è sentito offeso da alcune mie dichiarazioni sono pronto a porgere le mie scuse pur ricordando a tutti che dovranno rispettare le più elementari norme di correttezza e civiltà dentro e fuori lo stadio.

Ci fa il conto, quanto è costata questa intervista?

Questa volta è gratis, ci mettiamo d'accordo lunedì...

Le frasi celebri di Tonellotto

25 MAGGIO Se sarà necessario, per seguire le mie nuove idee sono disposto a fare anche l'allenatore, il magazziniere, il raccattapalle

25 MAGGIO Attorno non voglio persone viziate.

Se non si comporteranno da persone intelligenti e corrette, con tutti i mezzi leciti possibili, ho intenzione di eliminarle

3 GIUGNO Vorrei realizzare nell'ex ospedale Santorio una cittadella dello sport con annesso un albergo per la salute

8 GIUGNO Tutti dovranno osservare le indicazioni inerenti l'alimentazione che verranno loro fornite. Per chi si rifiuterà la società prenderà le opportune iniziative. Anche le vie legali

20 LUGLIO La Triestina può fare a meno di Godeas. E' una persona instabile, non lo voglio né come uomo, né come giocatore

2 AGOSTO Godeas? Non ho mai messo in dubbio che fosse un ragazzo intelligente e un vero professionista. Anzi, ne vorrei undici come lui in campo

3 LUGLIO Buffoni è una persona equilibrata e conosciuta a Trieste.

Calori è invece l'uomo del futuro. Speriamo possa essere l'allenatore della Triestina da serie A

11 SETTEMBRE Ho mandato via gli allenatori perché abbiamo idee diverse, non ascoltavano le mie indicazioni

13 SETTEMBRE D'ora in poi la squadra la faremo io.

Totò e mio cognato che ci darà una mano

17 SETTEMBRE Chiedo scusa ai tifosi se si sono sentiti offesi

GLI SMS AL PICCOLO

Franco De Falco complimenti.... Adesso che conosci l'uomo Tonellotto gli fai da zerbino e rovine un'amicizia e la gratitudine che avevi verso Buffoni. Questo calcio fa sempre più schifo e tu rischi di bruciarti il pubblico di Trieste per una persona così egocentrica. Lascialo solo. *Renomo*

...e il settimo giorno Dio creò Tonellotto. Il giorno dopo l'uomo Flaviano tuonò: quassù c'è troppo caos adesso ci pensiamo io Totò e mio cognato...

Date ragione a Tonellotto e supportatelo in qualche maniera! Non si può lasciare da solo l'unico che a Trieste fa qualcosa per la Triestina!! *Luca*

Però se se vero che i muli la sera prima de zogar i va in giro bumar. Speremo che el zar no ne fazi danar! Ale gregghi sempre.

Tonellotto non gā più galine in caponera! *Ric*

Bisogna fare quadrato squadra e tifosi lasciando perdere il presidente. Allo stadio tifare a più non posso facendo capire ai ragazzi che siamo con loro.

Dopo il Cervia l'Unione in tv, meio de una telenovela, che tristezza!

E dopo Calori, Buffoni volemo el Gube in panca. Pres. sempre vincere! *Bob 95*

Questa razza di persone non le vogliamo!! Saluti a tutti.

Paolo Termini

Svegliatemi da questo incubo che si chiama Tonellotto. Pensiamo ai giocatori e ai collaboratori rimasti in che clima lavorano.

Presidente torni al suo paesello prima possibile. *Barbara*

Cara vecchia Unione, ora Flavianese calcio. I migliori auguri. *Luki*

Per favore presidente: lasci lavorare la squadra! Gustiamoci un bel campionato tranquillo, rispettando ruoli e competenze. Forza Unione!

Tonellotto: el tuo mister ideale se un picarin come el direttore sportivo. Semo stufi e schifati.

IN BREVE

Memorial Luchetta per pulcini
Il Tabor a valanga:
16 reti al Ponziana
Il San Canzian ko

TRIESTE Tabor e Ancona Udine sorridono al memorial Marco Luchetta grazie ai successi contro il Ponziana e contro il San Canzian. Gli sloveni del Tabor s'impongono per 16-0, ma i triestini schierano una rosa del 1996. L'Ancona ha spuntato per 6-1 con un gioco lineare contro il San Canzian. Oggi, dalle 15, si disputano altre quattro sfide sul campo a sette del San Luigi: San Canzian-Jadran, Ponziana-Triestina, Italia San Marco-Tabor e San Luigi-Ancona.

Tra Alpe Adria e Sci Cai
accordo di collaborazione

TRIESTE È stato siglato l'accordo di collaborazione tra Alpe Adria Multisport e Sci Cai Trieste. Alpe Adria Multisport, società attiva nel Triathlon e nel Duathlon, si occuperà di integrare la preparazione dei giovani dello Sci Cai Trieste. Lo Sci Cai Trieste provvederà a organizzare, in inverno, giornate che gli atleti dell'Alpe Adria Multisport dedicheranno allo sci di fondo. L'accordo nasce per migliorare la preparazione dei ragazzi che praticano lo sci alpino.

Coppa Trieste al via
Si parte sabato 23

TRIESTE È tutto pronto per l'inizio della Coppa Trieste. Si parte venerdì 23, i campi sono i sintetici di San Luigi, Chiarbola, Borgo San Sergio Alto e Borgo San Sergio Basso. Ecco l'elenco delle squadre partecipanti in serie A: Acli Cologna, Acli San Luigi, Bar Gianni, Bar Zaule, Benvenuti, Buffet Vita, Gomme Marcellino, Il Gabbiano, Immobiliare Pozzeco, Laurent Rebula, My Bar, Monticello, Osteria De Scarpon, Sai Ag. Battisti, Tabacchi Zaule, Trieste Serramenti.

SERIE A

L'Inter di Mancini affronta i salentini di Gregucci suo secondo a Firenze
Vincere col Lecce per dimenticare Palermo
Un Parma già da ultima spiaggia attende l'Empoli al Tardini

APPIANO GENTILE Vincere contro il Lecce per dimenticare definitivamente la sconfitta di Palermo, già in parte ammortizzata grazie al successo in Champions League. È questo l'obiettivo dell'Inter, che stasera a San Siro affronta il Lecce di Angelo Gregucci, tecnico che Roberto Mancini conosce molto bene per averlo avuto come secondo quando era alla guida della Fiorentina. «Gregucci è un ragazzo in gamba e un tecnico molto preparato - ha dichiarato il tecnico nerazzurro -». Quando si arriva in un ambiente nuovo, è necessario del tempo per conoscersi bene e mettere a posto le cose. In tutte le società dove è stato,

ha sempre centrato gli obiettivi preposti, quindi merita di avere del tempo per lavorare: sono sicuro che il Lecce glielo darà». Secondo Mancini, «il Lecce è una squadra formata da calciatori di grande talento», motivo per cui i nerazzurri sono attesi da «una gara difficile, per vincerla dovremo stare molto attenti e giocare molto bene». Quindi non come a Palermo dove, ribatisce Mancini, «se io non avessi commesso qualche errore, la squadra si sarebbe comportata molto meglio. Palermo è stata una giornata particolare, può capitare una gara così dopo tanti mesi nei quali si è sempre fatto bene. Non credo che la squadra possa subire delle conseguenze, la sicurezza che avevo non è stata intaccata».

Oggi al Tardini arriva l'Empoli e, complice la brutta prestazione offerta domenica dal Parma in casa del Chievo, tira già un'aria da ultima spiaggia. Non certo in termini di classifica, visto che si è alla terza giornata, ma senz'altro nell'umore dei tifosi che attendono anche notizie ufficiali sugli ultimi sviluppi della vicenda Sanz, con l'ex presidente del Real Madrid che da un lato promette un acconto subito ma dall'altro chiede più tempo per il saldo, in assenza di comunicazioni ufficiali sull'argomento (attese forse per stamane).

Alle prese con le defezioni sicure di Lupatelli, Bonera e Marchionni e con la segreta speranza di recuperare in extremis Morfeo, il tecnico Beretta si sforza di non caricare di eccessiva importanza una sfida che è comunque delicatissima: «Non siamo a fine campionato, dunque non è il caso di metterla sul piano di "o vittoria o morte". Diciamo che dovremo fare di tutto e di più per portare a casa i tre punti».



Roberto Mancini

Intanto il Cagliari entra nel guinness dei primati. Non con un primato sportivo conseguito sul campo, ma con l'ennesimo cambio sulla panchina che rafforza l'immagine di Cellino

Con gli allenatori
Cagliari da Guinness:
una giornata Tesser
e una Arrigoni.
E adesso Ballardini
terzo della serie

Arrigoni a sollecitare (questa la versione ufficiale) la risoluzione del contratto dopo il pareggio interno con la Lazio, un risultato non del tutto negativo ma che aveva confermato il rapporto difficile (il tecnico era stata sfidato da una parte degli ultras all'ingresso in campo) coi tifosi. La decisione è maturata l'altra notte: il patron Massimo Cellino aveva fatto capire, durante uno scambio di battute con alcuni tifosi all'uscita di un ristorante cagliaritano, che Arrigoni aveva le ore contate. Poi, nella sede di viale la Playa, c'è stata una riunione fume al termine della quale è uscito il nome di Davide Ballardini.

TRIS

Un Rompicapo per diciotto
sulla pista di San Siro

MILANO Purosangue in azione nella Tris di questo pomeriggio a San Siro. Sulla distanza dei 1800 metri e con in pista qualità non trascurabile, potrebbe risultare Rompicapo, il cavallo da battere.

Premio Stifelius, euro 22.000, metri 1800, pista media. 1) My Kingdom (63 L. Maniezi); 2) Bounce Back (61 1/2 A. Polli); 3) Rompicapo (61 1/2 M. Esposito); 4) Bivans (60 1/2 D. Vargiu); 5) Peak Fracci (59 1/2 P. Convertino); 6) Free Devius (57 D. Porcu); 7) Art Brut (56 S. Mulas); 8) Iron Mike (56 C. Colombi); 9) Badget (55 1/2 A. Sanna); 10) Gohan (54 1/2 S. Mereu); 11) Stacomud (54 1/2 P. Borrelli); 12) Signora Lisetta (54 G. Arena); 13) Eagles Dare (52 I. Rossi); 14) Depend (51 1/2 F. Branca); 15) Musica e Magia (50 U. Rispoli); 16) Hakeston (50 A. Carboni); 17) Tamagno (50 A. Muzzi); 18) Sopran Foal (50 A. Marcialis).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) Rompicapo, 4) Bivans, 8) Iron Mike. Aggiunte sistemiche: 7) Art Brut, 14) Depend, 11) Stacomud.

Ai 1313 che hanno indovinato la Tris (3-10-19) vanno 735,34 euro. Si sono ritirati 13 e 18: a 589 giocatori vanno 30 euro di quota di coppa.

ATLETICA

Settembrina a Prosecco
per 10 chilometri
sui sentieri del Carso

TRIESTE Riparte il V Trofeo Provincia di Trieste con la XXVI edizione della «Settembrina», gara di che si snoda per circa 10 chilometri sui sentieri attorno al campo da baseball di Prosecco. La classica che riapre la teoria del trofeo con la sua settima prova, vedrà partire alle 9.30 oltre 500 corridori. Oltre alla corsa competitiva, quest'anno gli organizzatori della sezione podismo dell'Acega hanno previsto anche una «camminata» sino all'interno della Grotta Gigante, con partenza alle 9.35 sempre dal campo da baseball di Prosecco, all'interno del quale, dalle 11.30 in poi si svolgeranno gare riservate a bambini e ragazzi dai 3 ai 12 anni.

PALLAVOLO

Parte in Istria il Campionato europeo femminile con l'Italia che affronta la Spagna

La goriziana Togut punta in alto

TRIESTE L'Italvolley femminile inizia questo pomeriggio, a Pola in Croazia, la propria avventura nel Campionato europeo 2005. Le ragazze di Bonitta affronteranno alle 18 la Spagna, formazione preparata ma non inserita fra le favorite della vigilia. L'Italia punta senza mezzi termini al bis continentale dopo il successo della squadra maschile di Gianpaolo Montali.

Per fare ciò sarà determinante l'apporto di Elisa Togut, goriziana e unica rappresentante del Friuli Venezia Giulia nel gruppo in terra croata: una leader designata, come confermato qualche giorno or sono proprio da Marco Bonitta. Elisa, 27 anni e un titolo di campionessa del mondo conquistato da protagonista nel 2002, è ritornata finalmente a posto dal punto di vista fisico e ora è pronta ad assumersi tutte le responsabilità del caso: «Sono consapevole del mio ruolo - afferma - e certamente non ho intenzione di tirarmi indietro. C'è chi deve lavorare di più in seconda linea e chi a rete: io mi prenderò tutti i rischi che devo in at-

tacco». Alla Togut arriva, dunque, una sorta di simbolico testimone da parte del concittadino Matej Cernic, decisivo nel trionfo romano dell'Italia maschile: «Sono onorata perché, in qualche modo, il nome di Gorizia si fa conoscere nel mondo grazie a noi», dice ancora l'opposta azzurra. Elisa dovrebbe partire nel sestetto titolare, in diagonale con la regista Eleonora Lo Bianco, il libero sarà Paola Cardullo mentre, per i centrali e le ali, lo staff tecnico italiano deciderà di gara in gara.

Oggi a Pola l'Italia esordirà con la Spagna, domani sarà la volta della Bulgaria (alle 15.30) e lunedì della Turchia (18). Dopo il martedì di riposo, si riprenderà con i due big match, sempre al palazzetto dello sport di Pola: mercoledì contro l'Olanda (18) e giovedì con la Russia (18), favorita d'obbligo della manifestazione. Per accedere a semifinali e finali di Zagabria, in programma sabato 24 e domenica 25 settembre, sarà necessario chiudere il girone al primo o al secondo posto.

Matteo Unterweger

VELA Oggi l'ultima giornata del Campionato europeo Minialtura Ims organizzato dalla Triestina della Vela

Chardonnay conserva il primo posto

Ma c'è una protesta sul sistema di virata adottato dallo skipper Bertocchi

MINITRANSAT

Ci sarà Caracci già in coppia con la Calligaris

TRIESTE Al via oggi, 17 settembre, alle 17 e 17 minuti (chi l'ha mai detto che i velisti sono superstiziosi?) la 15.a edizione della Minitransat, la transatlantica in solitario riservata a monotipi di 6 metri e mezzo. Un unico italiano al via: è Speedy Bonsai di Andrea Caracci, che ha buone possibilità. Alla preparazione del velista ha partecipato, nei mesi scorsi, anche la velista triestina Chiara Calligaris, che aveva effettuato una serie di regate in coppia con il timoniere che da oggi si confronterà da solo con l'Atlantico. La traversata prevede l'arrivo a Salavada di Bahia, in Brasile, dopo un totale di 4.250 miglia con una tappa a Puerto Cabello (Isole Canarie, dopo 1350 miglia). La nuova partenza dalle Canarie per il Brasile è fissata per l'8 ottobre. Sono 42 i prototipi al via e 30 barche di serie.

COPPA AMERICA Dopo la parentesi della Nations' Cup, gli equipaggi di Coppa tornano a pensare agli Act: è infatti ormai imminente la tappa di Trapani, che partirà il 29 settembre. Le imbarcazioni, spedite da Malmoe, sono arrivate a Trapani e ieri è cominciato l'albergo degli scafi nelle basi. Per quanto riguarda i velisti triestini di Mascalzone Latino, la trasferta italiana è prevista tra qualche giorno.

SETTIMANA DELLE BOCCHE Terza giornata di regate, ieri in Sardegna, per la Settimana delle Bocche. Tra i Farr 40 primo posto in classifica per Mascalzone Latino con a bordo il friulano Andrea Ballico. Nella classe Swan 45, primo posto per Vertigo, seguito da Atlantica Racing. Rispettivamente sesto e ottavo Stefano Spangaro (Cuor di Leone) e Furio Benussi (Jeroboam).

OPEN

Domani a Miramare la 24.a edizione del «Golfo di Trieste»

TRIESTE Si svolge domani, nelle acque al largo di Miramare, la XXIV edizione della regata «Trofeo Golfo di Trieste», organizzata dalla Società Triestina Sport del Mare. Il percorso è un triangolo equilatero con lati di due miglia, da percorrere due volte. La partenza - fissata alle 11 - è per 300 gradi, lasciando le boe a sinistra. Per la Classe Open saranno ammesse le imbarcazioni con LFT maggiori di m. 6,00 (escluse attrezzature sporgenti dallo scafo). La Classe Open verrà suddivisa nei raggruppamenti Crociera, Regata e Libera e nelle seguenti classi in base alla Lft, in base al regolamento Open. In presenza di partecipanti in numero inferiore a tre, le imbarcazioni verranno inserite nella classe immediatamente superiore.

Le iscrizioni potranno essere effettuate nella segreteria della Stsm (Molo Fratelli Bandiera 17/A, tel. 040-303580) ancora oggi dalle 10 alle 14, accompagnate da modulo di iscrizione e lista equipaggio completi di tessera Fiv con le prescrizioni della visita medica e dalla tassa di iscrizione. Al momento dell'iscrizione verrà data in omaggio la polo della regata. Le istruzioni di regata saranno a disposizione dei concorrenti al momento dell'iscrizione. Le premiazioni si effettueranno nella sala del Coni, allo stadio Rocco, giovedì 20 ottobre alle 20. Verranno assegnati premi distinti per ciascuna categoria Open, Orc Club e per tutte le categorie monotipo ammesse.

Ulteriori notizie sulle iscrizioni e istruzioni di regata sono a disposizione sul sito www.stsm.it.

TRIESTE Giornata finale oggi per il campionato europeo Minialtura Ims organizzato dalla Società triestina della Vela. Ieri sul campo è stato ancora Chardonnay Bortolotti a ottenere il primo posto in tempo reale e in compensato, ma una protesta sul sistema di virata adottato dall'equipaggio - accusato di spostare il peso facendo leva sulle sartie, cosa vietata in queste regate - ha senza dubbio rovinato la festa ai triestini. La protesta, discussa in tarda serata, potrebbe modificare la testa della graduatoria, portando a pari punti con Chardonnay il secondo nella classifica provvisoria, Arma Azzurra, lo scafo armato dall'Aeronautica militare, riaprendo di fatto i giochi per l'assegnazione del titolo. Saranno in ogni caso le regate in programma oggi, con vento sostenuto se le previsioni avranno ragione, ad assegnare un titolo molto combattuto.

Dopo tre giornate di vento medio leggero, potrebbe essere un epilogo di bora a caratterizzare il campionato organizzato dalla Stv, la società impegnata da praticamente dieci giorni in Golfo, per aver organizzato la settimana scorsa anche il campionato italiano. Ieri per gli equipaggi è stata una giornata oltremodo fastidiosa: sono rimasti in mare dalle dieci di mattina alle cinque di sera, ma il poco vento che annunciava la perturbazione attesa per la notte ha permesso di svolgere una sola regata, anche quella ridotta nel percorso. È stata l'ennesima regata vincente per «Chardonnay», armata da Ezio Guarnieri della Lega Navale, timonata dal muggesano Roberto Bertocchi, ancora una volta davanti a tutti in una giornata contrassegnata da pochissimo vento, che ha costretto il comitato di regata a pazientare sino alle 16 per dare la partenza con un vento di ponente di 6 nodi, dopo una serie di partenze iniziate e bloccate per salto del vento. Dietro agli uomini di Bertocchi si è scatenata una vera e propria battaglia navale, in una regata molto tecnica che ha visto «Gullisara» piazzarsi sul secondo gradino del podio e Arma Azzurra sul terzo. Pessima prova invece per «Free Willy», timonata da Maurizio Planine e giunto quattordicesimo, e i polacchi di «Tradewinds», tredicesimi. Buona prova invece per Giada Slam del monfalconese Lorenzo Orlando, che dopo una serie di risultati dopo il decimo si è riscattato con un terzo posto in reale diventato quarto dopo i compensi. Oggi si esce alle dieci per le prove decisive.

MOTOMONDIALE

Valentino Rossi soddisfatto a metà della prima giornata di libere in MotoGp sul circuito, a lui sgradito, di Motegi dove domani si correrà il Gp del Giappone, 12.a prova del mondiale, con una cornice da tutto esaurito di 150.000 spettatori. Il pesarese ha fatto segnare il 4.0 miglior tempo, in 1'48"574, sei decimi dietro il capofila provvisorio, l'americano Hopkins su Suzuki, che ha girato in 1'47"952, davanti a Loris Capirossi su Ducati, 1'48"063, e Kenny Roberts su Suzuki, 1'48"263. Trecenta su moto che montano gomme Bridgestone, contrariamente alle Michelin di Rossi.

CALCIO DILETTANTI

L'altra triestina di Eccellenza con il nuovo arrivo Cermelj ospita a Visogliano il Sarone

Grande attesa per la prima della matricola Muggia

TRIESTE Dopo le prove generali di Coppa Italia e Coppa Regione, domenica pomeriggio alle 16 si alzerà finalmente il sipario sui campionati dilettantistici regionali. Nel torneo di Eccellenza, esordio fra le mura amiche per le due portafortune triestine, a Visogliano il rinnovato Vesna di Calò ospiterà l'ostico Sarone. Curiosità per vedere all'opera Giuliano Cermelj, per anni bandiera del San Luigi, che insieme al nuovo arrivo Castiglione (classe '87, 9 reti con il Poniziano nel 2004/2005) dovrà cercare di non far rimpiangere il partente Krmac; la quasi imperforabile difesa dei friulani (solamente 18 reti al passivo la stagione passata) costituirà subito un importante banco di prova per le capacità offensive della compagine di Santa Croce.

Grande attesa per la «prima» della matricola Muggia, che dopo

la cavalcata trionfale nel campionato scorso punta a una salvezza tranquilla come obiettivo primario: l'esordio vedrà Daris e soci ricevere il Sevegliano. Nella compagine di Potasso occhi puntati sull'esplosivo attacco dove Pantina (squalificato però per due turni), De Santi, Mervich e Zugna promettono fuochi d'artificio.

Scendendo in Promozione, la voce grossa la vuole fare il San Sergio di mister Lotti: la garanzia si chiama Di Donato, 15 volte a segno nella scorsa stagione, a cui va aggiunto il prezioso ritorno di Bussani. L'esordio non sarà dei più agevoli, visto che in via Petracco arriverà la Pro Cervignano, secondo alle spalle del Muggia nel passato campionato. Il retrocesso San Luigi di mister Pozzocco ospiterà invece la Risana, squadra ripescata a inizio agosto nel campionato di Promozione in seguito al fallimento del Porcia. San Giovanni di scena a

Ronchi: partita dai mille significati per Enrico Longo, che alla prima giornata si troverà subito di fronte la compagine con la quale ha collezionato più di 100 presenze negli ultimi anni. Mister Ventura per questo esordio non potrà fare affidamento sullo squalificato Fidel mentre spera di poter recuperare Botta. Dopo un'estate a dir poco tribolata, il Costalunga di Gigi Zurini si tuffa nel campionato andando a far visita al neopromosso Torviscosa. L'ultimo arrivo in casa giallonera è quello di Graziano Del Rio, esperto marcatore.

In Prima Categoria l'unica triestina ad esordire fra le mura amiche è il Kras di Musolino, che riceverà il San Lorenzo: a Rupin grande è emergenza, stante le assenze di bomber Knežević (30 gol nella scorsa stagione) e di Sau per squalifica, e dei due portieri Cipollone e Sartori per infortunio. Tra i pali spazio al terzo

portiere Daniele Sini. Il Gallery di Sambaldi renderà visita al Meduza: partiti Novati, Miorin e Malusa (Turriaco), Maccarone (Begliano) e Golizia (Moraro), in porta spazio all'ex Poniziana Pestel mentre in attacco si punta su Marzari. In vista dell'esordio problemi in difesa per le assenze di Sors (squalificato) e Bensi (infortunato). Il Primorje di Sciarro ne giocherà il suo primo impegno ufficiale a Foggiano, mentre il Poniziano, dopo la difficoltosa salvezza ottenuta la scorsa stagione, partirà da Villesses sotto la guida di mister Cernuta: all'addio di Castiglione fanno da contraltare gli arrivi di Frattini, Ruggiero, Danieli, Bampi e Costantini. Il nuovo mister indica gli obiettivi: «Dobbiamo partire bene e cercare di ottenere la salvezza prima possibile; poi tutto quello che verrà in più sarà ben accetto».

Marco Caselli

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B (16): Triestina-Albinoleffe (Rocco). **Coppa Italia Primavera (15):** Triestina-Vicenza (via Felluga). **Juniore nazionali (15):** Italia San Marco-Montecchio (Medea), Manzanese-Montebelluna, Sanvite-Rivignano, Tamai-Belluno. **Juniore regionali:** Vesna-San Sergio (17 Ervatti), San Giovanni-San Luigi (17 viale Sanzio), Poniziana-Muggia (16.30 Ferrini), Costalunga-Capri (17 via Petracco), Ruda-Pro Gorizia (17.30), Monfalcone-Pro Cervignano (16), Aquileia-Ronchi (17). **Juniore provinciali:** Sant'Andrea San Vito-Cgs (18 via Locchi), Montebello Don Bosco-Stanzano (17 via Felluga), Opicina-Chiarbola (16 Rocco di Opicina), Domio-Esperia Anthares (15.30 Barut), Gallery-Turriaco (15.30 Visogliano), Pieris-Cormons (16.30), San Canzian-Luciano (15.30). **Memorial Luchetta per pulcini (in via Felluga a San Luigi):** San Canzian-Jadran Junior Kozina alle 15, Poniziana-Triestina alle 16, Italia San Marco-Tabor alle 17, San Luigi-Ancona alle 18. **Giochi della Gioventù delle Tre Regioni:** seconda giornata a Gradisca.

BASKET

Coppa di Lega femminile: Udine-Sgt. Treviso-Muggia.

PATTINAGGIO

In serata, in piazza Sant'Antonio, manifestazione per i 100 anni dell'Edera.



Giada Slam di Lorenzo Orlando giunta ieri terza in reale.

RISPARMIO QUOTIDIANO



LA SPESA INTELLIGENTE

YOGURT VETRO
CAFFÈ / STRACCIATELLA
gr. 500
al kg. Euro 1,58



0,99
€0,79

PADANO EXTRA
15 MESI
CONFEZIONE
(Sconto alla
cassa 18%)
al kg.



8,49
€6,96

TORTELLINI
RICOTTA E
SPINACI
1 MINUTO
"TRE MULINI"
gr. 300
al kg. Euro 4,97



1,79
€1,49

PROSCIUTTO
CRUDO
TAGLIO FRESCO
gr. 100
al kg. Euro 14,90



1,89
€1,49

FUNGHI
ALLA PIZZAIOLA
"DELIZIE DAL SOLE"
gr. 285
al kg. Euro 4,04



1,35
€1,15

BISCOTTI
CON CEREALI
"DOLCIANDO &
DOLCIANDO"
gr. 350
al kg. Euro 1,97



€0,69

GASSOSA "BLUES"
ml. 500
al lt. Euro 0,50



0,29
€0,25

FILETTO DI MERLUZZO "22"
gr. 1.000 al kg. Euro 4,20



4,49
€3,99

FRITTO MISTO
ALLA ROMANA "22"
gr. 500 al kg. Euro 6,50



3,89
€3,25

TRITICO DI MARE "22"
gr. 1.100
al kg. Euro 3,63



4,85
€3,99

PATATE
FRITTE "22"
gr. 1.000



0,99
€0,85

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 550 PUNTI VENDITA
Per conoscere il tuo punto vendita più vicino visita il nostro sito www.eurospin.it

OFFERTA VALIDA DAL 15 AL 24 SETTEMBRE 2005

BASKET Barbieri è stato il top scorer dei biancorossi con 17 punti. Migliore realizzatore degli isontini è stato Vendramin con 15

Vince l'Acegas di 10 punti, ma Gorizia non demerita

Steffè: «Nella terza e quarta frazione, quando c'era da recuperare, abbiamo avuto un buon atteggiamento»

EUROPEI

L'Italia dopo il supplementare riesce a domare la Germania

Italia	84
Germania	82

(17-14, 38-34, 50-60, 74-74) d1ts

ITALIA: Calabria 3, Basile 25, Galanda 12, Bulleri 9, Chiacig, Soragna 11, Marconato 6, Pozzecco 4, Righeiti 4, Mancinelli 6, Mordente 4, Gigli ne. All. Recalcatti.

GERMANIA: Greene 6, Wucherer, Roller 14, Femerling 18, Nowitzki 27, Demirel 2, Pesic 4, Nikagbatse 2, Schultze 6, Arigbabu 3. Ne Garret e Maras. All. Bauermann.

ARBITRI: Chavez (Arg), Shemmesh (Isr), Lefwerth (Sve).

VRSC La sofferenza sembra diventato il marchio di fabbrica di questa Italia dei «vecchietti», che rischia di affondare già contro la non irresistibile Germania e così compromettere subito il suo Europeo. Ma gli azzurri sono come l'Araba Fenice che risorge dalle sue ceneri. Ci vuole il cuore di Basile e l'energia di due giovani rampanti come Mordente e Mancinelli a invertire la rotta proprio quando il baratro era lì a due passi.

Perché l'Italia prima rischia di perdere una partita già vinta, poi vince una partita ormai quasi già persa. Poteva finire tutto nei tempi regolamentari se un errore difensivo di Mordente non avesse regalato il pari ai tedeschi, dopo una rimonta affannosa. Invece è arrivata la tripla di Roller a rimandare la festa al supplementare. Eppure dopo un primo tempo quasi perfetto, con un

Basile super da una parte e, dall'altra, Nowitzki a fare la bella statuina e l'attacco tedesco che proprio non funzionava (28 punti appena in quasi 20 minuti), a fare girare improvvisamente la partita sono state due bombe di Pesic e del fuoriclasse di Dallas. Gli azzurri hanno accusato il colpo, e se non sono affondati è stato grazie alle magie di Basile (25 punti), che forse Recalcatti voleva risparmiare per tempi migliori, e invece ha dovuto giocare più di mezz'ora, e alla freschezza di due giovani esordienti: Mordente e Mancinelli. Il primo è stato catapultato in partita quasi per caso, alla fine del terzo quarto, da un infortunio a un dito di Soragna. Il secondo è entrato per dare ossigeno a capitano Galanda, ha fatto la sua bella figura in marcatura su Nowitzki (che i suoi 27 punti li ha fatti comunque) e si è fatto applaudire anche per una bella schiacciata.

GORIZIA Vince Trieste di 10 punti, ma Gorizia non demerita. Praticamente ridotta ai minimi termini per gli infortuni la Nuova Pallacanestro Gorizia tiene testa a un'Acegas Aps che gioca senza forzare troppo il ritmo. Come ha detto a fine incontro lo stesso Furio Steffè, con Riva del Garda già ammesso alla fase successiva della Summer Cup, la partita rischiava di essere senza stimoli, ma alla fine si è rivelata intensa.

Nei primi cinque minuti il match appare infatti frizzante e piacevole. Il sapore del derby tiene in equilibrio l'ago della bilancia con Gorizia avanti e Trieste subito attaccata. Dopo meno di 8 minuti esce Cor-

vo, che ha già collezionato tre falli, e Gorizia prende un margine di +6 (18-12), i biancorossi, però a 20 secondi dalla prima sirena passano e stabiliscono il momentaneo 18-19. Nella seconda frazione, con una bomba di Grobberio, Gorizia si riprende subito il vantaggio. Trieste non sta a guardare e dalla lunetta Muzio riporta avanti l'Acegas. Sull'altro versante, un Graziani che nella prima metà è apparso in stato di grazia (12 punti per lui nei primi venti minuti) riporta avanti i biancoblu (23-25). La Nuova si esalta, Trieste va in affanno e gli isontini staccano il quintetto di Steffè di 10 lunghezze, massimo vantaggio Gorizia. A metà quarto Ianilli

Nuova Pallacanestro Gorizia	62
Acegas Aps Trieste	72

(18-19, 37-33, 50-44)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Paulin ne, Confente 8, Graziani 14, Vendramin 15, Tisato ne, Furlan 1, Bonamico ne, Vecchiet 13, Macaro ne, Fornasari, Grobberio 11. All. Beretta.

ACEGAS APS TRIESTE: Batich 2, Oeser ne, Laezza 11, Muzio 12, Corvo 15, Ianilli 10, Barbieri 17, Mariani, Ciampizi 5, Godina. All. Steffè.

ARBITRI: De Rossi-Vanni degli Onesti (Udine).

NOTE - Usciti per 5 falli: Graziani (9' 4t) Grobberio (8' 4t).

riesce a sbloccare Trieste con un canestro da sotto. Si procura anche un fallo e dalla lunetta non sbaglia (32-25). L'AcegasAps si rifà sotto e si va al riposo sul 37-33.

La seconda metà inizia con Barbieri che sbaglia e

Gorizia che castiga i giuliani, ma i primi 3 minuti e mezzo sono di fatto inutili e poco entusiasmanti con tanti errori da entrambe le parti. Poi riapre le marcature Gorizia e Trieste risponde. Il quarto si esaurisce con i biancorossi che

sprecano e Gorizia che amministra.

Nell'ultima parte di gara la tendenza si inverte. Gorizia perde palla e Trieste realizza prima da 2 poi, grazie a una bomba di Laezza, si porta a -1. Corvo la mette sul ferro e Ianilli schiaccia: AcegasAps a +1. Confente non si lascia intimorire, mette una bomba e Gorizia ripassa (53-51). A rimettere in pari ci pensa Ianilli. Vendramin sbaglia da 3, Trieste ricostruisce e conquista un fallo con Corvo: 53-56 a 5'20".

Vendramin perda due palle di seguito. Ianilli prima, Laezza poi, realizzano indisturbati. La Nuova è stanca e Trieste è a +7. Time out per prendere fiato

e gli isontini si riprendono: 60 pari con tre minuti da giocare. Nessuno vuole perdere.

Corvo mette una bomba e Vendramin risponde ma di fatto la partita è conclusa, Trieste non lascia più spazi ai ragazzi di Beretta e si porta al +10 finale.

«Non meritavamo di perdere così, è un risultato bugiardo. Di fatto abbiamo giocato in sei: è solo una questione di tenuta fisica», ha commentato guardando al futuro Beretta. Steffè si è invece soffermato sulla concentrazione: «Nella terza e quarta frazione, quando c'era da recuperare, l'atteggiamento è stato buono. Dobbiamo solo diventare più cinici ed efficaci».

Stefano Bizzi

Nella rassegna continentale trova spazio l'esperimento dei tre «fischietti» già attuato da noi Sui parquet serbi l'arbitro triestino Cerebuch

TRIESTE Non ci sarà solo GianMarco Pozzecco a rappresentare Trieste ai campionati europei di basket cominciati ieri in Serbia. Oltre alla «mosca atomica», sul parquet della ex Jugoslavia ci sarà anche Guerrino Cerebuch, l'arbitro scelto dalla Fiba, assieme al pesarese Lamonica, per guidare la pattuglia di direttori di gara italiani. Lo raggiungiamo al cellulare proprio alla vigilia del primo impegno di questo lungo torneo. Borsa a tracolla, Cerebuch sta per lasciare il suo albergo di Novi Sad per trasferirsi al palazzo dello sport dove,

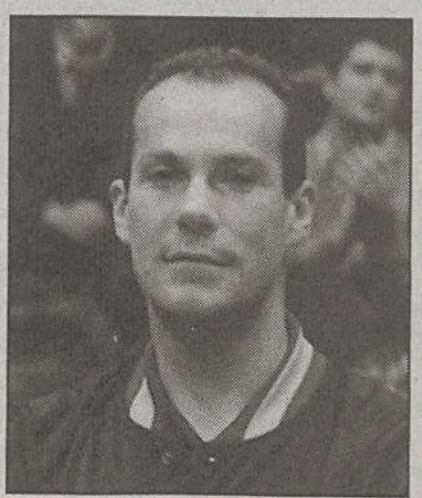
neppure due ore dopo, ha diretto la sfida inaugurale del gruppo D tra Lettonia e Israele. Nonostante la fretta e la tensione del pre-partita, Cerebuch si dimostra come sempre squisito e ci concede volentieri qualche attimo del suo tempo prima di farsi inghiottire dal pullman che lo porterà a onorare il suo primo appuntamento con la prestigiosa rassegna continentale.

Per Guerrino Cerebuch, 41 anni sposato con Sabrina e papà della piccola Sofia, quello degli europei è il maggior riconoscimento di una carriera che in Italia lo

ha visto dirigere nella massima serie 354 volte con 5 finali scudetto al suo attivo e in Europa lo ha visto dirigere la finale dei Giochi del Mediterraneo nel 2001 oltre alla finalissima della Coppa Campioni femminile nel 2003. «Non c'è dubbio che questa sia la più grande soddisfazione di una carriera che reputo comunque ricchissima - è il suo commento - Una grande avventura che rappresenta un riconoscimento alla professionalità e al grande impegno speso nel corso di tutta la carriera. Dire che ci speravo è un po' una forzatura, si-

curamente pensavo di poterci arrivare. Mi è andata bene e adesso cerchiamo di fare il meglio possibile».

Inserito nel girone della Serbia, Cerebuch troverà sulla sua strada i padroni di casa in un clima decisamente infuocato. «Viviamo da reclusi - scherza - e fino a ora non siamo ancora riusciti a captare il clima di grande attesa che si respira da queste parti. La Serbia gioca in casa ed è inutile dire che punta con decisione a vincere. Arbitrare i padroni di casa, in palazzetti che saranno esauriti e carichi di tifo e passione, sarà un



Guerrino Cerebuch

ulteriore motivo di emozione». Un europeo nel quale troverà spazio l'esperimento dei tre arbitri già attuato in Italia, un particolare che non turba Cerebuch. «L'unica incognita sarà legata all'affiatamento che sapremo raggiungere sul campo. Ma

Ha diretto nel 2001 la finale ai Giochi del Mediterraneo e 354 gare in serie A

sono ottimista perché qui ci sono arbitri di ottimo livello con i quali non sarà un problema raggiungere l'intesa». Un'ultima battuta di Cerebuch sul cammino dell'Italia. «Difficile fare un pronostico sulle potenzialità della nostra nazionale. Credo che l'Italia sia una squadra imprevedibile che può fare tutto e il contrario di tutto. Sulla carta, in ogni caso, ci sono i mezzi per disputare un buon europeo e confermare tutto ciò che la selezione di Recalcatti è stata capace di mostrare alle Olimpiadi».

Lorenzo Gatto

CICLISMO

Il ct Ballerini ha sciolto le riserve diramando i convocati

Ai mondiali Petacchi e Bettini leader

Due giorni prima della gara verrà scelta la rosa di 9 atleti

FORMULA UNO

Todd: prima o poi lascerò la Ferrari, ogni storia finisce

BERLINO Il direttore sportivo della Ferrari Jean Todt (59 anni), in un'intervista al quotidiano tedesco Bild, ha lasciato intendere che potrebbe abbandonare la Formula uno al termine della stagione 2006. «La mia sfida più grande è lasciare la Ferrari in una condizione ottimale», ha detto Todt al giornale. E all'osservazione dell'intervistatore, che gli ha fatto notare come tali sue parole lascino intendere un suo ritiro a fine 2006, Todt ha risposto: «Io so cosa vorrei fare, ma non ho ancora preso una decisione. Lo farò, ho aggiunto, al momento opportuno. Il mio contratto viene regolarmente prorogato, ma è anche vero che ogni storia ha una fine».

Jean Todt, che è in forza alla Ferrari dal luglio 1993, ha sottolineato al tempo stesso come una sua eventuale uscita di scena non avrebbe alcuna influenza sul futuro di Michael Schumacher. «Lui sa come la penso. Noi parliamo di tutto, e non solo del nostro lavoro. Noi siamo amici. Oggi, e anche per i prossimi dieci o venti anni», ha detto. E alla domanda se Schumi abbandonerà le gare nel caso di un suo ritiro, ha risposto: «No. Lui non si lascia influenzare. Io sono dell'avviso che noi non dobbiamo legare in maniera così stretta l'una all'altra la nostra vita professionale».

Il futuro di Schumacher - che sta vivendo quest'anno con la Ferrari una stagione del tutto negativa - è al centro dei dibattiti sportivi in Germania negli ultimi mesi, con voci ricorrenti su un suo ritiro o un suo passaggio alla McLaren-Mercedes. «Lui ama il suo lavoro, ma ha bisogno di successi», ha detto Todt del sette volte campione del mondo.

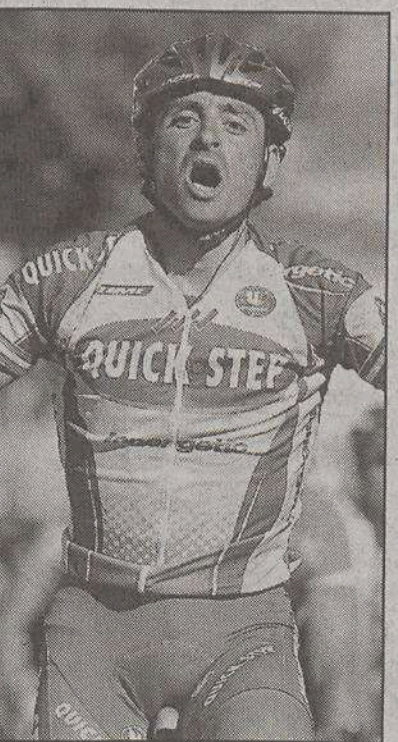
RHO Il ct azzurro Franco Ballerini ha sciolto le riserve e ha diramato i convocati per la prova in linea dei Mondiali di Madrid del prossimo 25 settembre: Alessandro Petacchi, Marco Velo, Lorenzo Bernucci e Matteo Tosatto (Fassa Bortolo); Paolo Bettini, Filippo Pozzato, Luca Paolini e Davide Bramati (Quickstep-Innergetic); Alessandro Ballan, Daniele Bennati (Lampre-Caffita); Giovanni Lombardi (Gruppo sportivo Team Csc). All'interno di questa rosa di 11 atleti verranno scelti i 9 titolari venerdì 23 settembre. Per la prova a cronometro del 22 settembre sono stati selezionati Marco Pinotti (Saunier-Dual) e Marzio Bruseghin (Fassa-Bortolo). Tra i papabili individuati nelle scorse settimane non sono stati convocati Sacchi e Ongaro, componenti del treno di Petacchi. Al loro posto due atleti di «ruolo» come aveva spiegato nei giorni scorsi Ballerini, corridori di sicuro affidamento come Ballan e Bramati.

Il percorso senza particolari difficoltà altimetriche di Madrid ha orientato, come previsto, il tecnico azzurro Franco Ballerini a ufficializzare come leader azzurri Alessandro Petacchi e Paolo Bettini, con il velocista spezzino della Fassa Bortolo prima punta per il più che probabile arrivo in volata.

Lo svolgimento della Vuelta mi ha portato, sia pur faticosamente, a ridurre i possibili organici della nazionale da due a uno, anche se è stato doloroso lasciare fuori nomi importanti: preferendo corridori d'appoggio», ha spiegato il tecnico toscano a Milano. Ballerini ha confermato come uomo squadra Giovanni Lombardi, 36 anni, da tempo residente a Madrid e artefice della vittoria di Cipollini a Zolder tre anni fa. «Per la volata finale - ha aggiunto - sarà molto importante il penultimo uomo capace di pilotare lo sprint nella curva a U creata dagli organizzatori all'interno del Paseo della Castellana a 600 metri dal-



Alessandro Petacchi



Paolo Bettini

la linea d'arrivo. In questo senso, l'impiego di Bennati, entrato in nazionale a suon di vittorie recenti, mi offre una valida garanzia: con Cipollini ha maturato un'ottima esperienza in passato». Nel mosaico azzurro per Madrid anche Luca Paolini, bronzo a Verona un anno fa, ha recuperato in extremis una maglia da titolare che sembrava utopia fino a poco

tempo fa: «La condizione espressa prima al Giro di Gran Bretagna e ora in Polonia, dove veste la maglia di leader della classifica, sono state convincenti innanzitutto per lui».

Ballerini è poi ritornato con l'abituale disappunto sulla riduzione di organico per le nazionali storicamente forti nel ciclismo operato dall'Uci a beneficio dei Paesi con scarse tradizioni: «Passare da 12 a 9 uomini utilizzabili significa avere minori possibilità di controllare la gara: è un problema che vale anche per nazionali come Belgio, Australia e Germania che hanno velocisti forti da lanciare. Non faccio un discorso razzista, ma penso che le regole vadano ripensate alla luce dell'esperienza pratica. Anche altri tecnici europei la pensano come me».

Nel lotto degli avversari più temibili è il nome di Robbie McEwen quello indicato con maggiore preoccupazione dal tecnico azzurro: «L'australiano è un testardo temibile e scaltro che, a suon di testate, si conquista i successi: la doppietta dello scorso weekend alla Parigi-Bruxelles e al Gran Premio di Fourmies è stata una bella conferma della condizione».

Gli azzurri si riuniranno lunedì sera al Novo hotel di Linate: martedì effettueranno una sgambatura leggera per imbarcarsi martedì pomeriggio per Madrid.

Con poche chance nelle gare contro il tempo anche le nazionali minori si affidano a ruote veloci sull'ampio circuito madrileno, dallo sviluppo lineare di 23 chilometri: lo sprinter veneto Alberto Curtolo si fa preferire tra gli Under 23 a Mauro Santambrogio, professionista da due anni, a cui le discutibili nuove regole internazionali sui limiti di età hanno offerto la possibilità di gareggiare accanto a ragazzi che pagano dazio alla logica mancanza di esperienza. Tra le donne, la paladina Giorgia Bronzini punta all'iride per tenere fede al soprannome di Petacchi al femminile.

Gratis per 3 mesi tutta la UEFA Champions League. Solo su SKY.

Abbonati entro il 30 settembre ai pacchetti Mondo SKY e Sport e potrai vedere tutte le partite della UEFA Champions League gratis fino al 31 dicembre. Un'occasione unica per non perderti tutte le sfide di Juventus, Milan, Inter e Udinese.

Decoder, parabola e installazione standard sono gratis.*
Chiama subito 199.143.140, o vai in uno SKY CENTER, o su www.skytv.it.**

*Promozione valida dal 22 agosto al 30 settembre 2005 per abbonamenti ad almeno due pacchetti con pagamento cc o rid. Sconto sul costo del pacchetto Sport. Decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito.

**Tariffa massima da rete fissa 0,15 euro/min. IVA inclusa.

SKY
Ti sorprende sempre.

Da non perdere. Punto.



Consumi: da 4,6 a 6,1 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: da 122 a 154 g/km.

Fino a domenica 25 le Concessionarie vi aspettano con orario speciale fino alle 21.

FIAT

www.fiatpunto.it